GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023

€1,50 ANNO 78 - N°144 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Sostegno a città Unesco e turismo tra le nuove strategie di Civibank

CESCON / PAG. 18

È cresciuta del 3,8% la produzione del prosciutto di San Daniele

DELLE CASE / PAG. 17

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL MONITO DEL PRESIDENTE

Mattarella: tutti sono tenuti a contribuire alla giustizia fiscale

UGO MAGRI

La Costituzione non lascia dubbi, alle spese pubbliche ciascuno è chiamato a concorrere sulla base delle proprie possibilità.

/ PAG. 2

La fabbrica delle vacanze, l'Alfabeto del futuro a Lignano

DEL SAL, CESCON E DALLAVALLE / 8 PAGINE SPECIALI

CASO AMARA

FU NEL POOL DI MANI PULITE

Inflitti 15 mesi all'ex pm Davigo per rivelazione di segreto d'ufficio

MONICA SERRA

Ha incarnato l'immagine del pool di Mani Pulite. È stato il simbolo della lotta a corruzione e corruttori.

/ PAG. 8

L'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE

Covid e inflazione: i friulani tornano a comprare casa

Aumentano volume d'affari e costo delle abitazioni Nel centro di Udine fino a 4.000 euro al metro quadro

Il Covid ha cambiato il mercato immobiliare e gli effetti sono evidenti anche in Friuli Venezia Giulia. Nel 2022 a livello regionale le compravendite sono cresciute, con andamenti meno convincenti nelle province di Udine e Pordenone, ma con un segno "più" nelle due città capoluogo. In salita anche i prezzi degli immobili, soprattutto nei centri storici, con punte di 4 mila euro a Udine e di 3 mila 450 euro a Pordenone. E se la pandemia ha portato a ricercare un casa più spaziosa, l'inflazione sta spingendo gli italiani (e i friulani non fanno eccezione) a decidere di fare un investimento.

CESARE / PAGINE 10 E 11

CRONACHE

Cocaina e hascisc Palazzina sequestrata in viale Venezia

PIGANI / PAG. 23

Rubati cavi di rame per 35 mila euro dall'impianto di Terna

/ PAG. 31

RIFORMA NORDIO

ARRIGO DE PAULI / PAG. 15

IL GARANTISMO E L'INDAGATO CHE SCAPPA

Quello che amareggia le forze di polizia è l'arresto in flagranza di un ladro di automobili alle 12, seguito da un tempestivo rilascio alle 24. Scarsamente consolatorio l'arresto successivo della stessa persona, poche ore dopo, alle 0. 45 sorpreso su un'auto rubata.

IL CASO

Scivolone di Dal Cin sui calciatori "scuri" Poi arrivano le scuse

MASSIMO MEROI

«Oggi i club preferiscono prendere giocatori un po' scuri». La frase di i Franco Dal Cin è stonata, fuori luogo. Siamo a Lignano durante la prima puntata di "Calcio Mercato - L'originale".

/ PAG. 50

Franco Dal Cin intervistato a Lignano

Le sfide dell'economia

Il presidente della Repubblica ha festeggiato ieri a Roma i 249 anni delle Fiamme Gialle
Lodati i militari per «l'azione di controllo svolta sull'utilizzo del pubblico denaro»

Tasse, richiamo di Mattarella «Tutti devono contribuire, giustizia fiscale tra cittadini»

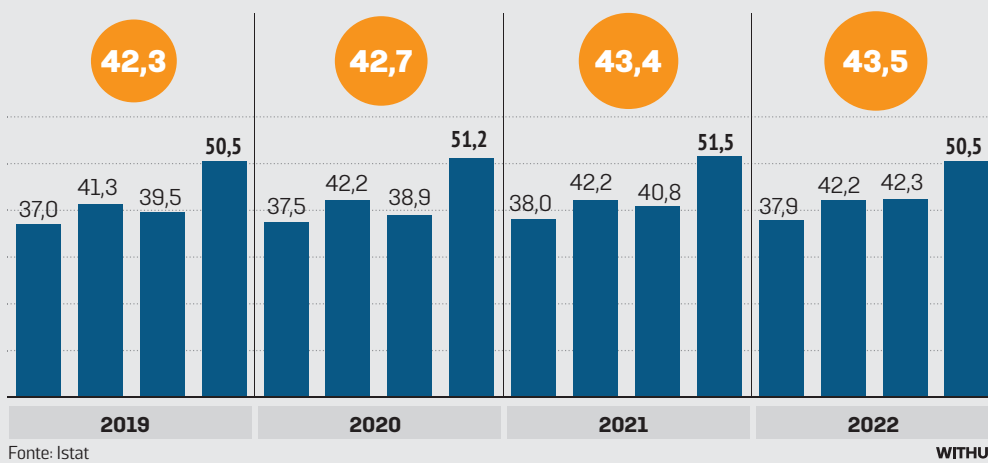
Sergio Mattarella nel suo intervento per il 249° anniversario della costituzione del corpo della Guardia di Finanza

IL CASO

Ugo Magri / ROMA

La Costituzione non lascia dubbi, alle spese pubbliche ciascuno è chiamato a concorrere sulla base delle proprie possibilità. In altri termini, pagare le tasse è dovere di tutti incominciando dai più ricchi: concetto che Sergio Mattarella ripete spesso, sul presupposto che senza i contribuenti onesti lo Stato andrebbe a rotoli, e non ci sarebbero più i soldi per finanziare la scuola, la sanità, gli stipendi o le pensioni, principi basilari insomma, quasi l'abc della Repubblica, il «contratto sociale» che ne sta alla base. In altri momenti le sue parole, rivolte ai vertici della Guardia di Finanza che il presidente ha ricevuto al Colle per festeggiare i 249 anni del loro Corpo, sarebbero suonate perfino ovvie, quasi rituali; ma stavolta è diverso, perché tanto sul fisco quanto sulla lotta all'evasione il governo ha lanciato ultimamente segnali che rendono i suoi richiami molto meno scontati.

Tre anni fa il Capo dello Stato aveva detto: «La Repubblica è di chi paga le tasse»

Prima Giorgia Meloni, una decina di giorni fa, s'era spinta a sostenere che l'evasione va cercata dove c'è davvero e non andando a chiedere il «pizzo di Stato» ai piccoli commercianti; poi l'altro ieri il ministro Guardasigilli ha denunciato la «schizofrenia» del fisco, che trascina sul banco degli imputati perfino gli imprenditori e i commercianti più scrupolosi: due uscite molto discusse in cui qualche incallito evasore potrebbe cercare una legittimazione ai propri comportamenti. Il discorso di Mattarella è risuonato dunque in questo contesto di polemiche, per certi versi politicamente inedito. E sebbene risulti che come sempre il testo fosse stato preparato in anticipo (questo spiegano al Quirinale), certamente prima dell'uscita di Carlo Nordio, dunque senza riferimenti diretti o indiretti alle iniziative del governo in materia di politica tributaria, compresa l'intenzione anticipata dal ministro di semplificare leggi e verifiche fiscali, l'accento del presidente senza dubbio cade sul dettato costituzionale, sull'importanza che l'articolo 53 della Carta venga attuato come si deve, sul ruolo benemerito delle istituzioni che si sforzano di farlo rispettare. A cominciare dalla Guardia di Finanza, appunto.

LA FOTOGRAFIA

Rivolto al neo comandante generale Andrea De Gennaro, Mattarella l'ha definita «presidio sicuro di legalità», «garante fedele della nostra sicurezza economica e finanziaria». Non soltanto le Fiamme Gialle contrastano «l'evasione e l'erosione fiscale», ha fatto notare il capo dello Stato, prevenendo e reprimendo gli illeciti penali (su cui Nordio ha manifestato dubbi); ma la Guardia di Finanza si segnala anche per la caccia ai flussi di capitali illeciti frutto del malaffare su cui prosperano le organizzazioni criminali; va lodata, secondo Mattarella, per «l'azione di controllo sull'utilizzo del pubblico denaro», nonché «sul corretto impiego dei fondi nazionali e comunitari» (terreno su cui la vigilanza non sembra mai troppa, specie se si tratta di Pnrr: l'Europa ci tiene d'occhio).

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La giustizia fiscale tra i cittadini: ciascuno è tenuto a fornire il proprio apporto alla collettività

Ma il nodo vero su cui ieri Mattarella si è soffermato nel suo discorso riguarda «la giustizia fiscale tra i cittadini». Ciascuno, sostiene, è tenuto a «fornire il proprio apporto alla collettività», non c'è scusa che tenga. Il welfare va finanziato in maniera equa, altrimenti saranno sempre i soliti a far-

L'INTERVISTA

Carlo Bonomi

«Semplificare senza zone grigie l'abuso d'ufficio non ci interessa»

Il presidente di Confindustria inaugura la nuova sede negli Stati Uniti

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Bene la semplificazione, ma senza creare zone grigie. Commenta così Carlo Bonomi, numero uno di Confindustria, la modifica dell'abuso d'ufficio. Bonomi parla da Washington dove ha presentato alla Public Library la mostra, "Imagining The Future. Leonardo da Vinci: In The Mind Of An Italian Genius", con dodici tavole autografe selezionate fra i 1.119 fogli del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci, «il miglior ambasciatore per l'industria e il genio italiano».

La cultura, spiega, «è un ponte sociale» e un mattone, «fondamenta per la diplomazia economica». Le tavole di Leonardo raccontano i molti volti del progresso dell'innovazione, dell'ingegneria, esemplificando «le anime delle imprese italiane per dire come la cultura politecnica delle nostre imprese è un qualche cosa che ci viene tramandato, e come è importante guardare al futuro». Così Leonardo diventa il biglietto da visita che Bonomi, in collaborazione con la Pinacoteca Ambrosiana, ha portato negli Usa per inaugurare la nuova sede di Confindustria a Washington, che segue quelle a Singapore e Kiev. Il presidente ragiona su un'attualità segnata dalle mosse del ministro Nordio sull'abuso d'ufficio, sul fisco e sulle decisioni della Bce di azionare la leva dei tassi per calmare la spirale inflattiva.

Negli Usa ci sono circa due trilioni di dollari da investire nel 2024. Cosa può fare l'Italia per diventare meta di questi soldi?

«Non credo ci sia bisogno di attirarli, ogni giorno riceviamo attestati di interesse per il nostro tessuto industriale non solo dagli Stati Uniti ma da tantissimi altri Paesi. Tuttavia, dobbiamo lavorare su alcuni problemi assai noti: come la pubblica amministrazione e semplificazione

delle procedure».

L'abolizione dell'abuso d'ufficio può aiutare?

«Quel che consente di semplificare va bene, ma non significa dare spazio a eventuali situazioni grigie. Non è nel nostro interesse, non lo vogliamo e non lo abbiamo certamente chiesto noi».

Ci servono leggi che aumentino la competitività delle nostre imprese

Aspettiamo da 40 anni le riforme e il Pnrr va nella giusta direzione

Cosa chiedete?

«Semplificare i processi amministrativi così da migliorare la nostra competitività. Se il mio omologo francese o tedesco o persino extraeuropeo impiega un mese ad aprire degli stabilimenti e in Italia occorrono dodici anni, è evidente che la mia competitività ne risente».

Come inquadra la Global Minimum Tax?

«A livello di fisco è in atto una competizione, sappiamo benissimo che anche dentro l'Europa ci sono azioni di dumping fiscale. L'idea di una Gmt al 15% è discussa da tempo. Ritengo che le imprese dovrebbero essere tassate in quel modo solo se mantengono gli utili dentro l'azienda. Significa

sene carico.

Tre anni fa, incontrando una scolaresca, il presidente Mattarella aveva definito senza mezzi termini «indecente» il livello di evasione che purtroppo si registra nel nostro Paese. E nell'ultimo messaggio televisivo di fine anno agli italiani, lo scorso dicembre, il presidente era stato ancora più categorico. La Repubblica, aveva detto, «è di chi paga le tasse», dei contribuenti perbene, non dei furbi che trovano mille scappatoie per sottrarsi. Adesso, nei palazzi che contano, c'è perfino chi offre loro scuse e giustificazioni. —

che in questo modo un imprenditore può reinvestire, creare occupazione e rendere patrimonialmente più solida e florida la sua azienda».

Quali sono le riforme necessarie e come bisogna applicare il Pnrr?

«Abbiamo bisogno di fare un Paese moderno ed efficiente, inclusivo e sostenibile. E lo possiamo fare solo modificando la struttura attuale. Sono quarant'anni che aspettiamo le riforme e lo spirito del Pnrr va nella direzione di allentare le diseguaglianze».

La Bce ha alzato ancora i tassi. Teme che questo percorso possa generare una frenata recessiva dell'economia?

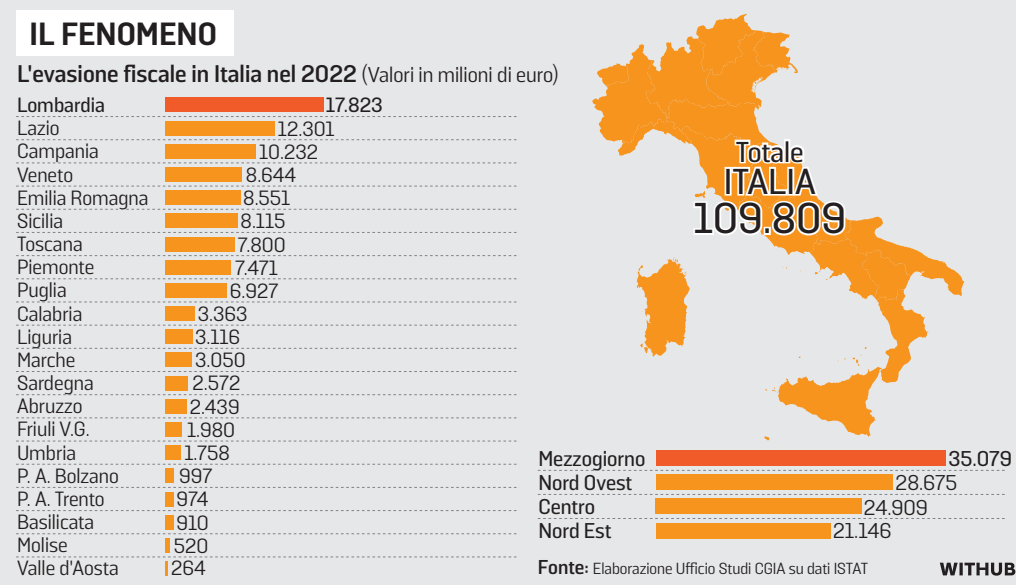
«Veniamo da un decennio di tassi negativi, era ovviamente impensabile si potesse proseguire su questa via. Quindi un rialzo dei tassi era prevedibile, e comprensibile sino al 3%, inteso come una leva per controllare un'inflazione molto alta. Però questo innalzamento così repentino e forte da parte di Bce, e da una Banca che ascolta solo i suggerimenti che vengono dalla Germania, non possono condizionare tutti i Paesi dell'Ue. Ho sempre detto che contrastare l'inflazione va bene purché non porti alla recessione». —

L'ANALISI

Il costo dell'evasione 1.700 euro a testa

Fabrizio Goria

Quasi 1.700 euro per persona. Questo è ciò che costa l'evasione in Italia ogni anno. Numeri che potrebbero aumentare, visto che si tratta dei 99,2 miliardi di euro delle statistiche relative al 2020. A mordere quell'anno fu solo la pandemia, a cui si è aggiunta la guerra in Ucraina e poi ancora l'inflazione. Le fiammate dei prezzi, dopo essersi trasferite dalla componente energetica alla manifattura e infine ai servizi, sono destinate a durare per molto. Famiglie e imprese saranno le più colpite.

C'è una doppia Italia che contrasta l'evasione. Da un lato, quella che paga in modo regolare. Dall'altra, quella dei controllori erariali, che solo lo scorso anno hanno recuperato oltre 20 miliardi di euro. Il problema, fanno notare imprenditori e associazioni di consumatori, è la sperequazione. A rimarcarlo a più riprese è stato anche il Fondo monetario internazionale (Fmi), secondo cui il carico fiscale italiano è troppo elevato. Una riforma fiscale sostenibile nel lungo periodo è attesa da decenni. In un periodo storico colmo di diseguaglianze, anche questo elemento potrebbe aiutare a ridurle. —

IL TAX GAP

Un divario da oltre 99 miliardi

L'ultima "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva" pubblicata dal Mef riporta un tax gap in calo e sotto la soglia dei 100 miliardi di euro: a 99,2 miliardi, corrispondente ad una propensione all'evasione pari al 18,3%. Per tax gap si intende il divario tra le imposte e i contributi versati e quelli che dovrebbero essere versati in un regime di perfetto adempimento. La propensione all'evasione, invece, è il rapporto in percentuale tra l'ammontare del tax gap e il gettito teorico. Le stime contenute nella Relazione però non coprono tutte le entrate. Tenendo conto dell'evasione sui contributi sociali dei lavoratori autonomi si arriva a un buco nero di 122 miliardi. Iva, Irap e canone Rai mostrano una tendenza decrescente, mentre la propensione all'evasione dell'Irpef da impresa e lavoro autonomo continua ad aumentare. Le stime suggeriscono che il tax gap dovrebbe superare i 27,7 miliardi nel 2020, corrispondenti ad una propensione all'evasione del 68,7%. Quanto all'Iva, è stata ridotta la cosiddetta evasione senza consenso grazie alla fatturazione elettronica e allo split payment, mentre resta difficile arginare quella "con consenso", ovvero quando non viene emesso alcuno scontrino o fattura al consumatore finale, o quando l'importo fiscale della transazione è inferiore a quello effettivo. — L. MO.

LA LEGGE DI BILANCIO

Finanziaria con poche coperture

L'Ufficio parlamentare di bilancio bacchetta il governo sulle coperture della riforma del fisco. Secondo il rapporto dell'Authority dei conti pubblici, presentato ieri in Parlamento, «vanno risolte le incertezze riguardanti l'individuazione di adeguate coperture finanziarie degli interventi che si prospettano: il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, le pensioni, la riduzione della pressione fiscale». Per quanto riguarda il taglio delle tasse, ricorda l'Upb, l'esecutivo fa riferimento nel Def, tra le possibili coperture, a una maggiore collaborazione tra fisco e contribuenti. «Interventi volti ad aumentare il rispetto degli adempimenti fiscali sono importanti ai fini della lotta all'evasione - scrive l'Ufficio parlamentare di bilancio - ma i loro effetti finanziari sono di incerta quantificazione ex ante. Per principio di prudenza, sarebbe quindi auspicabile non utilizzarli come interventi strutturali». L'Upb lancia l'allarme perché «sembrerebbero necessarie cospicue risorse di copertura che, dopo il periodo di risanamento del recente passato, appare difficile poter reperire senza incidere sulla prestazione dei servizi e sull'attuazione delle politiche sociali, come anche reso evidente dai risparmi relativamente limitati che – nei programmi del governo – sono previsti derivare dal rafforzamento della revisione della spesa dei ministeri nei prossimi anni». — L. MO.

LE IMPOSTE

Irpef e Iva le tasse con più evasione

Sebbene sia in costante calo, l'evasione fiscale resta elevata in Italia. E, in modo ciclico, aumenta nelle fasi di difficoltà economico-finanziaria. A oggi la più evasa d'Italia è l'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il gettito mancante, secondo il Tesoro, è stato di circa 32 miliardi di euro. Segmentando per attività e agente economico, emerge che allo Stato manca il 68,3% dell'Irpef dovuta dagli autonomi e dalle imprese. Di contro, manca soltanto il 2,8% dell'Irpef dovuta dal lavoro dipendente irregolare. Non va meglio sul fronte dell'Iva. L'Imposta sul valore aggiunto ha generato un tax gap del 19,3% nel 2020, circa 7 punti percentuali in meno rispetto al 2015. Una buona performance, ma che non è ancora sufficiente ad adeguare l'Italia agli standard comunitari. A livello europeo, l'Italia è il primo Paese in termini assoluti per perdita di gettito, con 30 miliardi di euro di Iva evasa secondo i calcoli della Commissione europea, 7 miliardi in più della Germania, che risulta essere il secondo Paese peggiore su scala europea. Un ruolo determinante potrebbe, e dovrebbe, giocarlo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che al suo interno ha ambiziosi obiettivi di riduzione dell'evasione fiscale. La propensione all'evasione deve ridursi del 5% entro il 2023 e del 15% entro il 2024 rispetto al livello del 2019 pre Covid-19. — F. GOR.

IL SOMMERSO

Un fardello da quasi 175 miliardi

La crisi del 2020 ha colpito anche l'economia non osservata, il cosiddetto sommerso. Che, secondo l'ultimo rapporto Istat dello scorso ottobre, è calata del 14,1% a quota 174,6 miliardi di euro, il 10,5% del Pil. Nello specifico, il sommerso in senso stretto è stato pari a 157 miliardi di euro, mentre le attività illegali sono state pari a 17 miliardi di euro. Rispetto al 2019, il valore dell'economia non osservata si è ridotto complessivamente di quasi 30 miliardi. Nel 2020, ultimo anno di osservazione statistica, sono state 2 milioni 926 mila le unità di lavoro irregolari nel 2020, in calo di circa 660 mila rispetto al 2019. Numeri che però non riflettono la crisi energetica che ha dovuto sopportare l'eurozona dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina. Il discorso cambia se si guarda alle possibilità dell'Italia di ridurre l'esposizione al sommerso in ottica strutturale. Più volte il Fondo monetario internazionale (Fmi), così come agenzie di rating e di consulenza, hanno suggerito al governo italiano di spingere sull'acceleratore delle riforme per limare le divergenze con gli altri Paesi europei. Eppure, i passi da fare restanno ancora numerosi. Anche fra le missioni del Pnrr ci sono strumenti ad hoc per ridurre l'economia non osservata, ma come rimarcato dall'Ocse, «sarebbe necessario un progetto strutturale di lungo periodo». — F. GOR.

Le sfide dell'economia

IL CASO

Tredicesime più ricche

Il governo rinvia la flat tax incrementale e riduce al 15% il prelievo su premi e straordinari stop al maxi acconto dell'Irpef a novembre: si potranno rateizzare i pagamenti su base mensile

Paolo Baroni / ROMA

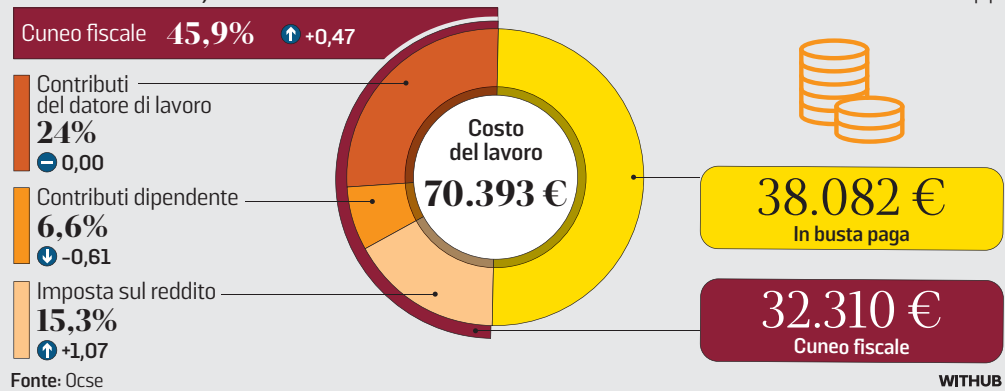
La flat tax generalizzata sugli aumenti di stipendio dei dipendenti, una delle bandiere del programma fiscale del governo di centrodestra, per ora finisce nel congelatore.

La decisione è della stessa maggioranza che, con un emendamento al disegno di legge delega da ieri in votazione alla Camera, propone in alternativa un'imposta sostitutiva agevolata su tredicesime, premi di produttività e straordinari. La flat tax incrementale però non scompare del tutto, lo stesso emendamento specifica infatti che questa proposta «resta in valutazione, anche ai fini prospettici».

Ieri governo e maggioranza hanno presentato in tutto undici proposte di modifica al testo messo a punto nelle scorse settimane dal viceministro Maurizio Leo che si aggiungono alle oltre 600 depositate sinora dai partiti. L'emendamento sulla detassazione di premi di produttività e straordinari oltre una certa soglia (ancora da individuare) non indica un'aliquota, ma stando a fonti di governo verrebbe fissata al 15%.

Quanto allo stop del maxiacconto Irpef, un altro emendamento dei relatori Alberto Gusmeroli (Lega) e Gabrizio Sala (Fi) prevede

Il viceministro dell'Economia, Leo

una rateizzazione delle tasse con la fine del famigerato maxi acconto di novembre. Della serie «basta pagare tasse in anticipo». La proposta di modifica «pur mantenendo l'attuale sistema di calcolo del saldo e degli acconti anche previsionale», propone «una più equa distribuzione» delle tasse «anche attraverso un meccanismo di progressiva introduzione della periodicità mensile degli acconti e dei saldi e l'eventuale riduzione della ritenuta d'acconto» a favore di lavoratori autonomi e professionisti e tutti quei contribuenti a cui si applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Il governo ha presentato undici emendamenti alla delega fiscale

Il tutto, viene specificato, i senza penalizzazioni dei contribuenti. Con un altro emendamento, poi, il deputato leghista propone di detassare i costi del nuovo personale assunto, attraverso il superammortamento.

Di minimum tax al 15% si occupa un'altra proposta di modifica della maggioranza che punta ad introdurre una tassa minima globale nel rispetto dei criteri dettati a livello Ocse e dalla relativa direttiva Ue.

Verrebbe applicata alle imprese dei gruppi internazionali situate nel territorio italiano sino ad un massimo del 15%. Di contro verrebbe depotenziata, fino alla sua eliminazione, la Tobin tax, la tassa sulle transazioni finanziarie. Si annuncia anche una stretta sulla cannabis light. Nuove regole più stringenti vengono previste per la vendita del prodotto, che innanzitutto verrebbe tassato come le sigarette e sottoposto a obbligo di etichetta e ai vari divieti di fumo.

Nuovi limiti per la cannabis legale e anche per le sigarette elettroniche

Lo stesso testo, poi, introduce anche il divieto di vendita ai minori di 18 anni di questo tipo di prodotti, oltre a disporre l'introduzione di un regime autorizzatorio da parte dell'Agenzia delle Dogane in vista della commercializzazione, che verrebbe limitata alle rivendite di tabacchi o a punti vendita specializzati con patentino del Monopolio, mentre viene vietata la vendita a distanza o attraverso macchinette.

Novità in vista anche per le sigarette elettroniche: in questo caso, «con finalità di contrasto al mercato illecito e di tutela della salute», viene introdotto il divieto di vendita a distanza, anche dall'estero, dei prodotti da inalazione senza combustione e delle sigarette che si fumano con dispositivi analoghi.

In tema di gioco illegale, un altro emendamento del governo prevede un maggiore coinvolgimento della Guardia di finanza nella definizione dei piani di controllo finalizzati al contrasto del gioco abusivo con l'obiettivo di «assicurare il più efficace coordinamento delle attività di controllo del settore e garantire incisività al dispositivo di contrasto, orientandolo sui soggetti connotati da un elevato pericolo di pericolosità economico-finanziaria».

Altre proposte dei partiti di maggioranza puntano tra le altre cose ad eliminare una serie di microtasse, a partire dal superbollo auto e dai balzelli relativi a diplomi ed esami di laurea, a rivedere il meccanismo dei fringe benefit (alzato sino a 3.000 euro per i lavoratori con figli), ma giudicato inapplicabile dai sindacati. Dal fronte dell'opposizione, invece, il Partito democratico punta a cancellare l'estensione del concordato preventivo biennale e a far rientrare nella delega il tema del catasto, +Europa invece propone di abolire la flat tax mentre Italia Viva suggerisce di introdurre un'Iva agevolata al 4% per gli interventi di messa in sicurezza del territorio da frane e alluvioni. —

L'ISTANTANEA

Il cuneo fiscale italiano, così nel 2022 per il caso di base (lavoratore single, senza figli, con reddito medio)

● variazione sul 2021 in p.p.

Cuneo fiscale **45,9%** +0,47

Contributi del datore di lavoro **24%** 0,00

Contributi dipendente **6,6%** -0,61

Imposta sul reddito **15,3%** +1,07

Costo del lavoro **70.393 €**

38.082 € In busta paga

32.310 € Cuneo fiscale

Fonte: Ocse

WITHUB

L'emergenza nel Mediterraneo

Migranti tregua Meloni-Macron

Vertice di due ore tra il presidente francese e la premier all'Eliseo
«Serve una politica coerente di protezione delle frontiere comuni»

Il presidente francese Macron con la premier Giorgia Meloni ieri all'Eliseo

IL RACCONTO

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Per Giorgia Meloni l'assemblea del Bie di ieri è stata un po' come una finale di un mondiale. Il penultimo appuntamento del Bureau international des expositions, che a fine novembre annuncerà la città scelta per Expo 2030, rappresentava una vetrina internazionale cruciale per la premier: da una parte si trattava di promuovere il Paese con la candidatura di Roma, mentre dall'altra era questione di ricucire una volta per tutte lo strappo con Emmanuel Macron. Nella partita Meloni è scesa in campo con il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e l'ambasciatore Giampiero Massolo, alla guida del comitato promotore. Una squadra dispiegata per far fronte agli avversari sudcoreani di Busan e i sauditi di Riad, mentre la quarta candidata, Odessa, è stata esclusa con un voto dell'assemblea.

> “
> GIORGIA MELONI
> Con Parigi condividiamo una sensibilità comune su molte materie

> “
> EMMANUEL MACRON
> L'amicizia tra il nostro Paese e l'Italia è molto più grande dei disaccordi

Mezz'ora a testa, durante la quale le tre città candidate si sono espresse davanti a 179 delegati. Roma è la «capitale, la città eterna» ma soprattutto «la città dove sono nata», ha detto la premier all'inizio del suo intervento che ha chiuso la giornata. Un discorso incentrato sulla tradizione, la storia ma anche il futuro, con l'obiettivo di sfruttare «l'eredità» dell'Expo per «costruire un cammino di progresso per la comunità internazionale».

Una sfida della quale Meloni ha avuto dalla sua anche il «gladiatore» Russel Crowe: «Al mio segnale scatenate l'umanità», ha detto l'attore in un video registrato, parafrasando la celebre frase del film con un'aria naturalmente più attempata della versione originale a causa dell'età; ma la candidatura della capitale ha avuto dalla sua anche l'endorsement di Samantha Cristoforetti, che con addosso la sua tuta da astronauta si è rivolta al pubblico più giovane ricordandogli quanto la Terra sia «il pianeta più bello». Tuttavia, la strada per Roma sembra essere in salita. «Una sfida dura», «una competizione difficile», ha riconosciuto Meloni. Il pensiero va soprattutto a Riad, grande favorita che gode soprattutto dell'appoggio di Macron. La decisione di supportare la sua candidatura «è stata presa lo scorso anno dopo una sollecitazione saudita, che è stata la sola che abbiamo ricevuto», hanno spiegato fonti dell'Eliseo dopo il bilaterale, aggiungendo che in questo modo Parigi voleva «portare l'Arabia Saudita a prendere degli impegni» importanti per la Francia. Il tema, secondo quanto dichiarato poi dalla stessa presidente del Consiglio, non è stato nemmeno evocato durante il bilaterale: «Le cose che si danno per scontate sono scontate e si lavora su altro» ha poi aggiunto, affermando di volersi concentrare «su chi ancora non ha espresso le sue preferenze».

Sul tavolo del colloquio avvenuto in seguito però, non c'è stato solo l'Expo. Dopo lunghi tentennamenti, Macron e Meloni sono finalmente riusciti a vedersi per un faccia a faccia parigino, necessario a mandare in scena la ritrovata intesa dopo le tensioni dei mesi scorsi, riemerse con gli attacchi del ministro dell'Interno Gerald Darmanin alla politica migratoria italiana. Un modo per ufficializzare la distensione, anche se i due si erano già incontrati a margine di vari appuntamenti internazionali come il G7 di Hiroshima o al Consiglio europeo di marzo. E proprio sui migranti i due leader si sono trovati d'accordo. ««Non c'è buona politica migratoria senza difesa delle frontiere comuni», ha infatti sottolineato il capo dell'Eliseo.

Macron ci ha tenuto a ricordare «l'amicizia» franco-italiana: «È quella a cui tengo in primis». «Talvolta ci possono essere controversie ma sempre in un contesto rispettoso», ha poi aggiunto il titolare dell'Eliseo, ribadendo che è il rapporto «più profondo» incarnato dal Trattato del Quirinale firmato nel 2021. Meloni ha invece parlato di «obiettivi convergenti» tra i due Paesi, come ad esempio il sostegno all'Ucraina, che è uno dei punto sui quali «lavoriamo bene insieme». Proprio su questo dossier, il presidente ha confermato che il sistema di difesa antiaerea Samp-T sviluppato da Francia e Italia è già operativo sul territorio ucraino, sottolineando che è «il frutto» della collaborazione tra i due Paesi. «Riuscire a fare quello che è stato fatto tra le nostre aziende e quelle francesi nei tempi necessari perché il sistema fosse efficace è qualcosa che dimostra una volontà che non esiste solo a parole», ha rincarato la premier. Un esempio di una presunta ritrovata intesa, anche se le divergenze sembrano rimanere. —

IL CASO

Bin Salman in missione a Parigi per strappare Expo 2030 a Roma

Il principe ereditario saudita ha lanciato la sua offensiva diplomatica

PARIGI

È un'offensiva diplomatica a tutto tondo quella lanciata a Parigi dal principe erede saudita Mohammed bin Salman, meglio conosciuto come Mbs, diventato più un marchio che un acronimo vista la fama conquistata negli ultimi anni. Una notorietà non sempre rosea, soprattutto dopo l'omicidio di Jamal Khashoggi, il giornalista saudita ucciso e fatto a pezzi nel 2018 all'interno del consolato di Riad a Istanbul, per il quale gli Stati Uniti considerano proprio il principe come mandante.

Ma nonostante le ombre che lo accompagnano, venerdì scorso il presidente Emmanuel Macron non si è fatto troppi problemi e ha accolto il leader di Riad, venuto nella capitale francese per una visita di una decina di giorni che lo vedrà impegnato in una serie di appuntamenti ancora da confermare, come il Salone dell'Aeronautica e dello Spazio a Le Bourget o al Summit per un nuovo patto finanziario mondiale. Un viaggio promozionale, fatto di strette di mano e pacche sulle spalle con vari interlocutori. Lobbing, detto con parole più chiare, condotto per l'occasione con una folta delegazione fatta di ministri e rappresentanti vari.

Molti i temi sul tavolo del colloquio con Macron, primo fra tutti, quello dell'attribuzione dell'Expo 2030, che vede Riad in competizione con Roma e la sudcoreana Busan (Odessa è stata formalmente esclusa dalla corsa con un voto dell'assemblea del Bie, il Bureau international des Expositions che gestisce l'evento).

Il principe Bin Salman è a Parigi per una visita di una decina di giorni, venerdì è stato accolto dal presidente Macron

Un dossier che viene seguito con molta attenzione da bin Salman, soprattutto perché arriverà nello stesso anno in cui volgerà al termine il suo piano Vision 2030, lanciato nel 2016 per ammodernare il Paese riducendo la sua dipendenza dal petrolio nell'ottica di una transizione energetica sempre più forte.

Il principe, però, non ha partecipato all'assemblea del Bie che si è tenuta ieri, delegando l'intervento al suo ministro degli Esteri, Faisal bin Farhan al Saud, che ha parlato di una «opportunità per rafforzare l'azione su progetti di impatto globale e per collaborare su soluzioni globali alle nostre sfide condivise».

L'eventuale vittoria della capitale saudita contribuirebbe a dare quel lustro di cui ha bisogno Mohammed bin Salman per ripulire la sua immagine agli occhi dell'Occidente, che ancora non ha dimenticato il caso Khashoggi.

Per questo il principe 37enne è arrivato con largo anticipo a Parigi, anticipando di diversi giorni Meloni e il presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol, incontrati solo ieri da Macron, con l'obiettivo di trovare conferme del sostegno della Francia alla candidatura.

Durate il bilaterale è stata evocata inoltre la guerra in Ucraina, con il padrone di casa impegnato nel portare sulle posizioni occidentali l'ospite saudita, ma anche la normalizzazione dei rapporti tra il Paese del Golfo e l'Iran.

Un incontro, quello tra Macron e Mohammed bin Salman, che ha provocato le ire di osservatori e ong attive nella difesa dei diritti umani, contrari al «tappeto rosso» srotolato al leader saudita.

Oltre all'uccisione di Jamal Khashoggi, Riad è sorvegliata da molte organizzazioni per via delle tante esecuzioni capitali commesse, arrivate a quota 196 solamente nel corso 2022, secondo i numeri diffusi da Amnesty International.

Per questo gli onori resi all'Eliseo al principe sono apparsi a molti inopportuni, mentre per altri si è trattato dell'ennesimo esempio di realpolitik macroniana. — DAN. CEC.

L'invasione dell'Ucraina

50 miliardi per Kiev

I fondi del piano Ue saranno erogati in cambio di riforme e investimenti
Bruxelles: servono progressi su corruzione, riciclaggio e oligarchi

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Sul piatto ci sono un maxi-piano di aiuti da 50 miliardi di euro per i prossimi quattro anni, da erogare in cambio di riforme e investimenti secondo uno schema del tutto simile a quello del Pnrr. Ma anche un report in chiaro-scuro, in base al quale l'Ucraina deve ancora completare cinque delle sette riforme richieste un anno fa dall'Unione europea per far avanzare il processo di allargamento. Il che significa che per poter aprire i negoziati di adesione entro fine anno, come chiesto con insistenza da Volodymyr Zelensky, rimane ancora parecchio lavoro da fare. Ma la Commissione, per il momento, vuole concentrarsi sul bicchiere mezzo pieno. Per questo cercherà di sottolineare soprattutto gli aspetti positivi, vale a dire le due riforme che sono già state completate. Dopodiché spetterà a Kiev far avanzare i lavori. Una cosa è certa: a ottobre la Commissione stilerà un rapporto ufficiale, in base al quale i 27 capi di Stato e di governo Ue dovranno decidere (verosimilmente a dicembre) se aprire i negoziati di adesione o meno.

La valutazione dell'esecutivo Ue sullo stato di avanzamento delle riforme emerge da un documento interno che sarà presentato ai ministri degli Affari Ue dei 27 nel Consiglio informale in programma oggi e domani a Stoccolma. Nel corso di questo "aggiornamento orale", la Commissione farà il punto sui progressi compiuti sul fronte dello Stato di diritto da Ucraina, Moldavia e Georgia, aspiranti membri dell'Ue. Kiev ha completato la riforma del sistema giudiziario e ha adottato una legge sui media secondo gli standard richiesti dall'Unione. Ci sono stati «buoni progressi» sulla riforma della Corte Costituzionale, mentre si registrano soltanto «alcuni progressi» (inferiori al 50%) sulla lotta alla corruzione («Servono misure sistemiche»), sulla legislazione anti-riciclaggio ("Deve allinearsi agli standard internazionali"), sulla normativa anti-oligarchi e su quella per proteggere le minoranze nazionali («Bisogna attuare le raccomandazioni della Commissione di Venezia», l'organo del Consiglio d'Europa).

39
I miliardi di euro (tra sussidi e prestiti) a sostegno del bilancio statale ucraino

11
I miliardi (8+3) per sostenere gli investimenti privati e le riforme

La distruzione in Ucraina: l'Ue vuol contribuire alla ricostruzione. A sin., Ursula von der Leyen con Zelensky

La strada verso l'ingresso nell'Unione europea, insomma, è ancora lunga. Ma la Commissione ha deciso di dare un segnale forte a Kiev, introducendo nel budget comunitario una posta di bilancio ad hoc per finanziare «la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione» dell'Ucraina, al di là degli aiuti militari che vengono forniti separatamente. Un piano da 50 miliardi in quattro anni, di cui 33 miliardi sotto forma di prestiti, che secondo Ursula von der Leyen servirà a «garantire prevedibilità ai nostri partner e incentivare altri donatori a farsi avanti».

Le risorse iniziali saranno così distribuite: 39 miliardi (tra sussidi e prestiti) a sostegno del bilancio statale (per assicurare i servizi pubblici essenziali, ma anche per realizzare le riforme richieste dal percorso di adesione), 8 miliardi per sostenere gli investimenti e la ricostruzione (con l'obiettivo di mobilitarne 17,8 grazie all'intervento dei privati) e 3 miliardi per "l'assistenza tecnica" alle riforme strutturali, per sostenere le amministrazioni locali e la società civile ad affrontare le conseguenze sociali della guerra.

Il supporto finanziario avverrà secondo uno schema molto simile a quello del Next Generation EU, il programma europeo che l'Italia sta attuando attraverso il suo Pnrr, con gli esborsi subordinati al rispetto di alcune condizioni. Una volta approvato il regolamento da parte del Consiglio Ue e dell'Europarlamento, Kiev dovrà predisporre un piano con le riforme e gli investimenti che intende attuare e dovrà presentarlo a Bruxelles per ottenere il via libera. Le parti concorderanno poi un calendario per i pagamenti che saranno erogati su base trimestrale, ma solo al raggiungimento degli obiettivi fissati. Diversamente le somme verranno decurtate, esattamente come succede per gli esborsi del Pnrr. «Particolare enfasi – spiega la Commissione – sarà posta sulla riforma della pubblica amministrazione, sul buon governo, sullo Stato di diritto, sulla lotta alla corruzione», ma anche «sulla sana gestione finanziaria».

Per convincere gli Stati membri a dare il via libera, l'esecutivo guidato da Ursula von der Leyen ha assicurato che il piano sarà dotato di «un solido quadro per la trasparenza, l'audit e il controllo al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Ue». Per esempio la Commissione potrà effettuare «in qualsiasi momento» delle verifiche sui progetti del piano, sarà affiancata da una un'apposita commissione di controllo indipendente e potrà formulare delle raccomandazioni ad hoc all'Ucraina. —

Dalla transizione energetica all'immigrazione le spese solo lievitate. Da Roma altri 8,5 miliardi

Un buco di 66 miliardi nel bilancio dell'Unione europea la Commissione batte cassa, ma gli Stati nicchiano

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A BRUXELLES

C'è un buco da 66 miliardi di euro nel bilancio dell'Unione europea e ora tocca ai governi mettere mano al portafogli per riempirlo. O almeno questa è la proposta della Commissione, visto che l'accordo tra gli Stati membri è tutt'altro che scontato. Il piano di Ursula von der Leyen è stato accolto con freddezza e la prossima settimana ci sarà una prima discussione tra i leader al Consiglio europeo. Per l'Italia il conto è di 8,5 miliardi di euro.

L'intesa sul bilancio pluriennale dell'Ue per il periodo 2021-2027 era stata trovata a fatica nel 2020 dopo una maratona negoziale tra i capi di Stato e di governo, durante la quale fu approvato anche il piano Next Generation EU da finanziare con l'emissione di 750 miliardi di debito comune. I Ventisette decisero di assegnare al budget settennale dell'Unione una dotazione di circa mille miliardi di euro: l'aumento dei contributi richiesto è dunque di poco inferiore al 7%. «Il mondo è cambiato drammaticamente dal 2020 – ha riconosciuto ieri la presidente della Commissione – con una crisi dopo l'altra. Noi abbiamo usato tutta la flessibilità possibile sui fondi, abbiamo ridefinito le priorità». Ma non è bastato e per questo ora è necessario rimpinguare le casse. L'alternativa è tagliare le spese che sono già state stanziate per altri programmi.

La sede della Commissione Ue

I miliardi in più che servono in realtà sono 99. Ma, di questi, 33 verranno erogati all'Ucraina sotto forma di prestiti e dunque non vengono considerati tra i costi. La lista delle spese aggiuntive però 17 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto per Kiev, 15 miliardi per il capitolo immigrazione, 10 miliardi per sostenere la competitività dell'industria europea, quasi 2 miliardi per l'aumento dei costi amministrativi, 3 miliardi per lo strumento di flessibilità e 19 miliardi per coprire il costo degli interessi sul debito del Next Generation EU, che con l'aumento dei tassi è lievitato ben oltre il previsto.

Non c'è ancora il tanto atteso Fondo Sovrano, rimpiazzato da una "piattaforma per le tecnologie strategiche dell'Europa" (Step): secondo la Commissione rappresenta un passo in quella direzione. Lo strumento servirà per finanziare progetti industriali legati alle biotecnologie, alle tecnologie green e a quelle digitali. Avrà a disposizione 10 miliardi di risorse fresche, ma potrà convogliare i soldi inizialmente destinati ad altri programmi, come InvestEU, il fondo innovazione, quello per la Difesa, Horizon, i fondi di coesione e anche quelli del Pnrr. Grazie all'effetto-leva generato dall'intervento dei privati, Bruxelles stima di poter mobilitare «fino a 160 miliardi di euro». Una cifra comunque nettamente inferiore ai circa 400 miliardi dell'Inflation Reduction Act, il piano di sussidi adottato dall'amministrazione americana.

In parallelo, la Commissione ha anche proposto una nuova «strategia per la sicurezza economica» che mira a proteggere i suoi settori strategici dalle «minacce» dei «rivali», con un occhio di riguardo per le catene di approvvigionamento, le infrastrutture critiche, le tecnologie di sicurezza e per ridurre la dipendenza economica da un singolo Paese in determinati settori. Il documento adottato non cita né la Cina né la Russia, anche se la vicepresidente Margrethe Vestager ha fatto il nome dei due Paesi.

Tornando al bilancio, i fondi per l'immigrazione saranno così distribuiti: 2,5 miliardi per le emergenze, 2 miliardi per la gestione interna (per esempio le procedure di frontiera previste dalla riforma del Patto migrazione e asilo) e 10,5 miliardi per la dimensione esterna. Di questi, 3,5 serviranno per i rifugiati siriani in Turchia e 1,7 per i siriani ospitati nei campi in Siria, Libano e Giordania. Due miliardi saranno invece destinati ai Balcani Occidentali, mentre per le rotte sul fronte Sud – quelle che interessano l'Italia – ci saranno soltanto 300 milioni. MA. BRE. —

Brescia, l'ex consigliere del Csm e mente di Mani pulite giudicato colpevole di rivelazione di segreto d'ufficio. I suoi legali annunciano ricorso

Violazione del segreto sul "caso Amara" L'ex pm Davigo condannato a 15 mesi

IL CASO

Monica Serra
INVIATA A BRESCIA

Ha incarnato l'immagine del pool di Mani Pulite. È stato il simbolo della lotta a corruzione e corruttori. L'odiato e criticato censore dei costumi della politica. Eppure i quarantadue anni in cui ha servito la giustizia «con disciplina e onore» sono stati «sporcati» da un processo per un'accusa che lui stesso ha sempre definito «infondata». Piercamillo Davigo è stato condannato dal Tribunale di Brescia a un anno e tre mesi con pena sospesa per rivelazione del segreto d'ufficio. Per aver fatto circolare, all'interno del Consiglio superiore della magistratura, i verbali segretati dell'ex avvocato esterno di Eni, Piero Amara, sulla fantomatica loggia Ungheria: l'ultimo grande scandalo che ha travolto la magistratura italiana. Senza attendere le motivazioni della sentenza, Davigo ha annunciato tramite i legali: «Faremo ricorso». E la Corte d'Appello magari riscriverà la storia. Ma la macchia di questa condanna pesa nella carriera di un magistrato spesso considerato un integralista del rapporto tra etica e giustizia.

Piercamillo Davigo

E ora saranno molti i detrattori a sorridere. Una situazione che turba tanti colleghi, preoccupati anche per gli effetti che la sentenza può avere sulla stessa immagine della magistratura. Davigo non era presente in aula quando il presidente del collegio, Roberto Spanò, ha letto il dispositivo: al termine dell'ultima udienza aveva già annunciato la sua assenza. «È senza dubbio un errore giudiziario» ha tagliato corto l'avvocato Francesco Borasi che lo assiste con il professore Domenico Pulitanò: «Aspettiamo di leggere le motivazioni».

I fatti risalgono ai primi giorni dell'aprile del 2020, quando il pm milanese Paolo Storari si rivolge a Davigo, all'epoca consigliere del Csm, per lamentare un presunto immobilismo dei vertici della procura di Milano (le indagini aperte sul procuratore Francesco Greco e sull'aggiunta Laura Pedio nel frattempo sono state archiviate), davanti alle dichiarazioni rese tra il dicembre e il gennaio precedenti dall'avvocato Amara. Il quale, nel corso di una serie di interrogatori, aveva raccontato dell'esistenza di una loggia massonica segreta, simile alla P2, che avrebbe raccolto magistrati, politici, prelati del Vaticano, imprenditori, finanzieri, tra le più alte cariche dello Stato.

Così Storari (assolto con sentenza definitiva, ora dovrà affrontare il procedimento disciplinare) consegna a Davigo, nel suo appartamento milanese, alcuni verbali di Amara in formato word. Davigo lo rassicura dicendo che, in quanto membro del Csm, a lui non è opponibile il segreto investigativo. Per l'accusa «mente e lo induce in errore». Il mese successivo il magistrato, ora in pensione, li porta al Csm. Li fa vedere o ne parla con una decina di persone tra membri del Consiglio, l'allora procuratore generale di Cassazione Giovanni Salvi, ma anche l'ex presidente grillino della commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra. E alle segretarie, Marcella Contraffatto e Giulia Befera. Un «corvo» li fa circolare – per l'accusa proprio Contraffatto, che poi sarà prosciolta – e finiscono ai giornali e al consigliere del Csm Nino Di Matteo che, il 28 aprile del 2021, denuncia tutto davanti al Plenum. Esplode lo scandalo.

Davigo ha sempre spiegato di aver agito per dare una scossa a una situazione che riteneva «inaccettabile»: il presunto ritardo nell'apertura di un fascicolo d'inchiesta a Milano sulla loggia Ungheria. Proprio in nome di quelle indagini necessarie che con il suo comportamento, per l'accusa della procura diretta da Francesco Prete, avrebbe «danneggiato». Per i pm Donato Greco e Francesco Milanesi, che hanno chiesto una condanna a un anno e quattro mesi, «Davigo si è erto a paladino della giustizia per tutelare una legalità che a suo dire era stata violata. Ma l'unica legalità violata è quella nel salotto di casa sua dove sono usciti dal perimetro investigativo atti coperti da segreto che dopo un po' di tempo sono finiti sui giornali».

Per l'avvocato di parte civile, Fabio Repici, avrebbe agito con lo scopo di colpire e calunniare il suo assistito, Sebastiano Ardita, ex collega con cui Davigo era entrato in contrasto, e che nei verbali Amara annoverava tra i presunti massoni della loggia Ungheria. Tant'è che i giudici l'hanno condannato anche a pagare 20mila euro di risarcimento dei danni procurati ad Ardita. «Questa era l'unica sentenza possibile. Solo nel nostro Paese si pensa che un reo confesso possa essere assolto», commenta l'avvocato Repici. —

Dramma negli abissi

Poche ore di ossigeno

Il batiscafo Titan ha autonomia fino a domani mattina: corsa contro il tempo per salvare l'equipaggio. In campo una task force internazionale, ma l'area è grande come il Connecticut

FRANCESCO SEMPRINI

LA STORIA

NEW YORK

Quaranta ore di ossigeno rimanenti per salvare il Titan. È questa la finestra temporale fissata ieri attorno alle 19 in Italia entro la quale si è definito possibile riportare alla luce il sommergibile e i cinque membri dell'equipaggio partiti domenica sulle tracce del relitto del Titanic. Dopo appena un'ora e 45 minuti dall'immersione del sommergibile negli abissi si sono persi i contatti con la Polar Prince, la nave supporto che lo aveva portato nell'area. Il tutto per cause ancora non chiarite. Da allora il mezzo marino risulta disperso nel Nord Atlantico sebbene la notizia sia stata resa pubblica solo lunedì.

La Guardia Costiera americana e la Royal Canadian Air Force hanno dispiegato aerei e navi per le ricerche e a ieri alle 19 italiane appunto rimanevano solo «circa 40 ore» di ossigeno per i passeggeri. I mezzi dei soccorsi hanno setacciato tutto il tratto di mare interessato per il resto della giornata ma gli sforzi «non hanno prodotto nessun risultato». Anche perché le squadre di specialisti navigano in acque mosse e condizioni di scarsa visibilità, col sommergibile che potrebbe essere disperso a migliaia di metri sotto la superficie del mare.

Lo sforzo si fa di ora in ora più affannoso. «È una sfida condurre una ricerca in quella zona remota, ma stiamo dispiegando tutte le risorse disponibili per assicurarci di poter localizzare l'imbarcazione e salvare le persone a bordo», ha spiegato ai media il contrammiraglio John Mauger della Guardia Costiera Usa. La priorità assoluta è individuare la posizione del mezzo marino e farlo in tempi utili, avverte Mauger. Ma anche laddove si riuscisse a localizzarlo le operazioni di recupero potrebbe rivelarsi assai complesse. Intense sono state le attività di ricerca compiute nella notte tra lunedì e martedì come ha tenuto a precisare l'ufficiale secondo cui la Guardia Costiera di Boston le operazioni si sono estese in un'area «grande quanto il Connecticut», in coordinamento con altre attività di rilevazione che avvengono in profondità. «Una nave commerciale ora sul posto ha veicoli telecomandati che ci daranno la possibilità di cercare anche sott'acqua». Anche un aereo canadese P-3 ha sganciato boe sonore nella zona in cui è affondato il Titanic (a circa 600 chilometri dalle coste di Terranova) nel tentativo di registrare eventuali suoni prodotti dal piccolo sommergibile lungo circa 6,50 metri. Alle attività di ricerca partecipa anche la Francia con l'istituto oceanografico Ifremer che ha dirottato la sua nave Atalante, dotata di un robot sottomarino, verso la zona in cui potrebbe trovarsi il Titan, come ha annunciato il segretario di Stato francese incaricato del Mare, il prefetto Denis Robin. La nave dovrebbe arrivare oggi verso le 20 ora italiana nella zona dove degli operatori di Tolone faranno immergere il robot.

Si azzardano intanto formulazioni sulla scomparsa del Titan. La più ottimistica è una perdita di propulsione o di comunicazione, in tal caso il sommergibile potrebbe aver lasciato la sua zavorra per risalire in superficie e attendere di essere recuperato. Il peggiore è l'avvento danneggiamento dello scafo. L'ipotesi intermedia è che sia colato a picco, cosa che renderebbe molto difficile il recupero. Il Titan è un sommergibile innovativo, un cilindro bianco leggermente concavo lungo quasi 7 metri e alto due e mezzo con quattro motori elettrici e un solo oblò sul fronte, per minimizzare i punti deboli e resistere alla pressione degli abissi. Secondo la scheda tecnica è in grado di resistere a una pressione di 400 bar, l'equivalente di una forza di quasi 408 kg per centimetro quadrato. Ma dove batiscafi e sottomarini da acque profonde sono generalmente costruiti in acciaio o titanio, Titan utilizza una combinazione di fibra di carbonio e titanio: una tipologia insolita che, secondo OceanGate, la società proprietaria del mezzo garantisce la leggerezza dello scafo, sotto le 10 tonnellate. Per sicurezza, il Titan è dotato di un sistema di controllo in tempo reale dell'integrità della sua struttura, con una serie di sensori che avvisano il pilota di interrompere la discesa in caso di pericolo. Altra innovazione, tutti i comandi del sommergibile passano attraverso una rete wi-fi.

Il sommergibile Titan è gestito da OceanGate Expeditions, la società che fornisce tour del relitto del Titanic dal 2021 per un prezzo fino a 250.000 dollari a persona come parte di un comparto di viaggi ad alto rischio, attività in forte espansione soprattutto tra facoltosi amanti del genere. OceanGate descrive l'avventura sul suo sito web come «un'esperienza emozionante e unica». La missione era iniziata domenica a St. John's, città dell'isola di Terranova al largo della costa canadese, prima di percorrere l'Atlantico per circa 640 km sino al sito del relitto. Per gli esploratori degli abissi, il Titanic era considerato come il Sacro Graal dei naufragi fino a quando non è stato scoperto sul fondo del mare nel 1985, e anche ora il livello di interesse per la sua storia rimane molto alto. I passeggeri del sommergibile erano infatti diretti al luogo in cui il Titanic si è inabissato nel 1912 dopo aver colpito un iceberg mentre navigava verso New York dalla Gran Bretagna durante il suo viaggio inaugurale, causando circa 1.500 vittime. Una tragedia raccontata e romanzata in libri e film, tra cui l'omonima pellicola del 1997 pluripremiata agli Oscar con protagonista Leonardo Di Caprio. —

40
le ore fissate ieri entro le quali è possibile riportare alla luce il sommergibile

5
i membri d'equipaggio del "Titan": il tour sul relitto costa fino a 250 mila dollari a persona

Neva Casata: non ha senso rischiare la vita così per la curiosità

Titanic, la figlia della sola sopravvissuta italiana al naufragio «Lasciate stare la nave e le sue anime: quello è un sacrario»

IL COLLOQUIO

Fabio Pozzo

«Che senso ha rischiare la vita per la curiosità di vedere che cosa è rimasto del Titanic? Andrebbe invece rispettato il relitto per quel che è: un sacrario». Neva Casata ha 93 anni, è nata ad Altopascio in provincia di Lucca, ma vive da mezzo secolo a Villafranca di Verona. Sua madre, Argene Genovesi, è stata l'unica sopravvissuta italiana del naufragio del Titanic. Ventiquattrenne, si salvò su una scialuppa, la 11 o la 12, forse perché incinta di due mesi di una bambina (che nascerà in Italia e la chiamerà Maria Salvata), e poi soccorsa dalla nave Carpathia.

Tre i connazionali che ce la fecero, su 38 presenti a bordo. Non si salvò il marito di Argene, Sebastiano Del Carlo, che si gettò in mare e morì. Il corpo fu recuperato con le dita delle mani livide, forse per i colpi ricevuti per impedirgli di salire su una lancia. «Perché immergersi negli abissi per vedere il relitto? Per curiosità? Coraggio? La storia del Titanic è quella, che altro c'è da aggiungere? La verità è che quella nave è una tomba, andrebbe lasciata in pace, con le sue anime», dice lei, che non vede nemmeno i film sul Titanic. «Mi infondono tristezza». —

L'immobiliare in Friuli Venezia Giulia

Macoratti (Udine): grandi richieste nelle città
Marconi (Pordenone): rapidi cambiamenti

Gli affari vanno bene nei capoluoghi, risultati meno brillanti in provincia

LO SCENARIO

Il mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia tiene, ma se le città di Udine e Pordenone fanno registrare un incremento nelle compravendite, il territorio delle due province soffre, perdendo qualche punto percentuale. A fronte di un più 5% in Friuli Venezia Giulia, Udine città vanta un +1% mentre Pordenone città un +3%. Meno bene, come accennato, i comuni delle due province, con un -1% per il Pordenonese e un -2% per l'area udinese.

«La fotografia del mercato immobiliare della nostra provincia – chiarisce il presidente della Fiaip Udine, Luca Macoratti – sconta ancora gli effetti della pandemia. Da un lato assistiamo a una grande richiesta per le case in città, dove è possibile reperire facilmente molti servizi, possibilmente con spazi comodi ed eventualmente uno scoperto. Dall'altro c'è grande fermento nel mercato delle seconde case e delle abitazioni da investimento, per poterle mettere a reddito e proteggere così i risparmi dall'inflazione».

Sul mercato immobiliare incide anche l'andamento del turismo, come messo in evidenza dallo stesso Macoratti. «I flussi turistici, con più di tre milioni di tedeschi e austriaci arrivati nel 2022, aiutano gli investimenti sia nel capoluogo friulano sia nelle classiche località di villeggiatura. Il quadro quindi – rimarca – è complessivamente positivo, se guardiamo anche ai dati nazionali con livelli di compravendita nel settore residenziale che non si registravano da oltre vent'anni. Ci sono quindi i migliori presupposti per il conseguimento di grandi obiettivi anche nei prossimi anni».

A frenare il boom delle compravendite rispetto alle previsioni di qualche anno fa, sono stati fattori quali la guerra russo-ucraina, l'inflazione, l'aumento dei tassi di interesse. A sottolinearlo è il presidente provinciale Fiaip Pordenone, Michele Marconi. «Gli eventi accaduti in questi ultimi anni hanno portato a un rapido cambiamento del mercato immobiliare. A sostenere le vendite rimane la crescente richiesta di case vacanza, di immobili da locare e di case di lusso. Settori in continua e costante crescita, anch'essi figli di questa particolare congiuntura». Il presidente Marconi fa riferimento anche ai prezzi degli immobili. «Dopo una relativa stabilità, nel 2023 ci aspettiamo un leggero calo soprattutto nel comparto dell'usato più datato. Per quanto riguarda il nuovo in classe energetica alta, dopo una sua iniziale stabilizzazione, dovremmo abituarci a un graduale aumento dovuto a tecniche costruttive e tecnologie sempre più raffinate che porteranno i futuri immobili alla passività energetica. La domanda di acquisto – chiusa il presidente – pur rimanendo buona si scontra con un'offerta non sufficientemente adeguata, sia come numero di immobili sia come prezzo». —

A.C.

I PRESIDENTI
DA SINISTRA, RIGHI E BACCARINI

Il ritorno in massa di austriaci e tedeschi sta facendo crescere le richieste per le abitazioni da usare per le vacanze

ANDAMENTO MERCATO IMMOBILIARE IN FVG NEL 2022

- **18.301** compravendite in Fvg
- **+ 4,5%** rispetto al 2021
- **7.644** compravendite in provincia Udine
- **4.154** compravendite in provincia di Trieste
- **4.197** compravendite in provincia di Pordenone
- **2.306** compravendite in provincia di Gorizia
- **1.787** compravendita a Udine città
- **+ 0,7%** rispetto al 2021
- **+ 5,8%** dei prezzi medi
- **1.910 euro** a metro quadro quotazione media provincia di Udine
- **1.204 euro** a metro quadro quotazione media provincia di Pordenone
- **dai 3.000 ai 4.000 euro** al metro quadro per un edificio nuovo in centro storico a Udine
- **dai 2.800 ai 3.450 euro** al metro quadro per un edificio nuovo in centro storico a Pordenone
- **dai 900 ai 1.600 euro** al metro quadro per un immobile da riqualificare in centro storico a Udine
- **Dai 700 ai 1.100 euro** al metro quadro per un immobile da riqualificare in centro storico a Pordenone

Fonte: Agenzia delle Entrate + Osservatorio Fiaip

CONFEDILIZIA

«Stop al green»

«Il notariato ha diffuso previsioni molto negative per il mercato immobiliare. L'Abi segnala un ulteriore incremento dei tassi sui nuovi mutui per acquisto di abitazioni, rilevando che "i più recenti dati, relativi agli andamenti sia dell'economia dell'area dell'euro sia di quella italiana, indicano che gli effetti della politica monetaria restrittiva avviata dalla Bce un anno fa si stanno manifestando"». Lo afferma il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «In questo quadro così critico, fermare la proposta di direttiva Ue "case green", che, qualora approvata, imporrebbe alle famiglie italiane interventi rilevanti e costosi sui loro immobili, si rende del tutto indispensabile».

Dopo il Covid cambia il mercato della casa «Norme energetiche: l'Ue sia meno severa»

A Udine presentati i dati dell'andamento in regione nel 2022
Compravendite in aumento, così come i costi delle abitazioni

Alessandro Cesare / UDINE

Il Covid ha cambiato il mercato immobiliare e gli effetti sono evidenti anche in Friuli Venezia Giulia. Nel 2022 a livello regionale le compravendite sono cresciute, con andamenti meno convincenti nelle province di Udine e Pordenone, ma con un segno "più" nelle due cittadine capoluogo. In salita anche i prezzi degli immobili, soprattutto nei centri storici, con punte di 4 mila euro a Udine e di 3 mila 450 euro a Pordenone. E se la pandemia ha portato a ricercare un casa più spaziosa, con una terrazza oppure un giardino, l'inflazione sta spingendo gli italiani (e i friulani non fanno eccezione) a decidere di fare un investimento immobiliare considerandolo uno dei beni rifugio più solidi, in grado di preservare nel tempo il suo valore. Tutti elementi al centro della presentazione dell'Osservatorio Immobiliare Fiaip 2023, ospitato ieri nel salone del Parlamento del castello di Udine. Tra i presenti i presidenti Fiaip di Udine e Pordenone, Luca Macoratti e Michele Marconi, oltre che il presidente regionale Stefano Nursi. È intervenuto anche il presidente nazionale Fiaip Gian Battista Baccarini e, in qualità di ospite d'onore, il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi.

NIENTE FLESSIONI

Secondo quanto illustrato durante l'incontro, il mercato in Friuli Venezia Giulia non subisce flessioni e anzi, in alcuni frangenti, si registrano aumenti delle compravendite nonché una crescita dei prezzi al metro quadro. Nel 2022, sempre secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, sono state 18 mila 301 le compravendite in regione, con un aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente. Di queste, 7 mila 644 in provincia Udine, 4 mila 154 in provincia di Trieste, 4 mila 197 a Pordenone e 2 mila 306 a Gorizia. Per quel che riguarda il territorio friulano si registra un lieve calo dell'1,9%%.

IL CASO UDINE

La musica cambia se si guardano le performance della

L'immobiliare in Friuli Venezia Giulia

WITHUB

città: a Udine città sono state 1.787 le compravendite, con una crescita numerica dello 0,7% e un aumento dei prezzi medi del 5,8% rispetto al 2021. Per quel che riguarda le quotazioni, guardando alle province, quella udinese è di 1.910 euro di media a metro quadro. È la quotazione più alta in regione visto che Trieste non arriva ai mille euro a metro quadro (968), Pordenone si attesta sui 1.204 e Gorizia sui 996 euro a metro quadro. Tutte, per altro, sono in crescita rispetto al 2021. A Udine città nel 2022 il valore medio delle compravendite è stato di 1.269 euro a metro quadro, con un aumento dell'1,2% rispetto al 2021. Secondo l'Osservatorio Fiaip per un appartamento in centro storico e in zona pedonale si possono spendere dai 3 mila ai 4 mila euro per il nuovo, e dai 900 ai 1.600 per un immobile da riqualificare. Borgo Stazione e la zona Est della città si equivalgono come quotazioni: il nuovo è intorno ai 2 mila euro mentre gli appartamenti da ristrutturare vanno dai 250 ai 550 euro. Sempre in auge le zone Ovest e Nord dove un appartamento nuovo può costare fino ai 2 mila 700 euro al metro quadro. Le locazioni, considerato l'esiguo numero di appartamenti disponibili, sono molto ricercate e vanno dai 4 euro per metro quadro a un massimo di 12 per l'arredato e dai 3 euro a un massimo di 7,50 per il non arredato. Ancora complicata la situazione che riguarda uffici e negozi: in centro storico possono servire dagli 800 ai 1.500 euro al metro quadro per acquistare un immobile, mentre i prezzi calano drasticamente nella zona esterna, dai 500 agli 800 euro.

LA PRESENTAZIONE
L'OSSERVATORIO IMMOBILIARE FIAI: I RELATORI E IL PUBBLICO IN CASTELLO

L'anno scorso in Fvg ci sono stati 18.301 passaggi di proprietà equivalenti a un saldo positivo del 4,5% sul 2021

Il miglior andamento si è materializzato nella Pedemontana e nel Gemonese, mentre è rallentato il mercato in Valcanale

La crescita dei costi si registra soprattutto nei centri storici con punte fino a 4 mila euro a Udine e a 3 mila 450 a Pordenone

LA SITUAZIONE REGIONALE

Venendo alle altre zone della regione, la variazione peggiore viene registrata in Valcanale, con un calo di quasi il 40% rispetto all'anno precedente e nella Bassa Friulana con un meno 12,8%. Crescono invece la Pedemontana e il Gemonese (+25,4%) e il Cividalese con +17,2%. Bene anche la Carnia (+20%).

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Gian Battista Baccarini, presidente nazionale Fiaip, nel suo intervento esprime ottimismo per il futuro: «C'è grande fiducia per il settore immobiliare, con qualche preoccupazione in più che arriva dall'aumento dei tassi di interesse. Anche se rispetto agli anni Ottanta, siamo ancora a un livello contenuto, assestandoci attorno al 4%». Baccarini si sofferma anche sul tema dell'efficientamento energetico degli edifici che l'Europa vorrebbe imporre: «È giusta la finalità, ma non la modalità. Tutti vogliamo una casa meno energivora e sosterremo interventi in tal senso, ma non con obblighi e tempi stretti. Altrimenti diventa un'ecotassa sulla casa che non possiamo certamente accettare». —

IL RESTO D'ITALIA

I notai: meno rogiti

A livello nazionale il mercato immobiliare è in "retromarcia" secondo la fotografia del Consiglio nazionale dei notai. Alla fine del 2023 si prevede che le compravendite di case scenderanno del 10,1%. E, nonostante il valore negativo degli acquisti di abitazioni si rilevi già nel primo bimestre dell'anno (-2,7% a gennaio e a febbraio), nella Penisola esistono aree in controtendenza. Torino e Bologna vedono crescere le compravendite rispettivamente del +3,26% e del +2,88% mentre vanno male gli scambi a Milano (-3,74%), Verona (-1,45%), Roma (-2,09%) e soprattutto a Firenze (-5,28%) e Napoli (-14,9%). Mostrano invece una tenuta Bari e Palermo, città nelle quali i rogiti per l'acquisto sono cresciuti rispettivamente dell'1,14% e del +2,11%.

Il sottosegretario è stato docente a Udine: «Salvaguardiamo ciò che abbiamo»

Sgarbi sul palco: «Se dovessi comprare in Friuli sceglierei Cividale»

L'INTERVENTO

«Udine è una città importante. La apprezzo molto. Ho insegnato qui 40 anni fa». Vittorio Sgarbi torna sempre volentieri in Friuli, lui che tra il 1984 e il 1988 è stato professore di "Storia delle tecniche artistiche" nella prima facoltà d'Italia di Conservazione dei beni culturali, all'Università di Udine. Ieri il critico d'arte e sottosegretario alla Cultura è stato invitato in castello dalla Federazione italiana agenti immobiliari professionali, per la presentazione dell'Osservatorio immobiliare del Fvg.

«Se dovessi comprare una casa in Friuli sceglierei Cividale», ha ammesso in avvio del dialogo con la giornalista Valentina Bearzi. A margine dell'evento, Sgarbi si è soffermato sulla cosiddetta direttiva sulle case green, con l'Europa che vorrebbe imporre l'efficientamento energetico degli edifici nei Paesi membri. Una direttiva che la stessa Fiaip ha bocciato non tanto per la finalità, ma per le modalità di attuazione. Critico anche Sgarbi: «Mi pare che la priorità debba essere quella di salvaguardare ciò che abbiamo di unico. I problemi energetici vanno risolti nelle aree degradate delle città e nelle periferie, non certamente nei centri storici dove convivono edifici di pregio – ha chiarito il sottosegretario –. Un ragionamento che vale per le città ma anche in ambito agricolo. Oggi assistiamo alla distruzione di campi e aree coltivate secondo la tradizione solo per vantaggi economici e materiali». Il riferimento del critico d'arte è alla posa degli impianti di energia rinnovabile, come pale eoliche e pannelli fotovoltaici, senza alcun rispetto per il paesaggio circostante.

«È chiaro che per gli edifici storici e per la campagna occorre un'azione rafforzata secondo l'articolo 9 della Costituzione, che tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione, individuando quelle aree da tutelare insieme alle regioni. Nel nostro Paese oltre il 70% del patrimonio edilizio è di recente costruzione, avendo distrutto mezza Italia. Direi che gli interventi di efficientamento energetico vadano riservati alle aree periferiche».

Sgarbi non si è sottratto a una critica al governo di cui fa parte: «In questa fase sta attraversando uno stato di incertezza e confusione, in quanto vigono due posizioni contrapposte dei ministeri di Cultura e Ambiente. Di fronte a richieste nuovi impianti c'è una risposta negativa del dicastero della Cultura e una positiva, invece, di quello dell'Ambiente. La palla quindi passa al Consiglio dei ministri che tende a privilegiare la posizione dell'Ambiente. Una dialettica molto pericolosa che può portarci a perdere ciò che di peculiare c'è nelle nostre città. Ecco perché i centri storici in generale e le aree agricole devono essere preservati. Spero che il presidente del Consiglio capisca che le esigenze della cultura sono primarie». —

A.C.

VITTORIO SGARBI
CRITICO D'ARTE E SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA

«I centri storici in generale e le aree agricole devono essere preservati, spero che Meloni capisca le esigenze»

Lo sfruttamento in Friuli Venezia Giulia

LA RELAZIONE ANNUALE

Caporalato e illegalità nei cantieri «Controlli con la regia regionale»

L'Osservatorio antimafia punterà la sua attenzione sui casi, aggravati dalla carenza di maestranze

UDINE

Fari puntati sul caporalato e sull'illegalità nei cantieri. È quanto si prefigge di fare, nel corso dell'attività 2023, l'Osservatorio regionale antimafia (Ora) che ha presentato la relazione annuale all'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. «L'obiettivo – ha detto nel suo intervento il presidente Enrico Sbriglia – è quello di suggerire al legislatore regionale una proposta di legge che favorisca il deciso contrasto e la prevenzione a fenomeni di caporalato e sfruttamento del lavoro».

«Il fenomeno del caporalato si inquadra nella difficoltà riscontrata in materia di arruolamento delle maestranze, già fortemente carenti sul territorio regionale - si legge nella relazione presentata al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin - . E la lotta a questo sistema illegale passa anche attraverso un maggior sviluppo e impiego della piattaforma informatica regionale portalecantieri.regione.fvg.it che consente a cittadini, pubbliche amministrazioni e professionisti di inviare a tutti gli enti competenti – Azienda sanitaria, Ispettorato del lavoro, Prefettura e Cassa edile – una notifica di avvio cantiere, archiviandola in formato digitale o stampandola».

«L'idea che si vorrebbe lanciare – scrive Sbriglia, presidente dell'organismo di garanzia che è composto anche dalla vicepresidente Barbara Clama e da Ruggero Buciol, Monica Catalfamo, Lorenzo Pillinini e Paolo Tomasin – è di prevedere una regia regionale in materia di monitoraggio dei controlli, contemplando anche la possibilità di utilizzo del sistema da parte dei corpi di Polizia locale, dei sindacalisti dei settori interessati, delle categorie economiche imprenditoriali e delle Camere di Commercio». Nella relazione viene invocato anche un «sistema più efficace di vigilanza e di controlli, soprattutto sui cantieri edili».

La relazione consente come sempre di fare il punto sui fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata in Friuli Venezia Giulia. Non c'è in questo momento un allarme specifico in quanto le relazioni del presidente della Corte d'appello di Trieste e del Procuratore generale della stessa Corte «non descrivono l'ipotesi del rischio di una presenza strutturata e organizzata delle criminalità di stampo mafioso sul territorio regionale». «Un tanto però – aggiunge Sbriglia – non deve e non può costituire motivo di allentamento di un'attenzione costante da parte di tutte le istituzioni. Perché soltanto con una organizzata e intelligente azione di prevenzione e di formazione di prassi operative, soprattutto amministrative, può edificarsi un argine sufficientemente solido a questi rischi».

ENRICO SBRIGLIA
PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE ANTIMAFIA

> «Opportuna una legge che favorisca contrasto e prevenzione degli episodi»

Nell'ultimo anno l'Ora ha continuato a portare avanti il suo lavoro, per il quale viene invocato un rafforzamento dell'ufficio di supporto amministrativo, che in questo momento si basa su un'unica funzionaria di riferimento, peraltro esplicitamente lodata per il suo apporto considerato «indispensabile».

Nel corso del 2023, l'Osservatorio ha previsto l'apertura di un apposito focus sul fenomeno del caporalato, pertanto continueranno, con particolare attenzione a questo tema le audizioni, gli incontri e i tavoli tecnici con gli organismi istituzionali, gli esponenti dei settori economici-produttivi, del mondo accademico, scolastico e associativo. Saranno resi ancor più efficaci i percorsi formativi rivolti ai giovani, anche attraverso l'ulteriore consolidamento del rapporto collaborativo già instaurato con le associazioni operanti in materia di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva e partecipata. L'Osservatorio garantirà ancora il monitoraggio periodico della situazione dei beni confiscati in ambito regionale, mediante l'azione di sensibilizzazione verso gli enti locali ove tali beni sono ubicati, affinché ne venga chiaramente pubblicizzata, a vantaggio delle comunità locali, la consistenza e la tipologia. L'Osservatorio si prefigge lo scopo di proseguire, nell'ambito della collaborazione instaurata con le università regionali e nazionali, lo svolgimento di progetti di tirocinio formativo, da realizzare in base all'esperienza maturata e prevede la pubblicazione di un bando di concorso finalizzato all'attribuzione di premi in denaro in favore di studenti degli atenei di Trieste e di Udine. —

M.CE.

I DATI

Tutti i sequestri

Sul sito internet dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc) si può analizzare la situazione riguardante il Friuli Venezia Giulia. Attualmente vi sono 12 procedure in gestione, delle quali 7 come procedimento penale e 5 come misura di prevenzione. Gli immobili in gestione sono 38, le aziende 5.

LE DESTINAZIONI

Anche 15 terreni

In tutto sono 48 gli immobili destinati dopo il sequestro in Friuli Venezia Giulia. Nel dettaglio si tratta di 3 abitazioni indipendenti, una unità immobiliare non definita, 4 altro, 9 appartamenti in condominio, 9 box, garage, autorimesse, posti auto, un magazzino, 15 terreni agricoli, un terreno con fabbricato rurale, 2 ville e 3 unità a uso abitativo.

A PORDENONE

In Prefettura il tavolo di lavoro mentre nei campi vigilano i droni

PORDENONE

Non solo cantieri. In un territorio con eccellenze agricole come la Destra Tagliamento, le insidie del caporalato si nascondono anche tra chi sfrutta i braccianti che operano nei campi. Una battaglia che a Pordenone si combatte su più fronti. Con l'ausilio di nuove tecnologie, come dimostrano anche le recenti operazioni della Guardia di finanza tramite l'ausilio di droni, e unendo gli sforzi dei diversi organismi di controllo.

IN PREFETTURA

È con questo spirito che il prefetto di Pordenone, Domenico Lione, ha convocato il tavolo di coordinamento per le attività integrate di contrasto e prevenzione al fenomeno del caporalato e del lavoro nero in provincia. Dopo l'ultima riunione di marzo, il tavolo di riunirà nuovamente a breve in sede tecnica per fare il punto sui controlli di forze dell'ordine, Ispettorato del lavoro e Inps. «Ognuno metterà a fattore comune i risultati delle attività – spiega il prefetto Lione – e i rispettivi ambiti di competenza per fare il punto della situazione e valutare se ci sono aspetti da approfondire». A portare i risultati di questi mesi di attività – precisa il prefetto – sarà la Guardia di finanza di Pordenone, coordinata dal colonnello Davide Cardia: l'obiettivo è unire gli sforzi insieme agli organismi di controllo «per avere il polso della situazione» aggiunge Lione. «Il nostro obiettivo è usare per caporalato e lavoro nero lo stesso metodo del gruppo interforze antimafia: tutti gli enti che hanno competenza si riuniscono in sede tecnica e mettono insieme i risultati delle attività».

Un'operazione della Guardia di finanza di Pordenone

IL QUADRO

«I segnali arrivati fino ad ora ci fanno pensare che questo fenomeno non sia sconosciuto nel nostro territorio – commenta il prefetto di Pordenone –. Qualche episodio di lavoro nero si è verificato e stiamo approfondendo. Bisogna capire se il lavoro nero è episodico o collegato a fattori criminosi. L'importante è che non sussista il "salto di qualità", cioè che dietro al fenomeno non ci sia un'organizzazione. Al momento non ci risulta e l'obiettivo è proprio prevenire questi fenomeni. Una fase che affrontiamo con molta prudenza». Un primo bilancio dell'attività delle Fiamme gialle è stato tracciato a fine maggio. Il comando provinciale di Pordenone ha effettuato 37 interventi a contrasto del lavoro sommerso e irregolare, individuando – nei settori delle lavorazioni agricole, dei trasporti, del commercio e dei bar e ristoranti – 55 lavoratori in nero, 40 dei quali stranieri, tra i quali 8 privi del permesso di soggiorno e 10 muniti del solo visto turistico e, pertanto, non impiegabili in attività lavorative. Sono stati verbalizzati 28 datori di lavoro per l'illecito impiego di manodopera e per 17 di loro è stata inoltre disposta dall'Ispettorato territoriale del lavoro la sospensione dell'attività.

LA TECNOLOGIA

Per contrastare il lavoro nero, specialmente in agricoltura, gli investigatori si avvalgono delle tecnologie più avanzate. Ed è così che, grazie ai droni, lo scorso febbraio i Finanzieri del comando provinciale di Pordenone coadiuvati da una unità drone in forza alla Stazione Sagf della Guardia di finanza di Tolmezzo, hanno individuato, nelle campagne di Vivaro, sei lavoratori stranieri completamente "in nero", intenti a svolgere mansioni agricole alle dipendenze di due imprese. —

V.V.

Giunta regionale

IL PREZZO DEL PIENO

Altra mini-riduzione del bonus carburanti Da luglio lo sconto cala di un centesimo

Nuovo leggero taglio dell'agevolata su benzina e gasolio
Così la Regione risparmia circa 7 mila euro al giorno

Mattia Pertoldi / UDINE

Nuova mini-riduzione del bonus regionale sull'acquisto di benzina e gasolio all'interno del territorio del Friuli Venezia Giulia. Dal 1° al 30 luglio, infatti, la giunta ha stabilito di tagliare di un altro centesimo il valore massimo dello sconto dopo il medesimo calo applicato a giugno.

Entrando nello specifico, per la zona 1 – cioè quella con i Comuni definiti svantaggiati oppure più vicini al confine – la Regione ha deciso che per la benzina ai 19 centesimi tra contributo base e maggiorazione territoriale se ne sommino adesso 8 e non più 9 per un totale di 27 con il diesel, invece, che scende complessivamente da 19 a 18 centesimi al litro. Per tutti gli altri Comuni, compresi nella zona 2, la giunta ha preso la decisione che ai 12 centesimi di sconto base se ne sommino altri 8, invece degli attuali 9 per un totale di 20. Per il gasolio, invece lo sconto sarà di 14 centesimi. I possessori di auto ibride, inoltre, potranno continuare a contare su un ulteriore taglio di 5 centesimi sul prezzo del carburante, mentre chi abita nei Comuni di frontiera, cioè posizionati al massimo a una distanza di dieci chilometri dal confine di Stato, otterrà ancora un aumento di sconto di altri 10 centesimi al litro sia per la verde sia per il gasolio. In sintesi, un proprietario di un'auto residente in zona 1 e in una località posta al massimo a dieci chilometri dal confine potrà ottenere, dal 1° luglio uno sconto di 42 centesimi in caso di veicolo a benzina e di 35 a gasolio.

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA E ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

> Il plafond stanziato in legge di Bilancio è di 55 milioni, ma giugno e il prossimo mese produrranno risparmi consistenti

Ricordato che in legge di Stabilità la Regione ha stanziato 55 milioni di euro per coprire le necessità economiche del bonus benzina in versione rafforzata fino a fine anno, vale la pena di sottolineare come ogni centesimo in meno di sconto permetta un risparmio di circa 7 mila euro al giorno. Soltanto a giugno, dunque, la Regione eviterà un esborso di poco meno di 210 mila euro che raddoppieranno a luglio – nel confronto con maggio – lasciando comunque ai cittadini del Friuli Venezia Giulia un valore dello sconto decisamente più elevato rispetto al periodo pre-Covid.

«La Regione sta facendo il massimo possibile – commenta il consigliere della Lista Fedriga Diego Bernardis –. Penso anche alla "fascia zero", istituita a favore dei residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri da quelli di Stato. Tuttavia, auspico che il Governo nazionale intervenga con maggiori compartecipazioni sulle accise dei carburanti, in modo tale da fornire una risposta strutturale a una problematica endemica delle nostre zone confinarie, legata alla vicinanza e dall'essere a ridosso del confine di Stato, che causa milioni di euro di perdite per le casse nazionali e gravi ripercussioni occupazionali, oltreché sociali. Desidero ringraziare il presidente Massimiliano Fedriga e gli assessori Fabio Scoccimarro e Barbara Zilli, che, ancora una volta, hanno messo in campo tutte le risorse a disposizione della Regione per sostenere le famiglie nel fronteggiare il caro carburanti e gli operatori del settore ad affrontare l'insostenibile concorrenza d'oltreconfine». —

IL BONUS CARBURANTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SCONTI VALIDI DAL 1 AL 30 LUGLIO
Dati in centesimi di euro

ZONA 1	Sconto base	Sconto ibride	Sconto zona di confine
Benzina	27	32	da 37 a 42
Gasolio	18	23	da 28 a 33

ZONA 2	Sconto base	Sconto ibride	Sconto zona di confine
Benzina	20	25	da 30 a 35
Gasolio	14	19	da 24 a 29

WITHUB

IN RISPOSTA A BULLIAN (PATTO)

Scoccimarro: fondi a tutte le ecofeste

UDINE

«Dal 2018 la Direzione Ambiente ha visto incrementare esponenzialmente tutte le proprie linee contributive. Le Ecofeste in particolare, dal 2017, sono state finanziate per un totale di 1 milione e 80 mila euro. Onestà vuole che si ricordi che la misura è stata ereditata dalla collega che mi ha preceduto, avendola ritenuta più che valida alla mia politica di sensibilizzazione delle nostre comunità, verso la consapevolezza dei cittadini sulla riduzione della produzione di rifiuti e la corretta modalità della raccolta differenziata. Il fine è quello di superare il concetto di rifiuto come scarto, considerandolo piuttosto una risorsa o addirittura una nuova materia prima».

Così l'assessore Fabio Scoccimarro, anche in risposta all'autonomista Enrico Bullian, annuncia che nei giorni scorsi sono stati firmati dalla Direzione i decreti di concessione del contributo per 131 ecofeste. «Nella scorsa manovra finanziaria – spiega – avevamo predisposto 350 mila euro sul capitolo delle Ecofeste e 230 mila su quello Ecosport, preannunciando, come ogni anno, l'impegno a rimpinguare il capitolo con pari importo affinché nessuno resti senza il contributo». L'assessore, inoltre, rassicura chi ha ricevuto comunicazioni non positive, spiegando loro che «si tratta di un iter obbligato in virtù dell'esaurimento dei 350 mila euro predisposti, quasi il doppio rispetto al 2022». —

MOVIMENTO 5 STELLE

Patuanelli attacca Bini «Deve dimettersi»

UDINE

«Le soluzioni all'affaire Bini sono due: l'assessore si dimette oppure il presidente Massimiliano Fedriga deve togliergli le deleghe». Non usa mezzi termini Stefano Patuanelli, capogruppo al Senato del M5s.

«A mio parere il fatto più grave è che Bini in questi anni ha mentito agli abitanti del Friuli Venezia Giulia – sostiene Patuanelli – asserendo di non ricoprire più alcun ruolo in Euro&Promos, cosa che recentemente si è scoperta non vera per sua stessa ammissione durante un dibattito consiliare. Non è credibile che una persona venga inquadrata e stipendiata da una società e in essa non fornisca alcun contributo al fatturato, sarebbe contrario ai più elementari principi di economia aziendale. Quindi la posizione di dirigente in una società che, direttamente o attraverso cooperative che appartengono al gruppo, ha vinto molte gare d'appalto nei Comuni di questa regione è in evidente conflitto di interessi». —

Stefano Patuanelli (M5s)

IL CAPOGRUPPO PD

Moretti e multiutility: «Ci vuole il consenso»

UDINE

«Ogni ipotesi di aggregazione fra società multiservizi nel settore acqua e rifiuti nel territorio regionale non è affatto scontata e va fatta con il pieno consenso dei singoli territori, anche quelli più piccoli. Servono studi solidi e del tutto autonomi, fondati sui numeri e poi analizzati avendo presente che ogni realtà ha una sua storia definita».

Lo afferma il consigliere regionale capogruppo del Pd Diego Moretti, riferendosi a un incontro organizzato lunedì sera dall'Ausir a Udine, cui hanno partecipato assessori regionali e vertici di multiutility.

Da parte sua il collega di partito Francesco Martines, riferendosi al legame tra Cafc, Acquedotto Poiana, Net e A&T 2000 per creare una multiutility sul territorio della provincia di Udine che gestisca in maniera integrata servizio idrico e gestione dei rifiuti urbani, afferma: «Un progetto su cui stiamo lavorando da tempo e che porterà efficientamento operativo ed economico, nonché vantaggi sia per le aziende che per i cittadini. L'esperienza dell'integrazione tra Cafc e Poiana lo sta dimostrando. Alla fine, se le società delle tre province si mettessero insieme, fatturerebbero appena 300 milioni di euro: una dimensione minima, ma in grado di rispondere alle sfide del mercato». —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

LA PRESENTAZIONE

Salute e cultura con 10 mila passi

La scoperta del territorio con il turismo lento abbinata ai benefici fisici: scelti 78 itinerari in regione

Sara Del Sal / UDINE

Diecimila passi per stare in salute, in compagnia e per scoprire il territorio. Si conclude con successo "Take it slow" che combina il turismo lento con sanità e cultura nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia, con 12 partner – sette italiani e cinque croati – sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità Anci Fvg, assieme a PromoTurismoFvg, all'Università di Udine e a tutti i Comuni coinvolti per l'ideazione, la realizzazione e la valorizzazione dei 78 percorsi distribuiti su tutto il territorio regionale.

I risultati sono stati illustrati ieri mattina a Lignano, in una conferenza stampa a cui hanno partecipato Alessia Del Bianco Rizzardo, referente del progetto Take it Slow per PromoTurismoFvg, Tiziana Del Fabbro, segretaria di Federsanità Anci Fvg, Luana Sandrin, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Siro Carniello, referente per il network internazionale di Slow Medicine e Marino Corti per Slow Food, della condotta della Carnia e del Tarvisiano, intervenuti dopo i saluti istituzionali da parte del vicesindaco di Lignano Manuel Massimiliano La Placa e di Vera Ardito per la Società Lignano Pineta.

«Il progetto è partito nel 2020 – ha spiegato Alessia Del Bianco Rizzardo – e abbiamo potuto mettere in atto meno idee di quante avremmo voluto perché ci siamo trovati chiusi in casa a causa della pandemia». Eppure la sfida era davvero appassionante: creare una promozione turistica sostenibile con itinerari brevi, facili, adatti alle famiglie e alle persone con disabilità motorie o anziane sia residenti in regione che turisti, stimolando la popolazione a dedicarsi all'esercizio fisico.

«Movimento e corretti stili di vita sono fondamentali a tutte le età e un atteggiamento di questo tipo si rivela ottimo anche per guadagnare salute – ha spiegato Carniello – scongiurando il rischio di combattere malattie croniche».

Uno degli obiettivi del presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, «era di arrivare a 100 comuni per 10 mila passi. La distanza da percorrere è ormai davvero esigua, con 91 comuni dei 214 della regione che hanno aderito creando un totale di 78 percorsi che si sviluppano su una distanza di 460 chilometri totali». Il 48% dei percorsi si trova su territori in pianura, il 18% in collina, il 16% in montagna e il 9% in riviera. Non solo passeggiate, come ha spiegato Tiziana Del Fabbro di Federsanità, «ma anche corsi di ginnastica realizzati all'interno delle palestre comunali con il supporto delle amministrazioni e delle associazioni, totalizzando 650 iscritti».

La presentazione del progetto sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità Anci, Promoturismo e i Comuni coinvolti

> Sono 460 i chilometri totali dei percorsi che coinvolgono i 91 comuni aderenti all'iniziativa con Federsanità Anci Fvg

L'Interreg coinvolgeva Italia e Croazia, agendo sulla regione adriatica con 5 regioni in Croazia e per l'Italia, oltre al Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Abruzzo, il Molise e la Puglia. L'obiettivo era quello di comunicare l'intera regione adriatica come una unica destinazione turistica sostenibile e accessibile. Il lavoro sviluppato con PromoTurismoFvg ha puntato sulla valorizzazione di località minori, non conosciute turisticamente ma con un grande potenziale e creando sinergie anche con tutti i produttori locali, per un'offerta ancora più ampia, che va a stimolare anche il palato dei visitatori. Quello di ieri non è stato un evento definitivo di chiusura del progetto, bensì un'occasione per lanciare nuove sfide come quella di domani: una passeggiata in bosco con dei ragazzi ipovedenti. Si procede, quindi, con ulteriori 10 mila passi verso un mondo più inclusivo, smart, green e ovviamente slow. —

Sabato il congresso internazionale a Palazzo di Toppo Wassermann
L'attenzione è ancora inadeguata, c'è un forte ritardo diagnostico

In Friuli l'endometriosi colpisce 26 mila donne Esperti mondiali a Udine

Donne che soffrono di endometriosi

WITHUB

Friuli Venezia Giulia 26.500 circa
ITALIA 3 milioni

ENDOMETRIOSI E VULVODINIA

15% circa delle donne in età fertile ne è colpito

30% dei casi di infertilità femminile è dovuto all'endometriosi

70% i casi in cui i sintomi si manifestano prima dei 30 anni

Il ritardo diagnostico spazia dai 5 ai 9 anni

ASSOCIAZIONE ENDOMETRIOSI FVG

70%

L'Associazione Endometriosi FVG opera per la sensibilizzazione sulle patologie croniche femminili da 24 anni: dall'attività nelle scuole è emerso che il 70% delle giovani donne soffre di dolori mestruali intensi

IL PUNTO

Tre milioni in Italia, circa 26.500 in Friuli Venezia Giulia: le donne colpite da patologie croniche quali endometriosi e vulvodinia si aggirano attorno al 15% della popolazione femminile in età fertile, ma a dispetto dell'altissima diffusione di disturbi che possono arrivare a livelli di gravità tali da provocare la perdita di organi e che incidono fortemente – per i dolori provocati – sulla qualità della vita, l'attenzione al campo specifico è ancora inadeguata, come attesta il forte ritardo diagnostico. Spesso per "certificare" l'esistenza del problema ci vogliono dai 5 ai 9 anni: nel frattempo la quotidianità rischia di diventare un inferno e le mancate cure aprono la strada a comorbilità che appesantiscono ulteriormente il quadro clinico.

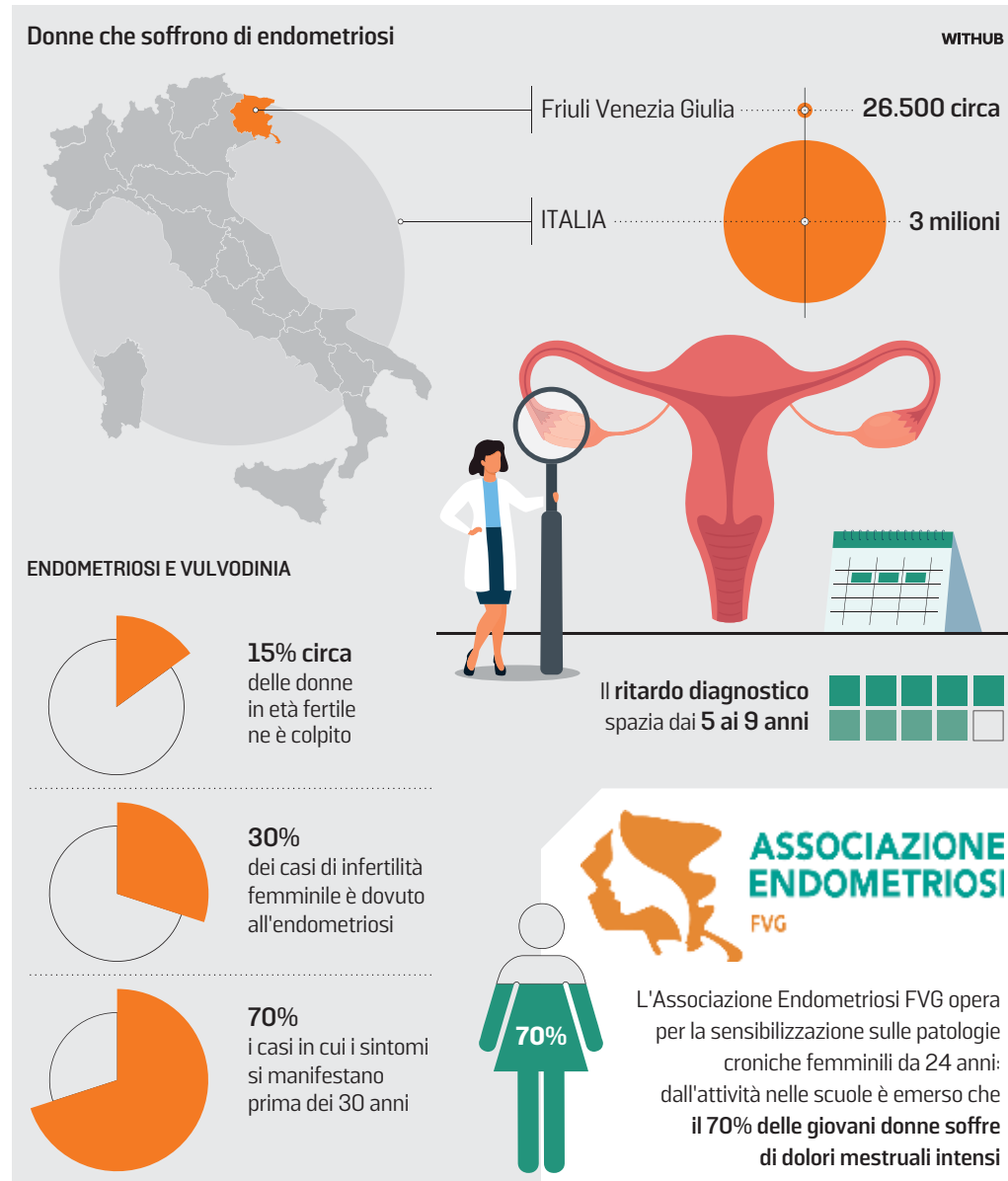
Ed è proprio per scardinare una consuetudine di pensiero in base alla quale i sintomi espressi tendono ad essere ricondotti a una normale fisiologicità di genere, venendo di conseguenza sottovalutati, che l'Associazione Endometriosi Fvg ha organizzato per sabato 24 giugno, a Udine, il primo congresso internazionale su una serie di patologie femminili – a quelle citate si affiancano adenomiosi, fibromi uterini, vestibulite – pesantemente invalidanti e penalizzate dalla mancanza di una certezza della cura: ad ospitare il congresso, intitolato "Le 2S – Sostenibilità e Salute. Le patologie invisibili di questo secolo nella Mitteleuropa" e destinato a protrarsi per l'intera giornata, sarà Palazzo di Toppo Wassermann.

SONIA MANENTE
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ENDOMETRIOSI FVG

> Spesso per certificare l'esistenza del problema ci vogliono dai 5 ai 9 anni

> Le mancate cure appesantiscono ulteriormente il quadro clinico

«Un ascolto attivo, indagini approfondite e multidisciplinari, percorsi diagnostico-terapeutici chiari e omogenei su tutto il territorio nazionale – spiega la presidente dell'Associazione Endometriosi Fvg, Sonia Manente, che ha progettato l'evento e ne ha curato la logistica – sono indispensabili per ridurre il ritardo nella diagnosi, migliorare la presa in carico e la cura delle pazienti. Attendiamo a Udine i massimi esperti del settore, da Italia, Slovenia, Austria e Svizzera: ai loro interventi si affiancherà una tavola rotonda in cui verranno portate testimonianze di donne affette da patologie ginecologiche, alla presenza di alcuni medici specialisti: l'appuntamento, nel caso, è nella sala del Consiglio (al 1° piano), dalle 17 alle 18.30».

I lavori si apriranno alle 8.20 con i saluti delle autorità – attesi, in particolare, il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, il presidente della Società Italiana di ginecologia e ostetricia, professor Nicola Colacurci, il professor Adolf Lukanović, presidente Società slovena di ginecologia e ostetricia, e il professor Giuseppe Ricci, direttore della Scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia – ed entreranno poi nel vivo con una sessione incentrata sul tema "La donna e il dolore: patologie croniche come l'endometriosi, l'adenomiosi e i fibromi"; la successiva verterà sulla "Multidisciplinarietà: lo stato dell'arte dell'imaging", la terza sulle "Patologie invisibili: diagnosi e comorbilità – vulvodinia e vestibulite". Nel pomeriggio focus sulla "Consapevolezza del dolore neurologico: la prevenzione per una diagnosi precoce"; a seguire, "Case History europee per le patologie croniche ginecologiche" e approfondimento su "Le comorbilità nelle patologie croniche: conseguenze". Fra i relatori più illustri, i professori Vito Chiantera (da Palermo), Jörg Keckstein (Villach) e Marc Possover (Zurigo).

La partecipazione al convegno, sostenuto da Gruppo Aspiag, Arriva Udine e Banca di Udine, garantirà l'acquisizione dei crediti gratuiti per l'Educazione continua in medicina per le professioni sanitarie. —

R.A.

LE IDEE

LA RIFORMA NORDIO E IL PERICOLO DI FUGA

ARRIGO DE PAULI

Quello che amareggia le forze di polizia è l'arresto in flagranza di un ladro di automobili alle 12, seguito da un tempestivo rilascio alle 24. Scarsamente consolatorio l'arresto successivo della stessa persona, poche ore dopo, alle 0.45 sorpreso su un'auto rubata, potendo contare su di un ulteriore probabile rilascio.

Quello che addolora il proprietario – che ha subito l'occupazione della casa con vandalismi su infissi, vetri e arredi in sua precaria assenza – è il mancato arresto del ladro colto in flagranza, ma lasciato libero come un fringuello, dato che la mancata presenza della parte lesa non consentiva l'immediata proposizione di una querela resa ora indispensabile.

Quello che getta nello sconforto la donna perseguitata dal molestatore, lo stalker che non la lascia in pace, è la circostanza che costui, colto sul fatto per non avere rispettato l'obbligo di tenersi alla larga dell'abitazione della vittima, sarà bensì obbligatoriamente arrestato in flagranza dalla polizia, ma altresì obbligatoriamente rilasciato dal Pubblico Ministero perché così sta scritto nella legge, tuttora malamente coordinata. Quel che lascia tutti perplessi è la grande trovata finale: dopo la sentenza di primo grado non si arresta più il corso della prescrizione, ma si rende improcedibile il processo, che non potrà mai proseguire. Differenze? Nessuna! Pretesa punitiva dello Stato, ciao.

Questo lo scenario attuale della procedura penale, scandita da un avvicendamento dei Ministri della Giustizia, nessuno dei quali ha resistito alla tentazione di introdurre riforme più o meno epocali a loro nome, a cadenza pressocché annuale: Orlando (2019) Bonafede (2020) Cartabia (2022).

A questo punto come poteva mancare un riforma Nordio (2023)?

Le anticipazione sono molte, le aree di intervento numerose. In attesa di conoscere i termini definitivi dell'articolato pacchetto, occupiamoci di qualcosa che immediatamente balza all'occhio (più dell'abolizione dell'abuso d'ufficio, in realtà già abrogato di fatto in quanto sommerso dalle archiviazioni: nel 2021 ben 4745 contro le imbarazzanti 18 condanne soltanto!).

Ci si riferisce alla riforma delle misure cautelari carcerarie. Piccolo ripassino. Per poter disporre una misura cautelare in carcere deve sussistere almeno uno dei seguenti requisiti: pericolo di fuga, inquinamento delle prove, reiterazione nel reato, in presenza di gravi indizi di colpevolezza relativamente a reati di una certa gravità.

Bene. La riforma prevede che l'applicazione della misura (certamente grave, in quanto fortemente limitativa della libertà personale) vada preceduta dall'interrogatorio dell'indagato e dal deposito dei documenti. Questi i buoni propositi: garantire un contatto diretto fra inquirente e indagato, mettendo quest'ultimo nelle condizioni di svolgere in via preventiva la sua difesa. Altro buon proposito (questo condivisibile): prevedere che sulla libertà personale provvedano tre giudici e non uno soltanto.

Ma per meglio mettere a suo agio l'indagato, si prevede che vada avvertito cinque giorni prima dell'interrogatorio e (cosa di un certo rilievo) gli sia resa nota la circostanza che si trova a forte rischio di carcerazione.

Torniamo ai presupposti della possibile carcerazione. Lasciando perdere il pericolo di reiterazione nel reato, si può ragionevolmente pensare che un signore avvertito della prossima galera – che beninteso non si trovi già in stato di fermo o di arresto ma sia a piede libero – non si attivi nei cinque giorni generosamente concessigli, a distruggere o alterare prove a suo carico o a fuggire, se abbiente e/o disperato, in un Paese che ignori l'estradizione verso l'Italia?

Si sbaglia tanto a pensare che se il pericolo di fuga e quello di inquinare le prove prima non esistevano, si potranno concretizzare alla grande non appena si avverte un indagato sano di mente? Si prefigura una sua vocazione al masochismo, se non al martirio?

Verificato con sollievo che per i reati più gravi resta la cattura a sorpresa, non si può ignorare che un garantismo esasperato viene inevitabilmente a far vacillare le esigenze di tutela di tutti, concorre a rafforzare il senso di impunità (quello che ha condotto numerosi delinquenti a dedicarsi al turismo criminale nel nostro Paese), a legittimare forme di reazioni violente e fai da te da parte di vittime a loro volte esasperate.

L'esigenza di tutela delle persone – cui uno Stato democratico non può sottrarsi, essendo stato a ciò delegato dai cittadini che per questo si astengono dalla vendetta privata – è una precondizione irrinunciabile dell'esercizio dei diritti inalienabili garantiti dalla Costituzione, fra cui libertà di movimento, proprietà, domicilio, integrità fisica e così via.

Non sembra perciò che sia valida un'opzione che alla necessità di contrarre i temi dei processi penali e di sfoltire la popolazione carceraria sacrifichi la difesa della collettività, rinunciando a perseguire i reati – fin dall'inizio per mancanza di querela o successivamente per la sopravvenuta improcedibilità dei processi – giungendo alla stravaganza di avvertire i catturandi che è meglio (per loro) che spariscano. —

I buoni propositi: garantire un contatto diretto fra inquirente e indagato, mettendo quest'ultimo nelle condizioni di svolgere in via preventiva la sua difesa

DALL'INTELLIGENZA ALL'EMPATIA ARTIFICIALE

EDOARDO GREBLO - LUCA TADDIO

Quando si parla di intelligenza artificiale (IA) sembra "naturale" evocare prima o poi la questione dell'empatia artificiale. Sinora il tema è stato affrontato, prevalentemente in chiave distopica, dalla fantascienza e dalla letteratura, ma ormai sono sempre più numerose le start-up che promettono risultati tangibili anche in questo campo. È scontato che sia così, dal momento che l'IA aspira a essere la continuazione riuscita dell'intelligenza umana con altri mezzi, per parafrasare Carl von Clausewitz. E questo perché tra le caratteristiche fondamentali dell'intelligenza umana vi è il fatto che non si limita al pensiero razionale: gli esseri umani sono in grado di rispondere a sensazioni, risolvere problemi ed eseguire compiti anche se mancano alcuni degli ingredienti, come la comprensione o la competenza, che contribuiscono a creare ciò che la nostra specie considera come la caratteristica che ne giustifica la (pretesa) superiorità su ogni altra, l'intelligenza. È qui che entrano in gioco le emozioni, cioè i processi che si generano in risposta a eventi o circostanze ritenuti significativi per i bisogni fondamentali, le motivazioni e gli obiettivi degli individui, e che hanno un enorme impatto sul modo in cui reagiamo al mondo che ci circonda. Le macchine, invece, non possono provare emozioni, neppure se, per così dire, lo volessero.

L'IA può ricavare dalla osservazione degli esseri umani, per esempio tramite le tecnologie di riconoscimento facciale, il modo in cui noi comunichiamo esteriormente le nostre emozioni. E poiché i sistemi algoritmici dispongono di una capacità crescente di agire in modo interattivo e spesso autoapprendente, sono ormai attrezzati per effettuare la registrazione e la profilazione dei comportamenti umani, in base alle modalità con cui la nostra specie esprime le proprie disposizioni emozionali. La tonalità emotiva può infatti essere identificata a partire dal tono vocale o dalle espressioni facciali che si accompagnano alla narrazione, e può così contribuire a fare in modo che i sistemi algoritmici ne acquisiscano le caratteristiche fondamentali per creare l'apparenza dell'empatia. Ma l'empatia non è linearmente correlata alla quantità dei dati elaborati o al numero di segnali osservati. L'empatia riguarda l'identificazione di noi stessi con l'altra persona, sulla base della nostra esperienza, del sentire ciò che sente, dell'essere in grado di prevedere la sua prossima sensazione anche senza segnali espliciti. In sostanza, l'IA può rilevare un'emozione e può affermare con relativa certezza che un essere umano sembra triste, ma non può vivere una qualche forma di coinvolgimento emotivo con la sua controparte umana.

La Treccani definisce l'empatia come la "capacità di porsi nella situazione di un'altra persona o, più esattamente, di comprendere immediatamente i processi psichici dell'altro". La definizione non distingue tra empatia umana o empatia artificiale. Le nostre definizioni derivano dalla nostra umanità e tutto ciò che creiamo con le nostre capacità umane deriverà per impostazione predefinita dall'origine umana. Quindi, ogni volta che parliamo di empatia in generale, intendiamo una disposizione specificamente umana. Se dobbiamo fare riferimento a qualcos'altro – in questo caso, l'empatia artificiale che stiamo insegnando alle macchine e che le macchine stanno insegnando a se stesse – dobbiamo chiarire che stiamo parlando di empatia artificiale, ovvero di una simulazione dell'empatia.

Quando si tratta di empatia umana, ci sono due lacune che le macchine non possono colmare: non possono identificarsi mentalmente con gli esseri umani e non comprenderanno mai completamente un essere umano e questo perché, come ha scritto Antonio Damasio, uno dei maggiori neuroscienziati viventi, noi non siamo macchine pensanti che sentono, ma siamo macchine sensibili che pensano. Siamo, cioè, degli organismi che possiedono, a differenza delle macchine, una finalità interna che si manifesta nelle sensazioni e nei sentimenti, e sono questi a distinguerci dai meccanismi. La nostra intelligenza risiede in un organo vivente, il cervello, che è parte di un organismo. E quindi si trova incarnata in un corpo, mentre l'intelligenza artificiale è disincarnata.

Per questo la nostra coscienza è definita dal modo in cui sperimentiamo il mondo attraverso i nostri cinque sensi, ciascuno associato, in misura variabile, alle reazioni emotive suscitate dalle sensazioni che stiamo provando. Nessuna macchina potrà mai sperimentare il mondo come fanno gli esseri umani, nessuna macchina può replicare esperienze sensoriali intrecciate le une con le altre e le nostre risposte emotive ad esse. Rispetto all'intelligenza artificiale di oggi, nessuna macchina sente la vera fame o la sete o la paura di perdere la sicurezza o l'ansia per un evento futuro, come la morte. Inoltre, la nostra intelligenza è anche modellata da una intelligenza collettiva che va ben oltre la percezione individuale, e che si ritrova nella comunicazione interpersonale, nelle storie, nelle conversazioni, nelle tradizioni, negli scherzi. Una macchina potrà forse un giorno disporre di un'empatia artificiale? Sarà diversa dall'empatia umana quanto un fiore di plastica è diverso da un fiore vero? Parafrasando questa volta Pascal, possiamo dire che il cuore mantiene le sue ragioni sconosciute, almeno per ora, all'algoritmo. —

ECONOMIA

LA FLESSIONE DELL'ELETTRODOMESTICO

Cassa integrazione a riduzione d'orario all'Electrolux: l'accordo non c'è

L'azienda ha reiterato la richiesta per l'intero mese di luglio
Nuovo no delle Rsu. Attesa a ore la decisione unilaterale

Elena Del Giudice / PORDENONE

Niente accordo a Porcia sulla cassa integrazione a riduzione d'orario per il mese di luglio. Attesa la richiesta formale da parte di Electrolux all'Inps per l'avvio della procedura, con contestuale comunicazione ai sindacati, e da lì scatterà la tempistica definita dalla norma per arrivare ad un'intesa che - in assenza di accordo in questi giorni - farà partire l'ammortizzatore a un mese da oggi.

Definirlo un muro-contro-muro forse non è corretto, ma resta il fatto che le posizioni tra Electrolux e Rsu, e a cascata i sindacati, restano piuttosto distanti. Su tutto il contesto, ovvero il mercato, da mesi in profondo affanno. Il punto non è tanto se riprenderà, perché è intuibile che questo accadrà, ma "quando". C'è chi, anche in Electrolux, vede la ripartenza della domanda di lavatrici alla fine del primo trimestre 2024; nell'incontro con le Rsu l'auspicio è di un aumento di ordini in autunno. Ma certezze non ce ne sono. Da qui l'imperativo dei sindacati di preservare quel piccolo "tesoretto" di 12 settimane di casa integrazione ancora autorizzabili per Porcia, che non va disperso - cosa che accadrebbe accettando la proposta dell'azienda - utilizzando la Cig a ore. Per la normativa non c'è differenza tra un giorno di cassa o un'ora di cassa: nel momento in cui si attiva l'ammortizzatore per un'ora in una giornata, è l'intera giornata che viene conteggiata. Ne consegue che 5 ore di cassa utilizzate un'ora al giorno, azzerano 5 giorni.

Una foto d'archivio dell'Electrolux di Porcia

Nel valutare la proposta avanzata alle Rsu, la direzione di fabbrica tiene conto anche di altri fattori, attinenti alla riduzione dei costi, pare più vantaggiosi rispetto all'opzione di stop della produzione per un giorno intero. «Capiamo le esigenze dell'azienda - dichiara Roberto Zaami, segretario provinciale Uilm - ma il nostro dovere è tutelare sia l'occupazione che i salari dei lavoratori. Quindi la richiesta di attivazione della cassa integrazione per tutto il mese di luglio, non può essere accolta».

«Electrolux - aggiunge Gianni Piccinin, segretario della Fim - deve sedersi al tavolo e cercare una soluzione che contemperi anche le esigenze dei lavoratori». L'utilizzo della cassa impatta ovviamente sulla busta paga, ma anche su ferie e permessi. Nel caso dell'utilizzo a riduzione d'orario «non solo lo stipendio si riduce - ancora Piccinin - ma accade a fronte di spese che, invece, restano inalterate». Se la fabbrica si ferma per un giorno intero, i dipendenti restano a casa risparmiando le spese - ad esempio - di trasporto; se invece si attiva la cig a riduzione di orario, il dipendente si vedrà decurtata la busta paga, perderà le maggiorazioni legate ai turni e la mensa e in più avrà sostenuto le spese per recarsi al lavoro.

«E l'aspetto più critico che si rileva dalla richiesta di attivare la cassa da parte di Electrolux, è che riguarda un mese, quello di luglio - sottolinea

Domani è previsto un coordinamento interno dei rappresentanti sindacali

Walter Zoccolan, Rsu Fiom - che negli anni passati era tra quelli ad alta stagionalità con richiesta di straordinari, non di rallentamento della produzione», a conferma del perdurare del basso numero di ordini incamerato dall'azienda.

L'incontro ieri si è concluso, come detto, senza accordo; domani è previsto un coordinamento delle Rsu a cui farà seguito probabilmente un incontro anche con le segreterie provinciali. Non è scontato che Electrolux attenderà gli eventi per muoversi, optando per una azione unilaterale provvedendo a formalizzare all'Inps la richiesta per l'attivazione della cassa a seguito della quale i sindacati avranno 5 giorni per chiedere l'avvio della consultazione e 25 giorni per cercare un'intesa. —

PARTNERSHIP

Zero Farm e Ca' Foscari per l'agricoltura sostenibile del futuro

Una produzione all'interno di Zero Farm

PORDENONE

Dalla partnership tra la pordenonese Zero Farm e l'ateneo veneziano nasce "Future Farming – Innovation Technology Infrastructure", la prima infrastruttura europea avviata con l'ambizione di diventare un punto di riferimento a livello europeo nel settore dell'agricoltura del futuro attirando progetti e scienziati provenienti da tutto il mondo così da stimolare lo sviluppo di imprese industriali e startup tecnologiche. Le risorse arrivano da un finanziamento di 10 milioni di euro del Pnrr e da Zero che cofinanzierà il 51% della realizzazione dell'infrastruttura, con un investimento da 10 milioni e ne gestirà in futuro le attività di ricerca, coadiuvata da Ca' Foscari e da altre Università del Nordest. «Il progetto – dichiara Tiziana Lippiello, Rettrice Università Ca' Foscari Venezia - unisce ricerca, innovazione e interdisciplinarità e dimostra come le nostre università e il nostro Paese abbiano talenti e creatività capaci di incidere nelle grandi sfide globali del nostro tempo». Aggiunge Carlo Bagnoli: «Stiamo creando il primo ecosistema di trasferimento tecnologico Deep Tech d'Europa, partendo dall'Italia proprio grazie alla sua tradizione in tema di agricoltura e tecnologia, per sviluppare soluzioni alle maggiori sfide di sostenibilità a livello globale». Gli ambiti di ricerca sono intersettoriali e spaziano dall'industria del foodtech a quella dei biomateriali, da benessere a biofarmaceutica, da industria della circolarità ad applicazioni nell'aerospazio, con la sostenibilità ambientale ed economica denominatori comune. Il progetto "Future Farming - Innovation Technology Infrastructure" vedrà nascere una società mista pubblico-privato rivolta agire come catalizzatore di trasferimento tecnologico e attrattore di talento. Nei giorni scorsi la selezione per l'individuazione del partner privato è stata affidata a Zero, azienda di Pordenone che sviluppa tecnologie proprietarie e brevettate per il vertical farming. I prossimi passi del progetto prevedono, entro il mese di settembre 2023, l'assunzione del team di lavoro e la valutazione scientifica dei primi progetti da implementare. La costruzione della struttura sarà completata entro dicembre 2024 e piena operatività nel 2025. —

PAOLA DALLE MOLLE

IL CONVEGNO

Sperimentare digitale i racconti delle imprese

UDINE

Ecco come sono stati realizzati i progetti di trasformazione digitale delle aziende. Esempi pratici dunque, raccontati nel corso dell'evento in programma alle 16,30 all'Auditorium Comelli, nella sede della Regione Fvg a Udine. Atteso l'intervento di Alessia Rosolen, assessore al lavoro, Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, Roberto Siagri, presidente della cabina di regia Ip4Fvg, Anna Sirica, direttore generale di Area Science Park, Monica Govetti e Roberto Pillon, sempre di Area, e le conclusioni dell'assessore Bini. Nel corso dell'evento verranno raccontati i progetti di digitalizzazione già conclusi e presentati quelli in partenza, frutto della seconda call Test4Digitalization. —

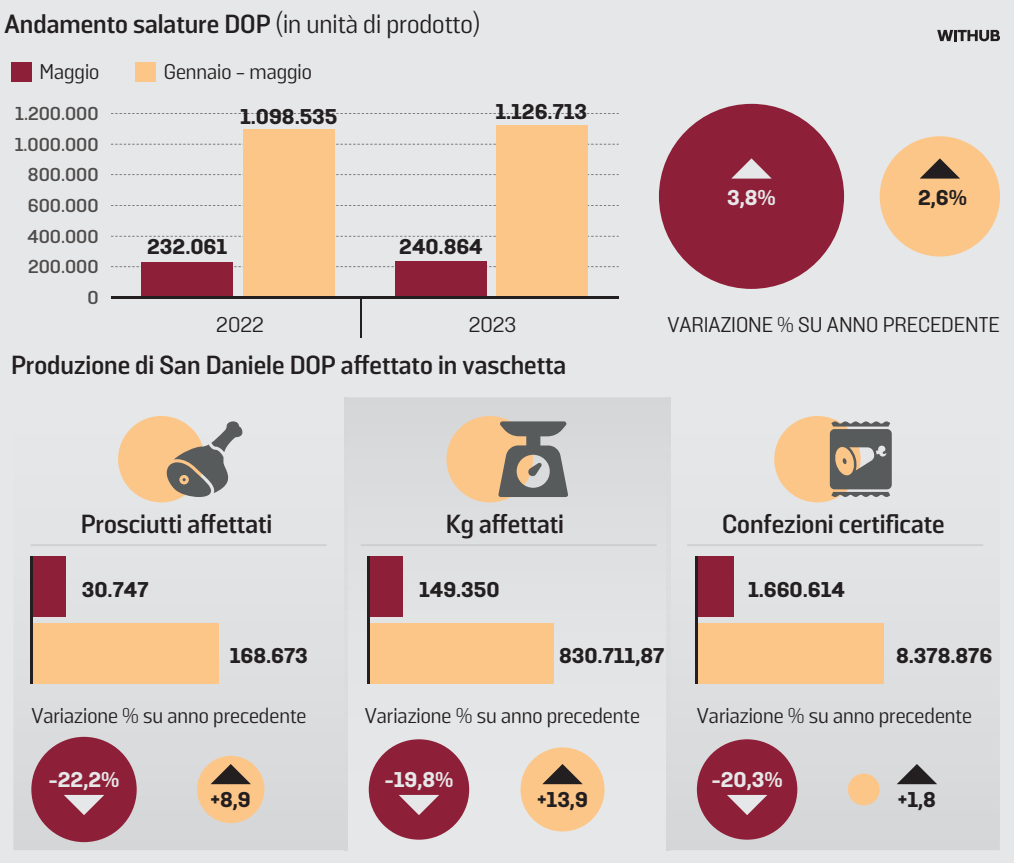
IL CONSORZIO DELLA DOP

Il San Daniele cresce Grande distribuzione: confronto sui prezzi

Oltre il milione il numero delle cosce lavorate in 5 mesi Cichetti: «I costi non siano zavorra solo per i produttori»

Maura Delle Case / UDINE

Produzione in crescita per il prosciutto di San Daniele Dop che a maggio, stando ai dati resi noti dal consorzio di tutela, ha visto le salature attestarsi a 232.061 unità, in crescita del +3,8% sullo stesso mese del 2022, arrivando a un totale di prosciutti prodotti nei primi 5 mesi dell'anno di oltre un milione di pezzi, +2,6% sul medesimo periodo dell'anno precedente.

«Si tratta - spiega il direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti - di una crescita programmata, figlia di una visione che il distretto ha del proprio futuro e di un comportamento coerente delle aziende, che hanno previsto una produzione in leggero aumento». Programmazione che quest'anno si trova a fare i conti con un bouquet di variabili che il manager non esita a definire "impegnativo". «Stiamo vivendo il semestre più caro della storia per quanto riguarda le materie prime. Basti pensare che oggi la coscia fresca costa 6 euro al chilo contro i 4,2 euro dello scorso anno. A questo - prosegue Cichetti - si aggiungano gli aumenti di energia, mangimi e cereali. E ancora l'epidemia di suini che ha impattato tanto in Italia quanto in Spagna, Germania e Olanda riducendo del 5-7% al mese le disponibilità». Il risultato? Alla domanda che resta costante corrispondono un calo di offerta e prezzi di produzione elevati. I dati che monitorano l'andamento della Dop sul mercato restituiscono comunque una situazione positiva. In particolare quelli sulle vaschette di pre-affettato, il pronto al consumo che negli ultimi anni è cresciuto senza soluzione di continuità e che, se a maggio ha registrato un dato negativo, pari a -22,2%, dall'inizio dell'anno è cresciuto dell'8,9%. «Si tratta di un importante termometro» rileva Cichetti che tornando al tema della redditività mette a fuoco con chiarezza qual è ora il prossimo goal da mandare in rete: «La Gdo - spiega - sta mantenendo prezzi medi per i salumi di alta qualità e i produttori stanno assorbendo da soli il caro materie prime. Così è stato fin qui, ora - conclude il manager - c'è la necessità di avviare un confronto e traslare qualche punto percentuale a valle».—

Mario Cichetti

La stagionatura di alcuni prosciutti di San Daniele

PROGETTO INEST

L'Innovation Valley nasce a Nordest fra ricerca e industria

UDINE

Un ecosistema dell'innovazione a Nordest per potenziare ed estendere i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave del Nordest italiano: industria, manifattura, agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo. Il progetto Inest – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, è finanziato con 110 milioni di euro in tre anni dal Pnrr rientrando tra i progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma NextGenerationEu. Riunisce ventiquattro fra atenei, istituzioni e enti di ricerca fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia e ha il suo hub a Padova e nove nodi (spoke) nel Nordest. In Fvg giocano un ruolo rilevante le università di Trieste e Udine e la scuola d'eccellenza Sissa. Franco Bonollo, docente all'università di Padova, è il presidente del Consorzio iNest che governa su questa Innovation Valley strumento di raccordo nel territorio fra enti di ricerca, università e il mondo produttivo: «Nel Paese - sottolinea Bonollo - ci sono in tutto undici progetti ma quello nordestino è però l'unico che funziona su scala interregionale, in una delle aree più industrializzate che vale il 14% del Pil e il 20% dell'export. Ciascuno con le sue specializzazioni e competenze diversificate».

Il progetto sarà al centro di un convegno martedì a cura di Area Science Park e Regione Friuli Venezia Giulia a Trieste con enti, università e istituzioni scientifiche coinvolte. L'agenda europea sull'innovazione sarà presentata da Anna Panagopoulou, a capo della direzione competente della commissione di Bruxelles. Parteciperà anche Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, alta scuola di formazione che è una delle realtà triestina d'eccellenza nel campo. La Sissa è al lavoro insieme alle Università di Padova e di Trieste e all'Ogs, per studiare i gemelli digitali. Si tratta di «repliche virtuali di prodotti o processi» che possono servire a costruire una sorta di metaverso tecnologico. Il convegno sarà concluso da una tavola rotonda sul progetto di Innovation Valley a Nordest che dovrebbe essere il naturale epilogo di tutto il progetto.

L'innovation Valley del Nordest sta intanto chiamando a raccolta l'industria privata. A luglio partiranno i primi bandi per sollecitare attività ricerca e innovazione da parte delle aziende che siano collegati agli indirizzi dei vari network discussi all'interno del consiglio scientifico del Consorzio. L'Università di Trieste è capofila della linea di ricerca dedicata all'economia del mare insieme a quattro università (Trento, Iuav, Ca' Foscari, Padova), un ente pubblico di ricerca (Ogs), un ente di trasferimento tecnologico (Polo tecnologico Alto Adriatico), e un partner territoriale (Autorità di Sistema portuale); Trento studierà l'eco-sistema della montagna; Udine il sistema manifatturiero e industriale rispetto all'innovazione green e digitale; Venezia si concentrerà sull'industria del turismo.—

P.F.

Università, centri di ricerca, enti e istituzioni Fvg nel progetto Inest

ESTRIMA

Birò in Svezia Costituita la newco

Estrima sbarca a Stoccolma e costituisce la newco Birò Stockholm. L'azienda ha concluso un accordo con gli imprenditori svedesi Casbar Agriwill e Rikard Bahrke, per la costituzione della società che avrà il compito di occuparsi della vendita, del noleggio e del servizio di assistenza di Birò nel mercato svedese, anche grazie all'installazione di strategici Temporary Store.

Credito e territorio

INIZIATIVA BENEFICA

Concerto a Miramare per Luttazzi

CiviBank sostiene il concerto "Ritorno a Trieste – Omaggio a Lelio Luttazzi" che si terrà nel parco del castello di Miramare domani sera alle 21. Il concerto, in collaborazione con la Fvg Orchestra, è un omaggio a Luttazzi nel centenario della nascita. Incasso in beneficienza alla comunità di San Martino al Campo.

SAN PIETRO AL NATISONE

La filiale festeggia 60 anni di attività

Festa per i 60 anni della filiale CiviBank di San Pietro al Natisone, l'ultima filiale di un istituto rimasta aperta nelle Valli del Natisone (insieme a CiviBank di San Leonardo). Un legame con le Valli mai interrotto, premiato dalla fiducia degli abitanti: su 2100 residenti nel Comune, infatti, la filiale CiviBank registra 1700 clienti.

LA RICORRENZA

Da un anno nel gruppo Sparkasse

CiviBank da un anno è parte del gruppo Sparkasse che annovera più di 300 mila clienti, con una rete distributiva complessiva che comprende 169 filiali. Un gruppo bancario che è anche il primo operatore creditizio indipendente con sede nel Nordest, che si colloca immediatamente dopo i quattro big bancari nazionali.

Il direttore Crosta: CiviBank sostiene gli investimenti nel settore turismo

Il manager: primi per utilizzo di Frie e Fondo sviluppo «Importante la presenza di sportelli nelle città Unesco»

Maurizio Cescon / UDINE

L'economia che gravita attorno al mondo del turismo è ormai una fetta importante della ricchezza prodotta in Friuli Venezia Giulia. I dati più recenti diffusi dalla Regione, infatti, parlano di un 14% di Pil legato direttamente al turismo, con le spiagge di Lignano e Grado che fanno da traino. E il ruolo fondamentale che gioca il settore turistico è ben presente anche nelle strategie degli istituti di credito. Il direttore generale di CiviBank Mario Crosta illustra visione e opportunità. «Oltre al mare - spiega - diamo grande importanza alle città Unesco. Il nostro quartier generale è in una città Unesco, ma siamo presenti anche a Palmanova».

MARIO CROSTA
DIRETTORE GENERALE DI CIVIBANK

«Il comparto vale il 14 per cento del Pil regionale e include una filiera che va dall'alimentare alla cultura»

«La Regione sta facendo un ottimo lavoro sotto il profilo della promozione, bisogna mettere di più a sistema i trasporti»

Direttore Crosta, in che modo CiviBank supporta il turismo del Friuli Venezia Giulia?

«È un comparto che per noi riveste grande interesse, stiamo parlando del 14 per cento del Pil regionale. E riveste interesse perchè include tutta una filiera importante: dai servizi della spiaggia, all'agro alimentare, fino al resto dell'indotto. E non dobbiamo dimenticare il patrimonio culturale, con le città Unesco in primo piano, che danno attenzione particolare al mondo dell'architettura e della cultura».

Come si delinea, nello specifico, il vostro intervento a favore del settore?

«La banca sostiene sia l'attività corrente che quella di investimento. In passato avevamo un plafond specifico per le attività turistiche, oggi siamo la prima banca per l'utilizzo di fondi Frie e Fondo sviluppo che sono gestiti dalla Regione e messi a disposizione delle banche. Siamo attenti in particolare alle operazioni che riguardano i passaggi generazionali per gli alberghi o gli esercizi commerciali. E poi siamo presenti nei centri turistici di maggiore rilievo, come a Lignano e Grado dove abbiamo delle filiali storiche, così come a Palmanova e nelle città patrimonio dell'Unesco, che hanno un valore ancora più alto per quanto riguarda il turismo».

La Regione sta impegnando risorse ed energie per favorire lo sviluppo turistico: è sufficiente? Cosa si può migliorare?

«Ritengo che la Regione stia facendo un ottimo lavoro sotto il profilo della promozione, ma credo che sia necessario mettere di più a sistema la rete dei trasporti e fare squadra con tutti gli attori protagonisti in modo ancora più significativo per ottenere risultati sempre migliori. Il 2022 è stato comunque un anno record per le presenze in Friuli Venezia Giulia, e anche il 2023 sta andando bene. La stagione si può considerare iniziata per il mare, le spiagge promettono numeri importanti. Dobbiamo continuare con efficacia sulla strada della promozione».

Se il mare resta un asset fondamentale, sta prendendo piede una forma di turismo slow, legata all'agroalimentare: è una via percorribile e che potrà dare soddisfazioni?

«L'enoturismo, la scoperta di luoghi dove la natura e il cibo la fanno da padroni, magari oggi per certi aspetti è ancora di nicchia, ma sta sempre più aumentando. Su questo fronte CiviBank sta sostenendo decine di interventi per migliorare o far partire l'offerta ricettiva di immobili a conduzione familiare, che hanno dimensioni contenute, ma che sono di estrema qualità in piccoli paesi. E così si contribuisce a strutturare la filiera del turismo con gastronomia, vini dei territori pregiati come Collio e Colli orientali, il prosciutto crudo, il formaggio Montasio. Tutte cose che possono fare la differenza, quando si parla di offerta per i visitatori da fuori».

Intanto CiviBank festeggia un anno esatto del matrimonio con Sparkasse: primo bilancio?

«Sono stati 12 mesi molto intensi. E il 9 e 10 luglio assisteremo a un altro avvenimento fondamentale, cioè la migrazione informatica, Civibank aderirà al sistema di Sparkasse, ciò permetterà un ammodernamento dell'offerta tecnologica, un sito internet più agevole e possibilità per i clienti di fare attività attraverso il sito, sia per famiglie che per le imprese. Mettiamo a disposizione una serie di prodotti qualificati e nuovissimi: un servizio di consulenza patrimoniale per le famiglie e la tesoreria accentrata consentirà di mettere a disposizione prodotti di finanziamento che prima non c'erano, come il mutuo a tasso fisso al 3,50% a 30 anni, diamo una mano concreta alle famiglie. E ancora sarà definito un nuovo piano commerciale che prevede l'incremento delle quote di mercato di CiviBank sul territorio». —

I NUMERI

Oltre 7 mila gli azionisti Ok al bilancio 2022

La Banca Popolare di Cividale (oggi CiviBank) è stata fondata nel 1886 e nel 2022 è entrata a far parte del gruppo Sparkasse che conta oltre 300 mila clienti e ha 1.875 dipendenti. La presidente del Cda della banca è Alberta Gervasio, il Dg Mario Crosta. La prima assemblea dei soci dopo l'ingresso in Sparkasse si è tenuta il 4 aprile. Il nuovo gruppo risulta il primo operatore creditizio indipendente a Nordest. Nel corso dell'assemblea – alla quale sono intervenuti soci in rappresentanza dei 7515 azionisti, primo dei quali Sparkasse con il 79,1% – è stato approvato il bilancio 2022.

Il manager lascia dopo il golden power del governo. Camfin candida Tronchetti e Casaluci

Pirelli, Bruno rinuncia alla carica di ad

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Quando mai il «delfino» di un impero prende e se ne va? Succede, e per la seconda volta in due anni e mezzo, alla Pirelli. All'indomani del decreto con cui il governo ha esercitato i poteri speciali del «golden power» per limitare l'influenza sulla governance dei soci cinesi di Sinochem (al 37% del capitale) e per tutelare la tecnologia legata ai sensori inseriti negli pneumatici di ultima generazione, l'ad designato del gruppo, Giorgio Bruno, fa un passo indietro.

Al suo posto, l'azionista Camfin (14%), cui l'esecutivo Meloni ha attribuito la nomina del capoazienda sovvertendo le previsioni del patto parasociale, indicherà come ad Andrea Casaluci, oggi direttore generale operations. Marco Tronchetti Provera, come da previsioni, sarà invece indicato per il ruolo di vice presidente esecutivo.

Bruno, che da metà giugno del 2021 è vice ad dell'azienda (deputy ceo), ha manifestato «la propria indisponibilità a essere indicato quale ceo di Pirelli», segnala una nota di Camfin. «Dopo aver collaborato per tanti anni a guidare lo sviluppo del gruppo Pirelli, ho deciso di intraprendere un mio percorso imprenditoriale che assorbirà in futuro le mie energie professionali», spiega il diretto interessato. Ricevendo, di rimando, gli «auguri più sentiti» di Tronchetti «per le nuove sfide che affronterà e che ci vedranno ancora collaborare».

Marco Tronchetti Provera

Andrea Casaluci

Una scelta dirompente, quella di Bruno, visto che il suo nome, selezionato quale «delfino» di Tronchetti dopo il precedente "gran rifiuto" di Angelos Papadimitriou a inizio 2021, era stato inserito ufficialmente nel patto parasociale quale ad designato e citato perfino nel decreto con cui il governo ha attivato i poteri speciali.

Tutto questo non è bastato dal far desistere dai suoi progetti alternativi Bruno, 63 anni, fedelissimo di Tronchetti, entrato in Camfin nel lontano 1991 come responsabile finanza e controllo, ex presidente di Prelios, quindi con un crescendo di incarichi manageriali in Pirelli. Ora è pronto per nuove avventure. Una potrebbe riguardare la GB2, società che, come ha segnalato qualche tempo fa il quotidiano finanziario Mf, ha costituito insieme con Gregorio Borgo (ex manager di Pirelli e Prometeon, oggi presidente della concorrente giapponese Yokohama Europe per le attività di vendita e marketing nella regione) e attiva nella consulenza e nella gestione di partecipazioni.

Lo stop di Bruno, inatteso dal mercato (-1,75% il titolo in Borsa), non ha però trovato Camfin impreparata. Il nuovo ad designato c'è ed è Andrea Casaluci, 50 anni, in Pirelli dal 2002 dove dal 2018 è direttore generale operations, a riporto proprio di Bruno, dopo incarichi in crescendo nel marketing, nella logistica e nella guida operativa.

Resta da capire cosa faranno i cinesi di Sinochem, estromessi de iure dalla designazione del capoazienda e stretti nel proverbiale riserbo orientale. Da loro, finora, nessun segnale che lasci intendere la volontà di vendere la loro quota. La prossima tappa sarà comporre entro il 6 luglio la lista di maggioranza, per cui Camfin proporrà 4 nomi e Sinochem gli altri 8. Questo in vista dell'assemblea di Pirelli che nominerà il board, riunione che l'attuale cda – ora che il quadro delle regole è chiaro – ha fissato per il 31 luglio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6505	0,24	1,6355	1,6565	31,21	5.170,14
Abitare in	5,68	4,80	5,44	5,68	-4,18	144,61
Acea	12,74	-1,01	12,7	12,91	-0,34	2.760,58
Acinque	2,04	-0,97	2	2,04	1,48	406,60
Adidas	169,52	-1,38	169,08	172,28	0,00	-
Advanced Micro Devic	108,94	-0,80	108,16	110,34	0,00	-
Aeffe	1,192	2,23	1,15	1,194	-4,65	126,02
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,5	1,43	8,34	8,5	8,30	302,95
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	30,085	0,60	30,085	30,085	0,00	-
Air France-Klm	1,76	-0,56	1,76	1,78	0,00	-
Airbus Group	132,14	-0,06	131,46	132,56	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,65	0,85	29	29,85	-7,33	1.611,70
Algowatt	0,537	-12,68	0,502	0,569	20,17	28,81
Alkemy	11,42	-1,55	11,4	11,54	6,54	66,44
Allianz	209,85	-0,17	209,85	210,75	0,00	-
Alphabet Classe A	112,58	-0,14	112,16	113,92	0,00	-
Alphabet Classe C	112,98	-0,49	112,56	113,58	0,00	-
Amazon	115,28	0,56	113,52	116,2	0,00	-
Amgen	210,4	-	210,4	210,4	0,00	-
Amplifon	34,46	-0,23	34,27	34,84	24,30	7.848,55
Anheuser-Busch	51,97	-0,80	51,97	52,25	0,00	-
Anima Holding	3,404	-1,22	3,4	3,452	-8,04	1.134,37
Antares Vision	6,75	-2,46	6,75	7,01	-14,01	478,89
Apple	169,72	0,49	168,16	170,38	0,00	-
Aquafil	3,98	-0,62	3,95	4,075	-32,71	172,75
Ariston Holding	9,95	-1,68	9,95	10,17	5,78	1.271,59
Ascopiave	2,405	-0,21	2,405	2,445	0,41	566,50
Asml	655,1	-0,71	653,1	663,7	0,00	-
Autogrill	6,365	-0,31	6,305	6,415	-0,63	2.475,00
Autostrade M.	11,6	-1,69	11,6	11,7	2,66	51,09
Avio	9,5	-0,94	9,48	9,6	-0,78	251,46
Axa	26,44	0,78	26,33	26,44	0,00	-
Azimut H.	19,785	-0,20	19,725	19,885	-5,41	2.849,85
B						
B&C Speakers	14,75	0,68	14,75	14,75	18,07	161,15
B. Cucinelli	82,9	-0,24	82,25	84,1	19,97	5.675,49
B. Desio	3,35	0,30	3,35	3,37	10,63	451,57
B. Generali	30,97	-0,64	30,85	31,23	-3,35	3.642,48
B. Ifis	14,05	-0,07	14,05	14,18	6,07	759,82
B. Profilo	0,21	-0,94	0,206	0,214	7,44	143,28
B.Co Santander	3,204	-	3,204	3,219	14,84	51.905,81
B.F.	3,72	-	3,71	3,79	-2,50	699,56
B.P. Sondrio	3,848	1,48	3,788	3,848	-0,17	1.723,55
Banca Mediolanum	8,32	-0,64	8,308	8,388	6,81	6.207,29
Banca Sistema	1,214	-1,78	1,206	1,236	-18,83	99,52
Banco BPM	4,009	-0,62	3,974	4,082	21,48	6.142,62
Basf	43,26	-3,95	42,34	44,5	0,00	-
BasicNet	5,41	-	5,4	5,5	-0,14	289,88
Bastogi	0,586	2,81	0,586	0,586	-7,32	70,60
Bayer	51,02	-1,33	50,86	51,5	0,00	-
BB Biotech	43,3	-	43	43,8	-22,67	2.417,24
Bbva	6,738	-0,74	6,738	6,75	0,00	21.788,84
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2595	-	0,2535	0,2595	-9,72	51,35
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,63	-0,16	9,605	9,715	30,27	1.796,41
Bialetti	0,283	0,71	0,277	0,3	6,53	44,11
Biesse	11,87	-0,08	11,78	11,93	-6,44	328,38
Bioera	0,12	-1,64	0,102	0,127	-60,45	1,49
Bmw	110,64	-0,25	109,44	110,72	0,00	-
Bnp Paribas	56,75	-0,07	56,2	56,86	0,00	-
Borgosesia	0,71	-	0,7	0,712	-0,40	33,92
Bper Banca	2,72	1,45	2,665	2,756	38,26	3.769,19
Brembo	14,4	-0,55	14,37	14,58	38,71	4.861,04
Brioschi	0,0654	-1,80	0,0604	0,0668	-10,46	52,19
Buzzi	22,48	-0,44	22,08	22,54	25,35	4.349,38
C						
Cairo Comm.	1,716	-1,94	1,702	1,756	17,03	233,70
Caleffi	1,025	-0,97	1,025	1,035	2,95	16,18
Caltagirone	4,11	-	4,02	4,11	29,09	489,88
Caltagirone Ed.	1,06	-1,40	1,055	1,07	14,60	137,07
Campari	12,495	-1,61	12,495	12,745	33,50	14.795,01
Carel Industries	27	-2,17	26,8	27,6	17,20	2.761,47
Cellularline	2,76	-	2,75	2,76	-6,73	60,49
Cembre	30,8	-0,96	30,8	31,2	1,85	529,44
Cementir Hldg.	7,28	0,55	7,21	7,35	18,00	1.155,12
Centrale Latte Italia	2,72	-1,45	2,72	2,74	-5,84	38,49
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	-0,97	0,051	0,054	-17,88	4,79
Cir	0,371	-0,27	0,3695	0,3725	-15,47	410,41
Civitanavi Systems	3,74	0,81	3,67	3,78	5,80	114,44
Class	0,0672	-1,75	0,0632	0,0674	-20,30	18,34
CNH Industrial	13,04	-1,36	12,97	13,225	-11,89	17.913,66
Coinbase Global	50,3	-2,01	49,21	52,5	0,00	-
Commerzbank	-	-	-	-	-	-
Conafi	0,341	-0,87	0,34	0,341	-18,72	12,41
Continental	69,88	-1,85	69,88	69,98	0,00	-
Covivio	44,8	-1,15	44,5	45,02	-18,29	4.629,84
Credem	6,9	0,15	6,88	6,96	3,50	2.361,37
Credit Agricole	10,824	0,22	10,78	10,824	0,00	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
D						
Daimlerchrysler	75	-0,29	74,48	75,16	0,00	-
D'Amico	3,63	-3,20	3,63	3,7845	-1,12	463,97
Danieli	22,4	-1,32	22,3	23,3	8,87	934,00
Danieli r nc	17,14	-1,83	17,08	17,5	22,35	710,79
Datalogic	6,85	-1,30	6,84	6,98	-16,48	408,18
De' Longhi	19,04	-0,31	18,94	19,21	-9,32	2.897,90
Deutsche Bank	9,343	-0,86	9,314	9,415	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,278	-0,41	9,199	9,325	0,00	-
Deutsche Post	43,95	-1,37	43,95	45,6	0,00	-
Deutsche Telekom	19,202	-0,58	19,202	19,374	0,00	-
Diasorin	97,8	-1,17	97,8	99,3	-24,20	5.560,95
Digital Bros	18,17	-1,94	18,17	18,67	-18,64	263,89
Digital Value	61,2	-0,81	60,8	62,4	-3,16	617,77
doValue	4,445	-0,78	4,415	4,505	-36,63	364,30
E						
E.On	11,37	-	11,37	11,425	0,00	-
Edison r nc	1,39	-0,57	1,384	1,398	2,08	152,59
Eems	0,029	0,69	0,0283	0,0295	-45,25	15,63
El.En	11,25	-0,79	11,23	11,36	-19,89	917,51
Elica	2,75	1,10	2,7	2,8	-7,68	171,49
Emak	1,006	-2,71	1,002	1,036	-13,19	167,91
Enav	4,014	0,10	4	4,038	1,30	2.174,10
Enel	6,101	0,05	6,07	6,111	20,60	61.956,36
Enervit	3,16	-	3,14	3,28	0,09	57,01
Eni	12,816	-1,34	12,792	12,978	-3,02	43.833,52
ePRICE	0,0104	-1,89	0,01	0,0105	16,22	4,10
Equita Group	3,79	1,07	3,74	3,8	3,26	191,28
Erg	26,3	-0,45	26,26	26,48	-9,12	3.985,42
Esprinet	5,815	-1,19	5,815	5,9	-12,98	297,79
Essilor Internationa	168,14	-1,38	168,14	170,52	0,00	-
Eukedos	1,14	-2,56	1,075	1,18	-9,89	24,71
Eurocommecial Prop.	20,72	-0,29	20,72	20,72	107,80	1.108,60
EuroGroup Laminations	6,345	-1,25	6,32	6,495	15,97	599,66
Eurotech	2,81	-1,40	2,81	2,875	0,08	101,76
Evonik Industries	17,2	-1,66	16,625	17,24	0,00	-
Exprivia	1,572	-	1,572	1,578	14,72	81,56
F						
Facebook	256,05	-0,06	253,4	258,05	0,00	-
Faurecia	21,46	-3,59	21,24	21,89	0,00	-
Ferrari	280,3	-0,32	279,4	282,3	39,84	57.638,38
Fidia	1,32	-3,30	1,3	1,355	-12,32	9,30
Fiera Milano	2,485	-1,39	2,485	2,54	-13,30	181,14
Fila	7,97	1,40	7,79	7,97	13,24	340,09
Fincantieri	0,522	-0,38	0,52	0,529	-1,20	891,37
Fine Foods & Ph.Ntm	8,26	0,61	8,18	8,35	-0,96	183,09
FinecoBank	12,37	-2,37	12,37	12,695	-18,03	7.778,83
FNM	0,442	-0,90	0,441	0,446	3,54	192,77
France Telecom	10,27	-	10,27	10,27	0,00	-
Fresenius	25,52	-	25,5	25,52	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,965	0,42	0,92	0,985	-2,46	59,85
Garofalo Health Care	4,03	-1,71	4,03	4,13	14,53	375,26
Gasplus	2,58	-0,39	2,55	2,6	7,10	115,54
Gaz De France	14,292	0,61	14,204	14,292	0,00	-
Gefran	9,01	-0,66	8,97	9,15	6,03	132,12
Generalfinance	7,9	-	7,9	8	9,36	98,56
Generali	18,585	-0,43	18,51	18,735	11,89	29.092,22
Geox	0,884	-0,23	0,875	0,897	9,60	230,83
Gequity	0,0122	3,39	0,0116	0,0122	-3,22	1,25
Giglio Group	0,79	-	0,79	0,792	-26,96	17,70
Gilead Sciences	72,1	-	72,1	72,1	0,00	-
GPI	11	-2,48	11	11,2	-20,51	323,98
Grandi Viaggi	0,82	-0,24	0,82	0,82	5,61	39,63
Greenthesis	0,904	0,67	0,904	0,922	-2,82	139,71
GVS	5,61	-3,11	5,575	5,78	40,03	1.008,01
H						
Heidelberg Cement	72,56	-0,19	71,7	72,56	0,00	-
Henkel Vz	71,96	-1,94	71,96	71,96	0,00	-
Hera	2,736	0,44	2,726	2,766	8,63	4.091,47
I						
Iberdrola	11,92	1,84	11,82	11,94	0,00	-
Igd - Siiq	2,53	-0,20	2,5	2,55	-18,35	282,96
Illimity bank	6,365	0,39	6,27	6,37	-8,53	532,72
Immsi	0,488	0,10	0,48	0,488	22,28	165,48
Indel B	22,7	-	22,7	22,7	-8,58	133,33
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,2	-1,27	19,28	20,44	41,54	1.046,88
Infineon Technologie	37,305	-1,88	37,2	37,955	0,00	-
Ing Groep	12,262	-0,24	12,23	12,272	0,00	-
Intel	32,25	-3,90	32,06	33,845	0,00	-
Intercos	15,36	0,52	15,16	15,6	18,09	1.457,73
Interpump	50,56	-1,52	50,46	51,44	21,32	5.617,11
Intesa Sanpaolo	2,3865	-0,33	2,3855	2,4215	14,87	43.815,09
Inwit	11,75	-0,63	11,75	11,895	25,34	11.340,10
Irce	2,06	1,48	2,02	2,07	2,47	57,00
Iren	1,698	-1,85	1,698	1,738	18,81	2.276,46
It Way	1,384	-3,22	1,36	1,44	-18,93	14,13
Italgas	5,475	-0,18	5,47	5,52	4,99	4.446,15
Italian Design Brands	10,82	-1,99	10,82	11,12	-1,56	298,17
Italian Exhibition Gr.	2,5	1,63	2,46	2,5	0,72	75,93
Italmobiliare	25,35	-	25,05	25,55	-1,66	1.074,76
Iveco Group	7,814	-0,15	7,756	7,878	40,15	2.112,87
IVS Gr. A	4,76	0,63	4,75	4,8	30,43	429,95
J						
Juventus FC	0,3564	0,45	0,3504	0,357	10,51	890,46
K						
K+S	15,39	0,07	15,39	15,39	0,00	-
Kering	515	-0,56	513,8	517,9	0,00	-
KME Group	0,975	-0,10	0,975	0,978	80,43	300,28
KME Group r nc	1,15	2,68	1,12	1,15	41,41	17,25
L						
Landi Renzo	0,521	-1,51	0,521	0,534	-7,13	118,06
Lazio	1,07	1,42	1,05	1,07	3,48	71,58
Leonardo	10,62	0,33	10,575	10,695	31,16	6.129,30
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,255	0,11	8,15	8,316	-7,49	2.094,98
LU-VE	30	-0,17	29,8	30,45	7,96	669,05
LVenture Group	0,329	-2,66	0,329	0,339	-3,51	16,91
Lvmh	844,5	-1,03	844,5	853,8	0,00	-
Lyft	9,055	-4,35	9,055	9,055	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,36	-0,41	3,32	3,38	9,42	1.112,54
Marr	14,72	-0,27	14,62	14,92	29,00	979,11
Mediobanca	11,08	-1,07	11,08	11,24	24,49	9.531,62
Merck	154,4	-0,99	154	155,85	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,515	-3,10	0,515	0,537	47,16	883,01
Mfe B	0,7145	-0,90	0,711	0,7285	27,05	842,09
Micron Technology	60,8	-1,17	60,48	61,9	0,00	-
Microsoft Corp	308,85	-1,56	308,35	312,9	0,00	-
Mittel	1,4	2,94	1,39	1,41	24,70	110,92
Moderna	114,5	-2,50	114,3	116,84	0,00	-
Moncler	65,46	-1,71	64,62	66,16	34,45	18.304,36
Mondadori	2,02	0,25	2	2,035	11,55	529,18
Mondo TV	0,404	-1,46	0,4	0,41	-4,33	21,85
Monrif	0,0582	-1,36	0,0582	0,0582	3,95	12,06
Monte Paschi Si	2,329	0,34	2,29	2,354	19,97	2.936,26
Munich Re	327,7	-	327,7	327,7	0,00	-
MutuiOnline	31,65	0,48	31,1	31,65	20,37	1.268,47
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,89	-0,34	2,89	2,94	-11,27	41,25
Netflix	398,75	1,27	390,45	402,35	0,00	-
Netweek	0,358	-0,28	0,358	0,3758	-6,98	5,09
Newlat Food	6,08	-1,14	6,07	6,17	43,43	273,24
Nexi	7,17	-1,57	7,14	7,26	-1,72	9.541,47
Next Re Siiq	3,42	-2,29	3,4	3,42	0,59	37,65
Nokia Corporation	3,8865	-0,42	3,8865	3,9	0,00	-
Nvidia Corp	395,1	1,06	385,55	397,55	0,00	-
O						
Olidata	0,346	0,58	0,342	0,346	120,42	39,30
Openjobmetis	9	-	9	9	10,42	120,32
Orsero	12,42	-0,48	12,4	12,54	-5,64	222,14
OVS	2,45	1,16	2,414	2,48	15,16	587,61
P						
Pharmanutra	62,1	1,80	61	62,1	-2,47	594,50
Philips	-	-	-	-	-	-
Philogen	15,9	0,32	15,9	16,2	15,48	474,27
Piaggio	3,712	-0,43	3,674	3,726	31,89	1.317,68
Pierrel	2,478	-2,67	2,31	2,6	-41,51	23,82
Pininfarina	0,854	3,14	0,818	0,854	0,62	66,12
Piovan	9,18	-0,22	9	9,2	14,12	494,23
Piquadro	1,9	-2,31	1,89	1,945	1,49	97,29
Pirelli & C.	4,49	-1,75	4,421	4,555	13,56	4.574,88
PLC	1,395	1,82	1,37	1,395	-10,99	36,32
Poste Italiane	9,55	-1,02	9,546	9,69	5,43	12.610,81
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,07	-1,77	36,07	36,72	5,48	10.165,33
Puma	48,7	-	48,7	48,7	0,00	-
R						
Rai Way	5,58	-1,59	5,53	5,71	3,96	1.534,98
Ratti	2,92	2,82	2,9	2,92	-5,73	77,71
RCS Mediagroup	0,72	-1,10	0,72	0,731	8,74	377,14
Recordati	44,06	-0,77	44,06	44,57	14,52	9.302,79
Renault	35,57	-3,63	35,3	36,52	0,00	-
Reply	108	-2,96	108	111,3	3,56	4.172,12
Repsol	13,615	-	13,615	13,625	0,00	-
Restart	0,229	-	0,225	0,229	-25,92	7,35
Revo Insurance	8,66	-2,04	8,64	8,9	2,91	217,57
Risanamento	0,0943	-1,26	0,0934	0,0977	-13,60	173,49
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	40,35	0,65	40,35	40,35	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,2	-1,23	15,15	15,42	-6,47	2.607,25
Sabaf	14,4	-	14,3	14,56	-13,39	166,72
Saes G.	27,6	-0,72	27,6	28,05	18,29	408,45
Saes G. r nc	27,4	-0,72	27,4	27,7	74,29	203,74
Safilo Group	1,314	0,08	1,301	1,325	-14,68	545,97
Saipem	1,22	-1,49	1,219	1,2465	9,56	2.481,16
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,7	-0,44	22,7	23,15	30,83	1.430,19
Sanlorenzo	37,55	-	37,15	38,15	1,62	1.314,12
Sanofi	97,9	3,60	96,78	98,3	0,00	-
Sap	124,62	-0,67	124,62	125,34	0,00	-
Saras	1,0985	-1,26	1,0905	1,1185	-3,98	1.058,61
Seco	5,31	1,63	5,16	5,345	-2,29	698,59
Seri Industrial	3,83	-0,52	3,77	3,85	-24,55	209,38
Servizi Italia	1,33	0,38	1,325	1,335	11,98	42,21
Sesa	114,7	-1,46	114,7	117,2	0,19	1.830,56
Siemens	162,3	-1,06	162	162,7	0,00	-
Siemens Energy	22,64	-0,79	22,51	22,73	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,15	-1,19	4,12	4,2	-31,45	105,39
Snam	4,791	0,19	4,79	4,845	5,99	16.200,78
Snowflake	168	0,12	167,6	168	0,00	-
Societe Generale	23,13	-0,77	23,13	23,22	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,176	0,17	1,164	1,176	25,77	140,42
Sol	25,3	1,20	24,75	25,35	41,84	2.280,72
Sole 24 Ore	0,608	4,83	0,58	0,62	22,48	32,91
Somec	30,5	-0,33	30	30,7	-6,10	210,58
Starbucks Corp	92,4	-0,11	92,4	92,4	0,00	-
Stellantis	15,38	-2,29	15,34	15,754	18,33	50.842,62
STMicroelectr.	44,56	-0,93	44,35	45,175	36,82	41.236,89
T						
Tamburi Inv.	9,16	-0,76	9,14	9,26	26,46	1.704,71
Technogym	8,875	0,74	8,685	8,895	23,61	1.793,87
Technoprobe	6,985	-1,41	6,97	7,095	10,15	4.291,10
Telecom It. r nc	0,2584	0,39	0,2578	0,2635	21,66	1.539,98
Telecom Italia	0,2641	0,57	0,2629	0,2699	19,64	4.010,95
Telefonica	-	-	-	-	-	-
Tenaris	12,515	-2,42	12,505	12,845	-21,24	15.185,74
Terna	7,794	0,05	7,788	7,878	12,52	15.675,28
Tesla	243	2,47	234,4	244,3	0,00	-
Tesmec	0,1376	-1,71	0,1376	0,142	-0,71	85,15
Tessellis	0,396	-2,58	0,393	0,41	-42,11	76,09
The Italian Sea Group	7,71	-1,28	7,71	7,97	39,38	415,84
Thyssenkrupp	6,848	-2,87	6,728	6,908	0,00	-
Tinexta	17,88	-1,65	17,77	18,33	-19,93	869,91
Tod's	39,02	0,36	38,42	39,32	27,60	1.282,90
Toscana Aeroporti	13,1	-	12,9	13,5	13,83	241,80
Trevi	0,275	-1,43	0,272	0,28	-14,05	86,50
Triboo	0,94	-1,26	0,94	0,976	-11,69	26,90
Tripadvisor	15	-	15	15	0,00	-
Txt e-solutions	22,85	0,66	22,6	22,85	77,90	295,02
U						
Unicredit	19,9	1,04	19,58	20,065	47,44	38.000,33
Unidata	40,9	-	40,5	41	-1,88	126,25
Unieuro	10,36	-	10,32	10,44	-14,86	216,28
Unipol	4,863	-0,49	4,86	4,903	6,67	3.504,18
UnipolSai	2,274	-0,52	2,268	2,292	-1,20	6.475,89
V						
Valsoia	9,7	-0,82	9,7	9,82	0,73	104,85
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	4,55	-5,21	4,4	4,55	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	126,04	-1,41	125,12	127,46	0,00	-
Vonovia	18,495	-	18,165	18,66	0,00	-
W						
Webuild	1,799	-0,83	1,79	1,812	31,29	1.825,21
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,8	-1,42	20,65	21,3	18,99	595,23
Z						
Zignago Vetro	15,42	0,26	15,32	15,74	9,48	1.382,44
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	763.09	-0.77
Cac 40	7294.17	-0.27
Dax (Xetra)	16111.32	-0.55
FTSE 100	7569.31	-0.25
Ibex 35	9439.80	0.08
Indice Gen	49241.15	-0.60
Nikkei 500	3013.66	-0.17
Swiss Market In.	11215.91	-0.80

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0933	0,10	2,50
Giappone	154,51	-0,28	9,85
G. Bretagna	0,85705	0,51	-3,37
Svizzera	0,9808	0,37	-0,40
Australia	1,612	0,98	2,72
Brasile	5,2376	-0,40	-7,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4473	0,43	0,23
Danimarca	7,4491	-0,01	0,17
Filippine	60,763	-0,20	2,43
Hong Kong	8,556	0,21	2,88
India	89,7525	0,27	1,79
Indonesia	16410,11	0,18	-0,66
Islanda	149,1	0,00	-1,58
Israele	3,9424	0,04	4,98
Malaysia	5,0729	0,37	7,97
Messico	18,6991	0,12	-10,34
N. Zelanda	1,7714	0,51	5,45
Norvegia	11,7155	0,71	11,43
Polonia	4,4463	-0,24	-5,01
Rep. Ceca	23,756	-0,09	-1,49
Rep.Pop.Cina	7,8462	0,36	6,63
Romania	4,9629	0,08	0,27
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4688	0,29	2,71
Sud Corea	1406,33	0,39	4,63
Sudafrica	19,9724	0,62	10,35
Svezia	11,758	0,55	5,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	2115	99,81	0,00
31.07.23	2680	99,65	2,93
14.08.23	1399	99,53	3,13
14.09.23	7619	99,26	3,00
29.09.23	8661	99,09	2,98
13.10.23	1961	98,97	3,03
14.11.23	1789	98,67	3,05
30.11.23	5888	98,45	3,11
14.12.23	11461	98,37	3,12
12.01.24	2458	98,08	3,11
14.02.24	11458	97,65	3,30
14.03.24	6158	97,36	3,26
12.04.24	5194	97,06	3,31
14.05.24	3779	96,75	3,30
14.06.24	24963	96,44	3,29

EURIBOR 19-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,312	3,358
1 Mese	3,383	3,43
3 Mesi	3,587	3,637
6 Mesi	3,892	3,946
1 Anno	4,082	4,139

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55	58.05
Argento (per kg.)	646.16	703.48
Platino p.m.	983.00	0.0000
Palladio p.m.	1393.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,7	343,52
Sterlina	408,19	433,18
4 Ducati	767,74	814,75
20 $ Liberty	1.695,2	1.797,94
Krugerrand	1.734,4	1.840,58
50 Pesos	2.091,11	2.219,14

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14 e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 7.49 e tramonta alle 23.50
Il Santo San Luigi Gonzaga
Il Proverbio Tant si fâa e tant si spiete. Tantosi fa e tanto si aspetta.

Gli appuntamenti in città

È iniziata Udinestate Dal castello alle periferie 400 eventi in tre mesi

Oggi, in occasione della festa della Musica, il concerto della Fanfara alpina Julia In calendario fino al 30 settembre anche spettacoli di danza, teatro e laboratori

Cristian Rigo

Un programma ricchissimo con oltre 400 eventi distribuiti nell'arco di 100 giorni, da ieri, giornata ufficiale dell'inaugurazione, anche se in realtà gli appuntamenti per bambini sono già iniziati, fino al 30 settembre. In calendario tanta musica, con concerti ed esibizioni, ma anche spettacoli di danza, teatro, laboratori e giochi per i più piccoli. In centro, nelle piazze, ma anche a corte Morpurgo, sotto la loggia del Lionello fino sul colle del castello, e nelle periferie all'area verde Salgari di via del Bon, al parco Brun di piazzale Chiavris, al circolo Nuovi orizzonti, solo per citare alcuni dei luoghi dell'edizione 2023 di Udinestate.

LA FESTA DELLA MUSICA

In occasione della festa della Musica che si celebra oggi, giorno del solstizio d'estate, la Fanfara alpina Julia suonerà presso la Loggia del Lionello alle 18, diretta da Flavio Mercorillo. Si apre così una lunga stagione musicale all'interno delle mure cittadine, che prosegue già venerdì nella chiesa di Sant'Andrea in piazza a Paderno e sabato nella cattedrale in piazza Duomo con i concerti curati dall'Accademia organistica udinese. Al Social garden di Cas'Aupa venerdì il concerto di Montag, il 30 giugno quello di Her Skin, venerdì 7 luglio saranno ospiti i Bruchero nei pascoli, mentre il 21 luglio i Delicatoni. Dal 10 al 18 di luglio il festival dedicato alla musica Jazz, "Udin&Jazz", porterà il 12 luglio Stewart Copeland a esibirsi con la Fvg Orchestra sul piazzale del castello di Udine, l'indomani, il 13 luglio, sarà la volta di Mark Lettieri in piazza Libertà, sabato 15 luglio Eliane Elias Quartet sul piazzale del castello, mentre domenica 16 luglio in piazza Libertà ci saranno Zerorchestra e The Freshman. Per "More Than Jazz" appuntamento il 10 luglio con Open Frames, Only Brass 5Et, giovedì 27 in Piazza Libertà con Petre Erskine 4Et, e il 31 luglio con Javier Girotto, Eu New Gen 5Et. Per

> Il cartellone comprende, dal 10 al 18 luglio, il festival dedicato alla musica jazz

> Ieri l'inaugurazione del programma mentre le iniziative per i bambini sono già in corso

"Armonie in città" suoneranno i fiati della Fvg Orchestra in "Only Winds" il 4 luglio, in "Rhapsody" l'11 luglio, e il 25 in "Songs and dances", a cura della Fondazione Luigi Bon.

SUL COLLE DEL CASTELLO

Ad aprire la stagione nel piaz-

LA PRESENTAZIONE

Il vicesindaco Venanzi assicura: «Sintonia tra Comune e Regione»

Prima i ringraziamenti dell'assessore alla Cultura Federico Pirone alla precedente amministrazione e in particolare all'ex assessore Fabrizio Cigolot, presente tra il pubblico, poi quelli del consigliere regionale di FdI, Igor Treleani allo stesso Pirone «per aver sottolineato l'importanza della continuità nel lavoro svolto perché sul fronte della cultura non deve esistere democrazia, nel senso che non ci devono essere bandiere e appartenenze politiche, ma solo un interesse comune che è quello di offrire eventi per tutti in grado anche di attirare turisti». A sottolineare lo stretto rapporto tra cultura e turismo è stato poi anche il vicesindaco e assessore al Turismo, Alessandro Venanzi che ha rimarcato «l'importanza di una sintonia di intendi tra Comune e Regione nell'interesse del territorio e dei cittadini: ho incontrato l'assessore regionale Sergio Emidio Bini nei giorni scorsi e abbiamo condiviso la necessità di investire per valorizzare le tante risorse attive sul piano culturale in città». Sul palco sono saliti anche alcuni protagonisti, il direttore di Confindustria Michele Nencioni che ha ricordato come la torre di Santa Maria sia diventata un luogo di riferimento e Sergio Abelli per Amga Hera, sponsor dell'evento.

Pirone ha poi rimarcato che

UDINE SOTTO LE STELLE

L'iniziativa cambia regole

Oggi sarà svelata la nuova edizione di "Udine sotto le stelle", l'evento nato in piena emergenza Covid per dare modo agli operatori della città di accogliere i clienti all'aperto nel corso dei fine settimana, grazie alla chiusura di strade e piazze. Toccherà al vicesindaco Alessandro Venanzi, alle 11.30 sotto la Loggia del Lionello, presentare la manifestazione insieme alle categorie economiche della città e agli operatori dei borghi interessati.

Alcuni correttivi ci saranno, visto che l'evento è stato pensato, ed è nato, in una situazione emergenziale, che ora, per fortuna, è superata. La principale novità riguarda il fatto che in alcune vie cittadine "Udine sotto le stelle" non si svolgerà nella giornata di venerdì, ma soltanto il sabato e la domenica. Ci sarà quindi una diversificazione da zona a zona, che oggi il vicesindaco Venanzi spiegherà e motiverà.

Come di solito accade, non tutti accoglieranno di buon grado le novità, e già ora qualche malumore si avverte in via Poscolle, una di quelle strade dove, è l'indiscrezione, "Udine sotto le stelle" non si terrà più il venerdì sera. —

A.C.

Il programma delle iniziative di Udinestate è stato presentato ieri in corte Morpurgo (FOTO PETRUSSI)

L'ESTATE IN CITTA'

IL CARTELLONE DEGLI APPUNTAMENTI SI ARTICOLA IN CENTO GIORNATE

Tante le location: dalle piazze e i parchi, alla loggia del Lionello e il circolo Nuovi orizzonti

Nel lungo elenco degli ospiti Barbascura X, il comico Caccamo e Xavier Rudd

zale del castello ci saranno i Boomdabash, la sera del primo luglio, ospiti della Notte Bianca. Sul colle si esibiranno per la serie di grandi eventi live "Udinevola", giovedì 6 luglio Drusilla Foer, sabato 8 luglio Barabscura X, divulgatore scientifico e creator in ambito scientifico, martedì 25 luglio il comico Filippo Caccamo, e poi, tornando alla musica, Ruggero dei Timidi il 26 luglio, per chiudere con Madame la sera del 28 luglio. Per Folkest, appuntamento invece con Xavier Rudd l'11 luglio.

IL TEATRO

Sono molti anche gli appuntamenti in programma per quanto riguarda i palchi dei teatri udinesi. A cominciare da "Festil, il festival estivo del litorale", dedicato alla drammaturgia contemporanea dall'Istria al Friuli, che porta sui palchi del teatro San Giorgio e Palamostre di Udine una serie di spettacoli teatrali, di musica e di danza a cura dell'Associazione culturale Tinaos e realizzati in collaborazione da Festil e Teatro Contatto 41 Estate. La rassegna è in corso e i prossimi appuntamenti sono al teatro San Giorgio, il 26 giugno "Nel mezzo dell'Inferno" viaggio dentro alla Commedia di Dante in realtà virtuale, il 3 luglio in corte Morpurgo "Leggere Lolita a Teheran" reading a cura di Cinzia Spanò, e gli appuntamenti andranno avanti fino al 2 agosto. Inoltre, domani il palco di corte Morpurgo – che quest'anno ripropone l'elegante veste al coperto presentata lo scorso anno – ospiterà "Alfonsina, Corridora", spettacolo di teatro e musica prodotto da Teatro al Quadrato; una settimana dopo, il 29, sarà la volta di "In Giustizia" spettacolo teatrale prodotto dall'ordine degli avvocati al teatro Palamostre.

DANZA

Numerosi anche gli spettacoli coreutici e laboratori, in attesa del 7 luglio, quando ci sarà spazio per "Area danza", il festival, unico in Friuli Venezia Giulia, dedicato alla danza Urban. Per i più piccoli c'è In Giro Giocando – Zuiant a Torzeon, la serie di appuntamenti con i giochi del Ludobus fino a fine luglio. —

Da sinistra, gli assessori Alessandro Venanzi e Federico Pirone e il consigliere regionale Igor Treleani

«dal 1979 quando c'è stata la prima edizione, Udinestate non ha perso il suo smalto e la capacità di essere originale e innovativa, una manifestazione che accompagna i cittadini e il sempre crescente numero di turisti con ogni genere di attività, dai concerti in castello, agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali, alle letture, ai laboratori per i bambini, con un'attenzione particolare ai quartieri che non rimangono ai margini. Anche in questa edizione ci saranno tante occasioni di svago e di riflessione per imparare divertendosi e per divertirsi imparando». —

C.RI.

IL CEC

Tornano i film all'aperto al giardino Fortuna con molte prime visioni

Previsti da lunedì al 31 agosto grandi titoli e rassegne Si parte con L'estate è finita–Appunti su Furio e Aftersun

Ritorna il cinema all'aperto nel giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio. Da lunedì e fino a giovedì 31 agosto, gli udinesi potranno godersi un film diverso ogni sera, tra primissime visioni, cult, omaggi, blockbuster, eventi, rassegne e, ovviamente, una panoramica sui numeri uno della stagione appena conclusa. Grande schermo, grandi titoli e 300 posti incorniciati da alberi e roseti, dunque, sotto il segno del Comune di Udine (per il cartellone di UdinEstate 2023) e del Cec – Centro espressioni cinematografiche.

I riflettori si accenderanno lunedì alle 21.30 con un doppio appuntamento: "L'estate è finita – Appunti su Furio", l'emozionante corto di Laura Samani prodotto dal sistema delle mediateche del Friuli Venezia Giulia, all'interno del progetto Memorie animate di una regione, e l'attesissimo capolavoro indie "Aftersun", folgorante esordio della regista scozzese Charlotte Wells. Due opere lontane fra loro, per durata e per spirito, ma accomunate dallo struggimento per i ricordi felici e dalla seduzione, anche complessa, della memoria.

La prima metà del calendario, quella che si chiuderà il 30 luglio, vedrà brillare tre dei titoli hollywoodiani più attesi in assoluto, cioè "Indiana Jones e il quadrante del destino" (mercoledì 28 giugno), "Mission: Impossible – Dead Reckoning" (12 luglio) e "Barbie" (20 luglio). Questi super giganti dovranno comunque vedersela con un'imperdibile anteprima nazionale: martedì 25 luglio, infatti, il regista romagnolo-triestino Andrea Magnani accompagnerà al giardino Loris Fortuna la sua nuova commedia stralunata "La lunga corsa" interpretata da Adriano Tardiolo (Lazzaro Felice) e Barbora Bobulova (Il sol dell'avvenire) e distribuita dalla friulana Tucker film.

Numerosi i percorsi tematici che attraverseranno il programma: da La lunga estate cult, dove troveranno spazio film leggendari come "Ziggy Stardust&The Spiders from Mars" o "Blade Runner" (special guest la replicante Joanna Cassidy), a Cinema e territorio, colpo d'occhio appassionato e appassionante sulle nostre radici. E ancora. Da #UdineHorror, dove scintillerà il restauro in 4K di "Profondo rosso", a La forma del desiderio, irresistibile itinerario dentro l'universo pop del primo Almodovar, fino alle proposte per le famiglie, per gli amanti del cinema made in Italy e per gli amanti dei gialli e dei noir.

Tutti i film italiani ed europei aderiranno alla campagna Cinema revolution (i titoli sono marchiati sul programma con la lettera "R" e ogni biglietto costerà soltanto 3,50 euro). In caso di maltempo le proiezioni si terranno al cinema Centrale. Chiunque vorrà presentarsi al giardino Loris Fortuna con il proprio animale domestico o con la propria bicicletta, sarà il benvenuto.

I POSTI

SONO 300 A SEDERE QUELLI ALLESTITI NEL GIARDINO IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

È possibile accedere alle serate anche con il proprio animale domestico o arrivare in bici

Attese le proiezioni tutte programmate nel mese di luglio di Indiana Jones, Mission: Impossible e Barbie

I PRIMI SPETTACOLI

Dopo il debutto di lunedì, martedì è in programma Spider-man-Across the spider-verse, mercoledì Indiana Jones e Il quadrante del destino, giovedì Le otto montagne, venerdì Io vivo altrove con Giuseppe Battiston. Le proiezioni di luglio prendenranno il via sabato primo luglio con Ernest e Celestine-L'avventura delle 7 note, per proseguire domenica con Donne sull'orlo di una crisi di nervi, lunedì con Il sol dell'avvenire di Nanni Moretti, martedì con Guardiani della galassia volume 3, mercoledì con Ziggy Stardust&The spiders from mars, il film con David Bowie. Giovedì 6 luglio, invece, sarà proiettato L'ultima notte d'amore di Andrea Di Stefano, venerdì Gli spiriti dell'isola, sabato Everything everywhere all at once e domenica 9 luglio Che ho fatto io per meritare questo? Un ricco programma, dunque, fino al 31 agosto. —

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PETTO DI TACCHINO ARROSTO AIA

all'etto € 0,89

€/Kg 8,90

2 PIZZE ALLA PALA XL
assortite 2x330 g

€ 3,99

€/Kg 6,05

BIRRA BIONDA
BELGA D'ABBAZIA
DOPPIO MALTO LEFFE 75 cl

€ 2,99

€/Kg 4,14

COPPA D'ORO SAMMONTANA
assortita 4x90 g

€ 2,49

€/Kg 6,92

POMODORI CUOR DI BUE

al Kg € 1,99

ALETTE DI POLLO FILENI

-41%

SENZA ANTIBIOTICI

~~€ 8,49~~ € 4,99 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
PESCHE GIALLE	€ 1,49 Kg
ZUCCHINE	€ 1,49 Kg
CUOR DI LATTUGA 150 g ARMONIA 170 g ICEBERG 200 g	€ 1,49 (€/Kg 7,45)
FETTINE PER PIZZAIOLA DI BOVINO ADULTO	€ 10,90 Kg
SALSICCIA CASERECCIA DI SUINO	€ 5,99 Kg
COTOLETTA DI FILETTI DI POLLO AIA 300 g	~~€ 5,74~~ -30% € 3,99 (€/Kg 13,30)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
CARPACCIO AFFUMICATO (NOVITÀ)	€ 1,79 etto (€/Kg 17,90)
PROSCIUTTO CRUDO STAGIONATO NAZIONALE (NOVITÀ)	€ 1,69 etto (€/Kg 16,90)
INSALATA DI RISO	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
RUSTICI GIOVANNI RANA assortito 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)
MOZZARELLA FIOR DI LATTE VALLELATA 3x125 g	€ 2,99 (€/Kg 7,97)
LC1 NESTLÉ assortito 8x90 g	€ 2,49 (€/Kg 3,46)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
TRIS GRIGLIATO OROGEL 400 g	€ 1,99 (€/Kg 4,98)
8 MAXIBON CLASSIC NESTLÉ (NOVITÀ)	€ 4,90 (€/Kg 6,38)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
FROLLINI CAMPIELLO assortiti 700 g	€ 1,59 (€/Kg 2,27)
PASTA DI GRANO DURO INTEGRALE LA MOLISANA assortita 500 g	€ 0,95 (€/Kg 1,90)
THÈ LIMONE/PESCA/VERDE SAN BENEDETTO 1,5 lt	€ 0,79 (€/lt 0,53)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DOCCIA SCHIUMA NIVEA assortito 250 ml	€ 1,59

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Spaccio di cocaina e hascisc Palazzina sotto sequestro

La Squadra Mobile giovedì ha messo i sigilli a un edificio di viale Venezia
Individuato un importante traffico di droga, sedici persone coinvolte nell'indagine

La palazzina di viale Venezia sotto sequestro preventivo (FOTO PETRUSSI)

Laura Pigani

L'esecuzione delle misure cautelari disposte dal gip del Tribunale di Udine e le perquisizioni personali non erano bastate a porre fine all'attività di spaccio. La palazzina al civico 316 di viale Venezia continuava a rimanere il principale riferimento per chi voleva acquistare cocaina e hascisc, traffico organizzato da un gruppo di cittadini afghani e pakistani. Così la Squadra Mobile è intervenuta eseguendo un sequestro preventivo dello stabile, grazie anche alle indicazioni dei residenti in zona, che continuavano a segnalare un sospetto viavai.

I sigilli risalgono a giovedì, mentre una prima tranche dell'operazione anti-droga era stata compiuta il 25 maggio scorso (anche con la collaborazione delle Squadre Mobili di Milano, Venezia, Trieste, Treviso, Gorizia e Pordenone e l'impiego di due unità cinofile della Guardia di Finanza di Tarvisio e due della Polizia locale di Udine), nel corso della quale era stato messo in luce un consistente giro di stupefacenti ed erano state eseguite una quindicina di perquisizioni personali e locali. Sedici le persone coinvolte nell'indagine.

Da circa un anno e mezzo, infatti, gli investigatori della Mobile della Questura udinese, coordinati dal vicequestore Massimiliano Ortolan, avevano raccolto elementi di responsabilità a carico di undici stranieri, quasi tutti regolarmente soggiornanti in Italia, che nel periodo compreso tra gennaio dello scorso anno e giugno 2023 hanno gestito la "piazza di spaccio" tra la zona di viale Venezia e il parco del Cormôr. Numerosissimi gli episodi di scambi documentati, avvenuti sia all'interno, sia all'esterno della palazzina di viale Venezia, un'unità residenziale disposta su due piani, all'interno della quale trovavano rifugio pusher di origine mediorientale. Riuscivano a smerciare, è stato provato, rilevanti quantitativi di cocaina che vendevano a 80 euro al grammo e hascisc. La polizia, dopo mesi di indagini e lunghi servizi di osservazione, è riuscita a identificare e a ricostruire la rete di spaccio, individuando anche i fornitori diretti. Nel corso dell'attività – coordinata dal pm Marco Panzeri – oltre a documentare i passaggi di droga, sono stati eseguiti arresti in flagranza e sequestrati circa due chili di cocaina e 350 grammi di hascisc. Sedici, come detto, le persone coinvolte nell'indagine: di queste dieci sono state arrestate e le altre sei indagate.

Una delle ispezioni, in particolare, era stata fatta d'iniziativa negli spazi adiacenti alla palazzina al 316 di viale Venezia, risultati essere luoghi abituali di spaccio. Un viavai che, evidentemente, è proseguito anche in seguito alle perquisizioni, imponendo il sequestro preventivo dell'immobile (la cui notifica, sulla porta dello stabile, è riportata anche nelle lingue urdu e pashto). —

IL PROTOCOLLO

Collaborazione per l'accoglienza fra Spi Cgil e centro Balducci

Un supporto non solo economico, ma che guarda anche a obiettivi di sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione fra i popoli. È quanto si impegna a garantire il sindacato pensionati Cgil del Friuli Venezia Giulia nei confronti del Centro Balducci di Zugliano: a sancirlo un protocollo firmato ieri, in occasione della Giornata del Rifugiato, dal presidente del centro, don Paolo Iannaccone, e dal segretario regionale dello Spi, Roberto Treu.

Iannacone, a sinistra, con Treu durante la firma dell'accordo

Siglato nella sede del centro di accoglienza, l'accordo prevede «un sostegno continuativo alle persone che fuggono da guerre e miseria, costrette all'addiaccio e senza assistenza alcuna», supportando il cammino d'inserimento degli ospiti del Centro anche nell'orientamento al lavoro, nell'accompagnamento logistico-organizzativo. «L'iniziativa proposta dallo Spi Cgil Fvg – spiega Iannaccone – contribuisce fattivamente al sostegno di quella parte dell'accoglienza che non è in convenzione ed è sostenuta esclusivamente dalla solidarietà: circa 25 dei 50 profughi e richiedenti asilo ospitati dal Centro. In un tempo segnato da profonda e radicale disumanità – aggiunge – cambiare è possibile, a partire dal considerare l'indifferenza come un crimine. La differenza sta proprio nell'accogliere e nel prenderci cura di chi è disposto ad affrontare la morte pur di fuggire da disperazione, persecuzione e guerre e nel governare al meglio i flussi, ampliando i canali per una migrazione sicura e regolare, che non può essere considerata "emergenza", perché le migrazioni continuano a essere un dato strutturale del pianeta». Messaggio condiviso da Treu: «Sentiamo l'esigenza di una vera politica di accoglienza e di rispetto della dignità umana, troppo spesso calpestata e ignorata». —

LE SEGNALAZIONI

Odore di gas in venti vie Arrivano i vigili del fuoco

Sono tante le segnalazioni giunte, nel pomeriggio di ieri, al comando provinciale dei vigili del fuoco per un forte odore di gas avvertito dai residenti. Le telefonate sono giunte da viale Palmanova, viale Ungheria, viale Trieste e dalle vie Pradamano, Manzini, Sesto in Sylvis, Lea D'Orlandi, Della Cernaia, Sappada, Pellis, Delle Fornaci, Lavariano, Romans, Urli, Marsala, Nodari, Pirona, Bertaldia Baldasseria Bassa e Sant'Ulderico. Dal comando si è subito mossa una squadra. AcegasApsAmga fa sapere che, proprio ieri, i tecnici incaricati hanno effettuato alcuni lavori di manutenzione ed è stato utilizzato l'odorizzante, ossia la sostanza che permette di rendere percepibile dall'uomo il metano, che altrimenti sarebbe inodore e quindi particolarmente pericoloso. «Nessun pericolo per i cittadini – rassicurano da AcegasApsAmga –. Il problema è in fase di risoluzione».—

IN VIA ROMA

Spray urticante spruzzato in volto a un 17enne

Un 17enne di nazionalità straniera è stato trasportato all'ospedale, nella prima serata di ieri, per forti bruciori agli occhi e alla gola. A spruzzare spray urticante in volto al minore sarebbe stato un anziano. Il fatto è successo in via Roma. La dinamica dell'accaduto è ancora tutta da chiarire. Pare che l'anziano si sia sentito in qualche modo minacciato dal ragazzo. Sul posto 118 e polizia locale.

IL PROCESSO

«Lo sceriffo dei locali» Non fu diffamazione

Il tribunale ha assolto il consigliere Michele Zanolla
L'agente Giulio Dri aveva chiesto 50 mila euro di danni

Luana de Francisco

Nelle dichiarazioni che rese alla stampa e nel post che pubblicò su Facebook non ci fu alcunché di diffamatorio. Il blog che ne riprese e interpretò gli scritti, invece, oltrepassò i limiti del lecito. A escludere responsabilità penali in capo a Michele Zanolla, allora capogruppo in consiglio comunale di Progetto Fvg e, oggi, vice capogruppo di Identità Civica, e riconoscerne a Gianfranco Leonarduzzi, ideatore e gestore di "Leopost", è stato ieri il giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, con la sentenza che ha assolto il primo «perché il fatto non costituisce reato» e condannato il secondo a 1.200 euro di multa. Era stato l'agente della polizia locale Giulio Dri, ritenendo lesa la propria reputazione, a denunciarli e, costituitosi parte civile nel processo con l'assistenza legale dell'avvocato Andrea Tascioni, a pretendere un risarcimento danni di 50 mila euro da ciascuno degli imputati. Ne riceverà soltanto dal blogger, nella misura di 5 mila euro.

MICHELE ZANOLLA
È VICE CAPOGRUPPO IN COMUNE DI IDENTITA' CIVICA

La difesa: era il tutore delle partite Iva ed esercitò il diritto di critica senza fare nomi e sconfinare in offese

Condannato a multa e risarcimento invece il blogger Leonarduzzi denunciato per i suoi commenti

Tre i casi discussi a dibattimento. A Zanolla, la Procura aveva contestato le affermazioni riportate da "Udine Today" e dal "Messaggero Veneto" e un commento sulla propria pagina Fb tra l'11 e il 12 dicembre 2020. «C'è un personaggio a Udine che pensa di fare lo sceriffo e ha comportamenti esagerati e persecutori nei confronti dei commercianti», aveva dichiarato ai media. Per poi aggiungere sul social: «Lo sceriffo colpisce ancora». Leonarduzzi, difeso dall'avvocato Rossana De Agostini, che ha già annunciato appello, era chiamato a rispondere delle affermazioni riportate sul proprio blog, dove aveva indicato nome e cognome dell'agente, gli aveva accostato un epiteto e lo aveva annoverato in un gruppetto di presunti «ufficiali abusivi».

A monte, i controlli e le multe comminate da Dri a due locali del centro nel periodo immediatamente successivo al lockdown. «Episodi veri e paradossali», ha argomentato il suo difensore, avvocato Maurizio Micula. Il primo aveva interessato il "Bar Duscino", fresco d'inaugurazione. «Alle 18.05, quattro vigili, capitanati da Dri, passano e sanzionano per inadeguata segnalazione cartellonistica con multa e tre giorni di chiusura», aveva ricordato il legale. Il giorno dopo il bis al "Caffè Contarena", questa volta «per un'asserita violazione sulla distanza di sicurezza tra gli avventori».

È in questo contesto che Zanolla, «nel suo ruolo di "tutore" delle partite Iva e dei locali in un momento storico di eccezionale gravità», ha esercitato «il diritto di critica», contro sanzioni «improntate al più rigido e irragionevole formalismo», ha sostenuto la difesa. Niente di più e niente di meno, peraltro «senza fare nomi, senza usare termini oggettivamente offensivi e diffamatori e senza sconfinare nella gratuita aggressione o contumelia personale», ha aggiunto. Ed è stato ancora l'avvocato Miculan a evidenziare come quello fosse un periodo di «diffusa polemica sull'operato degli agenti della polizia locale e di Dri in particolare». Un «caso politico», insomma. —

L'investimento

Rischi ambientali e logistica I motivi del no all'acciaieria

I comitati contrari all'insediamento a San Giorgio hanno illustrato gli aspetti critici

Cristian Rigo

Quali sono le ragioni per cui dire no all'acciaieria che potrebbe essere realizzata a San Giorgio di Nogaro, a ridosso delle lagune di Marano e Grado? A illustrarle, nel corso di un dibattito pubblico organizzato ieri in sala Ajace dai comitati sorti proprio in opposizione al progetto, sono intervenuti l'ingegnere chimico Valerio Garzitto, il delegato del Wwf Maurizio Fermeglia e il geologo Aldevis Tibaldi che, moderati dalla giornalista Anna Dazzan, hanno evidenziato i rischi ambientali che potrebbero derivare dall'insediamento di un impianto siderurgico di quelle dimensioni.

«Stiamo parlando - ha messo in guardia Garzitto, ex dipendente Danieli ed ex presidente dell'Aussa Corno - di un'acciaieria che, basandoci sul progetto presentato in regione nel giugno dell'anno scorso, produrrebbe da 2 a 4 tonnellate di Colis, ossia il nastro d'acciaio in bobina il che significa che potrebbe generare un flusso complessivo da 5 a 10 tonnellate per non parlare dei consumi energetici da 1,3 a 2,6 terawattora corrispondenti a circa il 30% degli attuali consumi di tutta la regione». Per Garzitto bisogna poi considerare la «necessità di portare la profondità del Corno dagli attuali 6 a 12 metri per una lunghezza di 8 chilometri, operazione che determinerebbe la risalita del cuneo salino distruggendo l'equilibrio ambientale e le montagne di scorie da smaltire».

Garzitto: il consumo energetico sarebbe equivalente al 30% di tutta la Regione

Fermeglia ha spiegato i motivi per cui il Wwf e anche Legambiente si sono opposti al progetto: «Innanzitutto - ha esordito - manca una pianificazione dei siti industriali e poi non si tiene in debita considerazione la situazione attuale che è stata descritta dall'Arpa secondo cui il livello del mare si è già alzato di 20 centimetri e a fine secolo sarà cresciuti di un metro. Ci troviamo quindi già in una situazione di emergenza a causa del riscaldamento globale a prescindere dall'acciaieria e la verità è che la biodiversità della laguna è a rischio. La domanda che dobbiamo farci quindi è una: siamo disposti a perdere questo luogo? Io no». L'intervento è stato accompagnato da un applauso delle molte persone intervenute, in tanti non hanno potuto accedere alla sala perché era stato raggiunto il numero massimo di capienza. Fermaglia ha anche rimarcato che «il tema vero è legato alla logistica vista la necessità di far transitare sul navi di grandi dimensioni».

Fermeglia (Wwf): situazione già difficile Io non sono disposto a perdere la laguna

Tibaldi ha puntato il dito contro la politica evidenziato quelli che a suo avviso sono stati i passaggi dell'iter «poco chiari», al punto che ha già presentato un esposto alla Corte dei Conti mentre il 15 luglio «porterà al consiglio regionale le migliaia di firme raccolte». L'ex sindaco e attuale consigliere regionale Furio Honsell ha infine invitato il Comune di Udine, socio di maggioranza del Cosef «a non farsi manipolare». —

L'investimento

Danieli: pronti a un dibattito per presentare il progetto

Il vicepresidente del centro ricerche ha assicurato che l'impianto sarà green

Il dibattito ieri sera in ala Ajace organizzato dai comitati contrari all'acciaieria a San Giorgio di Nogaro (FOTO PETRUSSI)

La Danieli è pronta a confrontarsi con i referenti dei comitati contrari all'acciaieria in un'assemblea pubblica. Ad assicurarlo è stato Antonio Sgrò, vice presidente del centro ricerca Danieli che ieri ha partecipato all'incontro insieme ad Aldo Tellatin e ha preso la parola assicurando che le caratteristiche dell'impianto sarebbero tali da rispettare anche le norme ben più stringenti di quelle italiani in termini di emissioni del Nord Europa.

L'azienda ha anche diffuso una nota per chiarire alcuni aspetti: «Da tempo si parla molto dell'impianto che potrebbe sorgere nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro. Intendiamo offrire alcuni elementi utili al dibattito pubblico e consentire a tutti di formarsi un'opinione libera e qualificata. Condividiamo l'attenzione per l'ambiente, per la salvaguardia del paesaggio e della natura, così come delle attività turistiche, essenziali in un territorio come il nostro. Sviluppiamo le nostre tecnologie con l'obiettivo della massima efficienza sotto il profilo ambientale, energetico e produttivo. Proprio per questo progettiamo e realizziamo in tutto il mondo impianti virtuosi con le più moderne caratteristiche dal punto di vista tecnologico e di salvaguardia ambientale, nonché di tutela della salute delle persone e dell'ecosistema circostante».

> «Saranno rispettate per le emissioni le norme più stringenti del Nord Europa»

Anche per l'impianto di San Giorgio di Nogaro, continua la nota, «impiegheremo le migliori professionalità e le più innovative tecniche impiantistiche basate sui più alti standard dell'automazione e sull'intelligenza artificiale. Sarà una realtà produttiva green basata sui principi dell'economia circolare. Impianti simili sono stati da noi realizzati in Europa e negli Stati Uniti in osservanza delle più rigide normative del settore. Un impianto così all'avanguardia, del valore di oltre 3 miliardi di euro di fatturato all'anno, garantirà un contributo positivo e sostenibile alla crescita del territorio e di tutto il tessuto industriale regionale aumentando dell'8% il pil regionale e del 16% quello della provincia di Udine. Ci auspichiamo che una opportunità come questa sia presa nella giusta considerazione, con un dibattito pacato, razionale e al quale vogliamo contribuire».

> «Abbiamo individuato soluzioni tecnologiche Sarà un'eccellenza di siderurgia sostenibile»

Sono poi stati presentati alcuni aspetti peculiari del progetto del Digital Green Steel Project che è un nuovo impianto siderurgico caratterizzato da un elevato livello tecnologico e innovativi processi produttivi e di controllo dell'impatto ambientale che nasce dalla sinergia dei due Gruppi leader nel settore siderurgico Metinvest B.V. e Danieli. «Il progetto non è ancora in fase esecutiva ma le due aziende hanno già individuato alcune soluzioni tecnologiche grazie alle quali l'impianto potrà essere un'eccellenza di siderurgia sostenibile a livello internazionale». —

Posti auto esterni e case più piccole Cambia il piano per San Domenico

Cinque assessori all'incontro con i residenti. Il progettista: l'aumento dei costi ci ha costretti a modifiche

Alessandro Cesare

Nuovo confronto tra l'amministrazione comunale e gli abitanti di San Domenico. Ieri sera, nella sala parrocchiale, è stato presentata l'ultima versione del progetto legato al Pinqua, per i lotti B di pertinenza del Comune e D curati da Ater. Come ha spiegato uno dei progettisti del lotto B, Giovanni La Varra, ci saranno delle novità rispetto ai progetti precedenti, per la necessità di rispettare il budget di circa 14 milioni con fondi del Pnrr. Sparisce il parcheggio interrato, che diventerà a raso, con 75 posti riservati agli occupanti dei 73 nuovi alloggi, mentre vengono messi a disposizione subito degli spazi per le residenze della Comunità Piergiorgio.

L'incontro, voluto dall'amministrazione comunale, ha visto la presenza di cinque assessori: Andrea Zini, Federico Pirone, Rosi Toffano, Stefano Gasparin, Eleonora Meloni. In sala anche la consigliera regionale Simona Liguori, i consiglieri comunali Loris Michelini, Giulia Manzan e l'ex Gianfranco Della Negra, la referente del Comitato di cittadini Simona Longhitano. «La serata ha una finalità informativa – ha detto Zini – partendo da un progetto definitivo avviato dalla scorsa amministrazione, che abbiamo ereditato nella sua conformazione attuale. Ora si procederà con la progettazione esecutiva. Qualche correttivo, se necessario, lo potremo fare, ma senza toccare gli elementi cardine. È ciò che abbiamo trovato al nostro arrivo», ha rimarcato l'assessore.

Gli assessori e i residenti ieri sera all'incontro a San Domenico

A creare malumore tra i presenti (una sessantina i cittadini nella sala parrocchiale) è stato il ridimensionamento del progetto a causa dell'aumento dei costi e la scelta di rinunciare al parcheggio interrato per far spazio a posti auto a raso. «A febbraio ci era stato proposto un progetto diverso – ha aggiunto Longhitano –, non soltanto per il parcheggio, ma anche per la metratura degli appartamenti, che oggi appare più limitata. Non ci attendevamo un ridimensionamento di questo tipo». È stato La Varra a compiere un excursus sull'evoluzione del progetto, fino alla definizione attuale: «Abbiamo mantenuto lo stesso numero di appartamenti, ma con differenze planimetriche. Il lotto B avrà la forma di una C con uno dei vertici più corti rispetto all'altro. L'intero edificio sarà alto quattro piani. Oltre al parcheggio per gli inquilini ne sorgerà uno pubblico verso via Derna, un punto sanitario, una farmacia, una ciclo-officina e un ufficio per un manager di quartiere».

L'assessore Zini ha chiarito la questione dei rimborsi per le spese accessorie sostenute dagli inquilini che si sono trasferiti. «Nella manovra di bilancio abbiamo stanziato 50 mila euro, e questo è un fatto, risorse necessarie per rispondere all'esigenza dei rimborsi. Abbiamo appena ricevuto da Ater – ha spiegato Zini – tutta la documentazione che comprova le spese cui hanno fatto fronte gli inquilini, la verificheremo, trattandosi di fondi pubblici, poi procederemo all'erogazione». Presenti anche i rappresentanti di Ater, a cui spetta il rifacimento del lotto D, dove saranno realizzati 39 nuovi alloggi (il cantiere aprirà entro il 30 giugno). —

LA NOMINA

Lestani guida l'Anpi regionale Prima donna nel ruolo di vertice

Il coordinamento regionale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) rinnova il suo vertice e per la prima volta affida a una donna il compito di presiedere l'organismo. A essere scelta è stata l'udinese Antonella Lestani. L'incarico all'apice dell'Anpi Friuli Venezia Giulia giunge dopo appena due mesi e mezzo dalla sua nomina alla carica di presidente del Comitato provinciale di Udine. La neoeletta succede a Dino Spanghero, che continuerà il proprio impegno all'interno del coordinamento nazionale del sodalizio, sia come componente della segreteria nazionale (cui è stato eletto nel congresso di Riccione del marzo 2022) sia come referente territoriale delle regioni del Nordest.

Antonella Lestani commenta così il suo nuovo ruolo: «Ringrazio il coordinamento regionale per le espressioni di fiducia e in particolare del mio predecessore Dino Spanghero». In continuità con quanto svolto proprio da Dino Spanghero, mi impegnerò per rendere la nostra organizzazione ancora più rappresentativa e innovativa – aggiunge la neopresidente – anche mediante la costruzione di una rete tra le organizzazioni antifasciste, con la consapevolezza che l'Anpi è un'associazione dedita da sempre alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza storica della Resistenza e dei valori sanciti dalla Costituzione».

Lestani è stata anche la prima donna a ricoprire l'incarico di presidente provinciale dell'Anpi, che con i suoi oltre 140 mila iscritti, è tra le più grandi associazioni combattentistiche presenti e attive oggi nel Paese. L'associazione soltanto in provincia di Udine conta 2.500 iscritti per 34 sezioni. —

Antonella Lestani

LO SPETTACOLO

Avvocati attori al Palamostre con In giustizia

La Compagnia teatrale dell'Ordine degli avvocati di Udine, "La maschera togata", tornerà sulla scena il 29 giugno, alle 20.45 al Palamostre, con "In giustizia". Lo spettacolo, dai toni agrodolci e dissacranti, è un libero adattamento dal romanzo "La panne - Una storia ancora possibile", di Friedrich Dürrenmatt. Regia di Antonella Fiaschi. Sul palco, Stefano Venturini, Irene Missera, Esther Lanari, Luca Pangaro, Massimiliano Aita, Gabriella Capasso, Silvia Pellizzari e Assunta Nappi.

OGGI IN VIA TREPPO

Monsignor Parolin presenta il volume sul dramma dell'Albania

Sarà il Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin, a presentare oggi a il volume "Il dramma dell'Albania nel racconto del delegato apostolico Leone G.B. Nigris (1938-1944)", pubblicato dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli per i tipi di Forum. L'evento avrà luogo al centro culturale Paolino d'Aquileia di via Treppo 5/b alle 16.30. Oltre al cardinal Parolin interverranno l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, il presidente dell'Istituto Pio Paschini, Cesare Scalon, e il curatore della pubblicazione, Anesti Naci.

Monsignor Pietro Parolin

Dalla Carnia – in particolare da Ampezzo – all'Albania dilaniata dal regime monarchico prima, dalla dittatura social-comunista di Enver Hoxha poi, con il drammatico inframmezzo dell'invasione italiana durante la Seconda guerra mondiale. È il contesto in cui si trovò a operare monsignor Leone Giovan Battista Nigris nelle sue vesti diplomatiche di delegato apostolico per la Santa Sede nel Paese balcanico. Nei suoi sette anni di servizio, il presule carnico scrisse dettagliate relazioni per la Segreteria di Stato, appunto pubblicate ora dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli.

Il volume con le relazioni di monsignor Nigris costituisce una fonte essenziale per conoscere e capire la storia dell'Albania nel corso del secolo XX. «L'interesse dell'edizione – spiega Cesare Scalon, presidente dell'Istituto Pio Paschini – sta nel suo carattere di fonte assolutamente originale e nella persona stessa del curatore Anesti Naci che, da albanese, conosce il proprio popolo, le vicende della sua storia, e che sulla propria pelle ha vissuto i non lontani cambiamenti politici, sociali e culturali della nazione, come le dinamiche ancora in atto». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Pagnacco
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/6/2023

Ruota					
BARI	41	79	77	57	65
CAGLIARI	3	90	70	79	13
FIRENZE	70	31	81	2	32
GENOVA	3	47	76	58	63
MILANO	40	86	73	88	90
NAPOLI	38	68	63	32	64
PALERMO	76	61	75	71	58
ROMA	61	36	14	87	65
TORINO	10	13	2	52	83
VENEZIA	39	36	90	17	25
NAZIONALE	34	31	58	77	69

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	36	41	70	79
10	38	47	73	81
13	39	61	76	86
31	40	68	77	90

Numero Oro 41 Doppio Oro 79

7 - 42 - 56 - 69 - 74 - 76

Jolly 45 Superstar 4

JACKPOT 15.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 2	5	103.591,53 €
Ai 473	4	449,04 €
Ai 21.173	3	30,06 €
Ai 357.241	2	5,52 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 5	4	31.668,00 €
Ai 158	3	2.547,00 €
Ai 2.537	2	100,00 €
Ai 17.468	1	10,00 €
Ai 41.140	0	5,00 €

TOLMEZZO

Carnia industrial park punta su infrastrutture e formazione

L'assemblea dei soci del consorzio approva il bilancio: investimenti per 31 milioni
In autunno il cantiere all'ex Chimica carnica. Un corso post-diploma sul metaverso

TOLMEZZO

L'assemblea dei soci del Carnia Industrial Park ha approvato ieri, all'unanimità, il bilancio 2022. Il presidente Roberto Siagri e il direttore Danilo Farinelli hanno illustrato ai soci e alle istituzioni intervenute (tra loro l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini) le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico, con un'analisi comparata degli ultimi cinque anni e un focus sulle operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio 2022.

«La solidità patrimoniale e finanziaria del Consorzio, che ha consentito, anche nel 2022, il completamento degli importanti investimenti programmati e l'avvio di nuove progettualità, è confermata dai dati relativi all'attivo patrimoniale, superiore ai 100 milioni di euro, con 87 milioni di euro di patrimonio immobiliare e un patrimonio netto di oltre 33,5 milioni di euro», hanno spiegato i vertici della società.

L'intervento dell'assessore regionale Bini all'assemblea dei soci

Il valore della produzione registrato nel 2022 è pari a 8,6 milioni di euro, con ricavi da locazioni superiori a 3,3 milioni euro (+45% nel quinquennio) e un utile prima delle imposte di 425 mila euro. Un dato particolarmente significativo è quello riguardante il valore dei pagamenti effettuati nei confronti dei fornitori, di oltre 23 milioni di euro contro i circa 13 milioni di euro del 2021. Un dato che testimonia la capacità di generare un volano di risorse sul territorio locale e regionale.

A dicembre erano 180 le aziende insediate nelle aree industriali del Carnia Industrial Park (valore già incrementato con 7 nuovi insediamenti nel corso del 2023), 79 delle quali svolgono la propria attività nei trenta immobili di proprietà del Consorzio, dove lavorano circa 1.960 persone, rispetto ad una stima complessiva di 4.270 occupati nelle ad Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.

Nel corso dell'assemblea, presidente e direttore hanno aggiornato i soci sullo stato di avanzamento delle opere in corso e delle nuove progettualità avviate nel primo semestre dell'anno. Fra i principali investimenti previsti (31 milioni di euro complessivi, di cui 20 da Piano Industriale 2023-2025 e undici da programmazione precedente o in corso). Tra queste, la realizzazione di un nuovo polo per l'insediamento di piccole imprese manifatturiere, denominato Artesans, nel sito dismesso dell'ex Chimica Carnica in zona industriale di Tolmezzo (investimento complessivo 5.580.000 euro): il cantiere sarà avviato entro il prossimo autunno e la consegna delle unità immobiliari si stima potrà avvenire nel luglio 2024. Prevista anche la realizzazione del nuovo edificio modulare denominato Botteghe artigiane della Carnia, nella zona artigianale di Villa Santina (investimento 1,9 milioni), che nascerà dalla ristrutturazione della storica sede della Tessitura carnica. Tra le novità anche l'avvio, il prossimo ottobre, di un nuovo biennio post-diploma Its nel Parco tecnologico di Amaro, per la formazione della figura di tecnico superiore metaverso e digital twins, che andrà ad affiancare il corso già avviato lo scorso anno per tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici (secondo anno e nuovo biennio 2023-2025).

«Carnia industrial Park mostra indicatori economici, patrimoniali e finanziari, tutti con segno positivo e consolida il proprio ruolo di motore dello sviluppo locale con progettualità importanti per il territorio – ha sottolineato Bini –. La Regione sostiene il consorzio a cui, nell'ultimo quinquennio, ha erogato oltre 17 milioni di euro per infrastrutture locali, opere di urbanizzazione e misure dedicate. Nel 2023 verranno destinati all'ente altri 3 milioni 800 mila euro per la riqualificazione del corpo storico del Parco tecnologico di Amaro». —

IN BREVE

Ovaro
Si sente male in bici Grave un anziano

Un anziano, cittadino di nazionalità tedesca, è stato soccorso, ieri mattina, dopo essere stato colto da un malore cui è seguito un arresto cardiocircolatorio. È successo mentre stava pedalando in bicicletta con alcuni connazionali, lungo la ex provinciale 123, a Ovaro. Le persone che si trovavano con lui hanno chiamato il 112. Gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. L'infermiere ha guidato le persone sul posto nelle manovre di rianimazione cardiopolmonare al telefono, fino all'arrivo dei soccorsi. L'uomo è stato trasportato all'ospedale. È grave.

Tarvisio
Porto abusivo d'armi: 28enne denunciato

Un 28enne di origine polacca è stato denunciato dai carabinieri per porto abusivo di armi. L'uomo, infatti, fermato nelle prime ore di martedì per un controllo lungo la statale Pontebbana, in comune di Tarvisio, è stato trovato in possesso di una bomboletta spray non conforme alla normativa vigente e di un manganello telescopico.

TOLMEZZO

Mercatini delle antichità il primo sabato di ogni mese

TOLMEZZO

Ogni primo sabato del mese fino a dicembre la Nuova Pro Loco Tolmezzo propone in centro storico e nelle vie limitrofe i "Mercatini dell'Antiquariato". La manifestazione gode del patrocinio del Comune e si snoda tra via Matteotti, piazza Garibaldi, l'area pedonale di piazza XX Settembre delimitata dai dissuasori, piazza Centa, via Giovanni da Tolmezzo nonché area pedonale via Cooperativa e via Linussio nell'area del porticato del palazzo della Regione. Dopo l'appuntamento in anteprima dello scorso 6 maggio in piazza XX Settembre la scelta è stata quella di dare continuità all'iniziativa con l'obiettivo di coinvolgere nel tempo sempre più espositori, estendendola ad altre vie del centro storico e ricreando così un percorso attraverso le vie della città e ai luoghi di interesse. L'organizzazione del mercato di Antichità, Vintage e Modernariato nel centro di Tolmezzo rappresenta, secondo la giunta comunale di Tolmezzo, «oltre che un evento di promozione sociale, anche un veicolo promozionale per le attività commerciali del territorio comunale». — T.A.

TARVISIO

I due castori ripresi dalle fototrappole installate nel Tarvisiano dai ricercatori del progetto Lince: il primo esemplare era stato avvistato nel 2018

Il castoro non è più solo: le telecamere inquadrano un secondo esemplare

TARVISIO

Nel 2018 era stato avvistato per la prima volta dopo quasi cinque secoli di assenza dal territorio italiano. Oggi il castoro del Tarvisiano non è più solo. I ricercatori del "Progetto Lince Italia" hanno continuato a seguirlo con costanza e nell'ultimo periodo si sono accorti che gli esemplari erano diventati due. Il primo castoro era stato chiamato "Ponta" in onore di uno dei suoi scopritori, il fotografo naturalista Renato Pontarini. È stato proprio quest'ultimo a mettere in allarme il team di ricercatori coordinato da Paolo Molinari.

Nelle immagini ricavate dalle fototrappole, infatti, appariva un esemplate di castoro di dimensioni ridotte rispetto a Ponta. Si è quindi deciso di rafforzare il sistema di monitoraggio, grazie anche al supporto di Ermes Furlani, fotografo naturalista e componente del progetto, e qualche settimana fa ecco la sorpresa. «Ci siamo ritrovati attorno a un grande schermo del pc e analizzando insieme le immagini abbiamo avuto la conferma del secondo esemplare – raccontano i ricercatori tarvisiani –. Incredibile, un secondo animale ce l'ha fatta dopo cinque anni». Resta da chiarire se si tratti di un esemplare maschio o femmina. «In realtà non sappiamo nemmeno se Ponta sia un maschio o una femmina – spiega Molinari –. L'organo riproduttivo non è visibile dall'esterno, per cui è impossibile stabilire il sesso dalla sola osservazione. Ad eccezione della femmina quando si riproduce e quindi le mammelle diventano visibili».

La scoperta rimane comunque senza precedenti per il Tarvisiano e per l'intero territorio nazionale: «Ho contattato subito dei ricercatori esperti in Austria, Svizzera e Norvegia per un loro parere – chiarisce Molinari –. Senza prima essersi confrontati mi hanno dato tutti e tre la stessa risposta: il comportamento dei due individui insieme è un chiaro indizio che si tratta di castori di sesso opposto. Quindi si è formata una coppia. Solo se avverrà una riproduzione si capirà, dalle mammelle rigonfie, chi è la femmina».

I ricercatori del "Progetto Lince Italia" non esitano a definire «straordinaria» la notizia sotto il profilo naturalistico: «La pazienza è stata ripagata. È fondamentale lasciar sempre fare alla natura, se possibile – rileva ancora Molinari –. Nelle scorse settimane siamo stati impegnati sempre nel Tarvisiano, in uno dei più importanti progetti di conservazione sul suolo nazionale degli ultimi decenni. Ovvero nel rinforzo della lince che prevedeva anche dei rilasci. Ma in quel caso decenni di studi pregressi avevano mostrato che non vi erano alternative per salvare questa specie, comunque autoctona, sul nostro territorio. Un'operazione complessa, mirata ed eseguita a livello internazionale. Per il castoro invece la vicina popolazione austriaca in espansione lasciava ben sperare e non erano necessarie forzature. Serviva solo tempo per superare le difficili barriere architettoniche lungo il corso d'acqua».

Per questo sono state rigettate con forza le proposte di avviare un processo per portare artificialmente altri castori in Valcanale: «Non è così che si fa conservazione – tuona Molinari – per le operazioni di rinforzo della lince abbiamo lavorato a livello coordinato e transfrontaliero per due decenni. E non è stato facile. L'arrivo di un secondo castoro ci ha dato ragione». — A.C.

GEMONA

Cambia la viabilità davanti alla stazione Apre il cantiere della nuova rotonda

A giorni l'inizio dei lavori: una rotatoria al posto dell'incrocio
Interventi da 300 mila euro finanziati in parte dalla Regione

Il piazzale davanti alla stazione dove sarà realizzata la rotatoria tra le vie Roma, Julia e Dante (FOTO PETRUSSI)

Sara Palluello / GEMONA

Terminato l'anno scolastico con la contestuale riduzione dei flussi di traffico che normalmente si registrano per raggiungere i plessi scolastici, la prossima settimana riprenderanno alcuni lavori di miglioramento della viabilità gemonese. E la novità forse più attesa è quella che riguarderà l'area davanti alla stazione.

«Si concluderanno con l'ultimo lotto di via Cavour i lavori di sostituzione dell'intera rete del gas – specifica l'assessore alle Manutenzioni Loris Cargnelutti –. Un'opera di natura straordinaria per la messa in sicurezza della rete di distribuzione che è necessaria e improcrastinabile, a salvaguardia anche dell'incolumità delle persone. Concluso questo lotto procederemo al ripristino definitivo della pavimentazione in porfido di tutte le parti interessate dai lavori».

Tra gli interventi che l'amministrazione realizzerà in estate (periodo scelto per evitare interferenze con il servizio di trasporto scolastico e l'afflusso dei mezzi propri delle famiglie che portano i figli a scuola) c'è anche la sistemazione dell'area di fronte alla stazione e la realizzazione di una rotatoria. «È un'opera pubblica molto attesa al fine di risolvere diverse criticità che si manifestano quotidianamente in quel punto – spiega il consigliere Mauro Di Giusto –. Ad esempio: alle 8 e alle 13 c'è un blocco viario con la presenza costante dei vigili urbani per gestire i flussi. Con la realizzazione della rotonda questo non sarà più necessario, il traffico sarà più fluido in quel punto. E se da una parte sarà migliorato il traffico con una contestuale riduzione delle emissioni, dall'altra verrà garantito il miglioramento del contesto ad oggi troppo cementificato con l'introduzione di diversi spazi verdi ed alberature, ora totalmente assenti».

Durante i lavori ci sarà anche un intervento che interessa alcune alberature, diverse delle quali a rischio cedimento a causa di forti venti, che saranno sostituite con nuove piantumazioni. «Il costo dell'opera ammonta a 300 mila euro di cui 200 mila di contributo regionale – conclude il sindaco Roberto Revelant –, volta al miglioramento del polo intermodale e che ha ottenuto il parere favorevole di Rfi. La società del gruppo Ferrovie dello Stato, che si occupa della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale si è anche impegnata nei prossimi anni ad eseguire ulteriori interventi di miglioramenti della stazione». —

FOCUS

L'incrocio

Al posto dell'intersezione tra le vie Roma, Julia e Dante Alighieri è prevista la realizzazione di una rotonda, proprio davanti alla stazione ferroviaria. Saranno ricavati dei passaggi ciclopedonali con aiuole e spartitraffico per rallentare il flusso veicolare.

L'investimento

Il costo dell'opera ammonta a 300 mila euro, 200 mila dei quali arrivano dalla Regione. L'intervento ha ottenuto il parere favorevole di Rfi.

Le criticità

«Alle 8 e alle 13 c'è un blocco viario con la presenza costante dei vigili urbani per gestire i flussi», spiega il consigliere Mauro Di Giusto, spiegando le attuali criticità della zona.

Esami su quattro alberi Incarico a un esperto

L'amministrazione comunale di Gemona ha affidato ad un professionista il compito di valutare il rischio del cedimento di quattro alberi presenti su territorio: si tratta in particolare di tre bagolari che si trovano su via Dante Alighieri (adiacenti al supermercato) e di un platano in via dei Pioppi. Lo scopo è quello di esaminarne le caratteristiche morfologiche e strutturali per individuare eventuali punti critici e difetti, determinarne il grado di sicurezza statica e monitorarli nel tempo per evitare il verificarsi di cedimenti o rotture di alcune parti. L'incarico – che ammonta a 1.248 euro – sarà svolto dal dottor forestale Angelo Tosolini e rientra nella necessità del Comune di eseguire l'analisi ordinaria del rischio arboreo, come previsto dal protocollo Areté.

S.P.

COSEANO

Anche i bimbi dell'asilo ai centri estivi comunali

Martina Ortis / COSEANO

Il campo estivo del Comune di Coseano allunga le giornate delle sue attività senza distinzione d'età, coinvolgendo quest'anno anche i bambini più piccoli. Per i bambini e i ragazzi delle scuole dell'infanzia, elementari e medie il periodo estivo da trascorrere tra le diverse iniziative del Centro estivo che si svolge dal 19 giugno all'11 agosto nella scuola dell'infanzia di Cisterna inizia dalle 9 alle 16 dal lunedì al venerdì oppure con l'alternativa che copre l'orario dalle 9 alle 13.

L'aumento della durata delle giornate delle attività estive organizzate dall'associazione sportiva Athletic Club di Rive D'Arcano porta con sé un incremento nella quota di iscrizione che passa dalla cifra di 85 euro del 2022 a 95 euro per l'estate corrente. Ma il Comune di Coseano vuole venire incontro a questa novità con una riduzione sul prezzo riservata ai residenti e ai ragazzi che frequentano le scuole della zona. «Vogliamo aiutare le famiglie con un importante intervento, con l'erogazione di un contributo pari a 35 euro a settimana per ogni bimbo. Tale cifra, per praticità, verrà scalata già al momento dell'iscrizione», spiega il sindaco David Asquini. Le modalità per aderire alle attività estive dell'associazione sportiva Athletic Club sono disponibili sul sito https://athleticlubrvd.it dove si possono trovare i moduli per iscrivere i propri figli. —

IN BREVE

Tricesimo

Sabato i premi del concorso di poesia

L'associazione "Memorie tricesimane" premierà i vincitori della seconda edizione del concorso letterario nazionale di poesia "Città di Tricesimo". La cerimonia si svolgerà sabato 24 giugno alle 17.30 nel salone del castello Valentinis. Sarà un'occasione anche per visitare le sale principali del castello.

Colloredo

Albi dei giudici popolari C'è tempo fino a luglio

Il sindaco Luca Ovan informa che i cittadini interessati hanno tempo fino al 31 luglio per iscriversi negli albi dei giudici popolari di corte d'Assise e corte d'Assise d'Appello. Informazioni sul sito del Comune.

L'ALFABETO DEL FUTURO

Messaggero Veneto

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023

La fabbrica del TURISMO

Domani alle 17.45 alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro

L'ALFABETO DEL FUTURO

TERRAZZA A MARE

In autunno parte il restyling

La Terrazza a Mare, simbolo di Lignano, sta per rifarsi il look grazie a un progetto dell'architetto portoghese Joao Luis Carrilho da Graca. Questa sarà l'ultima estate in cui si potrà visitare la struttura nata da un progetto di Aldo Bernardis nel 1972. Con l'arrivo dell'autunno partiranno i lavori che hanno ottenuto un finanziamento di 13 milioni di euro da parte della Regione. La nuova struttura avrà. Una sala da ballo e una piscina sul mare.

IL PONTILE

Una nuova passeggiata azzurra

La primavera ha segnato una nuova era per il Pontile a Mare di Lignano Pineta, un altro simbolo della località, che ora ha una linea meno impattante, si erge su un numero minore di piloni e ha una passeggiata azzurra realizzata con un materiale innovativo che ha sostituito le travi di legno che ogni anno, alla fine della stagione, venivano rimosse per proteggerle dall'erosione delle mareggiate

LA RICORRENZA

Pineta ha compiuto settant'anni

Il 5 giugno Lignano Pineta ha compiuto 70 anni. Il progetto della città a forma di chiocciola firmato dall'architetto Marcello D'Olivo, è stato realizzato dando vita a un insediamento urbano in cui si lascia spazio anche al verde e la sostenibilità è una delle linee guida nella gestione dell'area. Pineta è da sempre in continuo rinnovamento, con una ricerca mirata a conferire un valore artistico e culturale alla località, passando attraverso tutti i comfort tecnologici.

Dal primo stabilimento balneare nel 1903 a milioni di presenze nella località friulana
La prossima sfida è quella di trasformarsi in meta anche del turismo invernale

Mare, eventi e divertimento Le 120 stagioni di Lignano che si proietta verso il futuro

LA STORIA

SARA DEL SAL

Lignano è una città con lo sguardo proiettato sul futuro. Lo è stata fin dal primo giorno. Quel 15 aprile del 1903 che ne ha segnato la nascita del primo stabilimento balneare è il frutto di una visione lungimirante, di uomini che abitavano nei territori limitrofi e che scelsero di offrire a quel luogo, allora selvaggio di risplendere grazie a una nuova destinazione d'uso. Ci volle del tempo, ma quando tutto fu pronto, ad accogliere i turisti c'era uno stabilimento balneare e anche un hotel, per offrire loro non solo sole e mare, ma anche la possibilità di restare. È stato un susseguirsi di tasselli che si sono allineati uno dopo l'altro a dare forma a quella che è diventata la località turistica più frequentata del Fvg.

Case, alberghi, palazzi e poi negozi, ristoranti, le proposte per i turisti non sono mai mancate, così come le occasioni per trovare qualcosa di più, che rendesse la vacanza davvero unica. La notte, nella località balneare si poteva ballare, in giro per i locali, e si poteva andare nei diversi cinema per sognare con gli attori di Hollywood o con quelli italiani, che spesso, a Lignano, ci arrivavano per davvero. Alberto Sordi, Vittorio Gassman, ma anche scrittori come Hemingway o Scerbanenco, nella località balneare hanno lasciato un ricordo profondo. Dall'insediamento iniziale, in quella che oggi è l'area di Sabbiadoro, si sono sviluppate Lignano Pineta e Riviera, andando a comporre un territorio vasto, e con tre diverse personalità. A Sabbiadoro il centro burocratico e ufficiale, con la Terrazza a Mare simbolo indiscusso della città. Pineta un po' più riservata, elegante, con la sua forma a chiocciola ideata da Marcello D'Olivo e

IL PROGRAMMA

Dalle 17.45 alla Terrazza a Mare

L'appuntamento è alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro alle 17.45. "La fabbrica del turismo" è il titolo della seconda tappa del tour "L'Alfabeto del futuro". Saranno numerosi gli ospiti che parleranno degli aspetti che riguardano il settore delle vacanze. Per partecipare ci si può iscrivere attraverso il sito Internet del Messaggero Veneto o mandando una mail a direzione@messaggeroveneto.it

poi Riviera, la zona residenziale, in cui il verde e la pace avvolgono gli ospiti.

Con il passare degli anni e delle mode molti cinema hanno chiuso, si sono moltiplicate le pizzerie e sono arrivate le discoteche. Ancora una volta Lignano sapeva sbalordire, con un'offerta in grado di soddisfare tutti i gusti, spesso anticipandoli. I giovani di tutta la regione arrivavano per un aperitivo, una cena o direttamente dopocena, per poter vivere una serata speciale. Le tre anime di Lignano cominciarono a diversificarsi ancora, negli anni '80 e '90, con Sabbiadoro più incentrata sull'accoglienza per le famiglie, Pineta dedicata ai giovani e Riviera che manteneva il suo status di paradisiaco relax. In quegli anni fanno tappa, in città, i grandi nomi della musica. Lo stadio ha aperto le sue porte a decine di migliaia di fan, che hanno cantato, ballato e vissuto serate da ricordare.

Ma Lignano non si ferma e punta ancora al futuro, cercando di non essere più solo una tappa estiva, bensì di accogliere turisti tutto l'anno, soprattutto a Natale. Chi lo ha detto che il Natale si vive meglio in uno chalet circondati dalla neve? Ecco migliaia di persone che si mettono in auto per lasciarsi stregare dal mare d'inverno. Magico, proibito, irresistibile. La città oggi si festeggia definendosi "Da 120 anni verso il futuro" e il futuro è legato allo sport, alla sostenibilità e all'ambiente. Cosa verrà dopo? —

Il sindaco Giorgi sulle prospettive di sviluppo del centro balneare
«Dobbiamo diversificare l'offerta pensando all'ambiente»

Gli obiettivi del Comune: «Sport e turismo lento per la città del 2030»

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

All'evento intitolato "La fabbrica del Turismo", che si terrà alla Terrazza a mare di Lignano, non mancherà il primo cittadino, Laura Giorgi. In questo 2023 Lignano spegne le 120 candeline dalla nascita del primo stabilimento balneare con un evento che è stato intitolato "Da 120 anni verso il futuro".

Quali sono i primi passi che lei ritiene fondamentali per spingere la città in questa direzione?

«Lignano nasce con il turismo balneare, che deve continuare a essere la principale vocazione. Oggi dobbiamo cominciare a pensare a una diversificazione dell'offerta e il nostro territorio e le nostre strutture ci permettono di guardare, sia al turismo sportivo che a quello ambientale».

Con l'università Bocconi avete all'attivo un progetto "Lignano 2030" mirato proprio a elaborare le strategie per lo sviluppo della città. Come immagina la città fra sette anni?

«Confido molto nel lavoro che il tavolo "Lignano 2030" riuscirà a sviluppare in termini turistici e soprattutto nella collaborazione che riuscirà a portare avanti con le attività produttive del territorio. Il Comune ha in cantiere diversi progetti, ma è fondamentale che le categorie produttive e la città li condividano. Da questo percorso si svilupperò la Lignano del domani».

Quanto è difficile bilanciare i desideri di coloro che la frequentano in vacanza e coloro che invece ci vivono tutto l'anno?

«Non parlerei di difficoltà, ma di peculiarità e aggiungo che i lignanesi sono abituati a vivere i cambi di stagione con i carichi che comportano. Le problematiche che il Comune si trova a gestire, in rapporto ai flussi turistici, sono la ragione per la quale esiste il G20 Spiagge e sono alla base della necessità di vedere riconosciuto lo status di "Città delle spiagge"».

In quest'ultimo anno avete ospitato migliaia di sportivi da tutto il mondo. Sono gli sportivi uno dei target turistici del futuro?

«Sì. Un importante punto del nostro programma elettorale è proprio "Lignano città dello sport", inteso come sviluppo di quel turismo sportivo capace di attrarre nella località ospiti, per dodici mesi all'anno».

Lignano ha sempre saputo fare innamorare i turisti. Che cosa c'è di così speciale che rende impossibile restare indifferenti di fronte alla sua vista?

«Il fascino di Lignano sta nella bravura di tutti coloro che negli anni vi hanno operato e contribuito al suo sviluppo. Ma appartiene soprattutto al territorio che la ospita e alla capacità di chi nel tempo ha saputo preservarlo. La forza di Lignano è proprio quella di poter offrire ai suoi ospiti, da un lato la modernità e dall'altro, un ambiente naturale unico, fatto di mare e spiaggia, ma anche laguna, fiumi, pineta».

Qual è il tipo di turista che sperate di attrarre e magari di fidelizzare?

«Negli ultimi anni sta crescendo in modo particolare il cosiddetto turismo lento, rappresentato da quanti cercano natura e relax, in simbiosi con l'ecosistema del luogo dove si trovano, tutte cose che Lignano, per le sue caratteristiche è in grado di offrire». —

LAURA GIORGI
SINDACO DI LIGNANO SABBIADORO AL PRIMO MANDATO IN COMUNE

«Con l'università Bocconi abbiamo un progetto che andrà condiviso con le attività produttive»

«Il fascino di Lignano sta nella bravura di chi vi ha operato e nella salvaguardia dell'intero territorio»

PISTE CICLABILI

Ideale per gli amanti della bici

Nell'era in cui le grandi città si ridisegnano per trovare spazio per le piste ciclabili, Lignano accoglie i suoi visitatori offrendo loro l'occasione di lunghe passeggiate su due ruote. L'entroterra, certo, ma da qualche tempo si possono fare delle escursioni con dei traghetti che collegano la città con Bibione, Marano e Grado. Sono in molti che ne approfittano per scoprire la regione respirandone i profumi e lasciandosi tentare dalle sue specialità.

PERIODO NATALIZIO

In migliaia per il presepe di sabbia

Il presepe di sabbia di Lignano è una delle attrazioni principali del periodo di Natale. Un'opera d'arte che raffigura la natività, ma allo stesso tempo la porta a contatto con grandi opere della letteratura, e dell'arte. Un progetto che richiama migliaia di visitatori e che negli ultimi anni ha prolungato il periodo di apertura fino a febbraio, per dare modo a tutti di concedersi un fine settimana in spiaggia.

STADIO E ARENA ALPE ADRIA

Grande musica e star internazionali

La grande musica passa da Lignano Sabbiadoro. Star internazionali e nazionali hanno spesso fatto tappa con i loro tour estivi allo stadio Teghil o all'Arena Alpe Adria. Da qualche anno sono le date zero a portare gli artisti a soggiornare nella località nel periodo dell'allestimento dei loro concerti. Eventi che solitamente richiamano ventimila persone, che al rientro, porteranno nei loro ricordi immagini di Lignano come cornice di un evento unico.

L'ALFABETO DEL FUTURO

GRADO

Tanti gli stranieri

Nell'isola d'oro, tra gennaio e maggio 2023, sono già arrivati 42.644 turisti italiani (+35,4%) e ben 157.953 stranieri (+8%) rispetto allo stesso periodo del 2022.

COSTIERA TRIESTINA

Area da scoprire

La costiera triestina, dalle spiagge del Monfalconese a Muggia, viene apprezzata dagli italiani, che sono stati 20.043 (+22,5%) in 5 mesi.

L'assessore illustra strategie e obiettivi: il lavoro da fare è ancora tanto

Bini: il settore del turismo da solo vale il 14 per cento del Pil regionale

L'ANALISI

MAURIZIO CESCON

Il settore del turismo vale il 14% della ricchezza del Friuli Venezia Giulia. Lo sottolinea, con una punta di orgoglio, l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini. «Il comparto è in forte crescita - spiega - . Per sostenere questo sviluppo, la Regione – attraverso anche il braccio operativo di Promoturismo – ha messo in campo strategie e strumenti di lungo periodo. La sfida di questa legislatura sarà quella di aumentare l'offerta ricettiva del territorio. Da questo punto di vista, la Regione non è rimasta a guardare e si è già attivata. Un esempio su tutti: si è chiuso di recente il bando dedicato alle unità abitative ammobiliate a uso turistico, che possono vedersi riconosciuto un contributo fino a 20 mila euro per lavori di ampliamento, ristrutturazione, ammodernamento e acquisto di arredi. Rispetto all'anno scorso, quando erano state 75, le domande presentate sono raddoppiate, raggiungendo quota 150, per la maggior parte provenienti da Grado e Lignano. È il segnale che gli operatori del terziario hanno ben compreso la sfida della ricettività e le opportunità che ne derivano».

Ma non è finita qui, perchè l'amministrazione regionale è pronta a sostenere gli operatori con un ulteriore bando, che verrà licenziato a breve, volto a incentivare l'insediamento di strutture alberghiere di qualità nelle zone dei poli montani. In arrivo entro la fine dell'anno anche un bando con dotazione iniziale di fondi Fesr pari a 9 milioni di euro, dedicato alle Pmi del settore turistico che effettuano interventi volti all'efficienza energetica, all'eliminazione delle barriere architettoniche, alla realizzazione di piscine termali e alla digitalizzazione.

«Al di là del miglioramento dell'offerta ricettiva - aggiunge l'assessore - , il turismo ha ampi margini di crescita anche in termini di destagionalizzazione. Il Friuli Venezia Giulia deve diventare sempre più una meta attrattiva tutto l'anno. Si tratta di un obiettivo portato avanti già nello scorso mandato, ad esempio con i 65 milioni stanziati per la montagna e l'ammodernamento de-

gli impianti di risalita e dei poli montani. Al tempo stesso occorre puntare sullo sviluppo di grandi eventi musicali, sportivi e culturali, in grado di attrarre un pubblico vario e trasversale per tipologia e provenienza. Il successo dell'Adunata alpina di Udine e della tappa del Giro d'Italia sul monte Lussari dimostrano la strategicità dei grandi eventi nella politica turistica. Non a caso quella che si è appena aperta sarà l'estate record dei concerti, con un fittissimo calendario e una media di più concerti al giorno in luglio».

Un altro filone turistico in grande crescita è quello "slow". E anche qui la Regione vuole trovarsi preparata a cogliere le opportunità. «È necessario valorizzare la naturale vocazione del Friuli - osserva Bini - che si presta a forme di turismo lento. Un elemento, quest'ultimo, sempre più apprezzato dopo gli anni della pandemia. Un fattore di novità è rappresentato invece dalla crescita del turismo congressuale, che vede in particolare Trieste e il porto Vecchio come un nuovo polo di eventi e servizi. Non va dimenticato, infine, l'importante lavoro fatto per consolidare quei nuovi mercati a cui ci stiamo affacciando, grazie ai collegamenti aerei diretti, tra cui Barcellona e Dublino».

Infine la promozione, il marketing, vero volano per muovere verso l'alto la "fabbrica" del turismo. «A tutto ciò si aggiunge il cambio di passo impresso alla promozione, attraverso il nuovo claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" - conclude l'assessore - . Secondo le stime di Demoskopika, per quasi 8 italiani su 10 l'attività di comunicazione della Regione ha generato un moltiplicatore positivo negli utenti (che hanno cercato maggiori informazioni, ne hanno parlato con amici e parenti oppure hanno prenotato la vacanza). Risultati così lusinghieri ci spingono a investire ulteriormente nella promozione del nostro territorio. Nei prossimi mesi sono in programma campagne pubblicitarie ad hoc sui principali quotidiani e media nazionali e internazionali. Proseguiremo anche nella brandizzazione dei mezzi di trasporto delle principali città europee, come Vienna, Francoforte e Milano con le immagini di Lignano e Grado. Inoltre, a metà luglio presenteremo a Londra la nuova guida Lonely Planet in inglese dedicata al Fvg. Il lavoro da fare è tanto, ma i primi risultati ci stanno già dando ragione: quest'anno supereremo quota 10 milioni di turisti». —

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«In luglio a Londra presenteremo la guida Lonely Planet dedicata alla regione»

	2023*	2022*	variazione %
LIGNANO			
italiani	179.480	164.666	+9,0%
stranieri	295.290	225.803	+30,8%
TOTALE	474.770	390.469	+21,6%
GRADO			
italiani	42.644	31.488	+35,4%
stranieri	157.953	146.219	+8,0%
TOTALE	200.597	177.707	+12,9%
RIVIERA TRIESTINA			
italiani	20.043	16.358	+22,5%
stranieri	21.414	21.876	-2,1%
TOTALE	41.457	38.234	+8,4%
TOTALE			
italiani	242.167	212.512	+14,0%
stranieri	474.657	393.898	+20,5%
TOTALE	716.824	606.410	+18,2%

*Presenze primi 5 mesi dell'anno

WITHUB

Tasso al 3,5% per le somme che lasci vincolate per 12 mesi

I NUOVI OBIETTIVI

Collina e montagna

«La costa dell'Alto Adriatico e l'entroterra collinare e montano del Nordest offrono innumerevoli opportunità di esperienza di viaggio».

Sostenibilità

«Sostenibilità e digitalizzazione sono le priorità: i turisti oggi sono sempre più orientati a scelte di viaggio consapevoli e su misura».

Le strutture

«Nelle località balneari di Friuli e Veneto i turisti premiano alloggi privati, strutture come campeggi e villaggi e alberghi di fascia medio-alta».

L'ALFABETO DEL FUTURO

Parla la direttrice Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo «Il nostro istituto dal 2020 ha erogato 7 miliardi di credito al settore»

Nieddu: estate 2023 con forti aspettative per le spiagge dell'Alto Adriatico

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Alte aspettative per l'estate 2023. Importanti possibilità di sviluppo, grazie a sostenibilità e digitalizzazione. Priorità alla riqualificazione di strutture ed edifici. Sfruttare comunicazione e marketing digitali per intercettare nuovi target di turisti. E un impegno costante per il settore. Francesca Nieddu, direttrice Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo spiega le strategie della banca a supporto degli operatori del territorio.

Cosa significa per un gruppo bancario grande e importante come Intesa il settore turistico a Nordest?

«La costa dell'Alto Adriatico e l'entroterra collinare e montano del Nordest offrono innumerevoli opportunità di esperienze di viaggio, grazie alla ricchezza naturalistica, alle bellezze artistiche e alla qualità dell'offerta enogastronomica. Per la nostra banca il settore turistico del territorio è strategico, è una vera e propria industria di sistema che va dalla tutela dell'ambiente, all'agroalimentare, all'edilizia. Intesa Sanpaolo dal 2020 a oggi ha erogato credito per oltre 7 miliardi al settore, sia a sostegno delle difficoltà della fase pandemica, sia per gli investimenti dopo la ripartenza».

FRANCESCA NIEDDU
DIRETTRICE VENETO EST E FVG DI INTESA SANPAOLO

Quali le possibilità di investimento nel settore?

«Sostenibilità e digitalizzazione sono le priorità: i turisti sono sempre più orientati verso scelte di viaggio più consapevoli e cercano soluzioni che consentano di costruire la loro esperienza su misura in autonomia. Gli imprenditori del territorio dimostrano una forte attenzione per l'efficientamento energetico, il risparmio idrico, il benessere dei dipendenti e la sinergia con il territorio. Al contempo sentono l'urgenza di una riqualificazione in chiave digitale di ospitalità e servizi. Le imprese devono puntare alla qualità dell'offerta, così da associare la presenza turistica a una crescente ricaduta economica».

Come valuta le possibilità di sviluppo del turismo, balneare ma non solo, in Friuli Venezia Giulia e Veneto?

«Dai dati della nostra Direzione studi e ricerche emerge che nel 2022 le presenze turistiche in Italia hanno recuperato il 91% dei livelli record del 2019. Nel Friuli Venezia Giulia si sono ampiamente superati i livelli pre-Covid, grazie al massiccio ritorno delle presenze straniere aumentate del 49,3% sul 2021 e al pieno recupero degli italiani. Nelle località balneari dell'Alto Adriatico le preferenze dei turisti hanno premiato soprattutto gli alloggi privati, le strutture open-air come campeggi e villaggi, e gli alberghi di fascia medio-alta. Le aspettative restano alte per l'estate 2023 in particolare per L'Alto Adriatico».

Sono alte le aspettative per la stagione balneare 2023 in Friuli

> «Grazie a comunicazione e marketing digitali possiamo far conoscere mete meno note»

Dove sarebbe più opportuno intervenire per migliorare ancora di più l'offerta turistica?

«Restano prioritarie la riqualificazione degli arredi, la ristrutturazione degli edifici, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e un'attenzione all'ottimizzazione del consumo di acqua. Agli interventi privati, però, dovrebbe corrispondere un miglioramento della logistica e delle infrastrutture, nonché l'offerta di mezzi di trasporto pubblici più frequenti e rispettosi dell'ambiente. Più l'offerta turistica è integrata, più alto è il valore per le imprese ed il territorio».

Innovazione e tecnologie come possono aiutare il settore del turismo?

«Grazie alla comunicazione e al marketing digitali si possono intercettare target mirati, far conoscere destinazioni anche meno note. E' fondamentale la dotazione di sistemi propri di prenotazione o l'appoggio a piattaforme di e-commerce. Oggi più della metà delle transazioni avvengono sul canale internet e la tecnologia offre nuove soluzioni di digital journey: pagamenti da mobile o da remoto, check-in online o da mobile, assistenza virtuale, tour virtuali delle camere sul sito e apertura delle porte tramite smartphone».

Il turismo è una risorsa fondamentale per il Paese, e anche per Friuli e Veneto: quali iniziative Intesa mette in campo per agevolarne ulteriormente la crescita?

«Il nostro Gruppo è il più presente e attivo verso l'intero settore: in questi giorni abbiamo condiviso con le principali associazioni di settore misure dedicate all'industria turistica, per affiancare la crescita delle imprese e cogliere le opportunità previste da Pnrr e iniziative ministeriali. Mettiamo a disposizione 10 miliardi di euro di nuovo credito per favorire investimenti e rafforzare la transizione delle realtà». —

L'ALFABETO DEL FUTURO

1

LA RIVOLUZIONE DEL 1973

Distillazione da singolo vitigno

1 dicembre 1973: Giannola e Benito Nonino nel rispetto della tradizione, rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel mondo. Creano la grappa di singolo vitigno, il Monovitigno® Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit.

2

LA RICHIESTA AL MINISTERO

«Più trasparenza sulle etichette»

«Da decenni chiedo – dice Giannola – ai vari ministeri l'obbligo di maggior trasparenza in etichetta per rispetto del consumatore per la grappa (e non solo), chiediamo l'obbligo in etichetta del nome del distillatore e se non è lo stesso anche dell'imbottigliatore».

3

IL RICONOSCIMENTO

Premiata dal magazine Wine&Spirits

Nel 2019 Grappa Nonino è insignita del Wine Enthusiast Wine Star Awards, il più prestigioso premio internazionale del magazine Usa Wine&Spirits, sezione Spirit Brand/Distiller of the Year, prima distilleria italiana e il primo brand della grappa ad aggiudicarselo.

L'imprenditrice leader della grappa parla del passato e del domani
«Il Risit d'Aur ha salvato Pignolo, Schioppettino e Tazzelenghe»

Appello di Nonino: rispettare il pianeta e i suoi abitanti

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Giannola Nonino, nata Bulfoni, indiscussa regina della grappa, è difficile da fermare perché, ci confida lei stessa, è stata educata «da due genitori eccezionali e modernissimi. A me e a mia sorella dicevano: non siete né femmine né maschi, siete individui pensanti. Mirate lontano per arrivare almeno vicino, nel rispetto di chi vi sta accanto e non mollate mai». Ha rivoluzionato la storia della grappa, partendo da un'intuizione, dopo una cena da amici. Giannola Nonino sarà ospite domani all'Alfabeto del futuro, e al termine dell'incontro sarà offerta una degustazione dei prodotti dell'azienda.

«Andavamo ospiti. Tutti portavano whisky, cognac, champagne o fiori. Io e Benito – dice – portavamo la nostra grappa. Ma a fine cena non veniva mai offerta. Così una sera sono andata in cucina a chiedere alla signora di casa che fine facessero le mie grappe: le bottiglie erano sotto il lavandino per quando arrivavano l'idraulico o l'elettricista. Quando siamo saliti in macchina ho detto a Benito: da adesso parte la rivoluzione della grappa. Da Cenerentola deve diventare regina».

LA COPPIA
GIANNOLA NONINO CON IL MARITO BENITO (FOTO TOSCANI, 1989)

«Ho avuto la fortuna di avere due genitori eccezionali che mi ripetevano sempre di non mollare mai»

Imprenditrice in un mondo di uomini, come ha fatto a farsi prendere sul serio?

«Ho avuto il privilegio di avere accanto Benito, mio marito che contrariamente all'epoca mi ha sempre sostenuta condividendo le mie battaglie. Mi sono innamorata prima di lui e poi del suo lavoro, l'arte della distillazione. Sua l'idea di distillare in purezza un solo tipo di vinacce. Io ho contribuito a non mollare mai, come diceva mia madre, ad anticipare le innovazioni, a non fermarci davanti alle difficoltà, ma anzi a farci spronare da tutte le battaglie che abbiamo dovuto superare per il raggiungimento dei nostri obiettivi: creare la grappa migliore del mondo».

Giannola Nonino con Giorgio Parisi a Trieste quest'anno

«È stato un privilegio avere un marito come Benito che mi ha sempre sostenuta nelle mie battaglie»

Alla sua distilleria è legato il Premio Nonino. Come è cominciata l'avventura di un premio che è diventato internazionale?

«Nel 1973 con Benito scoprimmo che non potevamo distillare le vinacce di alcuni vitigni autoctoni a causa di problemi burocratici: i vitigni che mio papà e mia mamma mi aveva fatto scoprire ed amare, come il Pignolo, lo Schioppettino e il Tazzelenghe, ufficialmente non esistevano più. Per salvarli, decidemmo di istituire il Premio Nonino Risit d'Aur a favore dei vignaioli che avessero accettato la sfida di preservare questi vitigni e ne avessero messo a dimora una o più varietà. Con il Premio Nonino e la sua giuria quei vitigni sono stati autorizzati alla coltivazione e salvati da morte certa. In seguito al Premio tecnico-scientifico fu aggiunta la sezione letteraria che dal 1983 divenne internazionale».

Il Premio Nonino ha anticipato per sei volte le scelte dei Nobel. Un ricordo di un incontro indimenticabile?

«Con l'amica Mara Altan, andammo a Parigi per anticipare a Claude Levi Strauss la vincita del Premio Nonino. Dopo averlo incontrato andammo a teatro per vedere l'amico Ugo Tognazzi. Nel foyer c'era Marcello Mastroianni. Emozionata mi presentai a lui: "sono Giannola Nonino, sono una sua ammiratrice. Rispose: "Nonino grappa?". Sì dissi. "Sono io che mi inchino davanti a lei, adoro la sua Grappa". L'anno successivo, senza preavvisarci, arrivò al Premio da quel momento ebbe inizio una splendida amicizia».

Cosa direbbe agli imprenditori del terzo millennio?

«Dobbiamo imparare a rispettare il pianeta, e chi lo abita, diceva Ermanno Olmi. Lo dobbiamo alle future generazioni». —

SAN DANIELE

Un ritratto del fotografo Ilo Battigelli a diciott'anni: la foto è stata scattata nel 1940 ad Asmara

Gli scatti di Battigelli saranno esposti al Museo del territorio

Parte del lascito del fotografo comporrà una nuova sezione
Tra i 200 pezzi donati molte opere dedicate al terremoto

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Una parte del fondo del fotografo Ilo Battigelli, che ha portato il nome di San Daniele – sua città natale – in molti Paesi esteri, andrà a comporre una nuova sezione espositiva nel Museo del Territorio grazie a una donazione proposta dalla vedova e dalle due figlie del maestro, Pauline Kelly, Danielle Battigelli e Michelle Battigelli Mesley, e accolta, con recente delibera, dalla giunta del sindaco Pietro Valent.

«La lettera all'amministrazione – spiega l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – era giunta nel precedente mandato, tant'è che ad occuparsi della pratica, in prima battuta, era stato il mio predecessore, l'assessore Adriano Trus. Ora – conferma – l'esecutivo ha formalizzato l'accettazione della generosa proposta della famiglia Battigelli: si tratta di circa 200 pezzi, molti dei quali incentrati sulla realtà locale nella difficile fase del post terremoto, periodo in cui il maestro fu impegnato a documentare i devastanti effetti del sisma».

«Ci è stato chiesto – aggiunge l'assessore – che questo prezioso patrimonio fotografico e documentale venga esposto al Museo del territorio e dunque ci muoveremo in tale direzione: d'intesa con la Fondazione Scriptorium, che lo gestisce, studieremo le soluzioni migliori per dare il massimo risalto e valorizzare al meglio il fondo donato alla comunità sandanielese. Per la città – conclude – è un orgoglio conservare una testimonianza del lavoro di un grande professionista, che si è fatto conoscere e apprezzare nel mondo».

In prevalenza, infatti, la sua produzione rimanda all'estero: quelle sezioni sono state donate dalla moglie e dalle figlie di Battigelli al Pitt Rivers Museum dell'Università di Oxford, che si troverà dunque "allineato" alla cittadina collinare nel segno della memoria dell'illustre sandanielese.

«Siamo onorati e riconoscenti», commenta, per parte sua, il sindaco Pietro Valent, ribadendo l'alta valenza culturale dell'operazione. Alle immagini legate alla tragedia del terremoto si affiancano stampe, negativi, diapositive e documentazione relativa a città italiane ed europee. Quella di Ilo Battigelli – nato a San Daniele nel 1922 e scomparso nel 2009 – fu un'esistenza viaggiante: aveva appena 16 anni quando con la madre e i fratelli raggiunse il padre ad Asmara, in Eritrea, dove iniziò a collaborare con il Corriere Eritreo e la Compagnia Foto Milano. Visse poi in Arabia Saudita, per spostarsi quindi in Terra Santa, Turchia, Grecia, negli Usa e approdare infine a Salisbury (oggi Harare), in Rhodesia, l'attuale Zimbabwe. —

SAN DANIELE

Il servizio dei nonni vigili cerca nuove adesioni

SAN DANIELE

Con la chiusura dell'anno scolastico è terminato anche il servizio dei "nonni vigile", «funzione indispensabile – sottolinea l'assessore all'istruzione Massimo Pischiutta, che segue il progetto insieme alla collega con delega alle politiche sociali Daniela Cominotto – per l'accompagnamento in sicurezza dei bambini fino agli istituti del nostro Comune». Avviata nel 2012, l'esperienza si è insomma rivelata preziosa ed è proprio per tale ragione che l'amministrazione sollecita nuove adesioni, per poterla riproporre al momento del riavvio delle lezioni, nel mese di settembre. «Ad oggi – spiega l'assessore – sono sette i nonni vigile attivi tra San Daniele e Rive d'Arcano; al mattino e nel pomeriggio stazionano all'ingresso e all'uscita da scuola, vegliando sulla sicurezza degli allievi. Il servizio ha sempre bisogno di nuovi innesti, di altre persone che si mettano a disposizione della comunità». Chi desiderasse dare il proprio contributo, può comunicarlo a inviando una mail all'indirizzo p.municipale@san-daniele.it o contattando il numero 0432-943080. —

L. A.

Un nonno vigile al lavoro

SAN DANIELE

L'Ater: dialogo in corso per il "terrazzone"

SAN DANIELE

Il cattivo stato di manutenzione del complesso che comprende – sul retro dell'ex Monte di Pietà, nel pieno centro storico di San Daniele – un terrazzone, di competenza del Comune, e sotto di esso un'area adibita a posteggio, in capo all'Ater di Udine, è «ben nota» all'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, che «infatti ha avuto varie interlocuzioni con l'amministrazione locale» per affrontare la questione. Lo comunica, all'indomani della segnalazione avanzata dalla consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni, che ha sollecitato un intervento di ripristino, il direttore dell'Ater, Lorenzo Puzzi, precisando che l'azienda è «certamente disponibile a fare la propria parte», sia a livello di progettazione che di spesa, ma che ritiene insensato provvedere alla sistemazione della parte sottostante prima che siano stati risolti i problemi sul terrazzone, dal quale derivano quelli nel parcheggio. Si parla infatti di infiltrazioni, che stanno provocando il distacco degli intonaci. «Agire sotto prima che lo si sia fatto sopra – ribadisce il direttore – sarebbe irrazionale e antieconomico. Delle condizioni della costruzione siamo a conoscenza, tant'è che più volte ci siamo confrontati con il Comune. Non appena sarà posto rimedio alle problematiche che interessano la parte superiore noi provvederemo al riassetto di quella su cui abbiamo competenza». —

L. A.

FORGARIA

Mille euro a due giovani Cureranno aiuole e prati

FORGARIA

Impossibilitata, con l'organico a disposizione, a garantire le manutenzioni che nella bella stagione si impongono in un Comune a vocazione turistica, l'amministrazione di Forgaria è corsa ai ripari con l'attivazione di due borse lavoro dedicate proprio alla cura del verde. «E per incentivare la partecipazione, considerata l'urgenza che si manifesta – spiega il sindaco Pierluigi Molinaro –, abbiamo deciso di limitare a due i posti disponibili, alzando però il compenso, che ammonterà a 1.100 euro per borsista. Le attività richieste consisteranno nell'affiancamento degli operai comunali per lavori di sfalcio, potature e piccole manutenzioni. Possono partecipare alla selezione tutti i ragazzi e ragazze di età compresa fra i 18 e i 23 anni residenti sul territorio comunale: saranno ammessi pure i giovani che alla data di presentazione della domanda non siano ancora maggiorenni, purché lo diventino entro l'avvio del periodo previsto per la borsa lavoro». La durata di quest'ultima sarà di 128 ore mensili, per 256 ore complessive, dal 3 luglio al 31 agosto (dal lunedì al giovedì). Le domande vanno presentate sull'apposito modulo, reperibile nella segreteria del municipio, in piazza Tre Martiri, o scaricabile dal sito www.comune.forgarianelfriuli.ud.it: termine ultimo, le 12 di venerdì, secondo le modalità indicate nel bando. La prova di idoneità si terrà il 26 giugno, alle 10, nei pressi del magazzino comunale. «Nel frattempo – dichiara Molinaro – restiamo in attesa di un riscontro, da parte della Regione, alla lettera inoltrata per sollecitare l'erogazione ai Comuni di maggiori risorse per procedere alla manutenzione del territorio». —

L.A.

MARTIGNACCO

I volontari rientrano da Forlì

I volontari della Protezione civile di Martignacco Giuseppe Lister e Paolo Totis sono rientrati nei giorni scorsi da Forlì, impegnati nei soccorsi post-alluvione in Romagna. Ad accoglierli Il sindaco Mauro Delendi e il consigliere Giuseppe Montalto

MARTIGNACCO

Cento pastori tedeschi in gara al polisportivo

MARTIGNACCO

Il polisportivo comunale di Martignacco ha ospitato il 66° campionato nazionale di addestramento organizzato dall'associazione Sas Friuli Venezia Giulia, che ha lo scopo di valorizzare la razza del Pastore tedesco. Circa un centinaio di cani con i loro addestratori provenienti da tutta Italia si sono dati battaglia per l'ambito trofeo nell'arco di un fine settimana. Prove distribuite in tre macro aree (pista, obbedienza e difesa) che hanno visto primeggiare Axel guidato da Mariarosa Beneventi con un totale di 279 punti su un massimo di 300. Secondo classificato Gusti condotto da Alessandro Moccia con 275 punti e terzo T-Lothar guidato da William Fontana con 275 punti. Grande soddisfazione del presidente Sas Fvg Spaccini che grazie a numerosi collaboratori e volontari è riuscita a portare per la prima volta in regione questo evento di levatura nazionale. L'assessore allo Sport Alex Pinzan non ha nascosto la propria soddisfazione: «È stato un evento che ha dato lustro alla nostra comunità, capace di accogliere circa 400 persone da tutta Italia e non solo. Tutto ciò è stato reso possibile grazie a Sas Fvg e grazie anche all'Union Martignacco». Alle premiazioni è intervenuto anche il presidente di Sas Italia Michele Pianelli. —

A.C.

Alcuni dei partecipanti all'iniziativa organizzata dalla Sas Fvg

CIVIDALE

Accoltellato al parco, s'indaga sul movente

Il ferito è stato ascoltato dagli inquirenti all'ospedale. Oggi l'udienza di convalida davanti al gip per il 51enne arrestato

Laura Pigani / CIVIDALE

Non è ancora chiaro il motivo alla base della violenta lite al parco Italia durante la quale un 51enne di Cividale, Roberto Bonomi, ha ferito con un coltello un 31enne originario del Marocco e domiciliato a Udine. La vittima, ricoverata al Santa Maria della Misericordia in condizioni serie ma non in pericolo di vita, ieri è stata ascoltata dagli inquirenti, che dovranno ricostruire nel dettaglio quanto accaduto nel primo pomeriggio di domenica scorsa.

Bonomi, arrestato dai carabinieri della Compagnia di Cividale, è chiamato a rispondere di tentato omicidio ed è difeso dall'avvocato Carlo Serbelloni del foro di Udine. Il titolare del fascicolo è il sostituto procuratore Elisa Calligaris, che ha chiesto la convalida dell'arresto con la richiesta della misura cautelare in carcere. Alla base, la sussistenza dell'esigenza cautelare del pericolo di reiterazione del reato. L'udienza di convalida, davanti al gip Roberta Sara Paviotti, è attesa per oggi, con l'interrogatorio.

«Si sta ricostruendo la vicenda – sottolinea il procuratore capo Massimo Lia –, ci sono ancora molti elementi da chiarire. È stata sentita la persona offesa, ricoverata all'ospedale di Udine non in pericolo di vita. Faremo tutti gli accertamenti medico legali per capire la dinamica e la potenzialità lesiva dell'arrestato. Non è ancora definito in maniera univoca il quadro dell'accaduto. Tra i due pare non vi fossero rapporti pregressi, ma che quello di domenica sia stato un incontro casuale».

I carabinieri al lavoro al parco Italia di Cividale dopo l'accoltellamento

Cosa ha scatenato la lite? «La vittima ha fornito una indicazione al riguardo – spiega Lia – e noi la stiamo ancora accertando, ma ancora non possiamo riferire ulteriori dettagli».

L'avvocato Serbelloni, che attende l'esito dell'udienza di convalida per capire come procedere, lunedì ha parlato al suo assistito. «Era confuso – chiarisce – e la ricostruzione di quanto accaduto era frammentaria e non del tutto chiara. Al fatto, comunque, sembra non abbia assistito nessuno».

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Cividale, verso le 14 di domenica 18 giugno i due uomini si sono affrontati all'interno del parco Italia, un'ampia area verde che sorge tra viale Marconi, viale Libertà e via Rubini, non lontano dalla stazione e, appunto, dal centro della cittadina ducale.

Tra l'area dedicata ai giochi per i bambini e le strutture dei servizi igienici, è scoppiata una lite, sono volati insulti e, al culmine della tensione, è spuntato un coltello. Il 31enne originario del Marocco è è stato raggiunto da un fendente nella parte bassa dell'addome e ha riportato una ferita che è stata curata dall'equipe sanitaria giunta con l'ambulanza e poi suturata dal personale ospedaliero.

Poco dopo il ferimento, i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno arrestato Bonomi, riuscendo a rintracciarlo sempre nella zona del parco dov'era appena accaduto il fatto. —

LE REAZIONI

Manzini: sulla sicurezza servono azioni concrete

CIVIDALE

L'accoltellamento ai giardini pubblici infiamma il dibattito politico: dopo la presa di posizione del consigliere regionale Roberto Novelli si registra quella del capogruppo della lista di minoranza Prospettiva civica, Fabio Manzini.

«Dalla destra, in questi anni – dice –, abbiamo avuto solo propaganda sul tema sicurezza, ma le risposte sono state ben poche. Oltre a governare il Comune il centrodestra è alla guida della Regione da 6 anni e del governo nazionale da quasi uno: non ci sono più scuse quindi o capri espiatori quando si verificano episodi come quello al parco Italia. Fino a un anno fa probabilmente avremmo assistito ai soliti attacchi al Pd, alla Lamorgese o a qualche altro ministro: ora invece solo un grande silenzio».

Nessuno, incalza Manzini, credeva che Cividale fosse rimasta un'isola felice «visto che in più occasioni si sono evitati per poco gravi incidenti. Servono azioni concrete per dare sicurezza ai cittadini. Tra queste vi è il recupero delle aree urbane: i giardini pubblici di viale Marconi sono da troppi anni un luogo poco invitante per le famiglie e questo non va bene. Andrebbero controllati più di frequente, ma soprattutto si dovrebbe pensare a incentivare iniziative culturali e attività per famiglie. Questo vale per parco Italia, per zone del centro e frazioni». —

L.A.

TARCENTO

Da oggi a domenica tre appuntamenti dedicati alla cultura

Letizia Treppo / TARCENTO

Una settimana ricca di eventi culturali per la comunità tarcentina.

Si parte questa sera con "Vivi la vita", la rassegna che da anni è organizzata in occasione della giornata europea dedicata alla festa della musica. La serata sarà aperta alle 18 dalla corale San Pietro Apostolo nel duomo cittadino, mentre proseguirà poi alle 18.30 con l'esibizione in piazza Libertà della banda musicale di Coja, mentre alle 19 in piazza Roma sarà il turno del gruppo fisarmonicisti Ensemble Flocco Fiori.

«È un'occasione – ha commentato l'assessore alla cultura Silvia Fina – che vuole portare anche nella nostra piccola realtà l'amore per la musica e per il senso di condivisione. Numerosi locali hanno aderito all'iniziativa organizzando piccoli spettacoli di musica live che spaziano dal funky ai nostalgici anni Ottanta e Novanta».

Sarà poi il turno di sabato: alle 10.30 il Comune in collaborazione con l'associazione Pro Tarcento Aps e il Lions club organizza una visita guidata gratuita a palazzo Frangipane. Due le aperture: il laboratorio permanente dei Mascarârs di Tarcint e la mostra "Luci di Terra" a cura dell'artista Loris Agosto, corredata, a sua volta, da un laboratorio di pittura guidato dalla maestra d'arte Manuela Tagliamento.

L'assessore Silvia Fina

Il week-end si concluderà alle 18 di domenica, quando nella suggestiva cornice di villa De Rubeis-Florit si esibiranno il pianista Paolo Chiarandini e il soprano tarcentino Maria Giovanna Michelini.

«Lo spettacolo dal titolo "All'ombra del ciliegio in fiore" – ha concluso Fina – prevede la traduzione in musica di una raccolta di poesie dei maggiori esponenti friulani come Pier Paolo Pasolini, Pierluigi Cappello, Eddi Bortolussi. Il connubio di armonia e poesia in un luogo tanto insolito, quanto suggestivo, sicuramente lascerà gli spettatori a bocca aperta». —

IN BREVE

Torreano
"Il cielo in una stanza" stasera al parco

Oggi alle 18 il parco dello Scalpellino ospiterà uno spettacolo della rassegna "La strada dei libri passa da..." realizzata da Damatrà per il Progetto di promozione della lettura LeggiAmo Fvg 0-18. La rappresentazione "Il cielo in una stanza" è rivolta a bambini e famiglie con un'alternanza di musica e parole da ascoltare seduti sul prato (dotarsi di coperta).

Pulfero
Si presenta il progetto 10 mila passi di salute

Oggi alle 17.30, nel piazzale davanti alla sala consiliare, sarà presentato il progetto "10 mila passi di salute" sviluppato lungo il Natisone. Introdurranno l'incontro il sindaco Camillo Melissa e Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg.

Remanzacco
Incidente in piazza Motociclista ferito

Scontro tra un'auto e una moto, nella prima serata di ieri, in piazza Angeli, a Remanzacco. L'uomo in sella alla due ruote è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale. Le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi. Sul posto 118, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

CIVIDALE

Resiste il ponte sull'Alberone in attesa di un nuovo viadotto

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nell'immediato il consolidamento dell'infrastruttura, successivamente la sua demolizione e la realizzazione di un nuovo manufatto: questo si prospetta per il ponte sul torrente Alberone, chiuso al transito, la settimana scorsa, per permettere lo svolgimento di una serie di verifiche sullo stato della costruzione.

«Con decreto della Protezione civile datato 28 ottobre 2022 l'Ente di decentramento regionale di Udine – si legge in una nota diramata ieri dal commissario straordinario Augusto Viola – è stato individuato quale soggetto attuatore di un intervento di mitigazione del rischio tramite messa in sicurezza del ponte: finanziato, per un importo di 500 mila euro, con fondi stanziati dal capodipartimento della Protezione civile, il progetto prevede l'esecuzione di lavori volti a evitare un ulteriore degrado delle parti strutturali che risultano ammalorate. È intenzione dell'Edr garantire la percorribilità del manufatto per il tempo necessario a realizzare un nuovo ponte, per il quale l'Ente è in attesa della conferma del finanziamento, pari a 3,8 milioni di euro, già concesso dal Ministero delle infrastrutture».

Il ponte sull'Alberone è rimasto chiuso alcuni giorni per una serie di test

Le ricognizioni svolte erano finalizzate proprio a definire come procedere al rinforzo dell'attuale attraversamento dell'Alberone, individuando le caratteristiche dei materiali che lo compongono: si è dunque proceduto a carotaggi, all'estrazione di campioni di armatura, all'esame della stratigrafia e a verifiche sulle fondazioni: le analisi e le interpretazioni dei dati sono in corso.

«Per eseguire le analisi – precisa Viola – l'Edr ha dovuto prevedere la chiusura della strada: al riguardo è opportuno precisare che in data primo giugno era stata richiesta al Comune di Cividale l'autorizzazione alla deviazione del traffico, dal giorno 12 fino al 16 giugno. Il periodo di interdizione al passaggio veicolare è stato individuato dalla ditta 4Emme srl, affidataria dell'incarico di esecuzione delle prove, in base alla disponibilità del mezzo speciale usato per poter operare sotto l'impalcato del ponte. Non avendo ricevuto riscontro, l'8 giugno gli uffici dell'Edr hanno interpellato telefonicamente la Polizia locale», che in giornata ha emesso l'ordinanza di chiusura. —

BASILIANO

Ladri di rame alla sede di Terna Il bottino è di 35 mila euro

Rubati cavi della bassa tensione utilizzati per il rinnovo della rete elettrica
Il colpo risale al 7 giugno, ma è stato scoperto giorni fa. Indagini dell'Arma

La sede dell'Unità impianti di Terna a Basiliano (FOTO PETRUSSI)

BASILIANO

Ladri di rame di nuovo in azione. Questa volta ai danni della società Terna, che ha sporto denuncia per un furto avvenuto una decina di giorni fa ma scoperto soltanto di recente. Qualcuno, infatti, è riuscito a introdursi, tagliando la recinzione, all'interno dell'area di via Damiano Chiesa, a Basiliano, asportando cavi in rame per un valore stimato pari a 35 mila euro. Sono in corso indagini dei carabinieri.

A denunciare l'accaduto è stato il responsabile tecnico dell'Unità impianti Fvg della società Terna Rete Italia spa (con sede legale a Roma). Da una prima ricostruzione, infatti, mercoledì 7 giugno ignoti avrebbero praticato un foro nella recinzione della sede dell'impianto di alta tensione facendovi passare cavi in rame della bassa tensione per un valore che, come detto, si aggira sui 35 mila euro. Cavi che venivano utilizzati per il rinnovo degli impianti della rete elettrica. Ad agire, visto il quantitativo asportato e le modalità, quasi certamente è stata una banda, che ha compiuto il furto in velocità e in maniera organizzata, riuscendo a non dare nell'occhio. Il personale si è accorto di quanto accaduto soltanto pochi giorni fa, durante le operazioni di sistemazione del materiale.

Non è il primo colpo (a segno o mancato) subito da Terna. Ecco perché la società sta lavorando a specifici piani di sviluppo degli impianti di sicurezza.

Già in passato a San Giorgio di Nogaro, per fare un esempio, era stato sventato il furto di costose bobine di rame alla stazione elettrica della Terna Italia spa, nella zona industriale Aussa Corno. Ignoti avevano tentato di rubarle dal magazzino della società, ma il tempestivo intervento della Radiomobile di Latisana e della Polizia di Stato, avvisate dal servizio di vigilanza privata, aveva messo in fuga i ladri. —

L.P.

REANA DEL ROJALE

Oggi la rassegna di bande giovanili a Remugnano

La Banda filarmonica di Vergnacco organizza, in occasione della Festa internazionale della musica, la seconda edizione della Settimana in musica. Si inizia oggi con la Rassegna delle bande giovanili. Alle 20.30, all'auditorium comunale di Remugnano, si esibiranno i complessi musicali di Vergnacco, Lavariano, Valvasone e Tricesimo-Buja. Sarà un'occasione per ascoltare molti ragazzi che stanno crescendo con le note e provenienti da varie realtà bandistiche giovanili regionali. Venerdì alle 21, nel parco sculture di Vergnacco (in caso di maltempo nell'auditorium comunale) si potranno ascoltare invece i Corni delle Alpi con un concerto a cura del trio Edelweiss formato da Mattia Bussi, Luca Dosio e Manuela Monzeglio. Sarà una straordinaria opportunità per ascoltare il suono di questi strumenti inusuali per la nostra zona.

M.D.M.

PAGNACCO

Prevenzione di tumori al seno Accordo fra Comune e Andos

PAGNACCO

Un accordo tra il Comune di Pagnacco e l'Andos per consentire alle donne del territorio di utilizzare i servizi che l'associazione mette a disposizione delle donne operate al seno. È quello siglato dal sindaco Laura Sandruvi, dall'assessore Lorenzo Gennari e dalla presidente di Andos di Udine, Mariangela Fantin. Tra gli obiettivi della convenzione c'è quello di venire incontro alle donne di Pagnacco mettendo a disposizione un supporto psicologico e umano dei professionisti che collaborano con Andos, non solo dopo un'operazione al seno o durante le fasi della chemioterapia, ma anche per i casi di violenza domestica e disagio familiare.

Per tale scopo Andos, come spiega la presidente Fantin, offre i suoi spazi al centro commerciale Città Fiera con il suo personale qualificato.

«Oltre a questo – aggiunge Fantin – organizzeremo delle serate dedicate al tema del tumore al seno e alla violenza di genere nel territorio di Pagnacco, coinvolgendo professionisti del settore».

Da sinistra Laura Sandruvi, Mariangela Fantin e Lorenzo Gennari

Al di là del supporto a chi già a avuto a che fare con un tumore, l'Andos Udine punta molto sulla centralità della prevenzione: «Purtroppo i dati che abbiamo sono allarmanti – ammette Fantin –. È fondamentale rivolgersi al medico o alle associazioni come la nostra per capire come fare una corretta prevenzione e giungere così a una diagnosi precoce della malattia». —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Festa della musica stasera a Passons e domani a Colloredo

PASIAN DI PRATO

Anche a Passons, oggi alle 21, si celebrerà la 29esima Festa italiana della musica. In programma un appuntamento musicale con la Filarmonica dei Prati, giovane formazione nata dall'unione della Filarmonica "Linda" di Nogaredo di Prato Aps e della Banda musicale del Gruppo folkloristico Aps di Passons. Andranno in scena le più famose arie d'opera, con la partecipazione straordinaria di due tra le più belle voci della lirica friulana: il soprano Giulia Della Peruta e il tenore Roberto Miani.

La serata, ad accesso libero, sarà presentata da Arianna Maturi nella Corte parrocchiale di Passons; in caso di maltempo in sala San Giacomo, sotto la chiesa parrocchiale di Pasian di Prato. In scaletta musiche di Verdi, Rossini, Leoncavallo, Puccini, Mozart e Lehàr; a dirigere la formazione si alterneranno i maestri delle due formazioni bandistiche, Samuel Miconi e Andrea Picogna.

L'evento ricade nel cartellone di "Concerti di primavera – Musiche luoghi e tradizioni" organizzato da Anbima (Associazione nazionale bande musicali autonome) di Udine con il patrocinio della Regione e del Comune di Martignacco.

Domani, invece, è in programma la prima serata del ciclo "Tradizioni & musica", a cura della Filarmonica di Colloredo di Prato, che celebra nel 2023 il 130esimo anno di attività. Protagonista sarà la band "Penelope e i Diabolici Toupè", che si esibirà alle 20.45 al parco Rodari, dove saranno operativi i chioschi con speciale serata dedicata agli hamburger. Gli appuntamenti organizzati dalla Filarmonica di Colloredo proseguiranno anche sabato e domenica all'insegna della musica e della socialità. —

R.Z.

CORNO DI ROSAZZO

Sfondano la recinzione e provocano danni al campo dell'oratorio

Il parroco: sono fuggiti prima che potessi usare il telefonino Analogo episodio a settembre: finestra del teatro spaccata

Timothy Dissegna / CORNO DI ROSAZZO

Don Antonio Raddi non nasconde per nulla il disappunto indicando i danni causati nella serata di lunedì alla sua parrocchia a Corno di Rosazzo. Si tratta dell'ennesimo di una lunga serie di atti contro la proprietà della chiesa locale, come denuncia lo stesso sacerdote, il quale sospetta che si tratti di una serie di bravate giovanili.

Sfruttando il buio, qualcuno è infatti riuscito a intrufolarsi nell'area del campo da calcetto dopo essere entrato nel cortile aprendo il cancelletto con un calcio.

«Gli atti di vandalismo si ripetono ormai da molto tempo – spiega il parroco –, un altro episodio era successo già lo scorso settembre».

In quel caso, i responsabili avevano sfondato una finestra del teatro parrocchiale con una mazza: «Abbiamo dovuto pagare 2.500 euro per riparare quel danno».

Un atto premeditato, aggiunge il sacerdote, tanto da aver pubblicato sui social, poco dopo, le chat tra ragazzi (oscurando i nomi e numeri di telefono dei soggetti coinvolti) in cui si organizzava il blitz.

Don Antonio sospetta un gruppo di giovani che frequenta la zona, che sarebbe composto anche da residenti in paesi vicini: «Io ho sempre teso la mano e questi sono i risultati. Mi ritrovo costretto a chiudere l'oratorio e subisco comunque attacchi, che avvengono anche in altri spazi comunali e ricreativi».

I responsabili dell'effrazione avrebbero così sfondato la recinzione anti-cinghiali presente, utilizzata proprio per resistere a eventuali danneggiamenti: «Ho transennato l'oratorio e i campetti. Ora farò denuncia, c'è anche una telecamera sulla piazza e spero che da lì si possa risalire a chi è stato».

Presente nella parrocchia di via Resistenza ormai da cinque anni, il presbitero rimarca che questa è la terza denuncia che sporge, dopo aver subito allertato i carabinieri di San Giovanni al Natisone: «I giovani entrati nel campo si divertivano, anche deridendomi e canzonandomi quando sono intervenuto. Poi sono scappati prima che potessi documentare l'accaduto con il telefonino». —

Il bastone infilato nella porta-finestra e i danni al campo di calcetto

POZZUOLO

A lezione di clarinetto con Paci

Culminerà con il concerto di domenica, a Pozzuolo, la tre-giorni di masterclass che vedrà protagonista il primo clarinetto della Fenice di Venezia, Vincenzo Paci. Durante i tre giorni che anticiperanno la serata conclusiva il maestro sarà ospite della Casa della musica di Pozzuolo, sede della Filarmonica. I ragazzi della classe di clarinetto avranno la possibilità di studiare assieme a Paci per poi esibirsi domenica, alle 20.30, nella corte della Casa con la Filarmonica di Pozzuolo. «Avere la possibilità di studiare con un maestro del calibro di Vincenzo Paci, che ringrazio anticipatamente per aver accettato il nostro invito, è un momento di crescita formativa importante per i nostri ragazzi – sottolinea il vicepresidente della Filarmonica, Enrico Tavano –. Momenti come questi fanno parte dell'attività che la Filarmonica promuove ormai da anni, più precisamente dal 2017». L'evento è confermato anche in caso di maltempo e sarà spostato all'auditorium di via delle Scuole.

E.A.

SEDEGLIAO

Acqua sporca dai rubinetti Oggi il Cafc avvia le verifiche

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Da 4 giorni in alcune zone di Sedegliano dai rubinetti esce acqua sporca. Il fatto è stato denunciato dai cittadini, preoccupati di sapere se l'acqua sia potabile o meno e se si può utilizzare per uso domestico visto il non invitante color giallo-marrone del liquido.

«Massima priorità su Sedegliano» è assicurata dal direttore generale del Cafc, ingegnere Massimo Battiston. Che assicura: «Già domani, mercoledì (oggi per chi legge), interverremo nella zona interessata con i nostri tecnici per esaminare la situazione affinchè ritorni alla normalità. Per fare questo saranno probabilmente da effettuare i lavaggi delle condotte. Varie potrebbero essere le ragioni dell'acqua non limpida che esce dai rubinetti, tra cui possibili problematiche legate a tubazioni vetuste e un conseguente, possibile, effetto di trascinamento delle incrostazioni, oppure l'aumento di consumo di questi giorni. Nelle azioni che faremo (oggi) c'è anche l'attivazione del nostro servizio chimico per verificare la qualità dell'acqua. Dei risultati daremo poi riscontro al Comune».

Da 4 giorni acqua sporca dai rubinetti di alcune zone di Sedegliano

«Noi – rileva il direttore generale – abbiamo il controllo della potabilità dell'acqua quotidiana. Il Cafc inoltre ha il numero verde 800 960 939, attivo 24 ore su 24, per denunciare qualsiasi anomalia riscontrata nell'erogazione dell'acqua . Noi invitiamo sempre i cittadini a comunicare attraverso questo numero emergenze e guasti per avere subito la mappa di dove intervenire».

Il sindaco Dino Giacomuzzi precisa: «Non ero a conoscenza delle segnalazioni dei cittadini rispetto al problema dell'acqua sporca dai rubinetti. La gestione dell'acqua potabile è delegata al Consorzio acquedotto Friuli centrale che controlla, come ha già detto l'ingegnere Battiston, la potabilità dell'acqua facendo esami costanti. Il Comune ha completa fiducia nello staff tecnico Cafc. A Sedegliano, Turrida e anche in altre frazioni del Comune il Cafc è già intervenuto, anche di recente, per sostituire tratti di acquedotto ormai vecchi al fine di garantire impianti funzionanti e un servizio di qualità ai cittadini. Siamo in costante contatto con il Consorzio per monitorare la rete e verificare se ci sono ancora tratti di tubature da sostituire». —

CODROIPO

Filippo tra i talenti nazionali della sicurezza informatica

Edoardo Anese / CODROIPO

Filippo Merlo, codroipese doc e studente del corso di laurea magistrale in Artificial intelligence & cybersecurity all'Università di Udine, ha conquistato il terzo posto nella finale della settima edizione di CyberChallenge.it, iniziativa su scala nazionale che ha l'obiettivo di scoprire e valorizzare i giovani talenti della sicurezza informatica. Le premiazioni si sono svolte a palazzo Antonini. Adesso lo sguardo è puntato alle finali nazionali del 29 e del 30 giugno a Torino.

CyberChallenge.it è un programma nazionale di formazione sulla sicurezza informatica rivolto a talenti tra i 16 e i 24 anni e dal 2020 è stato riconosciuto dal Ministero dell'istruzione come progetto per la valorizzazione delle eccellenze. L'Università di Udine anche quest'anno ha partecipato all'iniziativa attraverso il Laboratorio di Cybersecurity del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, in collaborazione con BeanTech e Danieli automation. Gli aspiranti hacker etici hanno superato prima la selezione nazionale alla quale si sono iscritti più di 4.700 candidati su 43 sedi: oltre 120 sulla sede di Udine, provenienti sia dall'Università sia dalle scuole superiori del territorio. In ogni sede è stato selezionato un gruppo di 20 studenti (per un totale di 850 a livello nazionale) che hanno avuto accesso a un percorso di formazione specifica da febbraio a maggio. Dato l'ottimo traguardo raggiunto Filippo è stato selezionato tra i sei ragazzi dell'ateneo che parteciperanno alla finale nazionale di fine mese.

Filippo Merlo sul podio della competizione CyberChallenge.it

«Conoscevo il progetto da tempo – ha raccontato –. Gli anni scorsi per motivi legati allo studio non ho mai avuto la possibilità di iscrivermi e in un'occasione non ero stato ammesso. Quest'anno finalmente sono riuscito a superare la prova di ammissione. Il terzo posto è un risultato inaspettato che mi emoziona particolarmente. Ora la concentrazione è rivolta alle finali nazionali di Torino. Non nego che l'eventuale possibilità di far parte del team Italia nella gara europea sarebbe una grandissima soddisfazione».

Anche il sindaco Guido Nardini si è complimentato con Filippo per il traguardo raggiunto, augurandogli buona fortuna in vista dell'appuntamento di Torino. —

MOBILITAZIONE PER LA SANITÀ

Alcuni momenti delle due manifestazioni che, su impulso della Fp-Cgil, si sono svolte davanti ai due ospedali della Bassa friulana: prima a Palmanova (foto grande e in alto a destra) e, poco dopo, a Latisana (foto in basso a destra). Per quanto riguarda entrambe le strutture, il sindacato ha segnalato carenza di personale. Per Palmanova è stata anche evidenziata la necessità di ristrutturare gli edifici (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

Due sit-in Cgil nella Bassa «Gli ospedali sono in crisi»

Manifestazione davanti alla struttura di Palmanova e dopo anche a Latisana Il segretario Traunero: «In primis manca personale e poi ci sono lavori da fare»

Francesca Artico / PALMANOVA E LATISANA

Doppia manifestazione della Fp-Cgil nella Bassa Friulana ieri, sia davanti all'ospedale di Palmanova, sia all'ingresso del nosocomio di Latisana. Obiettivo: sensibilizzare la popolazione sulla difficile situazione in cui versano le due strutture ospedaliere legata alla mancanza di personale, ma anche al bisogno di adeguamento degli edifici palmarini. Dopo il presidio nei due ospedali della Bassa, la Fp-Cgil continuerà le sue iniziative a San Daniele, Cividale, Gemona e Tolmezzo.

«La situazione non è rosea a Palmanova e Latisana – ha detto il segretario Fp-Cigl della provincia di Udine, Andrea Traunero –: gli ospedali di queste località sono un punti di riferimento per i cittadini che ora sono disorientati. Al loro interno c'è un'importante carenza di personale, e per Palmanova ci sono anche problemi legati ad una mancata riqualificazione della struttura cui, nei diversi passaggi tra una riforma e un'altra, purtroppo non si è mai pensato di mettere mano. Il problema principale è che nella fase post Covid a Palmanova c'è stata la riduzione di tanti servizi: ricordo che, dalle 17 in poi, sono presenti solo i reperibili e le sale operatorie lavorano fino ad una certa ora e poi, nella notte, ci sono solo i medici. Se ci sono delle emergenze, il paziente deve essere trasferito in un'altra struttura del territorio».

Traunero ha sottolineato la «sofferenza» delle strutture della Bassa. «Anzi direi che sono proprio in crisi» ha precisato, evidenziando anche i problemi dei Pronto soccorso di Palmanova e Latisana che, «stando alle segnalazioni che ci giungono, soffrono per la carenza di medici, che vengono sostituiti da colleghi a gettone o da cooperative: per noi questa non è la soluzione per risolvere il problema, viene data solo una risposta momentanea, ma il problema resta. Manca la programmazione e mancano i professionisti – ha ribadito –: sul bando di concorso emesso dall'Azienda sanitaria per 240 posti, si sono presentati in 84, questo significa che il servizio pubblico non è più attrattivo: dobbiamo rendere di nuovo appetibile il servizio pubblico». Il segretario provinciale Fp-Cigl ha affermato che tanti si licenziano per andare nel privato, «dove il livello di retribuzione è più basso, ma loro sono esauriti dal tanto lavoro, soprattutto nei reparti di medicina e Rsa e cercano una migliore qualità della vita». Parlando della Rsa di Latisana, ha ricordato che nel periodo estivo, «chiamano personale dalle altre strutture, per cui l'operatore, oltre a lavorare, si deve anche spostare. Una situazione non facile da risolvere – ha concluso Traunero –, ma Regione Fvg e Asufc cerchino di capire quali azioni e strategie mettere in campo: non si può solo ragionare sul mettere o non mettere soldi».

Presente al sit-in anche il consigliere regionale Francesco Martines, che ha rilevato come «la sanità sia un problema di rilevanza pubblica che si sta acuendo, mentre i privati si prendono sempre più spazi. La sanità è un problema di tutta la classe politica, con diverse responsabilità, ma è di tutti. Questa mobilitazione dimostra che il problema è grave. Io ho chiesto al presidente Fedriga di mettere in campo delle strategie per fare riforme e modifiche: noi faremo la nostra parte. Ritengo che l'AsuFc sia talmente grande che è ingestibile e incontrollabile: serve una riflessione per un suo ridimensionamento». —

CERVIGNANO

Sabato a Strassoldo è in programma La notte romantica

La Notte Romantica nei Borghi più belli d'Italia. Anche Strassoldo ospiterà questo sabato, 24 giugno, l'evento organizzato dal Comune di Cervignano in collaborazione con Pro Loco Amici di Strassoldo Aps. Un'occasione per celebrare il romanticismo nella magia dell'antico borgo: una serata a lume di candela, in un'atmosfera che caratterizzerà le vie del centro storico. La serata inizierà con le visite guidate al Castello di Sotto e al parco storico alle 17, 18.15 e 19.30, e alle 21, il concerto, Canta l'Amore, dei Soul Circus, con Massimo Devitor, direttore, Giovanni Molaro al pianoforte, Diego Emanuele Primosi alle percussioni, Francesco Zanin alla chitarra. In caso di maltempo il concerto si terrà nella palestra della scuola primaria, in via delle Scuole.

F. A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

In sciopero i lavoratori di I.blu Il sindacato: «Adesioni al 98%»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il personale della I. Blu (Gruppo Iren) di San Giorgio di Nogaro ha aderito "in massa" allo sciopero indetto per la giornata di ieri dalle organizzazioni sindacali di Adl Cobas e Femca Cisl, a seguito della rottura delle trattative per il premio di partecipazione. Come rileva Pasquale Lombardo di Femca, «il 98% dei dipendenti hanno partecipato allo sciopero di oggi (ieri per chi legge) e al presidio davanti all'impianto che è stato fermo per 24 ore. Ora attendiamo gli sviluppi, cioè aspettiamo di vedere cosa farà l'azienda».

Arriva anche la solidarietà del mondo politico per le maestranze della I.Blu, ditta multiservizi di Reggio Emilia partecipata da importanti Comuni del Nord Italia. «Massima solidarietà ai lavoratori I.Blu: ci auguriamo che lo stato di agitazione dei lavoratori possa rientrare presto». Ha detto la consigliera regionale Rosaria Capozzi apprendendo della protesta dei dipendenti del sito sangiorgino. «La notizia ci lascia perplessi perché leggendo il bilancio della multiutility si può notare come siano pronti 3 milioni di euro di investimento per l'ampliamento dell'impianto di San Giorgio. Nell'insediamento dell'Aussa Corno la società tratta 70 mila tonnellate di rifiuti plastici per ottenere il cosiddetto polimero blu, utilizzato in sostituzione del carbone, nella produzione dell'acciaio, quanto basta per farlo definire green dagli addetti ai lavori». Tra i clienti di I.Blu anche i gruppi friulani Abs, Danieli e Pittini. «L'ampliamento usufruirà anche dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica tramite il Pnrr, motivo per cui – conclude Capozzi – risulta incomprensibile assistere alle proteste dei lavoratori per il riconoscimento dei loro diritti per il lavoro svolto, lo stesso lavoro che porta la multiutility sui media a magnificare l'impianto sangiorgino». —

F.A.

I lavoratori di I.Blu, azienda impegnata nel recupero delle plastiche

LATISANA

Contro il guardrail e poi nel fosso: auto distrutta, lei illesa

LATISANA

Se l'è cavata solamente con tanto spavento, nonostante lo spettacolare incidente che l'ha vista protagonista ieri mattina, attorno alle 6.30, nella frazione di Pertegada, nel tragitto verso il suo luogo di lavoro.

Una ragazza di 19 anni, residente a Latisana, mentre si stava dirigendo a Lignano percorrendo la regionale 354 per raggiungere un bar della località balneare dove lavora, ha perso infatti il controllo della sua Fiat 500 Abarth ed è uscita di strada. L'auto, come impazzita, è impattata prima contro il guardrail e poi ha terminato la corsa contro una spalletta del passo carraio del canale scolmatore. È stata la stessa giovane, rimasta illesa, a uscire dalla vettura distrutta e a chiamare i soccorsi. La conducente ha avuto la forza di suonare il campanello di un'abitazione vicina e di chiedere aiuto. Fortunatamente i danni sono stati soltanto materiali e la ragazza è uscita illesa dal brutto incidente.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale, guidati dal vicecommissario Annalisa Ferrari, per i rilievi, e i vigili del fuoco di Latisana per la messa in sicurezza. —

L.P.

La Fiat 500 Abarth finita nel fosso, nella frazione di Pertegada, dopo che la 19enne alla guida ne aveva perso il controllo, e i rilievi

LIGNANO

Aprirà il 3 luglio il presidio di polizia Il sindaco: «Servirebbe da giugno»

LIGNANO

Da lunedì 3 luglio a Lignano Sabbiadoro ci sarà anche la polizia di Stato. Da quel giorno e fino al 28 agosto saranno aperti gli uffici del presidio stagionale che si trovano accanto a quelli della polizia locale, in viale Europa 98. Sul territorio, dunque, ci saranno più pattuglie oltre a quelle della Municipale e dei carabinieri che sono presenti tutto l'anno.

L'arrivo degli agenti è atteso in modo particolare a Lignano, soprattutto dopo i recenti episodi di violenza che si sono registrati nella prima metà di questo mese. Il riferimento va agli accoltellamenti che si sono verificati per motivi banali (come per esempio appropriarsi di una pizza o di una birra) e per ragioni ancora non del tutto chiarite, come è successo pochi giorni fa tra viale Venezia e via Tolmezzo. Qui, nelle vicinanze di un locale, un due fratelli originari dell'Albania e residenti a Fiume Veneto sono stati feriti e sono poi finiti all'ospedale. Uno di loro in gravi condizioni, tanto che si è reso necessario un intervento chirurgico e i medici si sono riservati la prognosi. I carabinieri, poco dopo il fatto, hanno bloccato e denunciato il presunto responsabile, un cittadino albanese di 28 anni residente ad Azzano Decimo. Sono stati registrati, poi, anche alcuni furti. Nei prossimi giorni il questore di Udine Alfredo D'Agostino, assieme al sindaco, illustrerà le modalità di svolgimento dei vari servizi nel corso di una conferenza stampa.

Il personale della polizia in servizio a Lignano nelle passate stagioni

«Ringrazio il prefetto e il questore per l'attenzione e la collaborazione sempre dimostrate – sono le parole della prima cittadina di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi – anche quest'anno il tavolo per la sicurezza è stato convocato già più volte e c'è un'interlocuzione praticamente quotidiana con il prefetto, anche in rapporto alle necessità che si evidenziano sul territorio. La presenza di un Comando di polizia estivo è un servizio fondamentale per una località come la nostra e il perché lo spiego riportando il numero delle presenze registrate domenica scorsa, 18 giugno, a Lignano Sabbiadoro, pari a 150 mila. Un dato che da solo dimostra la necessità di avere un Comando di polizia, operativo già dal mese di giugno. Va da sé – conclude il sindaco Giorgi – che con un numero di presenze simile, il supporto in termini di sicurezza e assistenza sanitaria, va tarato sulla base delle esigenze reali della località». —

A.R.

LIGNANO

Trovato un machete nascosto nella sabbia

LIGNANO

Un machete nascosto tra la sabbia. A trovarlo, come conferma Manuel Rodeano, presidente Lisagest, è stato, tra due cabine dell'Ufficio 6 di Sabbiadoro, il personale addetto alla spiaggia. Sono stati immediatamente chiamati i carabinieri della stazione di Lignano, accorsi sul posto. I militari, lunedì mattina, hanno sequestrato l'arma. Sono in corso indagini per capire la provenienza. Non è escluso che il ritrovamento possa essere in qualche modo collegato agli episodi violenti che si sono verificati proprio a Lignano nei giorni scorsi. —

LIGNANO

Furto in riva al mare Rubate borsa e auto

LIGNANO

Le hanno portato via prima la borsa e poi anche la macchina. A denunciare il furto ai carabinieri di Lignano, ieri mattina, è stata una donna di 46 anni residente a Pordenone. Il fatto è successo nella notte tra lunedì e martedì. Quando è stato messo a segno il furto la donna stava facendo una passeggiata in riva al mare. Dentro la borsa c'erano gli effetti personali e anche le chiavi della sua Toyota Yaris. Il danno ammonta a circa 8 mila euro. Indagini dei carabinieri. —

LATISANA

Oneri di urbanizzazione più bassi Si punta sui nuovi insediamenti

Sara Del Sal / LATISANA

Latisana cerca di andare incontro ai nuovi insediamenti sul territorio. Questa la proposta di ieri in consiglio comunale, con la modifica del Regolamento edilizio per il versamento degli oneri di urbanizzazione secondaria relativi ai Piani attuativi comunali. L'amministrazione, infatti, prevede un versamento degli oneri di urbanizzazione secondaria, che attualmente deve essere versato, indipendentemente dalla effettiva realizzazione degli edifici, con una prima rata del 10% al momento della stipula della convenzione urbanistica e con una seconda rata del 50% al ritiro dell'atto abilitativo.

L'idea della maggioranza, proposta in commissione, era di abbassare dal 10 al 5% la prima rata, mantenendola come unico anticipo con funzione di cauzione. Questo al fine di garantire l'effettiva volontà di realizzare un nuovo insediamento, scoraggiando il proliferare di lottizzazioni che bloccano le autorizzazioni e che non diventeranno mai nuovi edifici (al momento sono 9 quelle bloccate) ma ieri sera il consiglio ha proposto di scendere al 2%, sorprendendo la minoranza, che ha chiesto di ritirare la proposta per avere tempo di recepirla.

Il sindaco Lanfranco Sette

Il consigliere Angelo Valvason

E lì si è aperto il dibattito con Angelo Valvason (Futuro Comune) che chiedeva di provvedere prima a cancellare le lottizzazioni attive e approfittarne per ridisegnare la città, gestendo in modo diverso il piano regolatore. Gianluca Galasso (Latus Anniae) ha chiesto di monitorare anche la situazione dei terreni attualmente bloccati dall'ipotesi della variante ferroviaria. È stata necessaria una sospensione della seduta, al termine della quale si è andati al voto. Minoranza contraria, fatta eccezione per Lauts Anniae, oppure astenuta (Daneluzzi) per mancanza di informazioni.

Il consiglio si è aperto con un minuto di silenzio in memoria di Silvio Berlusconi e con una questione di attualità presentata dalla civica Latus Anniae in merito ad alcuni incontri informativi per sensibilizzare i cittadini su furti, truffe e raggiri dopo gli ultimi episodi registrati. Il sindaco ha riferito che la persona, una donna, che aveva agito nell'area di Aprilia Marittima e Pertegada, grazie alle telecamere di videosorveglianza, è stata identificata. —

Nella bontà e semplicità di com'è vissuto, ci ha lasciati

RENATO DRIGANI
di 92 anni

Con tanto amore ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, i figli Eleonora e Daniele, il genero, la sorella, il fratello, il cognato, il nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 22 giugno, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 21 giugno 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

CRISTHA MULARO
(Colomba)
16.5.1977 8.6.2023

Va e stâ in pâs.
Una Santa Messa commemorativa sarà celebrata oggi mercoledì 21 giugno alle ore 16.00 presso la chiesa di San Martino Vescovo a Basaldella.

Basaldella, 21 giugno 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

"Vola in alto anima leggera"

CLAUDIO TEMPESTA
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Adriana, la figlia Monica e lo salutano i familiari e gli amici tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 23 alle ore 17 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 21 giugno 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Gianfranco Romanelli, Alberto Di Fant, Paola Pozzo, Alberto Camilotti, Marco Carlin, Marco Paiola unitamente ai collaboratori tutti dello Studio Romanelli&Partners e di Italfiscont Srl partecipano commossi al dolore di Lucia Pippan per la prematura scomparsa del caro

ROBERTO VIOLATTO

Udine, 21 giugno 2023

ANNIVERSARIO

22 giugno 1998 1 luglio 2007

ANTONIO e ORVEGA COMELLI

Nel 25° e nel 16° anniversario della scomparsa verranno ricordati insieme durante la S. Messa delle ore 19.00, nel Duomo di Udine, giovedì 22 giugno.

Udine, 21 giugno 2023

ANNIVERSARIO

21 giugno 2013 21 giugno 2023

In ricordo della nostra cara mamma e nonna

LUCIA PATOCCO BELTRAMINI

a dieci anni dalla scomparsa. Bruna, Giovanna, Alfredo, Nadia, Stefano e Federico

Udine, 21 giugno 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARISA NOACCO
in SCARBOLO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, la figlia Cristina con Francesco, i nipoti Max e Fede e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di San Marino a Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 22 giugno alle ore 18.30 nella stessa chiesa.

Udine, 21 giugno 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MAFALDA MANDER
ved. DE PITA'
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marilena e Luca, i nipoti, la nuora Rosalba, i fratelli, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 21 giugno 2023
O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto
tel.043243312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

CLIMATE CHANGE CONFERENCE

PIANETA FUORI STRADA

ALFREDO DE GIROLAMO

A Bonn si è conclusa la Climate Change Conference, evento propedeutico alla prossima COP28 che si terrà a fine anno a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. In Germania delegati, osservatori ed esperti hanno raggiunto qualche progresso nella condivisione dell'agenda di lavoro pur dividendosi, non è una novità, sulla questione degli strumenti finanziari di aiuto. Durante le due settimane sono stati compiuti passi avanti nei negoziati su tematiche importanti, compreso il meccanismo di revisione del Global Stocktake (GST), che viene utilizzato per monitorare l'attuazione e valutare i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi concordati a Parigi nel 2015, e che a questo punto determinerà il successo o meno della COP28.

Inoltre, si è molto discusso su come accelerare i progressi della mitigazione ai cambiamenti climatici e del sostegno in questa fase ai Paesi in via di sviluppo, sulla massimizzazione dei fondi derivanti dagli accordi esistenti, e sui principi di coerenza, complementarietà e coordinamento. I finanziamenti per il clima, perdite e danni, adattamento sono oramai un elemento unanimemente riconosciuto imprescindibile. Se, tuttavia, sono state gettate le basi per un'azione climatica più ambiziosa gli impegni delle parti e la loro attuazione sono tutt'altro che sufficienti. Ad esempio il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC) continua a sostenere, dati scientifici alla mano, che le emissioni globali devono essere quasi dimezzate entro il 2030, affinché il mondo possa limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C. L'IPCC nel suo ultimo rapporto ha evidenziato quanto il mondo sia ancora fuori strada dal raggiungere questo obiettivo.

A Bonn le parti hanno concordato elementi strutturali per le scelte condivise che dovranno essere prese a Dubai. Formulando precise raccomandazioni da esaminare e adottare alla COP28 su come rendere operativo il nuovo fondo per perdite e danni e le modalità di finanziamento. Detto questo non ci si può certo nascondere che sono emerse ancora una volta profonde divisioni tra stati ricchi e poveri, con quest'ultimi che sono sempre più frustrati per il fatto che i loro bisogni finanziari non vengono soddisfatti, mentre gli impatti climatici aumentano in tutto il mondo.

Resta anche la forte ostilità di molti Paesi al fatto che Sultan Al Jaber degli Emirati Arabi Uniti presiederà la COP28. In molti danno ragione agli ambientalisti che dicono che l'amministratore delegato di una compagnia petrolifera non dovrebbe ricoprire questo ruolo cruciale. Per tranquillizzare i contrari, Sultan Al Jaber ha fatto una breve comparsa a Bonn e ha detto che "la riduzione graduale dei combustibili fossili è inevitabile". Non la dismissione come chiesto dalla scienza, ma comunque qualcosa su cui è forse possibile lavorare. Il problema è che senza una cornice temporale, delle scadenze e dei vincoli, senza un patto globale chiaro, le parole di Al Jaber rischiano di essere portate via dal vento. L'appuntamento di Bonn serviva a chiarire meglio questo tema, e in questo ha fallito.

LE LETTERE

Interventi necessari
Tutela del territorio e volontà politica

La situazione idrogeologica della nostra regione, come descritta nel servizio pubblicato sul "Messaggero Veneto" del 12 giugno, non può non destare viva preoccupazione, tenuto conto che la percentuale delle aree a rischio in Friuli allagamento è tra le più alte d'Italia. Fortunatamente nelle precedenti settimane le condizioni meteorologiche sono state prive di forti precipitazioni così come invece è avvenuto in altre regioni, ma l' inquietudine rimane. È evidente che andrebbero in breve pianificati interventi sul territorio, considerando il rapporto tra le condizioni del terreno e le acque correnti e meteoriche in relazione ad eventi eccezionali com'è avvenuto in altre zone del Paese.
Questi, a mio modesto parere, dovrebbero essere i settori destinati agli interventi. Nelle zone montane si renderebbe indispensabile la cura dei boschi così come un tempo avveniva quando fornivano la legna da ardere, ma anche dei prati di montagna, falciando l'erba, in modo che la pioggia penetri nel terreno e non scorra rapidamente verso il fondo valle: era l'alpeggio che in passato favoriva questa pratica. Inoltre si renderebbe necessario lo sghiaiare il letto dei fiumi e dei torrenti, liberandoli dalla sabbia e dalla ghiaia che si deposita soprattutto dopo le piene e che alza il fondo degli stessi rendendo precari gli argini: questi ultimi andrebbero controllati e, se del caso, rinforzati. Oltre a ciò, l'alveo dovrebbe essere liberato da ogni genere di vegetazione e si dovrebbe raccogliere pure il legname che si deposita dopo le piene e che, in alcuni casi, qualora si fermi sotto le arcate dei ponti, potrebbe impedire il deflusso delle acque che esonderebbero, invadendo le strade.
Nei luoghi abitati sarebbe poi buona regola pulire i canali e le tubazioni per favorire il deflusso delle acque meteoriche. E lungo le strade, dopo lo sfalcio dell'erba, questa dovrebbe essere raccolta e non marcire sul fondo dei fossi che lentamente risultano sempre meno capienti.
Ma c'è anche un problema particolare che riguarda la campagna. Fino a qualche decennio fa i terreni coltivati di pianura erano frazionati in campi friulani divisi da fossati lungo i quali crescevano i gelsi o anche le viti. Erano una caratteristica del paesaggio friulano: tuttavia, non essendo stata mai approvata una noma applicativa dell'articolo 9 della Costituzione (la Repubblica "tutela il paesaggio"), non ci sono limiti alle iniziative di chi possiede la campagna. Di fatto, essendo stata abbandonata la bachicoltura, si è deciso un po' ovunque, senza che l'Autorità regionale intervenisse, di tagliare le piante e di ricoprire i fossi con lo scopo di agevolare il lavoro dei mezzi meccanici o i sistemi di irrigazione, senza però tener conto di quanta acqua può contenere ogni canale da cui poi possono defluire le acque meteoriche.
La conseguenza è che già ora, in caso di piogge abbondanti, spesso le campagne risultano allagate per lunghi tratti, ma, qualora si presentassero forme alluvionali intense, le acque potrebbero riversarsi nei centri abitati con le conseguenze che si possono immaginare. Premesso che lo Statuto regionale assegna la facoltà primaria legislativa alla Regione in materia di Agricoltura, sarebbe quindi necessaria l'approvazione di una legge che obbligasse i proprietari dei fondi agricoli - anche attraverso incentivi - a ripristinare i fossi una volta completata in autunno la raccolta dei prodotti agricoli.
Ma ci sarà la "volontà politica" intesa ad una maggiore tutela del territorio o si preferirà entrare ancora una volta nella stantia logica delle riparazioni a posteriori dei danni?

Odorico Serena. Perteole

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

In luglio arriva la quattordicesima mensilità: ecco chi ne ha diritto

Con la rata di pensione del prossimo luglio 2023 verrà posta in pagamento la cosiddetta quattordicesima mensilità prevista dall'art.5 del D.L. 2 luglio 2007, n. 81 come modificato dall'art. 1, comma 187 della legge 11 dicembre 2016. L'importo aggiuntivo viene attribuito d'ufficio ai soggetti che rientrano nei limiti reddituali individuali stabiliti e che, alla data del 31 luglio 2023, hanno raggiunto un'età maggiore o uguale ai 64 anni. Coloro che raggiungeranno il requisito anagrafico richiesto nel periodo dal 1° agosto 2023 al dicembre 2023 e i soggetti divenuti titolari di pensione nel corso di questo anno riceveranno la quattordicesima d'ufficio con la rata di dicembre 2023. I pensionati, quindi, non dovranno presentare alcuna domanda in quanto verranno utilizzati i dati a disposizione dell'Istituto. I dati reddituali verranno prelevati dal Casellario centrale dei pensionati a partire da quelli del 2022 e, se presenti, anche quelli del 2023. In assenza dei redditi di questi anni verranno presi come riferimento i redditi degli anni precedenti risalendo fino a tutto il 2019. Concorrono al limite reddituale i redditi di qualsiasi natura, compresi i redditi esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva, ad eccezione sia dei redditi derivanti dall'assegno per il nucleo familiare ovvero dagli assegni familiari e dall'indennità di accompagnamento, sia del reddito della casa di abitazione, dei trattamenti di fine rapporto comunque denominati e delle competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Il trattamento erogato è sempre provvisorio ed è soggetto ad ulteriore successiva verifica reddituale a consuntivo. Infatti, nel caso di soggetti che hanno in corso un recupero di precedente quattordicesima risultata non dovuta, si provvederà a recuperare il debito con quella del 2023. L'importo in pagamento varia in funzione dell'anzianità contributiva complessiva e della gestione a carico della quale è liquidato il trattamento pensionistico con maggiore anzianità. Se il pensionato è titolare sia di pensione diretta sia di pensione ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità contributiva relativa ai trattamenti diretti. Se il soggetto è titolare solo di pensione ai superstiti, l'anzianità contributiva sarà ridotta al 60% del numero dei contributi versati. Per le pensioni liquidate in regime internazionale deve essere considerata utile solo la contribuzione versata in Italia. Gli importi, in relazione ai limiti reddituali ed agli anni di contribuzione versata, variano da un minimo di 437,00 per i soggetti con meno di 15 anni di contributi se dipendenti e meno di 18 se autonomi fino a un massimo di 655,00 per i soggetti con più di 25 anni di contribuzione se dipendenti e più di 28 per i lavoratori autonomi.—

LE LETTERE

Religione

Non basta seguire la messa in tv

Caro Direttore,
«La Santa Messa è il culmine della vita cristiana, è il sacrificio comune della Chiesa nel quale il Signore prega con noi e per noi e a noi si partecipa. È la rinnovazione sacramentale di quanto è avvenuto nel Cenacolo e sul Calvario. Non è uno spettacolo teatrale o televisivo» (Padre Pio - Epist. n° 2, lett. 173).
La citazione che ho riportato qui sopra vuol essere un esplicito richiamo al buon senso cristiano destinato ad una persona che si reputa "cristianissima e praticante". Recentemente mi ha confidato che preferisce seguire la messa in televisione piuttosto che in presenza. Mi ha anche detto che «per essere cristiani non sia necessario andare a messa, tanto Quello lassù ti ascolta lo stesso». Parole che mi hanno fatto male, considerando che chi le ha pronunciate è catechista nella sua parrocchia (se non altro per questo si richiederebbero solide basi spirituali). Ma ahimè, oggigiorno è consuetudine ragionare così. La stima e l'amicizia che nutro nei suoi confronti non mi esime però (non so con quanto successo) di farle capire che sta sbagliando. Va da sé che le persone fragili, malate, anziane o comunque impossibilitate a frequentare la chiesa possono usufruire della radio o della televisione. Ma torniamo al dunque: non solo ricordo, non solo banchetto, non solo memoria, ma presenza viva e vivificante di Cristo tanto da far dire a Friedrich Nietzsche: «La messa ci impedisce di morire quando siamo ancora in vita». Ne consegue (aggiungo io) che non c'è bisogno di attendere la morte per vivere e godere le gioie del paradiso, in quanto ci vengono anticipate ogni qualvolta partecipiamo alla Santa Messa (almeno a me succede così). È lì in quell'incontro che giorno dopo giorno si raggiungono quelle conquiste spirituali atte a rafforzare la fede, la speranza, la carità. È lì che si riceve luce e forza per affrontare le fatiche e le difficoltà della vita. Per quanto mi riguarda è lì che affido la mia numerosa famiglia alla protezione di Gesù e di Maria. È lì in quell'incontro in maniera autentica (non simbolica) che chiedo perdono per le mie negligenze e le mie miserie.
Termino con Santa Teresa di Lisieux: «Come la colomba cerca il nido, così un buon cristiano dovrebbe cercare Dio nella messa» (Spiritualità del quotidiano).

Egidio Marin
Cassacco

Quando Gigi Nardini a Trieste incontrò Silvio Berlusconi

Nella foto l'imprenditore Gigi Nardini in un incontro con il cavaliere Silvio Berlusconi avvenuto a Trieste qualche anno fa

LE FOTO DEI LETTORI

I carabinieri celebrano la fondazione dell'Arma

L'Associazione nazionale carabinieri di Basiliano, con il comandante della stazione carabinieri di Campoformido, e i militari in servizio e in congedo, hanno partecipato alla cerimonia per il 209esimo anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri, che si è svolta nella parrocchiale di Bressa di Campoformido. Erano presenti i sindaci di Basiliano, Campoformido e Mereto di Tomba.

Stringher: ritrovarsi a 52 anni dal diploma

Correva l'anno 1971 e, nello storico edificio dell'Istituto professionale di Stato Bonaldo Stringher di Udine, 34 ragazzi della terza B, conseguivano il diploma di qualifica di Addetto alla segreteria d'azienda. Esattamente 52 anni dopo gli ex allievi si sono nuovamente incontrati per rievocare quell'impegnativo ma piacevole periodo scolastico

CULTURE

Il premio Hemingway

LA FORZA DELLE IMMAGINI

Le città e la gente nelle foto di Zanta per raccontare il mondo che cambia

Sarà premiato sabato per il suo libro "It's all one song"
Domani sera l'incontro con il pubblico a Lignano

Il fotografo veneto Marco Zanta riceverà il premio Hemingway nella cerimonia di sabato sera

FABIANA DALLAVALLE

Esce dagli schemi della fotografia urbana il libro di Marco Zanta "It's all one song" (Hartmann 2022), ed esattamente come accade spesso nella letteratura, o appunto nelle canzoni, quello che il lettore legge e vede è un flusso unico di coscienza, uno spazio globale che spazia dall'utopia promettente degli archistar, all'incubo tardo capitalista.

«Racconto lo spazio urbano attraverso uno sguardo continuo, come se si trattasse di un'unica città. Le città del mondo sono sempre più simili. Attraverso il mio lavoro cerco di porre delle domande al lettore affinché si interroghi su quanto sta accadendo».

Marco Zanta, apre domani, alle 21, "Gli incontri del Premio Hemingway". È suo l'Hemingway Fotografia 2023 proprio per la pubblicazione sopra citata «un fotolibro prestigioso e singolare, anche nella progettazione grafica che si avvale di un particolare processo di stampa e di confezionamento – si legge nella motivazione del premio –. Dedicato alla architettura sociale che caratterizza la città, il libro ne evidenzia la simbolicità umana: una memoria visiva del nostro tempo che si identifica emblematicamente in questo suggestivo, catartico volume».

Sulla Terrazza a Mare di Lignano, Zanta dialogherà con lo storico della fotografia, Italo Zannier. «Sono particolarmente grato di ricevere un riconoscimento così prestigioso. E sono molto felice perché nella giuria del Premio Hemingway c'è Italo Zannier. Seguo il suo lavoro da più di 40 anni».

Nato a Treviso, classe 1962, una ricerca che si muove all'interno della rappresentazione degli spazi urbani, con una forte attenzione rivolta all'architettura e ai siti industriali, "It's all one song", la postfazione critica intitolata "Una città continua", è a cura della docente di composizione architettonica Stefania Rossl, riunisce fotografie di architettura scattate durante i viaggi di Zanta in Europa, Stati Uniti, Asia e Africa nel corso degli ultimi decenni. In una fotografia intesa come strumento culturale per mettersi in rapporto con il mondo, gli scatti sono un flusso di elementi sovrapposti che passano da un continente all'altro, dagli spazi interni a quelli esterni, di epoca in epoca, dal postmodernismo agli edifici abbandonati e di nuovo alla megalomania urbana fatta di cemento, acciaio e vetro. Dentro lo skyline simultaneo e sconfinato, colpiscono quando presenti nelle immagini raccolte, i volti e i corpi immortalati dalla cartellonistica pubblicitaria come la presenza degli uomini, donne e bambini catturati all'interno degli spazi abitativi, luoghi di lavoro, strade. Straniti e spesso sopraffatti dall'architettura in cui abitano, sembrano "modellini di abitanti" dentro a sontuosi plastici o rendering.

«Mi piace cercare le stratificazioni, la contemporaneità che interagisce con la storia, le relazioni tra abitanti e luoghi – spiega ancora Zanta –. Il teatro-città è una scenografia che si reinventa continuamente. L'Italia, in particolare, è un Paese unico a livello internazionale, con piccole città medievali che non trovi altrove. Salvo opportune eccezioni non sembra esserci una "ratio" nella costruzione di nuovi edifici. In linea di massima in Italia, come negli altri Paesi, si assiste a una omologazione dovuta al mercato globale. Da un certo punto di vista è rassicurante, sai che ovunque troverai gli stessi "brand" ma dall'altro l'effetto è straniante».

Quasi del tutto assenti, nella pubblicazione gli spazi verdi, la cui marginalità contribuisce a fare emergere un paesaggio contraddittorio e scomposto. All'attività espositiva Zanta ha affiancato l'insegnamento scolastico, collaborando con diversi istituti universitari.

Il suo lavoro è confluito in numerosi volumi di storia della fotografia e di storia dell'architettura. Ha pubblicato diverse monografie, tra cui Rumore Rosso (Charta, 2000), UrbanEurope (Contrasto, 2008), It's all one song (Hartmann Books, 2022). Le sue immagini sono state presentate da istituzioni internazionali e ha esposto alla Biennale d'Arte di Venezia. Nel 2003 ha vinto il premio Mosaique del Cna del Lussemburgo. —

A PINETA

Enea Fabris ospite degli Incontri con l'autore

Secondo appuntamento degli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani, alle 18.30, a ingresso libero al PalaPineta nel Parco del Mare, proprio nel cuore di Lignano Pineta, Enea Fabris presenta "Storie... che raccontano la storia", in dialogo con Enrico Cottignoli. Il libro è composto da una ventina di capitoli: nei primi tre, Fabris va a ruota libera con ricordi della giovinezza vissuta a Ronchis, allora piccolo paese a economia prevalentemente agricola; dal quarto capitolo si entra nella storia di Lignano, dove l'autore risiede da oltre mezzo secolo.

IL ROMANZO

In viaggio con Isabella Panfido nei suoi luoghi del cuore

A quale genere letterario appartiene "Lagunario", tre edizioni con la casa editrice Santi Quaranta, tradotto e pubblicato in Inghilterra, vincitore dei premi Gambrinus Mazzotti, La Voce dei lettori e Latisana per il Nord-est e ora edito da Bottega Errante, nella collana Camera con vista/35? Non è un saggio di storia dell'arte, non un romanzo, tantomeno una guida turistica e nemmeno narrativa pura. Diremmo prosa, della migliore, con buona pace di chi ama le classificazioni. È uno di quei libri che bisognerebbe avere con sé in un viaggio in treno verso Venezia, e in tutti gli altri casi in cui la voce della letteratura e il suo incanto sono una necessità. "Lagunario" è capace di trasformare in flâneur anche il più pigro dei lettori, flâneur d'acqua ben inteso, entro un territorio ibrido di quell'acqua che «non è mare, e non è fiume, nè salata, né dolce, acqua meticcia frutto della congiunzione costante dei flussi marino e fluviale, acqua figlia del padre Oceano e della madre Gea», scrive, nelle prime pagine, l'autrice e giornalista Isabella Panfido. Laguna, che poco poeticamente è uno stagno salmastro esteso da sud -ovest a nord-est per circa 550 chilometri quadrati ma in questo caso è costellazione di dodici isole, dai nomi di santi, San Giorgio in Alga, san Clemente, san Michele, Sant'Arian e Sant'Erasmo. Alcune stelle sono grandi come bruscolini di terra, altre fragili come un pizzo, comunque è un coro che incanta, sussurrandoci il nome della Città quella «città dei Veneti per volere della Divina Provvidenza, fondata sulle acque, circondata dalle acque e protetta da acque come mura».

La copertina del libro

Lagunario, un po' guida sentimentale, di pagine che si possono attraversare come si solcasse l'acqua accompagnati dalla voce di chi è capace di raccontare i luoghi attraverso le storie dei suoi personaggi, un po' portolano bizzarro che non segue le rotte prestabilite se non quelle dell'immaginazione a bordo di imbarcazioni adatte alla navigazione di bassi fondali bassi, canali, costeggiando barene e velme. Quanto ai personaggi uomini o donne, ci pare siano anch'essi tante piccole isole misteriose e solitarie, sfuggenti e poco omologabili. Li osserviamo sciamare fuori dai secoli per svelarci storie di anarchia e d'astuzia, incendi e pestilenze, tradimenti, vendette e amori come quello struggente e bellissimo dei due giovani protagonisti di "Fisolo": Chiara malata di una nostalgia che non si può spiegare, «insofferente alla decisione paterna, destinata per tutta la vita a una segregazione che non avrebbe potuto sopportare» e Marco, «nato a Cherso, un'isola verde e bianca in mezzo a un mare blu, come qui non avete mai visto», ragazzino, emigrato che vuole tornare a casa con la sua barca.

Oggi, alle 20.45, il libro verrà presentato a Pordenone alla libreria Quo Vadis dall'autrice in dialogo con Daniele Zongaro. —

F.D.

CIVIDALE

Le immagini della guerra nelle foto di Mariupol di Evgeny Sosnovsky

Una foto scattata a Mariupol in mostra a Cividale

Doppio appuntamento con i partner di Mittelfest per il prossimo weekend: all'interno di Mittelland, la piattaforma di esperienze che valorizza la vocazione turistica del territorio di Cividale, delle Valli del Natisone e del Torre, la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Cividale, porta nella città longobarda la mostra fotografica "Mariupol Diary". Domenica 25, invece, sempre nel cuore di Cividale, inizia la rassegna Mittelibro con quattro appuntamenti dedicati a libri ed autori.

Dopo l'anteprima nazionale al festival vicino/lontano, sabato inaugura al Curtil di Firmine "Mariupol Diary" con gli scatti del fotografo ucraino Evgeny Sosnovsky che ha documentato l'assedio di Mariupol. La mostra, curata da Michele Guerra, è aperta fino al 30 luglio il venerdì dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Per sessantacinque giorni Sosnovsky (1964) ha sfidato l'incubo dei bombardamenti per documentare dall'interno non solo la quotidiana distruzione della sua città, ma soprattutto l'incredibile spirito di sopravvivenza degli abitanti, capaci di costruire autentiche comunità solidali per affrontare la progressiva privazione di ogni bene essenziale (l'acqua, il cibo, l'elettricità).

Domenica, inizia l'edizione 2023 di Mittelibro, la rassegna di incontri con gli autori organizzata dal Circolo di cultura Ivan Trinko, Il Curtîl di Firmine, La libreria di Pietro Boer, sempre in collaborazione Mittelfest: primo appuntamento alle 10.30 al Curtil con "Il giorno in cui finì l'estate" di Sebastijan Pregelj che dialogherà con Michele Obit.

Domenica 2 luglio, Altan presenta "Autobiografia non autorizzata di Altan": in conversazione con Roberto Moisio, il celebre fumettista racconterà il suo percorso, tirerà fuori dal cassetto disegni mai visti e lavori divenuti iconici, offrendo al lettore il suo modo di sentire l'odore delle cose.

Domenica 9 luglio, Davide Reviati, uno tra gli autori più importanti e personali nel panorama del graphic novel internazionale, presenta "Disegnare con parole, scrivere con immagini". E conclude la rassegna domenica 16 luglio Margherita Verlato con "Perdona il mio silenzio", il romanzo che racchiude il racconto di una vita. —

TAVAGNACCO

Oriente e occidente uniti dalla musica

Neighbors (vicini) è il nome che si è dato un duo nato dall'incontro in Olanda tra un musicista iraniano, Reza Mirjalali, ed uno italiano, Simone Bottasso; un incontro tra la musica dell'Oriente e quella dell'Occidente che mira a creare migliori relazioni di "vicinato" attraverso la condivisione e il riconoscimento reciproco dei valori umani e culturali. Quanto di più adatto a celebrare stasera la Festa mondiale della musica con un concerto voluto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Tavagnacco in collaborazione con Folk club Buttrio. L'interessante concerto, che gli artisti presentano come "Turin-Teheran Express" , è in èrpgramma alle 20.45 al centro civico di Tavagnacco con ingresso libero.

Mirjalali, nato in una famiglia di musicisti di Teheran, oggi residente a Rotterdam è un prezioso solista di musica classica e tradizionale iraniana su vari strumenti caratteristici come l'oud ed il tar. Il piemontese Bottasso, organettista di valore internazionale assieme al fratello Nicolò ha fondato il Duo Bottasso, con varie formazioni, fra cui il progetto "Linguamadre: Il Canzoniere di Pasolini" con alla voce la friulana Elsa Martin".

AQUILEIA

Gustav Auzinger ai Concerti in basilica

Al via sabato alle 20.45 ad Aquileia, i Concerti in basilica 2023, organizzati dalla Fondazione società per la conservazione della basilica di Aquileia con il Coro polifonico di Ruda: nello scenario storico e straordinario della basilica Patriarcale di Aquileia, per tutta l'estate 9 concerti eclettici ed eclatanti, fra gli altri in arrivo i maestri organisti Gustav Auzinger e Wladimir Matesic, che sigleranno le note di "restituzione" dell'organo Kaufmann dopo il restauro conservativo, e l'Orchestra Giovanile Cherubini diretta dal violoncellista Giovanni Sollima, per il grande evento di chiusura, sabato 16 settembre. Si parte, dunque, sabato, alle 20.45 (ingresso libero) con il "concerto narrato" affidato al maestro d'organo Gustav Auzinger con un programma fortemente orientato alla tradizione musicale viennese di fine Ottocento. Il giorno successivo il concerto sarà replicato alle 17.30 nel santuario di Sveta Gora con un diverso programma, più strettamente legato alla tradizione italiana e francese. Questa edizione speciale dei Concerti in basilica infatti, attraverso un percorso meditativo transfrontaliero che supera e valorizza i confini approderà nel Monte Santo a nordest di Gorizia, in Slovenia, dove si trova il Santuario di Sveta Gora.

IL FESTIVAL

A Marano torna Borghi swing Quattro giorni a ritmo di jazz

Il via domani con Daniele Di Bonaventura
Musica ed enogastronomia fino a domenica

Si avvicina l'appuntamento con il jazz e le sue contaminazioni nel suggestivo borgo di Marano Lagunare: da domani fino a domenica torna infatti Borghi swing, appuntamento giunto alla sesta edizione, rassegna che introduce Udin&Jazz festival (in programma dal 10 al 18 luglio), organizzata da Euritmica e dal Comune di Marano Lagunare, con il contributo della Regione Fvg e la collaborazione della Banda Stella Maris e dell'associazione Archeotipi.

I concerti, tutti a ingresso gratuito, saranno un'occasione per ascoltare progetti musicali coinvolgenti e interessanti, degustando allo stesso tempo le specialità enogastronomiche del territorio.

Si partirà, come accennato, domani alle 18.30 dal Molo Pescheria Vecchia, con l'ormai tradizionale escursione in laguna a bordo del battello Santa Maria, dove il pubblico potrà degustare un piacevole aperitivo accompagnato dalla musica blues del duo Cucumber Green, composto da Filippo Ieraci (chitarra) ed Eugenio Dreas (contrabbasso). I due musicisti proporranno il loro lavoro

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Rapito	16.00-18.30-21.00
Elemental	16.40-18.50-21.00
The Flash V.O.S.	21.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse V.O.S.	21.10
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.05
The Flash	16.00-18.45
Billy	17.00-21.00
2 Matrimoni alla volta	19.00
Prigione 77	18.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

2 Matrimoni alla volta	16.30
La Sirenetta	17.00-20.00
Elemental	16.30-18.45-21.00
Polite Society - Operazione Matrimonio	18.45
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.30-20.30
The Flash	17.30-20.45
Transformers: Il Risveglio	18.30-21.00
Fidanzata in Affitto	21.00
Un Matrimonio Mostruoso	16.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Flash	17.20-18.00-19.00-20.40-21.20-22.20
Elemental	17.15-18.15-18.45-19.15-20.00-21.00-21.30-22.00
La Sirenetta	17.30-20.50
Transformers: Il Risveglio	18.30-19.30-21.40
Fast X	22.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.15-21.45
Un Matrimonio Mostruoso	17.00-22.45
Fidanzata in Affitto	17.00-19.40-22.15
2 Matrimoni alla volta	17.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elemental	17.30
Fantasmi di pietra	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

After Work	20.40
Elemental	17.30-20.20
The Flash	17.45-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Elemental	17.30-20.30
The Flash	17.45-20.20-21.15
La Sirenetta	17.40
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-21.00
Transformers: Il Risveglio	18.15-20.50

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Rapito	18.30-21.00
Cosa ho fatto per meritare questo	21.15
2 Matrimoni alla volta	19.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Transformers: Il Risveglio V.O.	19.00
Denti da Squalo	16.30
Fast X	16.40
La Sirenetta	19.30-21.50
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.35-19.40
Guardiani della Galassia Vol. 3	21.40
Transformers: Il Risveglio	17.30-21.00

più recente, in cui cercano di trovare un punto di convergenza tra la loro formazione jazzistica e gli elementi della musica rock, dagli anni Sessanta fino a oggi. Una fusione che ha le caratteristiche distintive del jazz, improvvisazione e solidità ritmica, ma con una particolare attenzione all'interplay, alla scrittura di riff e alla ricerca sonora.

Alle 21.30 in piazza Frangipane, andrà in scena Sacro e Profano, progetto di Daniele Di Bonaventura, musicista di fama nazionale, e Roberto Lori che nasce dall'ascolto reciproco delle sensibilità dei due artisti. Di Bonaventura, con il bandoneon, strumento di tango e musica sacra allo stesso tempo, dal suono antico e inconfondibile, accompagna i movimenti di danza contemporanea di Lori, tra evocazione e fisicità, tra sacro e profano. Lo spettacolo è un'anteprima del festival Face Off - Porto D'arte, in programma a luglio a Marano Lagunare.

Venerdì, l'appuntamento è fissato per le 20 in piazza Aquileia dove salirà sul palco il Luca Colussi trio, nuova formazione del batterista Luca Colussi che presenta "Omaggio a Paul Motian", circa una ventina di pezzi che andranno a toccare tutte le fasi della vita musicale di questo grande batterista e compositore, dal 1973 al 2011. Sul placo: Giulio Scaramella, pianoforte; Alessio Zoratto, contrabbasso; Luca Colussi, batteria.

Alle 21.30 la musica si accenderà in Piazza Frangipane con il concerto di Penelope e i Diabolici Toupè (nella foto), band "vintage style" composta da 7 elementi (Penelope Thunderlips, voce; Paul Brannigan, basso; Tony Dorillo, trombone; John Saraka, tromba; Ellis Baker, sax; Simon Garfunkel, batteria; Danny Stanford, chitarra) che accompagna il pubblico alla scoperta del percorso storico e artistico della musica rhythm and soul straniera degli anni Sessanta, pescando a piene mani fra brani di Aretha Franklin, Etta James, Nina Simone, Wilson Pickett e Ray Charles. Il tutto opportunamente riarrangiato. —

ESCURSIONE IN LAGUNA
SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONALE GITA

Aperitivo a bordo del battello Santa Maria accompagnato dalla musica dei Cucumber Green

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Piccolo corpo apre CinemaDivino

Si apre domani nella cantina Bagnarol di San Vito al Tagliamento l'edizione 2023 di CinemaDivino, la rassegna itinerante di Cinemazero, realizzata in collaborazione con Le donne del vino Fvg e Ville Venete, che porta la settima arte nelle migliori cantine e ville venete del territorio. Il grande schermo si accende con "Piccolo corpo", il fortunato film di debutto della regista triestina Laura Samani, proiezione alla quale sarà presente la produttrice, Nadia Trevisan, titolare di Nefertiti film, con sede proprio a San Vito.

Le serate di CinemaDivino proseguiranno per altri sei giovedì fino al 3 agosto: iniziano alle 19.30 con un aperitivo degustazione cui segue la visita in cantina, quindi la cena a buffet alle 20.30 e la proiezione del film dalle 21.30 (prenotazione obbligatoria scrivendo a: fvgcinemadivino@gmail.com o via WhatsApp al 329 360 6165).

Il film successivo, in programma, giovedì 29 giugno, sarà "Il meglio deve ancora venire", abbinato a Borgo Veritas di Maron di Brugnera.

C.S.

EXPLORER FVG

Un nuovo sito per far volare il turismo

È nata una nuova start up regionale volta alla promozione turistica del Friuli Venezia Giulia sostenuta dalla Camera di Commercio di Pordenone che ha finanziato l'iniziativa. Si chiama Explorer Fvg, (www.explorerfvg.com) il sito nato a seguito del successo del profilo Instagram, lanciato durante la pandemia e oggi seguito da oltre 17mila utenti, e dal blog che da quasi due anni recensisce e fornisce informazioni su malghe, rifugi, sentieri, grotte, castelli, cascate, laghi e molti altri luoghi del Friuli Venezia Giulia. L'originalità delle descrizioni in italiano, inglese e tedesco ha riscontrato l'apprezzamento del pubblico aggiungendo picchi di 15 mila visite al mese con un trend in forte crescita. Da qualche settimana è stata rilasciata una nuova versione del sito, che aggiunge la possibilità agli operatori turistici di pubblicare i loro servizi in regione e ai turisti di consultare e acquistare online le esperienze in modo veloce e sicuro. Il fondatore del progetto, Giulio Deganutti, dopo quasi un decennio di lavoro a Londra nel mondo del digital marketing è rimpatriato con un'idea molto precisa: far scoprire la sua regione e riproporla online utilizzando le conoscenze acquisite, facilitando il turista ma soprattutto offrendo uno strumento a supporto delle piccole realtà locali.

PORDENONE

Serata in compagnia delle canzoni di Baccini Omaggio a Dario Fo

Francesco Baccini in concerto di fronte al teatro Verdi

CRISTINA SAVI

Dall'avvio in musica dell'estate a Pordenone con il cantautore Francesco Baccini - che con Mauro Ottolini e l'Orchestra Ottovolante si esibirà alle 21.30 di fronte al teatro Verdi, segnando anche l'apertura ufficiale del *Polinote music festival* - al debutto di diverse rassegne teatrali, è fitta di appuntamenti l'agenda di oggi.

Fra gli eventi dedicati a tutta la famiglia, *"Fila a teatro"* di Molino Rosenkranz apre oggi e prevede nove spettacoli nei giardini e nei parchi della provincia, gratuiti: su il sipario nel parco Rigutto di Maniago alle 18 con "Pecore in bicicletta" della stessa Molino Rosenkranz. Esordio oggi a Sacile anche per Scenario d'estate, a palazzo Ragazzoni: la stagione estiva del Piccolo Teatro cittadino ospita alle 21 una serata del format *"A tavola con..."*, in collaborazione con l'Accademia italiana della cucina, intitolato "Lettere d'amore, palpiti del cuore ed effervescenze di 'spirito'", collegato a Scipio Slataper, letterato e patriota triestino. E prende il via oggi a Pordenone anche *"Di mercoledì alle 19"*, rassegna della Scuola sperimentale dell'attore, nella sede-oasi di via Selvatico. Apre il cartellone "Far miracoli", omaggio ai "Misteri buffi" e a Dario Fo, con Jacopo Pittino, per la regia di Ferruccio Merisi.

Oggi, Festa della musica, sono tante le occasioni di ascolto e divertimento. A Vistorta di Sacile, dalle 9, *"Suoni nel parco"* di Controtempo accoglie i concertini nel verde degli allievi delle scuole di musica e alle 21 - preceduto alle 20.30 da una degustazione - il concerto dei Satoyama. A Cordenons, nei giardini del *centro culturale Aldo Moro*, alle 21, il coro polifonico Sant'Antonio Abate organizza il concerto dei "Carmina Burana" di Carl Orff, direzione artistica di Monica Malachin e Eddi De Nadai. A San Vito al Tagliamento, nella chiesa dei Battuti, l'Accademia d'archi Arrigoni presenta alle 20 la nuova edizione del concorso *"Il Piccolo violino magico"* e alle 21 il concerto del Trio Pantoum - vincitore del "Premio Trio di Trieste" 2022, musiche di Schubert e Saint Saëns. A Spilimbergo, alle 20.30, nell'auditorium Casa della musica rassegna con il Coro Voci di Tauriano la Corale Vox Nova, il Gruppo corale Spengenberg e il coro Cai cittadino

Per i libri, in biblioteca, alle 17.30, Maria Pina la Marca è attesa con la sua ultima raccolta di poesie "Il tempo se lo mangiavano gli occhi". —

LA PRESENTAZIONE

Dieci città di confine a Gorizia Venerdì il primo meeting europeo

Venerdì saranno dieci le città europee di confine presenti a Gorizia per il primo Meeting europeo delle città transfrontaliere: oltre a Gorizia e Nova Gorica (Slovenia), ci saranno Valka (Lettonia) e Valga (Estonia), Frankfurt an der Oder (Germania) e Slubice (Polonia), Komárno (Slovacchia), Gradiška (Bosnia-Erzegovina), Gornja Radgona (Slovenia) e Bad Radkersburg (Austria).

Il meeting è il frutto del lavoro e delle radicate relazioni oltreconfine dell'associazione Mitteleuropa che l'anno scorso, durante il proprio forum annuale, ha lanciato l'idea di creare un appuntamento internazionale per analizzare, promuovere e rafforzare una nuova collaborazione transfrontaliera tra le città europee di confine, di cui sono virtuoso esempio Gorizia e Nova Gorica con la progettualità di GO!2025.

«Faremo parlare l'Europa di noi – così il presidente di Gect Paolo Petiziol ha aperto ieri la presentazione del meeting– l'evento che ci aspetta è davvero qualcosa di innovativo: non è l'Europa che si costruisce dall'alto, non l'Europa degli stati o delle regioni, ma è l'Europa delle città, città speciali come sono Nova Gorica e Gorizia che sono tagliate da un confine. Lo scopo del convegno è far incontrare le città, addirittura dieci, e chiedere quali sono i loro problemi, le necessità e le buone pratiche per portarle al tavolo europeo. Attraverso GO2025! possiamo assumere un ruolo non solo regionale o nazionale, ma veramente europeo, andando ben oltre l'anno della capitale della cultura che deve rappresentare un cantiere per il futuro dei nostri territori. Il lavoro dei prossimi anni sarà un gioco di squadra tra tanti ed importanti protagonisti: in primis la Regione e le istituzioni, ma poi anche Gect, Associazione Mitteleuropa, Mittelfest e tutti coloro che possono fare promozione e valorizzazione del nostro territorio».

«Con questa iniziativa dimostriamo di avere una forte identità e di lavorare verso obiettivi di pace, di coesione e di reale collaborazione – ha sottolineato l'assessore alla Cultura di Gorizia Fabrizio Oreti – il convegno di venerdì non è solo un confronto, ma diventa opportunità di crescita condivisa: finalmente il confine viene percepito non come limite, ma come frontiera che apre a nuovi scenari per i territori».

Venerdì saranno presenti all'hotel Entourage il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il sindaco di Nova Gorica Samo Turel, il prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi, il Rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, il presidente del Consiglio Regionale Mauro Bordin, l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil e il consigliere Diego Bernardis.

Tra le presenze sottolineamo anche il Ministro alle Relazioni tra la Repubblica di Slovenia e gli sloveni all'estero, Matej Arčon, l'Ambasciatore d'Italia a Lubiana, S.E. Carlo Campanile, l'Ambasciatore di Repubblica Ceca a Lubiana, S.E. Juraj Chmiel, l'Incaricato d'Affari dell'Ambasciata Polacca a Lubiana, Lukasz Michał Paprotny, e la Console di Polonia a Milano, Anna Golec-Mastroianni. —

CINEMA

I fantasmi di pietra della montagna un viaggio nei borghi abbandonati

Il documentario di Ivo Pecile e Marco Virgilio oggi alle 21 al Sociale di Gemona Un itinerario dalle Valli del Natisone fino a Portis vecchia e alla Val Tramontina

I vecchi borghi ormai abbandonati della montagna friulana si possono visitare anche attraverso il cinema. Oggi, alle 21, al cinema Sociale di Gemona, la Cineteca del Friuli presenta il documentario dal titolo "Fantasmi di pietra. Storie di borghi abbandonati in Friuli Venezia Giulia" di Ivo Pecile e Marco Virgilio, entrambi presenti in sala per introdurre la visione al pubblico.

Il biglietto d'ingresso è di 5 euro e il ricavato della serata sarà devoluto a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione in Romagna e nelle Marche.

"Fantasmi di pietra" guida lo spettatore in un itinerario che da est a ovest tocca diverse località della fascia prealpina e alpina, dal piccolo villaggio di Predrobac nelle Valli del Natisone alla Val Resia, Val Raccolana, Val Aupa, fino a Portis vecchia e alla Val Tramontina.

Il documentario è però soprattutto un viaggio a ritroso nel tempo. Dagli edifici ormai in gran parte ridotti a ruderi, fra mura parzialmente crollate, tetti caduti, infissi rotti e resti impolverati di vecchi mobili, riemerge un passato che si fa vivido nelle testimonianze di chi un tempo è vissuto in quei paesi e parla di una vita dura, in luoghi isolati, di un'economia di sussistenza che non poteva reggere di fronte alle nuove forme di sviluppo economico: un mondo già in declino per il quale il terremoto del 1976 si è rivelato nella maggior parte dei casi il punto di non ritorno.

Un'immagine del documentario che sarà proposto questa sera dalla Cineteca del Friuli a Gemona

Il film, tuttavia, racconta anche di alcuni sporadici ma importanti tentativi di rinascita, esperienze di ripresa dell'agricoltura di montagna, di nuovi abitanti che cercano di riprendere un filo interrotto in un contesto economico e sociale completamente mutato.

"Fantasmi di pietra" fa parte del progetto Ianus Imagine, ideato da Ivo Pecile e Marco Virgilio nel 2018, dopo quindici anni di esperienza in campo televisivo con le trasmissioni Meteoweekend e SentieriNatura che hanno curato e condotto per Telefriuli. Negli ultimi cinque anni la loro attività si è concentrata sulla produzione e realizzazione di documentari in ambito naturalistico, scientifico, paesaggistico, storico e artistico,

> Il ricavato della serata sarà devoluto a favore delle popolazioni delle zone alluvionate

con particolare attenzione all'interazione uomo-territorio. I documentari sono principalmente rivolti ai canali Rai, oltre che a istituzioni come regioni, parchi, fondazioni, università. Le caratteristiche principali del lavoro dei due autori all'interno del progetto sono la gestione e l'implementazione di un vasto archivio di riprese video che coprono capillarmente il territorio e le emergenze naturalistiche e paesaggistiche del Friuli Venezia Giulia.

Dal 2018 sono stati realizzati quasi sessanta documentari e diversi filmati per enti privati. —

FAGAGNA

Ultima domenica per la mostra "Femines"

Sarà aperta ancora domenica prossima la mostra di fotografie di Ulderica Da Pozzo "Femines. Le donne del latte". E con una chicca: la fotografa sarà presente e guiderà i visitatori alla scoperta del percorso espositivo alle 17.30.

La mostra, proposta dall'Ecomuseo Il Cavalîr in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni della latteria di Borgo Paludo, è dunque aperta nella sala esposizioni al piano terra del palazzo municipale dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nell'itinerario fotografico si ritrovano tanto le storie delle pioniere di un tempo quanto quelle di imprenditrici dell'allevamento e della produzione casearia d'oggi. All'ingresso è possibile acquistare anche il volume "Lâ a puartâ il lat - Latterie turnarie nelle colline friulane". Il libro, che contiene anche dei saggi di Enos Costantini, storico dell'agricoltura di riferimento in Friuli, unisce ricerca d'archivio con raccolta delle testimonianze orali degli operatori caseari e racconta la storia delle latterie da fine Ottocento ai giorni nostri.

LO SPETTACOLO

Riecco Elio e lo storie tese In autunno saranno a Udine

È tutto vero, Elio e le Storie Tese hanno annunciato la loro reunion e l'atteso ritorno in tour nel prossimo autunno, a modo loro.

Sfiniti dal dover rispondere quotidianamente ad almeno 20 persone a testa che chiedono "Quando tornate insieme?" e "Ma non vi eravate sciolti?" (per non parlare del tasso) Elio e le Storie Tese risolvono il problema tornando nei teatri da ottobre, diretti dal famoso regista Giorgio Gallione, con lo spettacolo "Mi resta solo un dente e cerco di riavvitarlo".

Tra le date anche una puntatina a Udine, ospiti del teatro nuovo Giovanni da Udine, martedì 21 novembre alle 21. I biglietti per lo spettacolo saranno disponibili dalle 10 di domani mattina sia online sul circuito Ticketone.it sia nei punti vendita autorizzati.

"Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo" sarà un pittoresco viaggio musicale nel repertorio vecchio di Elio e le Storie Tese. Una radiografia folle e ragionata della nostrana Terra dei Cachi 2023 dove ironia, incursioni surreali e filosofia assurda disegnano un bel paese italiota grottesco e contemporaneo.

Canzoni, monologhi, scherzi musicali, performance strumentali virtuosistiche e demenziali, come è nello stile mitico e identitario del gruppo.

Grande capacità musicale e talento compositivo al servizio di un racconto deflagrato e sempre sorprendente, dove metodo e follia, genio e sregolatezza incrociano continuamente strade e ispirazioni.

Sarà un concerto teatrale senza un attimo di tregua, dove lo sguardo dissacrante e giocoso di Elio e dei suoi compagni di avvenuture genera comicità e paradosso. —

IL TOUR

Ranieri ritorna nei teatri Due concerti anche in Fvg

Dopo il successo del varietà serale "Tutti i sogni ancora in volo", andato in onda in due puntate in prima serata su Raiuno, Massimo Ranieri, cantautore fra i più amati, capace di vendere oltre 14 milioni di dischi nel mondo, torna in tour con un calendario ricco di appuntamenti musicali nei più prestigiosi teatri italiani per un'altra straordinaria avventura tra canto, recitazione, brani celebri, sketch divertenti e racconti inediti.

Massimo Ranieri

In Friuli Venezia Giulia saranno due i concerti nei maggiori teatri regionali, il 21 febbraio 2024 al Politeama Rossetti di Trieste e il 23 febbraio 2024 al teatro nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per i concerti, organizzati da Zenit srl, in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismoFvg, Politeama Rossetti di Trieste e teatro nuovo Giovanni da Udine, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it

Tra le tante canzoni in scaletta ci sarà anche il brano vincitore del Premio della Critica al Festival di Sanremo 2022 dal titolo "Lettera di là dal mare". Ascolteremo poi anche bellissimi inediti scritti per Ranieri da alcuni grandi cantautori italiani, tra i quali Pino Donaggio, Ivano Fossati, Bruno Lauzi, Giuliano Sangiorgi e molti altri. —

Messaggero Veneto
DELL' MERCATO USATO

VOLKSWAGEN » IL SUV È STATO PER ANNI IL MODELLO PIÙ VENDUTO DEL MARCHIO TEDESCO, E PUNTERÀ SU UNA PIATTAFORMA MODULARE RINNOVATA

Continua lo sviluppo della nuova Tiguan: tecnologie superiori e comfort migliorato

IN ARRIVO SUL MERCATO NEL 2024

GLI INTERNI SONO STATI RIVISITATI

La Tiguan è stata per anni il modello più richiesto, per quanto riguarda il marchio Volkswagen. Basti pensare che dal suo debutto nell'autunno del 2007, oltre 7,4 milioni di persone in tutto il mondo hanno optato per questo Suv. Ebbene, ora Volkswagen sta rilanciando una versione completamente nuova di questo modello di successo, e a tale scopo ha ulteriormente sviluppato la piattaforma modulare trasversale specifica per la nuova Tiguan.
Questa nuova generazione di piattaforma si chiama MQB evo. Kai Grünitz, membro del consiglio di amministrazione del marchio per lo sviluppo tecnico ha dichiarato: "I componenti tecnologici all'avanguardia si integrano perfettamente nella MQB evo. Con essi assistiamo alla nascita di una nuova generazione di propulsori ibridi plug-in con autonomia elettrica fino a 100 chilometri, e probabilmente del miglior controllo attivo del telaio nel suo segmento, insieme alla qualità degli interni di classe superiore e un sistema di infotainment altrettanto nuovo e intuitivo, ad offrire ciò che i clienti si aspettano da sempre da un brand come Volkswagen". La prima mondiale si svolgerà in autunno, e il Suv sarà pronto ad essere lanciato sul mercato nel 2024.

ILLUMINAZIONE

La Tiguan sarà uno dei primi veicoli della sua categoria a essere disponibile con fari a matrice HD opzionali. La tecnologia IQ.LIGHT HD matrix è stata sviluppata congiuntamente per Tiguan e Touareg. Sulla base del principio top-down, la tecnologia di illuminazione di un modello di classe premium sarà ora utilizzata nella Tiguan di medie dimensioni.

DISPLAY E OPERATIVITÀ

Nel nuovo modello sarà introdotta anche una nuova concezione di display e operatività. Nello specifico l'interno della Tiguan è stato rinnovato e riprogettato tenendo conto delle esigenze specifiche dei clienti per un funzionamento intuitivo.
Ad esempio, la Tiguan arriva sul mercato con un abitacolo di nuova concezione e un nuovo sistema di infotainment. In particolare in uno schermo con una diagonale fino a 38 centimetri (15 pollici) visualizza chiaramente funzioni importanti come navigazione, musica e climatizzazione e può essere personalizzato con scorciatoie ad accesso rapido. Inoltre i materiali sono di alta qualità, sedili inediti e un efficace isolamento acustico aumentano il valore e il comfort. Inoltre in combinazione con un nuovo pacchetto di soluzioni specifiche (opzionale), la Tiguan è progettata per fornire un comfort acustico di classe superiore.
E le console centrali offrono anche più spazio per lo stivaggio, per un elemento di praticità che si aggiunge alla crescita in lunghezza di circa tre centimetri del modello. Da notare che altezza, larghezza e passo rimangono quasi identici alla precedente versione, ma il volume del bagagliaio della nuova generazione mostra quanto sia stato studiato l'uso dello spazio: sebbene il Suv sia solo leggermente più lungo, il suo volume del bagagliaio è cresciuto di 33 litri a 648 litri, se caricato fino all'altezza degli schienali dei sedili posteriori.

SEDILI

La Tiguan sarà disponibile con sedili anteriori ergoActive in opzione. Tra le altre cose, queste sedute offrono una regolazione lombare pneumatica a quattro vie e un massaggio pneumatico a dieci camere negli schienali dei sedili, caratteristiche che solitamente si trovano solo nei modelli di lusso. Sono presenti anche il riscaldamento e la ventilazione dei sedili, per garantire ottimo comfort in ogni stagione.

SOSPENSIONI

La piattaforma MQB evo costituisce la base di partenza per una nuova generazione del DCC con controllo adattivo delle sospensioni: il DCC Pro opzionale con ammortizzatori a due valvole.
Il nuovo modello è ora dotato di serie del Vehicle Dynamics Manager, un sistema MQB che ha fatto il suo debutto nell'attuale Golf GTI.
Il sistema controlla le funzioni dei bloccaggi elettronici dei differenziali (XDS) e i componenti della dinamica laterale degli ammortizzatori controllati dal sistema DCC Pro. Grazie al Vehicle Dynamics Manager, che esegue interventi di frenata specifici per ruota e regolazioni selettive della rigidità dell'ammortizzatore, le caratteristiche di maneggevolezza sono più neutre, stabili, agili e precise. Questo progresso sarà evidente a bordo attraverso un maggiore comfort e prestazioni dinamiche migliorate in curva.

» FOCUS

DIVERSI TIPI DI ALIMENTAZIONE E UN'AUTONOMIA AUMENTATA

Grazie alla MQB evo sono possibili diversi tipi di alimentazione per la Tiguan. Il Suv sarà offerto con motori turbodiesel, motori turbo a benzina, motori turbo a benzina mild hybrid e sistemi ibridi plug-in. L'autonomia elettrica dei nuovi propulsori ibridi plug-in è stata aumentata fino a 100 chilometri, a seconda dell'equipaggiamento. Inoltre, in tutte le versioni eHybrid, la ricarica in corrente alternata AC sarà più veloce e sarà ora possibile anche la ricarica in corrente continua DC, funzione prevista di serie. La nuova Tiguan sarà offerta esclusivamente con un cambio automatico a doppia frizione DSG. Come sui modelli Volkswagen ID., le funzioni del cambio vengono spostate vicino al volante, su una leva sul lato destro del piantone dello sterzo, con un principio di funzionamento autoesplicativo. Il selettore viene ruotato in avanti o indietro per selezionare le classiche funzioni di un cambio automatico, mentre il freno di stazionamento P viene attivato premendo l'interruttore a lato del selettore. Inoltre, le leve per gestire i cambi marcia manualmente sono disponibili dietro il volante.

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato EN ISO 9001

Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione Dicembre 2021

Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV ANNO 2020 KM 68.000
€ 16.999 + PASSAGGIO

SEAT MII ANNO 2012 KM 68.000
€ 6.999 + PASSAGGIO

FIAT TALENTO 9 POSTI 145CV ANNO 2018 KM 133.000
€ 25.000 + PASSAGGIO

FIAT PUNTO 1.2 NEOPATENTATI ANNO 2008 KM 113.000
€ 3.500 + PASSAGGIO

RENAULT CAPTUR TCE ANNO 2021 KM 10.500
€ 19.999 + PASSAGGIO

CITROEN C3 AIRCROSS 1.2 ANNO 2018 KM 43.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE PACK 1.2 ANNO 2021 KM 2.000
€ 17.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016 KM 68.000
€ 10.999 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO **USATA** PAGAMENTO IMMEDIATO

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 115CV Progression	argento	2005
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A3 1.9 TDI 5p Sportback	argento	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2013
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500 1.3 MJT 16V Lounge NEOPATENTATI	bianco	2009
FIAT BRAVO 1.9 MJT Emotion	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPAT.	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.4 Easypower Lounge GPL 5p NEOP.	argento	2013
FIAT PUNTO EVO 1.2 Active NEOPATENTATI	argento	2011
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
LANCIA YPSILON 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	nero met.	2009
MAZDA 3 1.6 TD 5p Hot Style	blu met.	2006
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
OPEL ASTRA SW 1.9 cdti 120CV Elegance	quarz met.	2004
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
SUBARU TREZIA 1.4d Trend autom.	azzurro	2013
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010
VOLVO V50 2.0 d Momentum	oro met.	2007

CITROEN C3 1.1 ATTRACTION NEOPATENTATI

FIAT PANDA 1.2 69CV EASY NEOPATENTATI

SUBARU TREZIA 1.4 D TREND AUTOM.

VOLVO V50 2.0 D MOMENTUM

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
FIAT DUCATO 2.3 MJT cassone	bianco	2005
FIAT DUCATO 1.9 TD 9 posti	bianco	1992
FIAT SCUDO 2.0 MJT 120CV furgone	bianco	2009
MB SPRINTER 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES SPRINTER 308 2.3d cassone	giallo	1997
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
VOLKSWAGEN LT 35 2.4D cassone	beige	1992

FIAT DUCATO 2.3 MJT CASSONE

FIAT SCUDO 2.0 MJT 120CV FURGONE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

OPEL » FACILI DA GUIDARE E A ZERO EMISSIONI LOCALI: ASTRA SPORTS, COMBO E ZAFIRA-E LIFE

Le station wagon per le famiglie che strizza l'occhio all'ambiente

Una triade di auto adatte ai gruppi sempre in viaggio per spostamenti facili e green

OPEL ASTRA SPORTS TOURER PLUG-IN-HYBRID

OPEL COMBO-E LIFE

Che si tratti di andare a vedere le partite di calcio dei propri figli, o di pianificare il prossimo viaggio delle vacanze estive, le famiglie numerose hanno bisogno di veicoli che soddisfino un ampio ventaglio di requisiti. Auto capaci di offrire spazio a sufficienza, design eccezionale e tecnologie all'avanguardia e in grado di regalare un'esperienza di guida elettrificata a prova di futuro.

Le "grandi" vetture Opel da oggi sono a zero emissioni locali. Dalla Opel Astra Sports Tourer plug-in hybrid alla monovolume Opel Combo-e Life e alla comoda Opel Zafira-e Life, vera e propria "e-lounge su ruote", il marchio di Rüsselsheim offre un modello adatto a tutti.

BESTSELLER ELETTRICO

Opel Astra nel tempo si è fatta amare, sia nella versione berlina cinque porte che nella variante station wagon Opel Astra Sports Tourer. L'ultimo modello, votato "Family car of the year 2022" è un'auto che abbina un design puro e audace, caratterizzato dal Opel Vizor sulla parte anteriore, a tecnologie top di gamma. Inoltre, l'ultima generazione di Opel Astra Sports Tourer viene proposta in versione elettrificata per la prima volta. Può essere guidata a zero emissioni locali grazie alla motorizzazione ibrida plug-in, con una potenza di sistema di 133 kW/180 CV e con 360 Nm di coppia massima. Per i viaggi più lunghi durante le vacanze, con valigie e attrezzature sportive, questa station wagon elettrificata offre uno spazio da 516 a 1.553 litri nel portabagagli, comodamente caricabile tramite il portellone posteriore che si apre e chiude in modo automatico con il semplice gesto di un piede.

FINO A SETTE POSTI

Anche la Opel Combo-e Life offre tante caratteristiche utili per le famiglie. Zero emissioni locali, estremamente flessibile e molto silenzioso. Con una potenza di 100 kW/136 CV e una coppia massima di 260 Nm, Opel Combo è perfetto per muoversi in città quando si va a fare shopping, così come per guidare su lunghe distanze. La batteria può essere ricaricata fino all'80% in circa 32 minuti presso una stazione pubblica di rifornimento con una corrente continua di 100 kW. Opel Combo-e Life è dotato di serie anche di un caricatore di bordo trifase da 22 kW in Italia. Sfruttare la sua spaziosità è facile tanto quanto procedere alla sua ricarica. Il multispazio offre l'accesso tramite due porte scorrevoli ed è disponibile in versione normale (4,40 metri) o XL (4,75 metri), per cinque o – nella variante apposita - sette persone. La batteria è posizionata sotto il pavimento del veicolo per risparmiare spazio: i passeggeri così non devono rinunciare al massimo comfort.

» MONOVOLUME

LA COMODITÀ DELL'E-LOUNGE PER UN VIAGGIO RILASSANTE

La Opel Zafira-e Life promette di offrire un'esperienza di viaggio in totale relax e con tutto lo spazio di cui si ha bisogno. Questa monovolume elettrica a batteria abbina tutti i punti di forza di un "lounge su ruote" a un'esperienza di guida elettrica a zero emissioni locali. Inoltre, molte versioni di Opel Zafira-e Life sono adatte per i parcheggi a multipiano con un'altezza del veicolo di 1,90 metri. Sia la versione da 4,95 metri Opel Zafira-e Life "M" che la variante da 5,30 metri Opel Zafira-e Life "L" offrono un ampio spazio per ospitare fino a otto persone. Entrambe le alternative garantiscono un'eccellente maneggevolezza e sono dotate di serie di due porte scorrevoli controllate tramite sensore che possono essere aperte elettricamente dall'esterno, con un movimento del piede da verso il veicolo. Questa monovolume è dotata anche di un grande portellone posteriore che assicura un facile accesso al vano di carico. Lo schienale ribaltabile in avanti del sedile del passeggero anteriore permette il trasporto di merci e attrezzature sportive, fino a una lunghezza massima di 3,50 metri. Il comfort di tutta la famiglia rappresenta la priorità massima di Opel Zafira-e Life: i genitori possono mettersi comodi grazie ai sedili anteriori in pelle che possono essere spostati in modo flessibile. Sono disponibili configurazioni con sei, sette oppure otto sedili in pelle. Le sedute anteriori sono dotati di una funzione di riscaldamento e di massaggio. Nella configurazione a sei sedili sono previste quattro poltroncine in pelle posteriori con braccioli mobili, ciascuna delle quali con una comoda larghezza di seduta di 48 centimetri.

MAZDA CX-30 2024 » LA CASA GIAPPONESE HA APPORTATO DEI RITOCCHI IN SICUREZZA E PROTEZIONE

Miglioramenti e ottimizzazioni per una versione rinnovata

Tra le tante novità l'infotainment connect aggiornato e inedite funzionalità per lo smartphone

TECNOLOGIA E PRATICITÀ A PORTATA DI MANO

IMPORTANTI AGGIORNAMENTI DI SICUREZZA

Sistemi di sicurezza, design e infotainment sviluppati: Mazda ha presentato la nuova CX-30 2024. La casa di Hiroshima ha infatti annunciato con orgoglio l'ultima serie di perfezionamenti pensati per il modello, testimonianza dell'eccellente artigianato giapponese che vanta numerosi miglioramenti. Tra questi figura la gamma colori rivista, oltre che tutti gli aggiornamenti per i sistemi di sicurezza e infotainment, che mettono tecnologia e praticità a portata di mano di chi la guida.

EVOLUZIONE SMART

La CX-30 2024 include quattro funzioni di sicurezza attiva recentemente evolute, che lavorano in tandem per garantire la massima sicurezza: l'aggiunta del Distracted Driver Alert, una migliore frenata di emergenza autonoma (Aeb) notturna, una maggiore precisione del sistema Intelligent Speed Assist (Isa) e miglioramenti al sistema di supporto alla guida in colonna (Cts - Cruising & Traffic Support). La vettura, inoltre, è dotata anche di importanti aggiornamenti di sicurezza per proteggere dalle minacce informatiche che rendono ora l'auto più sicura che mai.

La filosofia incentrata sull'uomo, d'altra parte, è stata ulteriormente applicata con perfezionamenti ergonomici degli interni che includono uno schermo e un software di infotainment migliorati, la sostituzione delle porte usb di tipo A esistenti con porte usb di tipo C, e una riorganizzazione lieve, ma di grande impatto, dei comandi dell'abitacolo per ottimizzare la facilità d'impiego. Anche i comandi al volante hanno ricevuto un cambio di colore: una tonalità più scura rende più facile per il guidatore leggere i pulsanti per una migliore esperienza di guida.

INNOVAZIONE SENZA EGUALI

La CX-30 2024 vanta le più recenti funzioni di infotainment Mazda Connect, comprese quelle per lo smartphone. Le istruzioni di navigazione di Apple CarPlay e Android auto possono ora essere visualizzate sull'Head Up Display, una novità assoluta per il marchio, che aumenta la sicurezza e la comodità per i conducenti, consentendo loro di tenere gli occhi sulla strada mentre ricevono le informazioni di navigazione essenziali. Sono ora disponibili entrambe le versioni wireless di Apple CarPlay e Android auto, rendendo in questo modo più semplice che mai la connessione del telefono all'auto. La CX-30 aggiornata è poi dotata di un pad di ricarica wireless, assicurando così che il dispositivo utilizzato rimanga completamente carico durante i lunghi viaggi senza la necessità di cavi di ricarica.

Il display centrale è stato infine ingrandito, passando da 8,8 a 10,25 pollici, consentendo al conducente di leggere più facilmente le informazioni in tempo reale, mentre la visualizzazione delle mappe di navigazione è ampliata grazie alle cornici trasparenti del display.

» VERSIONI

UNA GAMMA DI COLORI RIVISTA CON VARIE OPZIONI DISPONIBILI

La CX-30 2024 aggiunge alla gamma di colori per la carrozzeria il nuovo ceramic metallic, dall'aspetto setoso e traslucido, e viene offerta con due versioni standard (Prime Line ed Exclusive Line) e una versione speciale Homura.

L'allestimento Prime Line comprende i cerchi in lega da 16", i principali sistemi di assistenza alla guida comprensivo di Head Up Display, fari a led, videocamera posteriore, sistema infotainment con impianto audio a 6 altoparlanti e climatizzatore manuale.

La più ricca versione Exclusive Line aggiunge invece una serie di importanti dotazioni, tra cui i cerchi in lega da 18", l'impianto audio Mazda Armonic Acoustics con 8 altoparlanti, la Smart key, la ricarica wireless per smartphone, i sedili anteriori riscaldabili e il climatizzatore automatico bi-zona. Per questa versione sono disponibili tre pacchetti optional: il design Pack, dove troviamo vetri scuri, portellone posteriore ad azionamento elettrico e fari a matrice di led; il Driver & Sound Pack, che aggiunge ulteriori sistemi di sicurezza e l'impianto audio Bose con 12 altoparlanti; e, infine, il Comfort Pack, composto dai rivestimenti in pelle con regolazione elettrica del posto guida.

La versione speciale Homura, infine, aggiunge alla dotazione della versione Exclusive delle finiture dal carattere sportivo, come i retrovisori esterni e i cerchi in lega da 18" di colore nero lucido, i vetri scuri posteriori e i rivestimenti interni con tessuto nero e cuciture rosse.

CLASSE E STATION-WAGON » LA VETTURA SI PRESENTA FUNZIONALE, INTELLIGENTE E DAL LOOK RAFFINATO

Rinnovato il modello Mercedes binomio di praticità e adattabilità

Uno dei cambiamenti nel design del mezzo riguarda la linea del tetto, che è stata resa più dinamica

ANCORA PIÙ SPAZIO RISPETTO AL MODELLO PRECEDENTE

UN ASPETTO SLANCIATO AD ASSICURARE DINAMICITÀ

Funzionale come il modello che l'ha preceduta, ma più intelligente, sportiva e personalizzabile che mai: la nuova Mercedes classe E station-wagon (Serie 214) si distingue dalle altre sotto molti aspetti. Anche il design è cambiato: la linea del tetto è più dinamica rispetto al modello precedente, ma la vettura non rinuncia comunque alla funzionalità e alla capacità di carico che la contraddistinguono da sempre. Insieme al lunotto inclinato, trasmette un'immagine estremamente moderna. Come la berlina, anche la station-wagon prosegue la lunga storia dei modelli della classe E classica, ma nello stesso tempo, con il suo design rinnovato, getta un ponte verso gli innovativi trendsetter Mercedes-EQ. All'immagine di una classica station-wagon concorrono poi proporzioni ben dosate e caratterizzate dal breve sbalzo anteriore, dal lungo cofano del motore con powerdome, dal passo allungato e dallo sbalzo posteriore equilibrato.

VANO SPAZIOSO

In confronto al modello precedente, classe E station-wagon è cresciuta in larghezza di 28 millimetri. Ciò si traduce in condizioni di abitabilità ulteriormente migliorate per i passeggeri nel vano posteriore: lo spazio ai gomiti posteriore arriva a 1.519 millimetri. Il passo è aumentato di 22 millimetri, giungendo agli attuali 2.961. In questo modo i passeggeri posteriori hanno più spazio a livello delle ginocchia e delle gambe. Il vano di carico, infine, può essere ampliato da 615 litri fino a 1.830 litri. Nel modello ibrido plug-in, la capacità di carico è di 460 – 1.675 litri.

BELLEZZA SPORTIVA

Benché la linea del tetto in confronto al modello precedente sia più dinamica, la nuova classe E station-wagon si distingue ancora per la funzionalità e la capacità di carico. Insieme al lunotto inclinato, si crea inoltre un'immagine complessivamente moderna. Il ponte gettato tra tradizione e contemporaneità è reso particolarmente evidente da un dettaglio nella parte frontale. Una superficie simile al Black Panel, poi, collega la mascherina del radiatore ai fari. Questo inserto decorativo in nero lucido ricorda visivamente tutti i modelli Mercedes-EQ.

DISPLAY INNOVATIVO

L'esperienza digitale a bordo è caratterizzata dalla plancia portastrumenti. Se classe E Sation-wagon è equipaggiata con lo schermo a richiesta per il passeggero, l'ampia superficie in vetro di MBux Superscreen si estende su tutta la linea fino al display centrale. Visivamente staccato da questa superficie, nel campo visivo di chi guida, si trova il display del conducente ad alta definizione. Le icone principali sul display centrale e su quello (a richiesta) del passeggero sono ora rappresentate in modo più semplice, e anche nei colori si ispirano alle "piastrelle" degli smartphone.

» TECNOLOGIA

UNA GAMMA DI SOFTWARE ORA PIÙ INTERATTIVA CHE MAI

Il programma di intrattenimento a bordo di Classe E Station-wagon è più interattivo che mai.

Le esperte e gli esperti di software del team Mercedes-Benz, infatti, hanno sviluppato un nuovo livello di compatibilità che consente di installare app di fornitori terzi. Al momento del lancio sul mercato - le prime vendite inizieranno ad autunno -, saranno disponibili le seguenti applicazioni sul display centrale: la piattaforma di entertainment "TikTok", il gioco "Angry Birds", l'applicazione di collaborazione "Webex" e l'applicazione per ufficio "Zoom" nonché il browser "Vivaldi" e l'app per podcast "Pocket Casts". Inoltre, come novità, c'è la fotocamera per selfie e video (compresa nell'equipaggiamento a richiesta MBux Superscreen) in alto nella plancia portastrumenti.

Mercedes-Benz sta lavorando poi affinché l'auto apprenda attraverso l'intelligenza artificiale (AI) quali sono i sistemi per il comfort utilizzati più di frequente dagli occupanti. L'intelligenza artificiale dovrà essere in grado di automatizzare queste funzioni ogni volta che si ripresenteranno le stesse condizioni. Per questa innovazione, il marchio utilizza il termine "routine". Al momento del lancio di nuova classe E station-wagon, le clienti e i clienti potranno usufruire dei modelli di routine standard ("template"). Inoltre, avranno la possibilità di creare routine personalizzate.

SILENCE S04 » PRONTA PER LE STRADE LA NANOCAR DI EXELENTIA, GREEN E DAL DESIGN AVVENIERISITICO

La mobilità urbana si evolve con i veicoli elettrici compatti

Omologata per due, le sue dimensioni sono quelle ideali per spostarsi in città a zero emissioni

UNA LINEA DINAMICA

LE FINITURE INTERNE SONO IN ECOPELLE

La mobilità urbana sta cambiando e la direzione presa è quella dell'elettrificazione e del downsizing. Così il concetto di minicar elettrica si sposa perfettamente con gli spostamenti quotidiani su strade congestionate trafficate. Ma la Silence S04 va oltre: una nanocar dal design avveniristico, dotazioni premium e soluzioni innovative come la batteria rimovibile. Exelentia, la mobility factory italiana importatrice esclusiva del brand Silence per l'Italia, l'ha presentata come prototipo ad Eicma 2021, dove ha riscosso un ottimo interesse di pubblico. Questa settimana l'azienda ha svelato la versione definitiva pronta per la produzione in serie e la successiva commercializzazione.

PICCOLA MA GRINTOSA

La Silence S04 è frutto di una scelta di campo ben definita da parte del costruttore spagnolo Silence: realizzare un Nev (veicolo elettrico di prossimità) grazie all'esperienza maturata con gli scooter a zero emissioni. Omologata come quadriciclo non leggero L7e, il veicolo è compatto nelle dimensioni - 2.282 mm in lunghezza per 1.268 larghezza - e perfetto per muoversi in città, anche nelle ZTL grazie alla motorizzazione a zero emissioni. Lo stile avveniristico della carrozzeria unisce linee tese e ampie bombature, come quelle dei parafanghi, che conferiscono alla S04 un'aria dinamica e solida per affrontare con stile il traffico urbano. Le luci diurne a Led creano invece una firma luminosa, migliorando la visibilità in ogni condizione, mentre i retrovisori a regolazione elettrica offrono un valido supporto in fase di parcheggio che si effettua in pochissimo spazio.

DOTATA DI TUTTO

La Silence S04 è omologata per due persone, accolte su sedili ergonomici in un comodo abitacolo grazie ai 1.573 di altezza totale esterna e al passo da 1.582 mm.
I 247 litri di capienza permettono di stivare nel bagagliaio tutto l'occorrente per gli spostamenti quotidiani, l'ampia superficie vetrata garantisce una notevole visuale sia in marcia che in manovra, conferendo ai passeggeri anche una confortevole luminosità. Sulla plancia di fronte al conducente è collocato lo schermo Tft da 7" che raggruppa tutta la strumentazione multimediale della S04. Qui il guidatore può trovare le informazioni utili alla marcia, incluse quelle relative alla carica della batteria, all'autonomia residua, alla modalità di guida e alla climatizzazione. La connettività bluetooth, poi, permette di collegare il proprio smartphone all'impianto audio mentre sulla parte sinistra del volante multifunzione trovano posto i pulsanti dedicati alla gestione delle informazioni di guida e a destra quelli dedicati all'impianto multimediale.

» SPECIFICHE

DUE BATTERIE ESTRAIBILI E TRE MODALITÀ DI GUIDA

Nella S04 la trazione sull'asse posteriore è assicurata da due motori elettrici brushless posizionati nelle ruote posteriori per ridurre gli ingombri e in grado di erogare una potenza di 14 kW con un picco di 23,6 kW. Il paio di batterie è costruito su una struttura a trolley in alluminio dotata di manico estensibile e rotelle, in modo da poter essere estratte e portate comodamente a casa o in ufficio per essere ricaricate attraverso le normali prese domestiche. Se completamente scarica, per rifornire ogni batteria del 100% di energia occorrono circa 7 ore ciascuna. In alternativa è sufficiente collegare il cavo di ricarica della vettura, con presa Schuko.
La dotazione della S04, che aggiunge gli 85 km orari, a oggi include: silence app connected, display Tft da 7", supporto porta smartphone, audio system con bluetooth, apertura porte e avviamento keyless, chiusura centralizzata, specchietti elettrici, luci full led, fendinebbia posteriore.
Tre le modalità di guida selezionabili dal conducente in basse alle necessità: Eco, City e Sport. Tutte quante sono dotate della frenata rigenerativa che consente di ricaricare le batterie, particolarmente efficace specie in città. Le prime 500 unità usciranno dallo stabilimento Silence di Barcellona tra luglio e agosto 2023 nei colori White metallic e Matte grey, tutte con l'allestimento premium pack che include: aria condizionata, volante multifunzione, finiture interne in ecopelle e tappetini con logo stampato. Dal 2024 la S04 sarà ordinabile anche non premium ma con il nuovo pacchetto che includerà i sedili in ecopelle.

TOUAREG » IL SUV PRESENTA UN TELAIO INEDITO CON UNA SERIE DI NUOVE TECNOLOGIE AD ARRICCHIRLO

Le nuove frontiere dell'high tech per un'auto di classe superiore

Il modello di punta è il primo del brand con gli innovativi fari di tipo led hd Matrix IQ.Light

ASPETTO MIGLIORATO PER DARE AGILITÀ E COMFORT

INTERNI PERFEZIONATI PER VIAGGI PIÙ LUNGHI

Sinonimo di versatilità tra i Suv di grandi dimensioni, Touareg si candida come la vettura perfetta per i viaggi lunghi, eccezionale per il traino e ideale per il fuoristrada. Oggi Volkswagen ha introdotto sul mercato la Touareg di nuova generazione: un modello, quello di punta del marchio, che rappresenta la prima Vw a montare i nuovi fari a led hd Matrix IQ.Light. Grazie al sistema di luci interattivo, inoltre, guidare di notte risulta ancora più confortevole.
Il marchio ha poi affinato gli interni di alta gamma, con l'Innovision Cockpit che rappresenta l'avanguardia hardware e software. Un nuovo sensore del carico sul tetto e i sistemi autotelaio perfezionati ampliano le possibilità tra il miglior comfort e le massime prestazioni. Con le sue nuove tecnologie, la Touareg si conferma come ancora più versatile. A livello visivo, d'altra parte, si nota immediatamente la rielaborazione estetica del frontale e delle linee di coda. In particolare spiccano i gruppi ottici posteriori a led, che hanno ora assunto la forma di listello luminoso, con una grande novità: il logo Vw illuminato di rosso. La prevendita della nuova Touareg in Italia è iniziata con l'inizio di giugno.

TRATTI DISTINTIVI UNICI

Un Suv di classe superiore. Così si definisce la Touareg, venduta in oltre 1,13 milioni di esemplari. Imelda Labbé, membro del consiglio di amministrazione e responsabile per vendite, marketing e after sales, ha così commentato: "La nuova Touareg colpisce per la qualità al top e il comfort eccezionale. Anche in questo modello abbiamo ascoltato i desideri dei clienti e li abbiamo messi in pratica affinando il design, rendendo i comandi ancora più intuitivi e migliorando ulteriormente le già eccellenti caratteristiche di marcia. Il risultato è un veicolo estremamente versatile, che coniuga le migliori prestazioni di marcia su strada, in fuoristrada e di trazione".
Non solo un'auto di livello alto, ma anche portatrice di innovazioni. Una tesi confermata dal fatto che, su Touareg, hanno sempre debuttato tecnologie all'avanguardia: un know-how del quale hanno spesso beneficiato anche i veicoli delle categorie inferiori. E il nuovo lancio non romperà di certo questa tradizione. Kai Grünitz, membro del consiglio di amministrazione e responsabile dello sviluppo tecnico, ha invece aggiunto: "Per noi la Touareg è da sempre un faro tecnologico, capace di introdurre sul mercato nuovi progressi poi trasferiti alle categorie inferiori. La nuova Touareg non fa eccezione. È infatti la prima Volkswagen a montare i nuovi fari a led hd Matrix, uno dei migliori sistemi di illuminazione al mondo. Oltre 38mila led interattivi proiettano un tappeto di luce sulla corsia, illuminando la strada in modo più preciso che mai. Presto applicheremo questo tipo di luci anche alla classe di Suv inferiore".

» SENSORI

UNA FUSIONE DI SISTEMI MODERNI E ALL'AVANGUARDIA

La Touareg, tra le altre cose, è dotata di un nuovo sensore del carico sul tetto, collegato in rete con l'elettronica del telaio, che offre il vantaggio di accrescere l'agilità. Se sul tetto è montato un box portabagagli, il sensore lo rileva e trasmette l'informazione ai sistemi di assistenza. In assenza di carico sul tetto, invece, i sistemi permettono prestazioni più sportive rispetto al passato. Secondo Jochen Reichel, responsabile della dinamica di marcia e dei sistemi di sterzo e di regolazione, l'aspetto più caratterizzante della nuova Touareg è l'integrazione tra le tecnologie presenti: "Con il sensore del carico sul tetto siamo riusciti ad accrescere ulteriormente la versatilità tra comfort e prestazioni - dice -. L'interazione più puntuale tra i sistemi del telaio e di regolazione assicura una maggiore stabilità e precisione dal punto di vista sia della dinamica che del comfort. Grazie ai sistemi autotelaio, la Touareg è ancora più coinvolgente". Gli innovativi sistemi di assistenza della vettura comprendono invece tecnologie come Travel Assist (guida assistita fino alla velocità massima), Area View (visuale a 360 gradi riprodotta sul display dell'infotainment per facilitare le manovre), Park Assist Plus con telecomando tramite app per entrare e uscire da un parcheggio in modo automatico (il conducente può gestire la manovra dall'esterno dell'auto), Trailer Assist (manovre assistite con rimorchio) e, infine, Nightvision (supporto di visione notturna).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Dal Cin scivolone poi le scuse

Dice in tv: «I club preferiscono prendere giocatori un po' scuri» Immediata la retromarcia: «Ho usato un linguaggio sbagliato»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Oggi i club preferiscono prendere giocatori un po' scuri». La frase di Franco Dal Cin esce proprio male dalla sua bocca. È stonata, fuori luogo. Siamo a Lignano durante la prima puntata della settimana friulana di "Calcio Mercato - L'originale", dove l'ex dirigente bianconero vive. Gianluca Di Marzio sta celebrando con lui i quarant'anni dell'acquisto di Zico da parte dell'Udinese. «Ma quella era una squadra che aveva anche molti giovani che arrivano dal settore giovanile», rimarca Dal Cin. Il pensiero va ai vari Miano, Gerolin, De Agostini, Cinello, Dominissini. E qui arriva la frase stonata: «Mica come oggi dove i club preferiscono prendere i calciatori un po' più scuri».

Dal Cin, ha combinato proprio un bel pasticcio.

«Sì, e di questo chiedo scusa a tutti. Alle persone che si sono sentite offese da questa mia frase, alla trasmissione di Sky e ai suoi presentatori che si sono sempre dimostrati molto gentili nei miei confronti. Ho usato un linguaggio sbagliato».

Proviamo a fare chiarezza. Cosa intendeva dire usando quelle parole?

«All'inizio ho parlato di giocatori predefiniti. Volevo sottolineare che i ragazzi di colore sin da giovani hanno una forza fisica decisamente superiore ai loro coetanei, sono più pronti anche tecnicamente per certi palcoscenici. Non solo: hanno anche un costo più limitato. Quelli di casa nostra sono meno preparati, ci devi lavorare molto di più e di conseguenza l'investimento è superiore».

Il presentatore, Alessandro Bonan, ha tagliato subito il collegamento perché aveva intuito che il discorso stava prendendo una brutta piega.

«Lo capisco, ha fatto il suo dovere. Mi sono scusato con lui e credo anche che abbia compreso quale fosse il senso del mio discorso. Ripeto: mi dispiace aver creato tanto trambusto. Anche perché, credo di avere una storia personale che parla in maniera inequivocabile».

Si riferisce ai tanti giocatori di colore acquistati in carriera?

«Non solo. Il sottoscritto e mio figlio Michele abbiamo gestito per vent'anni una scuola calcio a Lagos, in Nigeria. Abbiamo avuto sempre rapporti cordiali e molto professionali. Un calciatore nigeriano, Prince Ikpe Ekong, con il mio appoggio personale e difeso dall'avvocato Cantamessa, ha vinto un ricorso alla Comunità Europea che ha permesso l'apertura a tutti i calciatori provenienti dal continente africano, nei settori giovanili italiani. C'è un calciatore nigeriano, Orolunleke che a ogni Natale mi manda gli auguri ringraziandomi per averlo portato in Italia. Oba Oba Martins, che ha giocato una semifinale di Champions nell'Inter lo portai in Italia io al settore giovanile della Reggiana».

Da lunedì sera le è stata affibbiata l'etichetta del razzista...

«Credo che nella vita più che le parole contino i fatti. E credo che quello che ho detto poco fa valga più di qualsiasi frase infelice. Se poi qualcuno intende insistere e ricamarci sopra, me ne farò una ragione».

Adesso chissà se verrà ancora invitato a qualche trasmissione televisiva per parlare di calcio.

«Mi rendo conto che basta un attimo per rovinare una onorata carriera lunga una vita. Ho commesso una leggerezza, un errore, chiamatelo come diavolo volete, ma dopo che uno chiede scusa credo che non si debba esagerare».

Dal Cin la prossima volta la chiameremo per parlare solo di calcio?

«Con estremo piacere. Sono fuori dal giro da un po', ma il pallone continuo a seguirlo con passione e interesse. È stato gran parte della mia vita». —

Franco Dal Cin durante il suo intervento a Sky Sport FOTOPETRUSSI

> «Volevo solo dire che i ragazzi di colore sono più pronti a livello fisico e anche tecnico rispetto ai nostri»

> «Per vent'anni io e mio figlio abbiamo gestito una scuola calcio in Nigeria a Lagos, alcuni ragazzi mi chiamano ancora»

MERCATO

Udinese-Lucca: si tratta l'ingaggio Pista Leris (Samp)

Dopo aver trovato in linea di massima l'accordo con il Pisa per il trasferimento in Friuli dell'attaccante Lorenzo Lucca, classe 2000, (prestito oneroso e diritto di riscatto fissato a 8 milioni) l'Udinese adesso è al lavoro per trovare la quadra con il giocatore. Oggi incontro con i procuratori. Lucca a Pisa aveva un ingaggio di 350 mila euro a stagione che era raddoppiato la scorsa estate in occasione del suo trasferimento all'Ajax. Il giocatore ha già fatto sapere all'Udinese di volere lo stesso stipendio che percepiva ad Amsterdam. Gino Pozzo, però, non intende accontentarlo. La sensazione è che si arriverà a un accordo a metà strada (500 mila euro più eventuali bonus). Le cifre non è che siano così tanto dalla parte del giocatore che nella sua prima stagione in B a Pisa ha avuto un avvio sfolgorante segnando sei gol nelle prime giornate (si parlò addirittura di una possibile convocazione in Nazionale) rimanendo poi a secco nella seconda parte del campionato. All'Ajax ha messo assieme 14 presenze (ma solo 136') e 2 gol, altrettanti gettoni e 2 reti con la seconda squadra. Ricordiamo, poi, che stiamo parlando di un ragazzo del 2000 che sarebbe alla sua prima apparizione nella massima serie dopo aver giocato in D e C con la maglia del Palermo e in B con il Pis

Occhio poi a un altro fronte caldo: quello con la Samp. L'Udinese tratta il laterale algerino 25enne Mehdi Leris. —

M.M.

L'INIZIATIVA

Domenica a Magnano si gioca "Insieme con Ilaria"

UDINE

Prosegue anche per quest'anno l'ormai consolidata tradizione del torneo amatoriale "Insieme con Ilaria", evento benefico organizzato dall'Udinese club di Tarcento "I amis dal Udines" e giunto alla sua nona edizione consecutiva.

Dodici squadre si sfideranno così questa domenica nella kermesse sportiva dedicata al calcio a sette: in background le celebrazioni da sempre intrinseche di una manifestazione che fa dell'allegria e del buon cibo i suoi punti forti. L'appuntamento è fissato al campo sportivo di Magnano in Riviera, concesso dal Comune nonché dai suoi abituali occupanti (i club Ads Magnano e Riviera calcio) per la speciale occasione. Il via alle gare alle 9, con le premiazioni previste intorno alle 19.30.

Come nella precedente edizione, il ricavato, al netto delle spese di "gestione" del tutto, verrà devoluto in favore di due cause ben chiare. Prima, solo in ordine di citazione, quella dell'associazione "Volare Insieme" di Tarcento, che con la sua attività contribuisce ogni giorno ad aiutare i ragazzi con disabilità ospiti presso le sue strutture. Seconda beneficiaria sarà Katia Medeot, ragazza del tarcentino che, a causa di gravi problemi di salute, è costretta periodicamente a soggiornare in una clinica austriaca per beneficiare delle cure del caso. Cure che, di volta in volta, richiedono notevoli spese. —

S.N.

TORNEO AUC

Pulcini, trionfano Bertotto e Azzano X

Un successo la 18ª edizione del Torneo AUC di scena nel weekend scorso. L'evento ha visto scendere in campo i pulcini delle squadre legate all'Associazione Udinese club. Sabato vittoria della Reanese (club Valerio Bertotto) a Ragogna; domenica trionfo per il Chions a Valvasone (club Azzano X).

PALLONE IN PILLOLE

Europeo U21, domani Italia-Francia. Esposito: «Aspettative alte, noi tra le più forti»

«Siamo l'Italia, siamo una delle squadre più forti e dobbiamo ambire al massimo traguardo, ci sono tutti i presupposti per fare un grande torneo. Non ci dobbiamo nascondere, è giusto avere aspettative alte, anche se ci aspetta un girone di fuoco». A dirlo è Salvatore Esposito (nella foto), uno dei veterani dell'Under 21, protagonista della prima conferenza stampa degli azzurrini nell'hotel di Cluj, la città romena dove domani esordiranno all'Europeo contro la Francia. Un'avversaria difficile ma Esposito spiega che lui e i compagni

«dovremo guardare più a noi stessi, fare la nostra partita e provare a comandare il gioco perché abbiamo i giocatori per farlo. Non dobbiamo temere nessuno, ho fiducia nel gruppo».

Tra il pubblico di "Calcio Mercato – L'originale" Bonan mattatore, quanti selfie per Di Marzio

Notizie, indiscrezioni in spiaggia sulle note di "Sapore di sale"

IL RACCONTO

SIMONE NARDUZZI

Il grande calcio torna a Lignano Sabbiadoro. Si affaccia sul litorale prima di tuffarsi in un mare di rumors, esclusive. Nelle acque di Calciomercato – L'Originale, là dove squali del settore portano ogni giorno a riva notizie legate al mondo del pallone, ai movimenti delle sue squadre. La squadra, quella composta da Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio e Fayna. Dopo la tappa di Fano, così, da lunedì il format estivo griffato Sky Sport è di scena in Friuli-Venezia Giulia. Lo sarà fino a venerdì.

Terrazza mare illumina il grande evento, alla sua prima serata in regione. La spiaggia, da vuota che era, pian piano si ripopola, in barba alla notte incalzante. Sono le 22.30, manca mezz'ora: ecco Bonan, il mattatore. «La sapreste cantare "Sapore di sale"?», chiede al pubblico già presente. Risposta affermativa: tra gente di tutte le età, gli evergreen del buon Gino Paoli rientrano in quel bagaglio di conoscenze comune ai più. Via dunque alle prove, con tanto di strumento alla guida. E voce, quella di Leonardo Lagorio, musicista fatto e finito: alla faccia delle schitarrate amatoriali attorno al falò. Ci uniamo al canto e attendiamo, comodi sui nostri lettini a sdraio.

Il falò, a poco a poco si accende: Fayna lo osserva pigliare vita dalla sua scrivania improvvisata, fra un selfie e l'altro. Appare Di Marzio: saluta, si dilegua. Lo rivedremo, a puntata in corso, assieme ai suoi ospiti, in mezzo alla gente. Noi restiamo all'ufficio 5: veniamo istruiti sul da farsi. C'è una prova, quindi la pausa che anticipa l'avvio della trasmissione. Spazio alle chiacchiere, di noi spettatori. Dei conduttori, che parlano di calcio, di tennis, arrivando persino ai film Disney. Una gradevole brezza accompagna così l'inizio della diretta. Applausi, a comando ma comunque scaturiti dal comune entusiasmo. Una telecamera prende a fare la spola: inquadra conduttori, opinionisti. E noi, una trentina per quando si dà l'ok al primo collegamento.

Da Piazza della Fontana, fa sua la parola Di Marzio: annuncia l'affare Lucca, a beneficio del club "ospitante". Con lui, a onore di cinepresa, un numero crescente di curiosi. Il primo ospite è Franco Dal Cin, che a Lignano è di casa: la mente vola, dalle coste friulane alle spiagge di Rio, di Zico e di quella favolosa estate dell'83.

A intervenire poco dopo, la spadista Mara Navarria, neo-campionessa d'Italia reduce pure dall'argento agli Europei di Plovdiv. Vola il tempo, ultimi flash, cantata finale: "Sapore di sale", a rendere gustose queste prime giornate di mercato. Ma è solo la prima di cinque serate con altri ospiti in arrivo: Causio, Inzaghi, Costacurta, Marocchi, Minotti, Max Menetti, Paolo Condò e Massimo Marianella. Ce n'è per tutti i gusti. —

Torretta
Il set di "Calcio Mercato - L'Originale" è la torretta numero 5 dell'Ufficio di Lignano Sabbiadoro

Notizie in piazza
Gianluca Di Marzio in Piazza Fontana mentre annuncia le notizie di giornata sulle varie trattative

Spiaggia
Il pubblico ha seguito la trasmissione dai lettini della spiaggia: una posizione decisamente privilegiata

Passeggiando i bicicletta
Franco Dal Cin intercettato da Gianluca Di Marzio: alle loro spalle fa da cornice un pubblico incuriosito

Musica
Leonardo Lagorio alla chitarra: a fine serata ha fatto cantare al pubblico "Sapore di mare" di Gino Paoli

La campionessa
Mara Navarria, fresca di titolo italiano e argento europeo nella spada intervistata da Gianluca Di Marzio

LE TRATTATIVE

Napoli, idea Danso per il dopo Kim Inter: la Premier bussa per Barella

ROMA

Dopo lo stallo legato al cambio di panchina a Napoli e alla finale di Champions dell'Inter, il calciomercato di serie A finalmente si infiamma. Proprio i partenopei appaiono i più attivi. Rudi Garcia vuole un sostituto per **Kim**, che per 70 milioni andrà al Bayern Monaco: al posto del coreano potrebbe arrivare **Kevin Danso**, difensore centrale del Lens, che il tecnico francese conosce bene. Per non farsi trovare impreparato il Napoli sta anche monitorando diversi profili per l'attacco ma l'intenzione è non cedere **Osimehn**. Anche l'Inter, che intanto non molla la pista **Davide Frattesi** per il centrocampo, deve stare attenta a non perdere le proprie stelle tentate dalle «sirene inglesi» e, ormai, arabe. **Nicolò Barella** ha molti estimatori in Premier League ma viene giudicato incedibile così come **Lautaro Martinez** («Sta bene con noi», ha tagliato corto Javier Zanetti). Anche **Federico Dimarco** è nel mirino delle big straniere, con un particolare interessamento del Real Madrid, ma anche lui appare blindato. Certa la partenza di **Correa**, si fanno invece più solide le speranze di rivedere in nerazzurro **Lukaku**: il belga vuole trattare personalmente con il Chelsea per rimanere a Milano. L'ufficialità dell'arrivo del francese **Nkunku** ai Blues rende al trattativa meno difficile. Di certo, però, il club meneghino deve incassare prima di comprare: dall'Arabia Saudita lAl-Nassr ha offerto 15 milioni per **Brozovic**, sono pochi ma un accordo con un sensibile ritocco non è impossibile. Nella girandola di attaccante rientra anche la Lazio. Si cerca un cambio per **Ciro Immobile** e un suo compagno di reparto: si fanno il nome di **Dia** della Salernitana che però chiede 30 milioni e quello di **Berardi** del Sassuolo spesso a segno contro i cugini giallorossi. In entrambi i casi i biancazzurri vorrebbero offrire **Cancellieri** come contropartita. Anche quest'anno **Milinkovic-Savic** viene dato in uscita: la Juve ci riprova e offre **Zakaria** di rientro dal Chelsea, Lotito vuole almeno 35 milioni. I bianconeri, in attesa dell'arrivo del nuovo ds Giuntoli che De Laurentiis sta per liberare dal Napoli. sperano di ricavare un gruzzoletto dalla vendita dei loro giovani per poi spingere sul mercato. Intanto, c'è da trattenere **Rabiot**. Il Milan si sta muovendo molto. Tanti i nomi che girano, da **Thuram** a **Chukwueze**. L'ultimo calciatore avvicinato ai rossoneri è il turco **Arda Guler**. Le altre squadre non si sono ancora mosse.

A Lecce c'è da assorbire lo scossone della partenza del tecnico **Baroni**. —

La Premier lusinga Barella

Giuntoli è più vicino alla Juve, mentre tra Lecce e Baroni la storia è finita

Basket

LE NOVITA' DEL CAMPIONATO

Dopo l'abbuffata di 8 derby Udine-Cividale tra Supercoppa, campionato e play-off nel prossimo campionato si aggiungerà anche Trieste

La nuova A2 con 6 derby

Udine, Cividale e Trieste: tre regionali non c'erano da 34 anni
Gironi duri, sei retrocessioni e stop agli acquisti last minute

Giuseppe Pisano / UDINE

Con la conclusione dei play-off di serie A2 e le Final Four di serie B, il quadro dei prossimi campionati è praticamente completo, al netto di cessioni dei titoli sportivi e rinunce. La prossima serie A2 avrà 24 squadre ai nastri di partenza, con ben tre rappresentanti del Fvg: Udine, Cividale e Trieste. Per la cronaca non accadeva dalla stagione 1989/1990, quando le tre portacolori regionali erano Stefanel Trieste, Fantoni Udine e San Benedetto Gorizia.

AVENTI DIRITTO

Alla serie A2 2023/24 sono ammesse Trieste, Verona, Forlì, Cento, Cividale, Fortitudo Bologna, Rimini, Nardò, Chiusi, Mantova, Cantù, Treviglio, Torino, Milano, Piacenza, Agrigento, Trapani, Latina, Casale, Stella Azzurra, Juvi Cremona, Luiss Roma e Vigevano. Ci sono da monitorare alcuni casi di possibili rinunce: Avellino potrebbe rilevare il titolo dalla Stella Azzurra, ma anche l'altra squadra capitolina, la neopromossa Luiss, non sembra attrezzata per il grande salto.

FORMULE

Il prossimo campionato di A2 sarà l'ultimo con due gironi. Dal 2024/2025 entrerà in vigore il girone unico da 20 squadre: ci si arriverà con lo stesso meccanismo del torneo appena concluso, cioè due promozioni in A, bilanciate da altrettante retrocessioni in A2, sei retrocessioni in B e solo due promozioni in A2 dalla cadetteria. È ancora presto per parlare di divisioni geografiche, ma è chiaro che nel girone Rosso, con quattro trivenete e altrettante emiliano-romagnole avremmo un gruppo tostissimo: Udine, Cividale, Trieste, Verona, Bologna, Forlì, Cento e Rimini. I primi rumors dicono che le due siciliane (Agrigento e Trapani) potrebbero finire nel girone Rosso, ma tutto si deciderà più avanti. Per quanto riguarda la seconda fase, è auspicabile un ritorno all'orologio (la fase a gironi, con squadre che all'ultimo turno giocano per perdere, sarebbe meglio accantonarla) per rimpinguare il numero di partite (22 sono troppo poche) e gli incassi delle società.

CAMBIO REGOLE

Una novità ampiamente annunciata riguarda i movimenti di mercato. Dalla prossima stagione, infatti, non ci sarà più il "mercatino" della settimana antecedente i play-off. Dopo le polemiche per lo shopping sfrenato di maggio in serie A (ma Logan, Banks e Terry hanno spostato ben poco), il presidente Fip Gianni Petrucci aveva annunciato provvedimenti, così come l'ormai ex presidente Lnp Pietro Basciano. Nelle Doa (Disposizioni organizzative annuali) della Fip per il 2023/2024 sono previsti quattro tesseramenti suppletivi di atleti senior a quelli del periodo precedente all'inizio del campionato, così suddivisi: due tesseramenti durante il girone d'andata e altrettanti nel girone di ritorno, con limite massimo il venerdì antecedente la terzultima giornata della fase a orologio. Non c'è più margine per pescare nella massima serie fra le squadre che finiscono finito la stagione senza qualificarsi per i play-off scudetto. —

QUI OLD WILD WEST

Vertemati sempre in pole: aspetta solo di firmare

Coach Adriano Vertemati

UDINE

Adriano Vertemati in pole position con Alessandro Rossi negli specchietti. È questa la situazione nella corsa alla panchina dell'Apu Old Wild West 2023/2024. Nel borsino si registra un nuovo scatto del tecnico milanese, che nonostante le sirene di Eurolega del Baskonia come possibile vice di Andrea Trinchieri attende il semaforo verde dei vertici udinesi per mettere nero su bianco. Mentre ci si avvia alla fatidica data del 30 giugno, in cui scadranno molti contratti, c'è da registrare la chiamata di Gianmaria Bertetti come atleta a disposizione per il "Green Team", la Nazionale sperimentale guidata da coach Edoardo Casalone insieme allo staff tecnico Azzurro (il ct Pozzecco e i vari Recalcati, Fucà e Fois) caratterizzata dalla linea verde dei convocati e dalle divise "eco" del nuovo sponsor tecnico Macron.

Raduno mercoledì 28 giugno al centro di preparazione olimpica dell'Acqua Acetosa di Roma, il 2 luglio spostamento a Torrejon de Ardoz (a pochi chilometri da Madrid) per due amichevoli (il 3 e 4 luglio) contro la selezione spagnola green, trasmesse in diretta streaming sui canali ufficiali di Italbasket. —

G.P.

QUI GESTECO

Mouaha sale al piano di sopra Fatto l'accordo con Scafati

Aristide Mouaha se ne va

CIVIDALE

Si separano le strade della Gesteco e di Aristide Mouaha. L'atleta camerunense ha infatti ricevuto, e accettato, la chiamata dal piano di sopra: nella prossima stagione giocherà quindi a Scafati, in Serie A. La trattativa è in dirittura d'arrivo. Un addio, questo, che arriva un po' a ciel sereno sul club gialloblù, considerato l'interesse a voler crescere ancora insieme di recente manifestato dalle due parti ora in via di separazione. Comprensibilmente allettante, però, l'offerta della Givova, in grado di regalare al giovane classe 2000 un ruolo sul palcoscenico più importante del basket nostrano. L'affare, perciò, non dovrebbe l'ambiente né tanto meno ledere il rapporto fra giocatore ed ex squadra.

Alla Ueb, dunque, resta l'orgoglio di aver lanciato un suo elemento verso la Serie A. Così come resta, anche bella attiva, la pista che porta all'ingaggio di un nuovo play-guardia: il classe 2000 Saverio Bartoli. A Chieti, lo scorso anno, lo spoletino è riuscito a distinguersi infilando 13.5 punti a partita: l'idea è che possa ripetersi e crescere con la maglia delle Eagles addosso. Avanzano, infine, le trattative per portare dalla B alla A2 il playmaker Nicolò Isotta, in uscita dalla Blu Basket Bergamo. —

S.N.

ATLETICA

Riecco Tamberi, salterà a Cracovia in Coppa Europa

ROMA

Dai problemi del "compagno olimpico" Marcell Jacobs a quelli con suo papà ormai ex allenatore, passando per il matrimonio e soprattutto per l'imminente ritorno in pedana a Cracovia in Coppa Europa. A pochi giorni dalla prima gara di preparazione con vista sui Mondiali di atletica a Budapest, Gianmarco Tamberi si dice pronto ed entusiasta del suo nuovo team scelto dopo aver deciso di rinunciare alla guida tecnica paterna: «Abbiamo lavorato molto per star bene – sottolinea l'oro olimpico di salto in alto – Il nostro primo obiettivo in vista dei Mondiali e delle Olimpiadi del prossimo anno è sistemare i tanti problemi fisici e devo ringraziare il mio team. Nei test fatti abbiamo capito che dovevamo aspettare a gareggiare per evitare di avere problemi, era importante iniziare senza avere problemi». «I principali avversari?Devo restare molto concentrato su di me in queste prime gare – sottolinea – i più temibili sono Mutaz Barshim, Harrison world leader e il coreano (Woo Sang-hyeok, ndr) cha in questi ultimi anni hanno fatto degli exploit. Poi ce ne sono tanti altri». —

Tamberi torna in pedana

IN BREVE

Mountain bike
I due Braidot e Colledani per i Giochi Europei

Nell'ambito dei Giochi Europei a Cracovia-Małopolska in Polonia, che coinvolge 29 discipline, il ciclismo sarà di scena il con la bmx e domenica con la gara di cross country di mountain bike. E come al solito tra le ruote grasse il commissario tecnico azzurro Mirko Celestino ha trovato terreno fertile in regione per formare la squadra. In palio ci sono punti per la qualificazione olimpica. Ecco allora tra i convocati i fratelli Luca e Daniele Braidot e Nadir Colledani.

Tennis
Sinner e Sonego ok ad Halle, ora il derby

Lorenzo Sonego e Jannik Sinner superano il primo ostacolo Al torneo Atp 500 di Halle in Germania. Il tennista altoatesino, numero 9 del mondo e quarta forza del seeding, ha sconfitto al debutto il francese Richard Gasquet col punteggio di 6-3 5-7 6-2. Agli ottavi di finale, quindi, ci sarà il derby azzurro con Sonego che sempre in tre set (6-2, 3.6, 6-2) ha avuto la meglio sul russo Karatsev. Vavassori, che era stato ripescato, ha perso 6-3, 6-4 con Bautista Agut.

Ciclismo
Scarcerato il camionista che uccise Rebellin

È stato scarcerato il camionista tedesco 62enne che ha investito e ucciso il 30 novembre scorso a Montebello Vicentino l'ex campione di ciclismo Davide Rebellin. Wolfgang Rieke era stato arrestato giovedì scorso con l'accusa di omicidio stradale e omissione di soccorso su mandato europeo emesso dalla Procura di Vicenza. Secondo quanto trapela, il giudice tedesco ha sospeso l'arresto provvisorio in attesa della decisione finale sull'estradizione dell'uomo.

CARNICO

Ovarese-Villa, è supersfida di Coppa Carnia FOTO CELLA

È tempo di quarti di Coppa: stasera un poker di partite e lo spettacolo è assicurato

TOLMEZZO

Questa sera a partire dalle 20.30 appuntamento con i quarti di finale della 45ª edizione della Coppa Carnia: partite a eliminazione diretta. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente ai calci di rigore. Per la non disponibilità dell'impianto di illuminazione Mobilieri e Real Ic hanno chiesto e ottenuto la disponibilità dei campi di gioco di Amaro e Tolmezzo. I sutriesi affronteranno il Val Resia, la sola formazione di Terza categoria ad approdare ai quarti dopo aver clamorosamente eliminato il Campagnola, mentre i biancorossi di Imponzo e Cadunea riceveranno sul campo A il Cercivento una delle protagoniste dell'attuale Seconda categoria. Avendo disputato lo stesso numero di partite tra le mura amiche nella fase precedente, il sorteggio ha designato quale squadra ospitante l'Ovarese nel derby con il Villa (detentore di Coppa), mentre sarà "classica" tra Cavazzo e Cedarchis.

Le partite: Mobilieri-Val Resia (ad Amaro), Ovarese-Villa, Cavazzo-Cedarchis, Real Ic-Cercivento (a Tolmezzo). Semifinali: mercoledì 5 luglio e mercoledì 19 luglio. —

R.D.

GINNASTICA RITMICA. Il bilancio dell'annata del club udinese Agli assoluti la debuttante Tara ha conquistato due medaglie

Dragas e Tavano super ma dietro di loro all'Asu già scalpitano altri talenti cristallini

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

È senza dubbio positivo il bilancio provvisorio della prima stagione da senior di Tara Dragas, il gioiellino della sezione ritmica dell'Asu Udine, rientrata con due medaglie dai campionati assoluti di Folgaria, in provincia di Trento. A spartirsi la maggior parte dei titoli sono state le top player Sofia Raffaeli e Milena Baldassarri ma Tara, classe 2007, è riuscita a mettere le mani sull'argento alle clavette e sul bronzo al cerchio. Ottimo quinto posto nella finale di specialità al nastro per l'altra farfalla dell'Asu Isabelle Tavano, anch'essa al suo esordio agli assoluti.

Da sinistra: Spela Dragas, Tavano, Perissinotto, Tara Dragas e Pigano

«Tara ha fatto una cosa eccezionale – commenta l'allenatrice Spela Dragas che segue le bianconere assieme a Magda Pigano e Carlotta Longo e alla coreografa Laura Miotti – perché al primo anno da senior è riuscita a conquistare due medaglie ed è stata l'unica a infilarsi tra Raffaeli e Baldassarri mettendo al collo l'argento. Peccato per l'esecuzione al nastro dell'all around, senza la quale avrebbe potuto andare a medaglia anche nel concorso generale. Anche Isabelle Tavano ci ha regalato grandi soddisfazioni entrando in finale al nastro e ottenendo la quinta piazza. In questo caso credo che la giuria sia stata con lei un po' severa».

Tavano e Dragas hanno condotto fin qui ottimamente la loro prima stagione da senior, ma l'Asu sta già lavorando con altre ginnaste, ancora più giovani e di prospettiva. «Matilde Marcon, classe 2009 – precisa l'allenatrice – è entrata nel gruppo B della nazionale, riservato alle migliori atlete junior delle annate 2009 e 2010. Isabel Rocco, classe 2008, ha partecipato recentemente, in Egitto, alla Pharaoh's Cup conquistando la finale al nastro davanti a tutte le altre azzurre. Ci sono poi diverse ragazzine dell'Udinese entrate in gruppi nazionali; mai l'Asu era stata così presente nei gruppi azzurri. Si tratta di un'ulteriore attestazione della qualità del lavoro svolto in Accademia». Isabelle Tavano, Tara Dragas ed Elena Perissinotto in questi giorni sono volate in Spagna dove nel fine settimana parteciperanno alla liga Iberdrola, la serie A spagnola. «Alla competizione – continua l'allenatrice – parteciperanno le migliori italiane e alcune fra le più brave ginnaste a livello internazionale. Sarà una competizione molto accesa». —

IL CASO

Pordenone, sessanta giorni per evitare il fallimento

Bruno Oliveti / PORDENONE

Il tribunale collegiale fallimentare di Pordenone domani accoglierà – salvo sorprese – la richiesta del termine di sessanta giorni presentata ieri dal Pordenone calcio per depositare un credibile piano di soluzione della crisi societaria. Sarà un concordato preventivo in continuità "corredato" da circa due milioni di euro, tanto per cominciare. Ora, dunque, si tratta di pedalare forte lungo due strade parallele, per raggiungere altrettanti traguardi: il più importante è quello della liquidazione giudiziale da scongiurare. Il secondo la ripartenza sportiva, dai dilettanti, per rimettersi in movimento verso il ritorno nel calcio che conta, perduto in un finale di stagione da incubo, funestato dall'istanza di fallimento della Procura e dall'addio, nei play-off, al sogno della riconquista della serie B, che con i suoi milionari diritti tv avrebbe contribuito a fornire argomenti "pesanti" da presentare a giudice e creditori.

La decisione sarà come detto comunicata domani, dopo la camera di consiglio cui parteciperà il giudice delegato Roberta Bolzoni, che ieri ha accolto Mauro Lovisa – applaudito da un gruppetto di tifosi al palazzo di giustizia – e il suo pool di avvocati (Bruno e Antonio Malattia, e Roberto Casucci) oltre al procuratore Raffaele Tito e al sostituto Monica Carraturo, che non si sono opposti all'istanza del club. I magistrati potrebbero anche rigettare la richiesta e decretare il fallimento, oppure concedere un solo mese anziché due. Ma quella dei sessanta giorni è l'ipotesi più probabile.

Lovisa atteso da cronisti e tifosi

Inizierà dunque una nuova corsa contro il tempo. Perché al termine del periodo concesso, bisognerà portare documenti e soprattutto avere già stanziato quattrini. Due milioni di euro circa, che serviranno intanto a pagare i tutti i dipendenti entro il 15 luglio e a rendere credibile il piano di concordato preventivo in continuità che possa consentire al club di non chiudere i battenti. Intanto all'orizzonte si profila la possibile entrata in scena di una nuova cordata. E si tratterebbe, secondo indiscrezioni, di un gruppo di imprenditori pordenonesi, perlopiù mobilieri. I quali sarebbero disposti a rilevare il club per tentare di iscriverlo alla serie D, a patto che sia libero dai debiti e che ci sia la possibilità di rifondarlo da zero, a partire dalla compagine sociale.

Oltre all'aspetto giudiziario, il Pordenone deve lavorare sul fronte sportivo. Il 1° luglio comincia ufficialmente una nuova stagione, cui il club rischia di arrivare privo di risorse organizzative e tecniche. Come primo passo bisogna dichiarare il prima possibile i propri intenti alla Figc regionale, qualora come sembra si decidesse di ripartire dall'Eccellenza, probabilmente "promuovendo" la squadra Primavera, puntellandola con qualche rinforzo. Il club dovrà versare anche un contributo straordinario a fondo perduto di 100 mila euro, per la serie D la cifra sarebbe tripla. Sul fronte stadio, prende corpo l'ipotesi di una permanenza nel rinnovato e comodo Tognon di Fontanafredda a scapito di un pur suggestivo ritorno allo storico Bottecchia. —

L'INIZIATIVA A GONARS

Un calcio al pallone e solidarietà per ricordare il piccolo Cristian

Viviana Zamarian / GONARS

Il primo rigore l'ha tirato papà Rudy, in porta c'era lo zio Fabio. Un calcio al pallone per ricordare Cristian Zozzoli, il bimbo morto a 10 anni lo scorso 16 marzo per una endocardite.

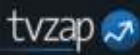
E poi, per ultima, ci ha pensato la sua amica Vittoria, che tutt'ora quando segna con il Tavagnacco gli manda un messaggio, a fare gol per lui. Nel mezzo il sindaco di Gonars Ivan Boemo, il consigliere regionale Igor Treleani, il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, e poi allenatori e presidenti delle società.

Tutti l'hanno fatto indossando una maglietta realizzata per l'occasione, con il numero 13, che racchiude un significato simbolico per la famiglia. Tutti l'hanno fatto con il cuore, come ha poi voluto sottolineare il papà Rudy.

Un calcio al pallone per ricordare Cri, per mantenere vivo il suo sorriso, il suo essere speciale, la sua capacità di unire le persone, la sua curiosità, la sua intelligenza. Un rigore per raccontarlo, lui che così piccolo aveva già fatto cose così grandi, capaci di lasciare il segno in chi l'ha conosciuto.

Il mondo del calcio dilettanti del Friuli Venezia Giulia, durante la serata condotta a Gonars da Massimo Radina, ideatore della trasmissione televisiva "A Tutto Campo", ha così mostrato tutta la sua vicinanza ai genitori Rudy e Arianna consentendo di raccogliere 1.670 euro per beneficenza. —

1 - Papà Rudy dà il calcio d'inizio 2 - I genitori di Cristian

Scelti per voi

Il faro dei ricordi
RAI 1, 21.30
Dopo la morte della moglie Lizzie, Jack (**Sam Page**) decide di portare i figli nel paesino dove Lizzie è cresciuta. Jack decide di dare un significato speciale alla vacanza risistemando il vecchio faro abbandonato che la moglie adorava...

Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Un famoso astronomo viene trovato morto ai piedi di una scogliera durante l`osservazione di una eclissi. Inizialmente si pensa ad un incidente, ma appare sempre più probabile l`ipotesi di omicidio.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Il 10 giugno del 2015, alla stazione Termini di Roma, mentre si dirigeva all`udienza del Papa in Vaticano, scompare Daniele Potenzoni, 36nne autistico. **Federica Sciarelli** ci aggiorna sul caso.

Zona Bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Bloom ha a che fare con un gruppo di adolescenti gravemente ferite a causa del crollo del palcoscenico durante lo svolgimento di un concorso di bellezza. Max incontra un veterano di guerra

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Tgunomattina Estate Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Attualità
- **9.05** Unomattina Estate Att.
- **9.40** Linea Verde Meteo Verde Attualità
- **12.00** Camper in viaggio Lif.
- **12.25** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Oggi è un altro giorno Attualità
- **16.05** Sei sorelle Serie Tv
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità.
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** TecheTecheTè Spettacolo
- **21.30** Il faro dei ricordi Film Drammatico ('21)
- **23.10** Porta a Porta Attualità
- **0.55** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **7.10** Gli Italians Lifestyle
- **7.40** Un ciclone in convento Serie Tv
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.05** Tg2 Italia Attualità
- **11.15** La nave dei sogni - Colombia Film Commedia ('20)
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.30** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.00** Candice Renoir Serie Tv
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.40** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Digital World vs. Fake News Documentari

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **10.00** Elisir - A gentile...Att.
- **11.10** Doc Martin Serie Tv
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
- **16.00** Piazza Affari Attualità
- **16.15** Rai Parlamento Attualità
- **16.20** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **17.00** Overland 14 Lifestyle
- **17.55** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Via Dei Matti n. 0 Spett.
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.25** Chi l'ha visto? Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.40** Kojak Serie Tv
- **8.45** Agenzia Rockford Serie Tv
- **9.55** Detective in corsia Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- **16.45** Prima pagina Film Commedia ('74)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** La promessa Telenovela
- **16.00** Un altro domani Soap
- **16.45** Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni Film Dramm. ('21)
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
- **22.30** New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv
- **1.00** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.15** Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
- **7.45** Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
- **8.15** Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
- **8.40** Chicago Fire Serie Tv
- **10.30** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson Cartoni Animati
- **14.50** I Griffin Cartoni Animati
- **15.15** American Dad Serie Tv
- **15.40** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.30** Person of Interest Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Sherlock Holmes Film Azione ('09)
- **24.00** Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** The Royals Lifestyle
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
- **21.15** Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
- **1.00** Tg La7 Attualità

TV8
- **15.30** L'album dei ricordi Film Drammatico ('14)
- **17.15** Imprevisto d'amore Film Commedia ('20)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
- **24.00** Maldamore Film Commedia ('14)

NOVE
- **17.15** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Armani Milano - Virtus Bologna Basket
- **22.55** Avamposti - Nucleo Operativo Attualità
- **0.35** Border Security: niente da dichiarare Documentari

20 (20)
- **14.15** The 100 Serie Tv
- **15.45** The last ship Serie Tv
- **17.30** The Flash Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)
- **23.35** Superman Returns Film Fantascienza ('06)
- **2.30** Chuck Serie Tv
- **3.50** Marlon Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.10** Fast Forward Serie Tv
- **15.50** Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
- **17.25** Il Commissario Rex Serie Tv
- **19.05** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** The Pool Film Azione ('18)
- **22.50** Benvenuti a Zombieland Film Horror ('09)
- **0.20** Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18)

IRIS (22)
- **15.10** La vendetta del Cowboy Film Western ('12)
- **17.05** Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Sfera Film Fantascienza ('97)
- **23.45** S1mone Film Comm. ('02)
- **2.05** Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('50)

RAI 5 (23)
- **14.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **15.50** John Gabriel Borkman Spettacolo
- **18.45** Rosario Scalero: un Maestro fra due mondi Documentari
- **19.25** Strinarte Documentari
- **20.20** Under Italy Documentari
- **21.15** Visioni Spettacolo
- **21.45** Concerto Per Milano Spettacolo
- **23.10** Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.10** Un re per quattro regine Film Western ('56)
- **15.40** La resa dei conti Film Western ('66)
- **17.35** Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)
- **19.30** Walker: independence Serie Tv
- **21.10** Green Book Film Biografico ('18)
- **23.20** Movie Mag - Speciale Nastri d'Argento Spett.
- **0.50** Suburbicon Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
- **14.25** Heartland Serie Tv
- **15.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.20** Una grande famiglia Fiction
- **17.15** Paura di Amare Serie Tv
- **19.15** Doc - Nelle tue mani Serie Tv
- **21.20** Sei donne - Il mistero di Leila Serie Tv
- **23.10** Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
- **1.05** La squadra Fiction
- **2.50** Heartland Serie Tv

CIELO (26)
- **17.15** Buying & Selling Spett.
- **18.00** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.45** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Deadly Voltage Film Drammatico ('16)
- **23.15** Il fiore della passione Film Drammatico ('91)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Detective in corsia Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** L'incredibile storia di Winter il delfino Film Drammatico ('11)
- **23.10** Elf Film Commedia ('03)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **14.55** Tg 2000 Flash Attualità
- **15.00** La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
- **15.15** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Maria Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.20** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** White Collar Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Ghost Whisperer Serie Tv
- **0.50** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.45** Riverdale Serie Tv
- **15.50** Lontano Da Te Serie Tv
- **18.00** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **21.10** Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)
- **23.20** Iago Film Commedia ('09)
- **1.20** Lontano da te Serie Tv
- **3.15** Love is in the air Telenovela
- **4.05** Una vita Telenovela
- **4.50** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **11.50** Casa a prima vista Spett.
- **13.50** Accadde il giorno di San Valentino (1ª Tv) Film Commedia ('17)
- **15.35** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Tailor Made: chi ha la stoffa? Spettacolo
- **0.15** The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.15** Perception Serie Tv
- **11.15** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **13.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.15** Van Der Valk Serie Tv
- **17.10** Perception Serie Tv
- **19.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **21.10** Shetland (1ª Tv) Serie Tv
- **23.20** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **1.15** Van Der Valk Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** The Closer Serie Tv
- **15.50** The mentalist Serie Tv
- **17.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **19.20** The Closer Serie Tv
- **21.10** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **22.05** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
- **2.35** C.S.I. New York Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità
- **4.25** The Sinner Serie Tv

DMAX (52)
- **14.55** Missione restauro Doc.
- **15.50** Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
- **17.40** Predatori di gemme Documentari
- **19.15** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** Monte Rosa: La miniera perduta (1ª Tv) Serie Tv
- **22.30** Life Below Zero Documentari
- **0.20** Moonshiners: la sfida Lifestyle
- **3.55** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **16.30** Reparto corse Attualità
- **17.00** L'uomo e il Mare Att.
- **17.30** Speciale Popovici Nuoto
- **17.45** Belgio - Paesi Bassi. Campionati Europei U21 Calcio
- **20.00** Corsa in Montagna. Dolomites Saslong Half Marathon Atletica leggera
- **20.30** Romania - Spagna. Campionati Europei U21 Calcio
- **23.00** 2a giornata. The royal Ascot Ippica

RADIO 1

RADIO 1
- **15.35** Menabò
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23
- **23.30** Tra poco in edicola

RADIO 2
- **14.00** La Versione delle Due
- **16.00** Numeri Uni
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.35** Radio2 Hits

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiara, Frank e Ciccio
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Dee Notte

CAPITAL
- **11.00** Il mezzogiornale
- **13.00** Generazione Capital
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

M20
- **9.00** Davide Rizzi
- **12.00** Marlen
- **14.00** Claves
- **17.00** Patrizia Prinzivalli
- **19.00** Andrea Mattei
- **22.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
- **21.20** "Alpe Adria Magazine" di giugno, e "Insieme", di A. Pillosio

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Le borse di studio del Convitto Paolo Diacono di Cividale a favore dei discendenti di friulani all'estero
- **11.20** A volo radente: Lunghe liste di attesa nella Sanità. I servizi della CRI nella Bassa Friulana. Lo Yoga Day. La prima edizione del Festival del Legno
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Giovani#comunicazione
- **14.15** Pausa Caffé: Simone Di Biagio e Christina Lancione, artisti circensi. Luca Trovato, maestro di sauna
- **15.15** Vuê o fevelin di: La manifestazione "Note nei Roccoli" a Montenars
- **15.30** Stielis: Al Boino

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** News
- **07.45** A voi la linea
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News / Goal FVG
- **10.45** Screenshot
- **11.45** Start
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** A Voi la linea – diretta
- **13.15** Approfondimenti DI.RE
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A Voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Lo Scrigno
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Tg Flash – diretta
- **16.45** Effemotori
- **17.15** Rugby Magazine
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts – cartoni animati
- **18.15** Sportello Pensionati – dir.
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport FVG – diretta
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.45** Gnovis
- **21.00** Elettroshock
- **22.00** Screenshot
- **22.30** Sportello pensionati
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **04.00** Sky Magazine
- **04.30** Hard Treck
- **05.00** Ko Kart Tv
- **05.30** On RaceTv
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Sul Filo del Rasoio
- **08.00** YoYo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker On Tour
- **14.00** Hard Trek
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Forter Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **21.00** Film
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **06.30** TG Sport
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **08.50** 24 News - Rassegna
- **09.30** In Forma! - Ginnastica
- **10.00** Magazine
- **11.00** Pacific blue
- **12.00** TG 24 News – D
- **13.30** Documentario viaggi
- **14.00** 10 anni di noi
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **15.30** Speciale City camp 2022
- **16.00** TG 24 News – D
- **16.15** Pacific blue
- **17.15** In Forma! - Ginnastica
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News
- **21.15** In Comune
- **22.15** Speciale City camp 2023

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo in genere afoso, specie di pomeriggio in pianura, sulla costa la brezza manterrà massime più basse rispetto alle zone interne. Temperature eccezionalmente elevate ad alta quota con 20 gradi a 2000 m e zero termico a 4500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	31/34	26/29
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	20	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso, specie in pianura e di pomeriggio; sulla costa la brezza mitigherà il caldo pomeridiano. Temperature eccezionalmente elevate ad alta quota con 20 gradi a 2000 m e zero termico a 4500 m.

Tendenza: venerdì variabilità con probabili rovesci e temporali locali e diminuzione delle temperature massime. Sabato cielo poco nuvoloso con temperature nella norma e ventilazione moderata di Bora su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/24
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	20	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: cielo irregolarmente nuvoloso per velature in transito su Liguria e in Val Padana; locale instabilità pomeridiana sulle Alpi occidentali.
Centro: tempo stabile e ben soleggiato o al più velato con isolate nubi pomeridiane in Appennino.
Sud: cielo sereno con isolati addensamenti in Appennino e velature.

DOMANI

Nord: nubi irregolari sin dal mattino, ma con instabilità in aumento sulle Alpi per rovesci e temporali in estensione serale all'alta Pianura Padana.
Centro: condizioni stabili e ben soleggiate, soltanto con il passaggio di sottili velature.
Sud: tempo stabile e ben soleggiato con locali addensamenti pomeridiani in Appennino.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	26,0	78%	16 km/h
Monfalcone	20,0	29,2	68%	18 km/h
Gorizia	18,3	29,6	51%	21 km/h
Udine	19,4	29,4	52%	26 km/h
Grado	22,3	26,1	68%	20 km/h
Cervignano	17,0	29,0	72%	21 km/h
Pordenone	19,8	30,6	50%	17 km/h
Tarvisio	13,4	28,7	52%	34 km/h
Lignano	22,9	27,6	81%	24 km/h
Gemona	19,2	30,0	59%	27 km/h
Tolmezzo	13,8	27,0	61%	30 km/h
Forni di Sopra	13,3	24,7	66%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,0	0,15 m
Monfalcone	quasi calmo	22,4	0,20 m
Grado	quasi calmo	23,6	0,23 m
Lignano	quasi calmo	23,6	0,17 m

EUROPA

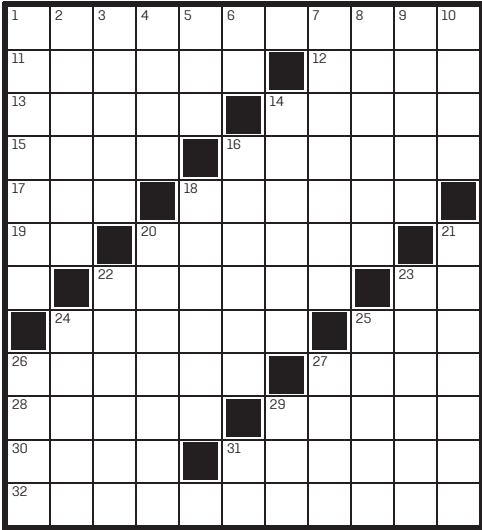
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	29	Copenaghen	16	23	Mosca	14	24
Atene	22	30	Ginevra	16	30	Parigi	16	25
Belgrado	18	30	Lisbona	16	26	Praga	16	31
Berlino	19	29	Londra	16	25	Varsavia	18	30
Bruxelles	17	28	Lubiana	14	30	Vienna	18	31
Budapest	19	31	Madrid	19	28	Zagabria	18	33

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	20	29
Bologna	21	33
Bolzano	21	33
Cagliari	23	29
Firenze	19	33
Genova	22	28
L'Aquila	17	30
Milano	21	31
Napoli	20	29
Palermo	21	29
R. Calabria	22	31
Roma	18	32
Torino	15	28
Venezia	21	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Il genere narrativo de *I tre moschettieri* - **11** Il padrone di casa a Camelot - **12** Procedura da seguire - **13** Difficoltosi, erti - **14** Si fanno con o senza asta - **15** Il peso dell'imballaggio - **16** Circola quando è corrente - **17** Si susseguono nella geologia - **18** Il getto di metallo fuso - **19** Tra il do e il mi - **20** Farciscono lo strudel - **22** Uccelli dal becco enorme - **23** La risposta di chi è d'accordo - **24** Si fanno con i capelli lunghi - **25** Sigla per vini - **26** Foro... con animali - **27** Una miniera a cielo scoperto - **28** Lo effettua il mittente - **29** Idee che assillano - **30** Adnan, poetessa libanese - **31** Il Messi asso del calcio - **32** Caratterizza l'attaccabrighe.

VERTICALI: 1 Il camino del vulcano - **2** Favorire la ventilazione - **3** Edipo uccise il proprio - **4** La parte anteriore della nave - **5** Cibele lo trasformò in un pino - **6** Il prefisso che sta per buono - **7** I pavimenti dei carri - **8** Si misurano negli sport - **9** Espressa a voce - **10** Se si parte si cambia - **14** Uno dei famosi sette savi - **16** Il capoluogo della Baviera - **18** Il pigro aiutante di Nonna Papera - **20** Adatti per bambini - **21** La Ramazzotti attrice - **22** Un modesto impiegato - **23** Era il parlamento dell'URSS - **24** Non particolarmente svegli - **25** Li chiede la parte lesa - **26** Jessica in *The Illusionist* - **27** Indescrivibile baraonda - **29** Il muscolo nei prefissi - **31** Le hanno lui e lei.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nelle prossime calde settimane, sarete troppo pessimisti anche in circostanze in cui non avreste nulla da temere. Cercate di mostrarvi più assertivi con la gente che vi piace.

TORO
21/4 - 20/5

La stagione estiva vi troverà molto vicini alle persone importanti per la vostra vita. In amore, la vostra devozione sarà considerata rassicurante e faciliterà momenti d'intimità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'estate vi trova pronti a raccogliere certe sfide professionali, che vi renderanno più soddisfatti. La persona che vi fa battere il cuore vi parla di più.

CANCRO
22/6 - 22/7

La nuova stagione vi trova ricchi d'inventiva, che potete sfruttare in tutti i contesti esistenziali, professionali come personali. Saprete vivere le giornate con un tocco d'originalità.

LEONE
23/7 - 23/8

Attenti a non mangiare in posti di cui non vi fidate al mille per mille. Nelle prossime settimane, avrete lo stomaco piuttosto delicato. Sorridete di più: qualcuno vi trova pessimisti.

VERGINE
24/8 - 22/9

L'inventiva, che connoterà le vostre idee nelle prossime settimane, vi farà sentire diversi dagli altri e, possibilmente, migliori. Le persone vi trovano più divertenti del solito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Entra l'estate e vi trova poco indipendenti. Una persona, in particolare, vi trova addirittura appiccicosi! Siate più indipendenti e otterrete maggiori soddisfazioni in tutti i contesti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La stagione estiva rinnova i lati più sensibili del vostro carattere. Riuscirete a fare del vostro meglio sul lavoro, dove capirete prima degli altri alcuni problemi annosi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La prima parte dell'estate vi trova disposti a fare cose completamente nuove, con uno spirito artistico che non tutti si aspettavano. Il vostro modo di porvi è trainante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le prossime settimane saranno caratterizzate da una certa instabilità. La persona amata vorrebbe vedervi più coerenti e indipendenti. Sappiate dare il meglio di voi nonostante tutto!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'estate si prospetta molto pratica: siete disinvolti sia per il modo di pensare, sia per il modo di agire. Vi viene riconosciuta una gentilezza che non si trova tanto in giro, e che fa piacere.

PESCI
20/2 - 20/3

L'estate vi trova ottimisti e piuttosto romantici. Farete colpo su qualcuno che è rimasto un po' deluso dalle app d'incontri, grazie a un modo di fare un po' vecchio stile ma sempre efficace.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 20 giugno 2023 è stata di 28.752 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini